Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 13 aprile 1986
Anno 105 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 650
N. 87 Fondazione 1881

DISCORSO DI CRAXI ALLA FIERA DI MILANO

Per l'economia andiamo bene

Ma occorre consolidare la lotta all'inflazione

La situazione economica del Paese è nettamente migliorata e ora occorre consolidarla. A chi contestava l'ottimismo del governo, il presidente del consiglio — inaugurando la Fiera di Milano — ha detto che chi lo era aveva ragione e che ora è indispensabile colpire a fondo l'inflazione e favorire il risanamento della finanza pubblica.

È anche indispensabile investire e cercare di sfruttare al massimo tutte le risorse per affrontare il problema più importante di questo momento: la disoccupazione giovanile. Non bisogna dimenticare «che la maggioranza degli italiani — ha detto Craxi — gode oggi di un benessere che appare sempre più diffuso e consolidato».

Parlando della fiera, il presidente del consiglio ha sostenuto che le novità rappresentate dai tre saloni dedicati alla ricerca scientifica, alla fabbrica automatica e all'intelligenza artificiale tornano a segnare «il ritorno, nelle salde mani della volontà e della coscienza umana, delle grandi conquiste tecniche».

Sui problemi dell'economia si è soffermato anche il segretario della Dc De Mita che ha sostenuto «la necessità di adeguare le strutture amministrative a quelle di un paese diventato ricco, anche se con sacche di povertà, che ha però problemi diversi da quelli di quarant'anni fa.

Borsa, attenti

Quella che si è appena conclusa, è stata, per la Borsa italiana, una delle settimane più controverse e nervose da un bel po' di mesi a questa parte. Il ripiegamento c'è stato, e non di poco conto, se è vero che è risultato di poco inferiore al 4%; ma sarebbe inutile soffermarci solo su questo dato di fatto. Sarebbe egualmente fuorviante ricordare com'è cambiata la fiducia — borsistica s'intende — sul titolo principale della Fiat scambiato nel pomeriggio di venerdì scorso fino a cifre da capogiro e offerto, sette giorni dopo, a un prezzo drasticamente inferiore.

Cerchiamo di ricostruire in brevità il succedersi dei fatti per avanzare poi qualche primo commento. La settimana si era aperta in un clima di attesa più vivo del solito. Il clima era dominato, come ormai da tempo, da coloro che invitavano alla prudenza o da chi auspicava, ugualmente da tempo, il raffreddamento di quotazioni ritenute troppo elevate. Ma a mettere un po' di pepe sulle attese concorrono dei fatti particolari. C'era innanzi tutto da vedere come avrebbe reagito la nostra Borsa all'annuncio di un paio di sedute di intonazione recessiva delle borse di New York e Tokio; ci si chiedeva quale impatto avrebbe avuto una decisione «restrittiva» della Consob sul regime dei premi; si era curiosi di vedere quale tipo di accoglienza sarebbe stata riservata alla cospicua proposta di aumento di capitale della Fiat.

A una seduta di tono riflessivo di lunedì, ha fatto seguito lo scapaccione di quello che è stato ormai chiamato il martedì magro con un arretramento di poco inferiore al 6%. Dopo due sedute in ascesa (mercoledì e giovedì con un recupero complessivo di poco inferiore al 4,5%) è tornata a prevalere l'offerta, proprio in coincidenza con la giornata di risposta premi.

E' troppo presto per trarre qualche conclusione analizzando un andamento che, a prima vista, può apparire alquanto scomposto. Qualcosa si può comunque cercare di dire, in attesa che le cose risultino più chiare.

La prima notazione da compiere riguarda il fatto che, dopo il violento arretramento di martedì, non si sono avuti fenomeni di panico né meccanismi di avvitamento al ribasso. E' inutile negarlo: dietro il tono rassicurante con cui i giornali e la Tv si adoperarono martedì sera per commentare la notizia, si nascondevano non poche preoccupazioni. Il mercato è apparso invece ben impostato, controllato, caratterizzato da una pluralità di presenze in grado di sostituirsi nel ruolo di compratori. Gli investitori istituzionali, e in particolare i Fondi di investimento, che ritenevano forzate le quotazioni raggiunte dalla Borsa ai primi del mese, sono tornati a riattivare la domanda dopo il brusco ridimensionamento. Ma si è trattato di una domanda molto attenta, che si è manifestata con parecchia cautela.

Una seconda notazione può essere opportuna: la nuova disciplina del mercato dei premi ha sicuramente contribuito a raffreddare la capacità degli scambi e delle quotazioni in quanto ha affievolito una componente operativa del mercato tutt'altro che secondaria. Considerando la quantità dei contratti in scadenza il tono riflessivo che ha assunto il mercato della settimana non può dunque stupire.

Nell'insieme si può dire che il mercato sembra aver avuto un comportamento composto; non è apparso dominato da alta emotività ma orientato ad atteggiamenti selettivi. Non resta che attendere gli sviluppi dei prossimi giorni. Se queste caratteristiche dovessero essere confermate, si potrebbe cominciare a pensare che anche l'Italia si sta dando un mercato dei capitali sempre più efficiente e affidabile. E' un augurio e una speranza che non vorremmo fossero in alcun modo scalfiti dai timori di qualche complicazione diplomatico-militare a livello internazionale o di tipo politico interno.

Per il resto, non ci sarebbe che da compiacersi se qualche occasionale investitore in Borsa, che ha sbagliato finora un buon rendimento annuale con un astronomico rendimento mensile e che ha operato in Borsa giocando alla lotteria, prendesse altre strade. C'è troppo bisogno anche in Italia di un moderno mercato dei capitali perché ci si possa augurare qualche catarsi collettiva dovuta ad aspettative infondate, autentici miraggi, euforie da gara sportiva, incertezza generalizzata. Restiamo in attesa con fiducia ma con in vista gli interessi dell'intera economia italiana non tanto quelli di chi possiede azioni, anche se sono ormai un folto esercito con in gran parte, comunque, guadagni non piccoli già realizzati.

Piero Barucci

IN ATTESA DELLE RISPOSTE EUROPEE (DOMANI VERTICE ALL'AIA)

Entro martedì una decisione sulla rappresaglia alla Libia

Tutto lo staff Usa a consulto - Cossiga sereno: la casa non brucia - Emissario di Washington domani da Craxi - Ora anche Mosca prende le distanze da Gheddafi

ROMA — L'Europa stringe i tempi davanti alla crisi mediterranea e anticipa a domani il vertice dei ministri degli esteri della Cee all'Aja. Gli Stati Uniti attendono sviluppi da questo incontro e intanto inviano un emissario a Roma (domani) e poi a Bonn, Parigi e Londra per chiarire l'atteggiamento americano e probabilmente per sollecitare dagli alleati un embargo al petrolio libico.

Lo stesso Presidente Cossiga, che ieri ha decorato il gonfalone di Imola per la lotta di resistenza, ha voluto smontare le paure che tornano a essere alimentate in queste ore anche con scarso senso di responsabilità. «La casa non brucia ancora», ha detto Cossiga che ha manifestato speranze nella risposta comune dell'Europa.

Che la situazione però resti «maledettamente intricata» lo ha confermato ieri il presidente del Consiglio Craxi in margine all'intervento di Milano per l'apertura della fiera. E ha aggiunto con sicurezza, quasi a sottolineare i contatti stretti che s'intrecciano ora fra gli alleati, «non credo che ci sarà un'azione militare americana prima di lunedì».

Il ministro degli esteri Andreotti esprime l'augurio che l'Europa sia unita nella delicata situazione e smentisce, con una nota, Gheddafi che accusa la Nato di essere dietro all'eventuale azione militare contro la Libia. Piccoli in un suo intervento ricorda che «la lotta degli Usa al terrorismo non è un gioco, né un impulso nevrotico, ma un dovere serio e urgente» e l'Europa deve rendersene conto.

WASHINGTON — «Non abbiamo raggiunto una conclusione finale, ma ci siamo vicini» dice il Presidente americano Ronald Reagan, mentre da Tripoli il dittatore continua a dire che non è vero, non è lui il mandante degli attentati di Atene e Berlino, e si appella per aiuto al Patto di Varsavia.

Reagan si trova a Camp David, non lontano dalla capitale, per il week-end. Vi rimarrà sino a questa sera. Per domani, o al più tardi martedì, dopo la riunione della Comunità europea, verrà trattata la «conclusione finale»: da essa dipenderà se bombardare subito la Libia oppure attendere la «prossima volta».

Le due formazioni navali della sesta flotta hanno intanto preso posizione a Ovest della Sicilia. Le guidano le portaerei «Coral Sea» e «America» con a bordo 175 fra caccia e bombardieri a corto raggio. Le affiancano altre diciannove unità. Si terranno al di fuori delle acque della Sirte, ad almeno 400 miglia dalle coste libiche, ben al di là della «linea della morte» che l'arbitrio di Gheddafi ha fissato a limite delle acque territoriali. Non saranno impegnate in manovre. Se entreranno in azione, sarà per colpire gli obiettivi stabiliti: aeroporti militari, basi missilistiche di «Sam 5» sovietici, campi di addestramento dei terroristi. Oppure, in alternativa, potrebbero essere minati i porti libici.

Il «go ahead», il via all'operazione, sarà discusso dal Presidente insieme con i personaggi chiave del gabinetto. Ieri sera è rientrato dall'Australia il segretario alla difesa Weinberger. Questo pomeriggio dal Medio Oriente il vicepresidente Bush. Da Washington non si muove il segretario di Stato Shultz. Hanno rinunciato al week-end anche il capo dello staff della Casa Bianca Donald Regan, il consigliere per la sicurezza John Poindexter, il capo della Cia Casey. Quello atteso per domani (o martedì) sarà un vero e proprio consiglio di guerra. Si peseranno i rischi della pianificata operazione.

Nell'amministrazione americana si delineano due posizioni, come già dopo le stragi parallele di Roma e di Vienna. Il falco della situazione è la colomba abituale, George Shultz: l'unico linguaggio che Gheddafi capisca è la forza.

Fa invece la colomba il segretario alla difesa Weinberger: un attacco militare è opportuno solo nel caso in cui possano essere catturati e puniti gli autori materiali di un attentato.

Ma forse la vera svolta della vicenda, questa volta, sembra venire dall'Urss. Il responsabile dell'Istituto studi per gli Usa e il Canada di Mosca, Georgi Arbatov, ha preso le distanze pubblicamente da Gheddafi nel corso di un dibattito pubblico a Washington sulle relazioni Usa-Urss. «Ciò che afferma Gheddafi — ha detto testualmente Arbatov in risposta alla domanda di un giornalista — non è sempre vero. E noi non abbiamo alcun accordo di cooperazione militare con il signor Gheddafi.

La dichiarazione di Arbatov è avvenuta nello stesso momento in cui Gheddafi lanciava un appello al Patto di Varsavia per intervenire contro un'eventuale azione americana.

Cesare De Carlo

L'Europa delude

Dopo la nuova esplosione nucleare nel deserto del Nevada, tutto sembra essersi bloccato nelle relazioni Usa-Urss. Da qualunque parte ci si volti, non si vede altro che stallo, rimbrotti, punzecchiature, e Gorbacev non riesce più a nascondere la propria delusione. Il leader sovietico ora non se la prende più solo con Reagan, ma anche con gli europei, che hanno reagito in modo deludente al suo piano per il disarmo. Bisogna dunque pensare che «l'offensiva di pace» del Cremlino è morta, e che Gorbacev tornerà, con grande soddisfazione di Gromiko, al «bunker» del 1983-'84?

In realtà, la situazione è più complessa, e Gorbacev doveva saperlo fin dall'inizio. Dei tre grandi temi che attualmente lo preoccupano, il primo, cioè l'iniziativa di difesa strategica (volgarmente scudo spaziale) è quello attualmente senza speranza per lui, e resterà tale almeno fino a quando l'inventore dello scudo, Ronald Reagan, resterà alla Casa Bianca.

Il secondo, quello delle armi nucleari a gittata intermedia, è certamente quello che più ha deluso l'attesa di Gorbacev, nella misura in cui i dirigenti sovietici prevedevano una risposta più positiva da un lato da parte degli americani, e dall'altro dell'opinione pubblica europea. Gorbacev ha invece scoperto che una campagna pacifista sul tipo di quella sviluppatasi in Europa nell'82 e nell'83 ha bisogno di parecchi mesi, se non addirittura di qualche anno per prendere slancio, e che una volta abbassatasi la «febbre», è molto difficile farla risalire. Tanto più che l'oggetto di questa campagna non sarebbe più lo stesso: allora, si trattava infatti di impedire l'installazione in Europa di armi nucleari americane giudicate particolarmente pericolose. Oggi, invece, il problema è di creare una pressione analoga per ritirarle. Ora, pur con tutto il fascino che può avere questa proposta è certamente meno concreta e immobilizzatrice.

Il terzo tema, quello degli esperimenti nucleari, è più ambiguo. Gorbacev credeva forse, quando nell'agosto scorso ha decretato la moratoria unilaterale, che Reagan l'avrebbe seguito? Possiamo dubitarne, e non solamente per il fatto che il Presidente americano è più duro dei suoi predecessori. Tutti i professionisti degli armamenti nucleari, militari o civili che siano, ritengono, anche se non lo dicono in pubblico, che i test sono periodicamente necessari sia per garantire l'affidabilità dell'arsenale esistente, sia per mantenere una certa credibilità, attraverso una modernizzazione che segua i progressi della scienza. Ogni strumento che non si perfeziona, si degrada, ed è molto probabile che i militari sovietici, consci come gli altri del problema, giudichino a loro volta necessari questi esperimenti.

In queste condizioni i casi sono due. O Gorbacev sapeva fin dall'inizio che avrebbe dovuto riprendere i test e si è concesso il lusso di un'operazione di propaganda, rigettando chiaramente la colpa della sospensione della moratoria sugli Stati Uniti. In questo caso l'operazione è riuscita, ma tutta l'offensiva si ferma qui, e le cose riprendono ora il loro corso.

Oppure, al contrario, il dirigente sovietico sperava sinceramente di poter indurre l'amministrazione americana a rinunciare alle armi nucleari, e che la prima tappa di questo processo sarebbe stata l'arresto concertato di ogni esperimento. Si fa fatica a crederlo, anche se non si può escluderlo del tutto. Ma allora ci si troverebbe di fronte a un altro problema, cioè lo squilibrio delle armi convenzionali in Europa e in altre regioni del mondo. A rigore, l'America potrebbe denuclearizzarsi se non dovesse temere un'invasione straniera, e se decidesse di tornare a una politica di isolamento e di neutralità analoga a quella verso cui spingeva una parte dell'opinione pubblica prima della seconda guerra mondiale, contro il parere di Roosvelt.

Gli europei giudicherebbero però questa situazione inaccettabile: dopo l'esperienza di Hitler, non sono disposti a ritrovarsi senza alcuna garanzia di fronte alla potenza nettamente superiore dell'Armata rossa. E non si vede proprio cosa potrebbe compensare questa superiorità, se non le armi nucleari.

Gorbacev sta dunque provando, dopo gli Stati Uniti, l'irritazione che provoca nelle grandi potenze l'atteggiamento giudicato «incostante» degli europei. Quando Russia e America litigano, le nazioni del Vecchio continente tentano di mettersi in mezzo, moderando i propri alleati e predicando la prudenza. Ma quando i grandi vanno d'accordo, o rischiano di farlo, gli europei si agitano all'idea di perdere le garanzie sotto la cui ombra vivevano, e di vedere il proprio partner trovare un'intesa col «nemico» sopra le loro teste. Mosca non ha finito di scontrarsi con questa contraddizione.

Michel Tatu

OGGI SI CHIUDE IL CONGRESSO DEL PCI

Si attendono da Natta gli ultimi chiarimenti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Con la replica del segretario Natta, l'approvazione delle tesi e l'elezione del nuovo comitato centrale si conclude oggi il congresso del Pci. Forse un congresso di svolta nel quale il Pci cerca di cambiare pelle, di accreditarsi come forza riformatrice della sinistra europea. Indicazione questa contenuta nella lunga relazione introduttiva di Natta, ma precisata con efficacia dal capogruppo alla Camera e leader della destra interna Napolitano. Le utopie della sinistra ingraiana restano tali, possono strappare l'applauso dei delegati, ma non sono destinate a contare nella futura strategia politica del partito comunista.

L'idea del governo costituente lanciata da Ingrao è stata demolita dall'intervento del presidente della Camera Nilde Iotti. Ma è dall'intervento di Napolitano, accolto dai delegati e dagli invitati con scarso entusiasmo, che appare la volontà del gruppo dirigente del Pci, o almeno della sua maggioranza, di portare il partito stabilmente nell'area della socialdemocrazia europea, senza rotture traumatiche con il passato.

Adesso, ha avvertito Napolitano, è ora di tirare le somme, compiamo un balzo in avanti nella «caratterizzazione del nostro partito»: un moderno partito riformatore parte integrante della sinistra europea. Soltanto in questo modo il Pci potrà contare nella vita nazionale. Il Pci, ha detto ancora Napolitano, dovrà avere una grande coerenza di comportamenti, un maggior impegno programmatico

Un primo momento di confronto con le altre forze politiche sarà quello relativo ai problemi istituzionali e le necessarie riforme. Temi al centro dell'intervento del presidente della Camera Iotti, che ha sostenuto la necessità di un confronto aperto con tutti gli altri partiti. Richiamandosi all'intervento di Ingrao la Jotti ha subito precisato che sarebbe un errore pensare alle riforme istituzionali in funzione dell'alternativa. E' da rifiutare anche l'ipotesi di un governo costituente in quanto non è ben chiaro quali forze possano realmente collaborare in questo progetto. Il sistema elettorale deve restare, secondo il presidente della Camera, così com'è per non restringere gli spazi di democrazia e, poi, sempre a Ingrao che aveva immaginato la possibilità di una contrapposizione di schieramenti, con un sistema elettorale modificato dopo lo scioglimento del governo costituente, Nilde Iotti ha fatto presente che nel nostro Paese non ci sono schieramenti politici precisi e prefissati.

Giuseppe Sanzotta

(Altro servizio a pagina 2).

Il rischio del sommerso

L'ala moderata, o riformista, o socialdemocratica, o «migliorista», chiamatela come volete, si è fatta sentire con particolare evidenza nell'ultima giornata di dibattito al congresso comunista. Si sono distinti gli interventi, in ordine di tempo, di Giorgio Napolitano, Nilde Iotti e Alberto Asor Rosa, anche se quest'ultimo, a dire il vero, è di meno semplice, o più difficile, classificazione nella geografia del Pci. Egli può essere per certi versi catalogato anche come un ingraiano, a sinistra più che a destra di Natta.

Tutti e tre hanno ottenuto successo di pubblico. Ma non sempre gli applausi in un congresso significano consenso, come osservava ieri sul «Manifesto» con qualche preoccupazione Luigi Pintor commentando la calorosa accoglienza ricevuta il giorno prima da Ingrao.

Dei tre interventi che abbiamo citati, il più composto e solenne è stato quello di Nilde Iotti, presidente della Camera; il più suggestivo o stimolante quello del professore Alberto Asor Rosa; il più incisivo sul piano politico quello di Giorgio Napolitano, presidente del gruppo dei deputati comunisti.

Nel contrastare le nostalgie e le tentazioni del massimalismo Napolitano è stato più chiaro, più franco, più completo di Luciano Lama nelle prime battute del dibattito. Ma anche lui si è aggrappato alla relazione svolta in apertura del congresso dal segretario del partito, accreditandola come una conquista dei moderati, o quasi. Solo Asor Rosa ne ha lamentato una certa vaghezza e contraddittorietà, augurandosi di poterne meglio giudicare contenuti e sbocchi al prossimo congresso.

Se non si vuole indulgere ad una visione tattica ed opportunistica del credito da essi fornito ad un segretario forse troppo forte per essere rovesciato o messo in discussione, nonostante quella sua quasi fisica, plastica gracilità e quelle due sconfitte elettorali dell'anno scorso, si deve pensare che i moderati o riformisti del Pci sappiano di Natta cose, o abbiano avuto da lui garanzie rimaste sinora coperte o comunque sfuggite alla maggior parte degli osservatori. In questo caso si spera che nel discorso di replica che il segretario del partito pronuncia oggi si riesca a vedere ciò che nella relazione di apertura non si è visto o sentito. Altrimenti il congresso rischia di chiudersi all'insegna del sommerso e della confusione.

Francesco Damato

GELO NELLA REGIONE (A TRIESTE QUASI 4 GRADI)

La primavera indossa colbacco e pelliccia



(Foto Di Pietro)

Colpo di coda meteorologico dell'inverno. In tutto il Friuli-Venezia Giulia l'ondata di maltempo, manifestatasi negli scorsi giorni sulle regioni occidentali, ha cancellato al suo arrivo, con pioggia, vento e freddo, una primavera che molti ritenevano ormai raggiunta stabilmente. Al seguito di intense precipitazioni, nevose in quota, la temperatura si è assestata su valori rigidi anche lungo il litorale.

A Trieste, dove la minima è stata l'altra notte di appena 3,9 gradi, la bora ha raggiunto i 70 chilomentri l'ora. Ieri mattina c'è stata anche un'imbiancata al valico italo-jugoslavo di Pése: qui le macchine da oltre confine giungevano incappucciate di neve.

Da ieri mattina nevica ininterrottamente nelle vallate del Tarvisiano, ma il manto nevoso stenta ad assumere consistenza. Per quanto riguarda la viabilità, la strada statale «Pontebbana» è completamente sgombra fino al confino, mentre è chiusa la provinciale Pontebba-Passo Pramollo per pericolo di slavine. Chiuse al traffico anche la Tarvisio-Cave del Predil-Sella Nevea e la provinciale della val Raccolana che da Chiusaforte conduce a quest'ultima località. Chiuse per neve, infine, anche la strada da Tarvisio al valico di frontiera di Fusine-Ratece e per i laghi. Tutte transitabili, anche senza l'uso delle catene, le strade della Carnia, dove è aperto il passo di Monte Croce.

E il maltempo interessa gran parte della Penisola: duecentocinquanta persone sono state sfollate dalle proprie case a Carema (Torino) ai confini tra Piemonte e Valle d'Aosta dove numerose abitazioni sono minacciate da una grossa frana provocata dalle piogge, una massa rocciosa di circa tre mila metri cubi è instabile e minaccia il paese (circa mille abitanti).

In Veneto la scorsa notte sono caduti dieci centimetri di neve fresca a Cortina e una trentina di centimetri sui passi dolomitici. Su tutta la regione, inoltre, soffia un forte vento freddo. La situazione sembra essere favorevole solo per gli sciatori che possono approfittarne di un insperato prolungamento di stagione.

CONTRASTANTI VALUTAZIONI SULLA VISITA DI GIOVANNI PAOLO II AL RABBINO DI ROMA

Stasera lo storico incontro nella sinagoga

ROMA — Nel pomeriggio di oggi storico incontro nella sinagoga romana tra Giovanni Paolo II e il rabbino capo Elio Toaff. «L'incontro ha un significato religioso e romano: il vescovo di Roma si reca in visita fraterna presso la comunità ebraica romana. È tuttavia un incontro che tocca problemi universali, attese comuni di pace per tutto il mondo, scrive l'«Osservatore Romano».

L'apprezzamento per i «nobili sentimenti che hanno indotto il Papa a effettuare la visita alla sinagoga» è stato espresso da tutti gli ambasciatori arabi accreditati in Italia i quali però hanno espresso anche l'augurio che tale visita «non preluda alla rinuncia di quei principi che hanno sempre caratterizzato l'atteggiamento del Vaticano rispetto al conflitto arabo-israeliano».

Un fatto «romano»

Il Papa in sinagoga. Un fatto più clamoroso della visita di Sadat a Gerusalemme, anche se verosimilmente meno gravido di conseguenze. «Gesto coraggioso», è stato definito. Coraggio di altra forma, da quello che costò la vita a Sadat; ma pur sempre frutto di decisione difficile e dura, e non scevra di pur non fisici pericoli. E di tanto maggior valore dopo gli «incidenti di percorso» sulla via dell'amicizia ebraico-cristiana, costituiti dalle omelie papali dell'ottobre e febbraio scorsi, che sembravano aver riportato l'atmosfera dei rapporti tra la Chiesa e gli ebrei all'epoca pregiovannea.

Sarebbe tuttavia un errore esagerare la portata del gesto. Per molti di noi ebrei si tratta di un fatto soprattutto romano, più che italiano e internazionale. Concordato presumibilmente tra la curia e la comunità israelitica di Roma, all'insaputa di altri enti ebraici. Né vi sarebbe stata ragione perché fosse altrimenti, ché non esiste presso gli ebrei, dopo la fine del sinedrio — qualcosa come duemila anni fa — una gerarchia religiosa. Il rabbino è un maestro, un saggio; non un pastore d'anime o un intermediario tra l'uomo e Dio. Non ha poteri vincolanti per alcuno che non ne riconosca liberamente l'autorità, e risponde dei propri atti soltanto alla propria coscienza.

Gesto storico; questo sì, come si è abbondantemente ripetuto. Al quale si deve guardare con reciprocità di intimo compiacimento, ma senza retorica enfasi o fuorvianti illusioni. Perché non tutti i pregiudizi sono ancora stati rimossi, e perché gli ebrei non possono aver dimenticato che la Chiesa fu il loro nemico numero uno fino al secolo scorso, per non dire fino al tempo di Hitler, quando l'orrore della persecuzione risvegliò le menti e scosse i cuori dei più illuminati tra i suoi seguaci.

Da quella eletta schiera uscì Papa Giovanni, con la preghiera che gli si attribuisce. Reciterà questa preghiera colui che siede oggi sulla cattedra di Pietro, entrando nella sinagoga romana? Sarebbe il primo atto concreto del suo pontificato nello spirito del Concilio Vaticano II, anziché, come è già stato suggerito, nulla più che un simbolico gesto di buon vicinato, analogo a quello che ispirò la sua visita dell'anno scorso alla Chiesa Luterana di Roma.

Analogia di gesti non significa necessariamente analogia di intenti né di scelte morali. Il contenzioso tra la Chiesa cattolica e gli ebrei è ancora aperto per più di un problema. Il più grave e delicato fra i quali (e tanto più anacronistico ora che la cattolicissima e filoaraba Spagna ha trovato la forza di farlo) è quello del riconoscimento dello Stato di Israele. È facile intendere le ragioni politiche che vi si possono opporre; più facile ancora sottintenderne quelle ideologiche: il popolo ebraico, condannato secondo la teologia cristiana a errare per l'eternità a causa del suo errore, ha ritrovato una terra. Riconoscere lo Stato di Israele come la terra degli ebrei, potrebbe assumere, agli occhi del credente, l'implicito significato del riconoscere venti secoli di colpe e di errori, e anche di falsi insegnamenti. Un atto per cui occorrerebbe più coraggio che per attraversare il Tevere ed entrare nel tempio degli ebrei. Anche più di quanto ne occorse a Sadat quando offrì la vita acquiescendo alla forza della ragione.

Sion Segre Amar

NELLE PAGINE INTERNE

REFERENDUM CAMPIONI 1986

CAMPIONISSIMO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

....

CAMPIONE DEL CUORE ....

....

SPERANZA DELL'ANNO ....

....

Nome e cognome
del votante ....

Indirizzo ....

(aut. min. n. 4/289202 del 17 marzo 1986)

Da spedire o consegnare in busta a: Referendum Campioni «Il Piccolo», via S. Pellico 8, 34122 Trieste, entro il 2 maggio

DALL'INTERNO

DISCORSO DI CRAXI ALL'INAUGURAZIONE DELLA 64.a FIERA DI MILANO

Tornata attiva l'azienda Italia occorre consolidare la ripresa

«I margini ricostituiti devono essere destinati a investimenti che amplino la base produttiva»

ROMA — L'azienda Italia è tornata in attivo. Ma per rendere stabile la ripresa della nostra economia ed approfittare appieno della favorevole congiuntura internazionale è necessario che anche gli imprenditori facciano la loro parte. Occorre che i margini ricostituiti negli ultimi due anni vengano destinati a nuovi investimenti diretti ad ampliare la base produttiva e creare nuova occupazione, assicurando altresì la piena ricaduta sui prezzi dei minori costi del petrolio e dei prodotti importanti, per colpire a fondo l'inflazione e favorire così il risanamento della finanza pubblica.

Questo il «passaggio» centrale dell'intervento con il quale il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi ha inaugurato ieri mattina la 64.a «Grande fiera d'aprile» di Milano. «Lo Stato — ha aggiunto Craxi — farà la sua parte, e cercheremo di farla con impegno, concretamente, perché sentiamo il dovere di non far mancare il nostro intervento là dove altri sono disposti a rischiare. Cogliamo la favorevole congiuntura estera per una grande collaborazione nazionale capace di porre i nostri obiettivi al vertice di grandi speranze e di grandi ambizioni».

Il presidente del Consiglio si è richiamato ai suoi due ultimi discorsi alla «fiera»: «Oggi — ha osservato — non devo più illustrare i motivi della "ragionata fiducia" con cui due anni fa vi invitavo a guardare alla possibilità di una seria ripresa economica, allora in polemica con chi protestava contro il mio ottimismo considerato persino irresponsabile. Non devo ricordare — ha aggiunto Craxi — gli interrogativi, le incertezze, i dubbi che gravavano sulla situazione italiana ancora nell'aprile dell'anno scorso, quasi alla vigilia di una non dimenticata prova referendaria della verità.

«Dopo anni di difficoltà, con tutti gli indici economici e sociali puntati al basso, l'economia italiana è tornata in attivo — ha detto Craxi —. L'apparato produttivo si è in gran parte ristrutturato, la maggioranza degli italiani gode oggi di un benessere che appare sempre più diffuso e consolidato. Questa situazione convive con sacche di povertà che debbono essere rimosse e con una grande questione sociale, la disoccupazione, soprattutto giovanile, che inquina i rapporti sociali e getta ancora un'ombra pesante sul nostro futuro».

Craxi si è poi soffermato sui vantaggi derivanti dalla discesa del prezzo del petrolio e dal calo del dollaro. «Pensiamo — ha detto — che sia giusto destinare gli ulteriori vantaggi a combattere disoccupazione e deficit pubblico, per realizzare un più significativo risanamento e riequilibrio economico e sociale».

Craxi si è poi richiamato agli indici sulla situazione delle famiglie elaborati dall'Isco per il mese di marzo, soffermandosi soprattutto su un dato: «L'intero Centro-Nord è ormai ai livelli di vita dei paesi europei di più antica industrializzazione e ricchezza; penalizzato appare ancora il Mezzogiorno che ha un reddito familiare medio di 19,3 milioni contro la media nazionale di 22,2 milioni e 23,6 milioni del Centro-Nord.

Ugualmente favorevole — ha detto Craxi — è la situazione delle imprese. Ci sono state polemiche sulla questione dei trasferimenti operati dallo Stato a favore delle imprese, e io non voglio riaprirle anche perché mi sembra che sull'argomento già sia stato detto tutto. Ma è un fatto che la ristrutturazione industriale c'è stata e che a tal fine hanno operato il governo e i sindacati».

Craxi ha poi detto che il «caso Italia» ha destato «interesse ovunque». Il presidente del Consiglio ha citato il caso della rivista «President», in Giappone, che ha dedicato il suo ultimo numero a un servizio sull'Italia. Anche il «Financial Times» nel suo primo numero di aprile ha dedicato un servizio speciale alla situazione economica italiana. «Dopo tanta fatica spesa per favorire il risanamento, il nostro obiettivo — ha aggiunto Craxi — non può essere certo quello di riportare i conti in rosso, ricominciando un nuovo ciclo perverso della nostra economia».

«Sarebbe un errore colossale — ha poi detto Craxi — non cogliere l'occasione che ci si presenta per dare una spallata definitiva all'inflazione, per riportarla vicinissima ai tassi medi europei. Perciò occorre continuare a perseguire l'obiettivo di bloccare la crescita del debito pubblico rispetto al prodotto interno lordo, senza illudersi che, pur nelle favorevoli circostanze che si prospettano, il problema si risolva da solo.

«Lasceremo immutato — ha detto Craxi — il livello della pressione tributaria, ma il maggior reddito e la maggiore produzione dovranno assicurarci maggiori entrate anche attraverso la lotta all'evasione. E c'è ancora altro da fare: la lotta al debito pubblico richiede una revisione radicale dei meccanismi di spesa nei settori dove è stata o si prevede maggiore la crescita delle uscite».

SCONCERTANTI RIVELAZIONI

Un Mig libico colpì il DC-9 sopra Ustica?

FIRENZE — Fu un Mig libico ad abbattere con un missile il DC-9 dell'Itavia misteriosamente precipitato al largo di Ustica il 27 giugno 1980? In quella drammatica e ancora oscura circostanza perirono 81 persone. Sulla drammatica e ancora oscura vicenda sta prendendo sempre più consistenza la «pista» libica.

Il 20 luglio dello stesso anno furono trovati sulla Sila i resti di un Mig libico precipitato. Fra i rottami il corpo del pilota. Solo oggi si apprende (né si capisce perché una tale circostanza fu tenuta segreta per tanto tempo) che su uno dei piloni subalari sono stati trovati i resti di un missile aria-aria di cui era già stato azionato il lancio ma impedito solo da un difetto tecnico. Dell'altro missile nessuna traccia. Dal momento che gli aerei ne hanno sempre una coppia in dotazione è apparso evidente che uno dei missili era stato lanciato.

Questo non basterebbe ancora a collegare i due episodi se non fosse stato accertato dall'autopsia del corpo del pilota che questi aveva perduto il controllo dell'aereo per un infarto e che la morte veniva fatta risalire a circa tre settimane prima.

Si è certi ora anche di una terza coincidenza che spiegherebbe il «movente» dell'agguato in cielo. A bordo del DC-9 avrebbe dovuto trovarsi un magistrato fiorentino, Vincenzo Tricomi. Va chiarito subito che egli fu il primo a denunciare in un rapporto il traffico d'armi fra le frange di George Habbash e Abu Nidal e le Brigate rosse. Le armi, si denunciava, venivano fatte affluire a Pantelleria con un sommergibile libico. Il magistrato non salì sul fatale aereo all'ultimo momento solo perché doveva sostituire un collega ammalato.

Tricomi ora conferma questa versione che lo riguarda e dice che fin dal primo momento aveva sospettato un'esplosione a bordo del DC-9. La magistratura ha intanto deciso il recupero del relitto (le operazioni dovranno cominciare il prossimo mese)

M. S.

MERCOLEDI' INCONTRO A CINQUE

Ancora sorprese sull'equo canone?

ROMA — Questa settimana si decide se il nuovo equo canone potrà andare in Parlamento senza timori di sorprese, o se invece dovrà ancora essere ritoccato. Il nuovo testo messo a punto da Nicolazzi passa mercoledì l'esame di un vertice tra i cinque partiti della maggioranza e non è detto che vada tutto liscio. Inoltre prima del vertice il governo dovrà parlare della questione con i sindacati in un incontro fissato per martedì. Soltanto dopo tutto questo il nuovo progetto del ministro dei lavori pubblici potrà essere inviato al Senato senza pericoli di bocciature.

Meno accidentato dovrebbe invece essere il percorso parlamentare del decreto legge correttivo del condono edilizio, approvato recentemente dal governo. Mercoledì andrà all'esame della commissione lavori pubblici della Camera con l'intesa di massima di tutte le forze politiche. I sindaci siciliani però ancora non mollano e chiedono nuove modifiche e sconti più forti per gli abusivi, tanto che un loro rappresentante, l'assessore al territorio e all'ambiente della regione, Salvatore Placenti (socialista) sarà a Roma mercoledì per perorare davanti ai membri della commissione le richieste di un allargamento del condono.

Ma torniamo all'equo canone. Sindacati degli inquilini e socialisti non sono affatto convinti della giustezza del nuovo testo presentato da Nicolazzi. Soprattutto il Psi si dice «preoccupato» per gli effetti che la proposta potrà avere sull'inflazione. Il progetto prevede aumenti degli affitti (non superiori al 30 per cento del canone pagato in precedenza) per gli immobili costruiti dopo il '78. Si tratterebbe di circa 4 milioni e mezzo di alloggi suscettibili di rinnovi del canone. Secondo il ministero dei lavori pubblici il monte-fitti crescerebbe di circa 1.800 miliardi, qualcosa pari a circa 2 punti di inflazione. Occorrerà ora vedere se queste stime soddisferanno i socialisti, principali oppositori del progetto Nicolazzi.

All'altra obiezione mossa dai socialisti di promuovere aumenti indiscriminati di tutti i fitti, al ministero rispondono che, soprattutto, saranno rivalutati i canoni delle costruzioni più vecchie. Altre questioni sollevate dai sindacati degli inquilini dovrebbero invece essere state risolte. L'indice di vetustà ad esempio è stato abolito. Il costo di costruzione subisce una rivalutazione secca di circa il 50 per cento e costituisce la base di calcolo del nuovo equo canone.

Inoltre la proposta del ministro — che ha più volte affermato di aver raccolto e rese omogenee per quanto possibile le varie obiezioni avanzate — prevede patti in deroga (aumenti del 15% o diminuzioni del 10 a seconda dei minori tempi del contratto) e sembra risolvere anche l'emergenza sfratti. Prevede infatti una ridefinizione delle zone ad «alta tensione abitativa» individuando criteri di massima che dovranno essere recepiti in un successivo decreto legge.

In pratica saranno considerate aree calde quelle in cui gli sfratti, tra l'83 e l'86, hanno superato per numero la media nazionale. In questi comuni i nuovi contratti potranno essere rinnovati per altri quattro anni automaticamente, senza però possibilità di ripetizioni successive. Al momento del rinnovo il proprietario avrà il diritto ad un aumento del canone calcolato sull'indice Istat. L'inquilino dovrà arrivare a pagare il cento per cento dell'indice dell'istituto di statistica, versando gli arretrati del primo quadriennio, se ha pagato meno del cento per cento Istat. Anche per i vecchi contratti è previsto nelle zone calde il rinnovo automatico, ma soltanto se non è intervenuta una sentenza che ha reso lo sfratto già esecutivo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	76	53	25	2	47
CAGLIARI	24	19	41	88	43
FIRENZE	26	32	33	27	7
GENOVA	76	37	69	77	75
MILANO	80	88	7	43	49
NAPOLI	23	15	11	89	38
PALERMO	44	39	20	47	32
ROMA	84	27	43	45	56
TORINO	1	76	9	89	44
VENEZIA	18	53	1	28	55

LA COLONNA ENALOTTO
2 1 1 2 2 1 X 2 1 1 1 1

Il montepremi è stato di un miliardo 548 milioni 799.098 lire; i «12» vincono 206 milioni 500 mila lire; gli «11» 2 milioni 212 mila lire; i «10» 135.000 lire. I «12» sono stati realizzati a Bologna, Padova e a Santa Maria Labruna (Napoli).

IL PICCOLO
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000) - ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/6/7 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 12 aprile 1986 è stata di 67.400 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

PROTESTA IN FAVORE DELL'AUTODECISIONE AL CONGRESSO SVP

Magnago contestato a Merano dagli Schützen più oltranzisti

BOLZANO — La tensione esistente in seno alla Südtiroler Volkspartei fra i vari schieramenti interni, in particolare nell'ambito degli Schützen, i tiratori tirolesi gelosi custodi delle patrie tradizioni ma attualmente divisi fra i seguaci della politica di Magnago e di fautori dell'autodecisione, è culminata in un aperto scontro ieri mattina in occasione del congresso meranese della Svp.

Poco dopo le 10, quando Magnago stava per iniziare a leggere la propria relazione, una quarantina di Schützen in divisa del Meranese, fra i quali Wolfram Klotz, figlio del martellatore Georg Klotz, protagonista del terrorismo altoatesino, e fratello di Eva Klotz, consigliere provinciale della Heimatbund, e alcuni di coloro che il 9 settembre scorso ad Innsbruck portarono una corona di spine per simboleggiare il Calvario del Sudtirolo, hanno invaso la sala e si sono impossessati del podio presidenziale reggendo striscioni inneggianti all'autodecisione.

Essi hanno inoltre lanciato slogan tra i quali «Das Paket ist tot, Südtirol im Not» (il pacchetto è morto e il Sudtirolo è in pericolo) e hanno preteso di leggere immediatamente una loro risoluzione. Dopo diversi battibecchi, il congresso ha votato una mozione d'ordine con la quale si invitavano gli Schu'tzen disturbatori a lasciare la sala, ma senza successo. Solo dopo che era stato minacciato l'intervento dei vigili volontari del fuoco per farli allontanare, la situazione è tornata abbastanza distesa e Magnago ha potuto iniziare a leggere la propria relazione.

Ma la dimostrazione per l'autodecisione inscenata da «un gruppo spontaneo di base», secondo la definizione degli Schützen che ne sono stati protagonisti, si è rivelata un boomerang: questa l'opinione dei dirigenti della Svp, confortati dal consenso della stragrande maggioranza dei delegati che hanno così inteso ridimensionare la portata politica dell'episodio, grave invece sotto il profilo disciplinare.

Il voto sul documento politico principale ha in pratica confermato per acclamazione la tesi di fondo di Magnago circa l'assenza di reali alternative alla via dell'autonomia, mentre la globalità della richiesta relativa alle norme ancora in sospeso lascia intuire la disponibilità ad una trattativa.

La dura polemica nei confronti del ministro alle regioni Vizzini e la pesante minaccia riguardante un possibile abbandono, da parte della nuova azienda ferroviaria, del sistema delle assunzioni con la proporzionale, non hanno fatto dimenticare la maggior apertura di Magnago a un dialogo concreto con i rappresentanti della popolazione di lingua italiana in Alto Adige.

Tale apertura dovrebbe compensare la durezza della posizione assunta per la norma sull'equiparazione del tedesco nei tribunale, allorché Magnago ha negato il diritto dei partiti nazionali a ingerirsi nella vicenda. Ora si vedrà se e come tale apertura si concreterà in seno alla giunta provinciale di Bolzano, di fronte alle richieste dei partner italiani della coalizione per una verifica di fondo.



Merano — Gli Schützen con tanto di striscioni mentre iniziano la contestazione

OGGI SARANNO RESI DI PUBBLICO DOMINIO

Pci: elaborazione ultimata dei documenti congressuali

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Oltre al dibattito ufficiale, quello che avviene dalla tribuna, c'è anche il lavoro delle tre commissioni, che si svolge in prevalenza di notte, i cui risultati definitivi saranno resi noti però soltanto oggi. Le commissioni sono tre: politica, elettorale e riforma dello statuto.

La commissione politica si è occupata in questi giorni dell'esame degli emendamenti e delle proposte ai documenti congressuali, prima di tutto le tesi. Oggi i delegati saranno chiamati a pronunciarsi sui lavori della commissione e ad approvare così quello che sarà il programma del Pci. Alcune tesi sono state riscritte, è il caso di quella che riguarda il sindacato, al lavoro di riscrittura ha preso parte anche il segretario della Cgil, Piccinato.

Ingrao, presentatore di un emendamento alla tesi 37 sul governo costituente, avrebbe rinunciato a ripresentare la sua proposta in aula. Saranno riscritte anche le tesi che riguardano la politica degli Stati Uniti, tenendo conto dell'emendamento presentato dalla Castellina e che dunque non sarà sottoposto al voto dei delegati.

Problematica appare invece la situazione per quanto riguarda le scelte del Pci sulla politica energetica. Gli emendamenti contro il nucleare hanno ottenuto larghi consensi nei congressi di federazione. Con molto probabilità sulla questione delle centrali nucleari sarà chiamata l'assemblea a pronunciarsi, il risultato di questo voto dovrebbe essere vincolante per il Pci.

Altri emendamenti che probabilmente saranno messi ai voti saranno quelli presentati dal filo sovietico Cossutta e che riguardano la fuoriuscita dell'Italia dal sistema capitalistico. Una loro bocciatura da parte dei delegati appare scontata, il voto però consentirebbe di accertare la reale consistenza del gruppo filosovietico.

La commissione elettorale ha già definito la propria rosa di candidati al comitato centrale, il rinnovamento sarà parziale, circa il venti per cento. Soltanto nelle ultime ore, invece, si deciderà la consistenza numerica del nuovo comitato centrale. A questo infatti è legata la formazione o meno dell'ufficio politico. Infatti se il nuovo comitato sarà un organismo snello, di conseguenza anche la direzione avrà un numero ristretto di membri e dunque l'ufficio politico potrebbe rivelarsi una struttura inutile. In caso contrario, invece, l'ufficio politico, una decina di persone in tutto, dovrebbe avere un ruolo di raccordo tra la segreteria che ha compiti esclusivamente esecutivi e la direzione.

Alcune novità nelle conclusioni della commissione per i problemi del partito e riforma dello statuto. Una di queste riguarda il diritto al dissenso; chi assume posizioni differenziate potrà farlo sapere anche all'esterno del partito. Gli organi dirigenti periferici del partito saranno più snelli.

G. S.

Metanolo: l'antidoto è il whisky

COMO — Sta meglio la donna che nei giorni scorsi, in un momento di sconforto, ha bevuto due bicchieri di metanolo puro. La donna, di cui si conoscono solo le iniziali C.D. ed è perito chimico, da poco vedova, ha pensato di uccidersi in questo insolito modo. È stata salvata in tempo dai sanitari dell'ospedale Sant'Anna di Como: è stata costretta a bere tantissimo whisky. L'alcool etilico contenuto nei superalcolici è, infatti, un antidoto dell'alcol metilico. La donna, abitante in provincia di Como, si è lentamente ripresa ed è stata trasferita dal reparto rianimazione a quello di medicina «B» dove le stanno facendo continue trasfusioni di sangue.

«Non siamo ancora fuori dal pericolo del terrorismo»

VENEZIA — Terrorismo internazionale, criminalità organizzata, lotta ai trafficanti di droga: questi i temi centrali discussi in un «vertice» al quale il ministro dell'interno, Oscar Luigi Scalfaro, ha partecipato ieri mattina, a Venezia, insieme con i prefetti delle sette province venete. In occasione della sua visita, Scalfaro si è incontrato anche con il patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, e con il presidente della Regione, Carlo Bernini, ed ha consegnato onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica e della fondazione Carnegie per atti di valore e attestati di pubblica benemerenza al valor civile ad una settantina di veneziani.

In un incontro con i giornalisti, Scalfaro ha ribadito tra l'altro che i recenti fatti di terrorismo, ad opera delle Brigate rosse, compiuti a Firenze e a Roma, dicono chiaramente che «non siamo fuori da ogni pericolo» nonostante «i clamorosi successi dello Stato» nei confronti del terrorismo, frutto di «una maggiore profesisonalità delle forze dell'ordine e di un meticoloso riordino dei servizi di sicurezza».

«Il fatto è — ha aggiunto Scalfaro — che le Brigate rosse oggi sono diverse: lo lasciano capire aper(ture, inviti, messaggi di solidarietà e di collaborazione con altre forze terroristiche internazionali».

A tutto ciò, ha detto ancora il ministro dell'interno, si deve aggiungere il terrorismo mediorientale, «che ha portato in Italia un'oggettiva situazione di pericolo».

MARTELLI, BIONDI E NEGRI DANNO IL VIA ALLA RACCOLTA DELLE FIRME

Giustizia, il pentapartito diviso su come evitare i tre referendum

ROMA — Non c'è un'intesa piena in seno alla maggioranza pentapartita sulle misure da varare per fronteggiare i problemi della giustizia per i quali è stata chiesta la consultazione referendaria. L'accordo esiste tra i cinque partiti sull'esigenza di varare una riforma dell'attuale legislazione riguardante la responsabilità civile dei magistrati. Non c'è, invece per quanto riguarda gli altri temi al centro della richiesta referendaria, e cioè l'abolizione della commissione parlamentare inquirente e le modifiche da apportare al sistema per l'elezione dei componenti il Consiglio superiore della magistratura. È quanto ha detto Claudio Martelli, vice segretario vicario del Psi nel corso della manifestazione indetta per avviare la campagna per i tre referendum sulla giustizia e alla quale hanno partecipato, oltre all'esponente politico del partito di Craxi, anche il segretario liberale Alfredo Biondi e quello radicale Giovanni Negri.

Martelli ha sostenuto quindi che i tre referendum hanno già conseguito un risultato positivo, e cioè quello di far parlare dei problemi della giustizia. «Speriamo — ha aggiunto il vice segretario socialista — che la nostra iniziativa (i tre referendum sono stati richiesti dal Psi, dal Pli e dai radicali) possa sollecitare all'interno del Pci una diversa presa di posizione. Ci auguriamo anche — ha detto ancora Martelli — che si possano fare proseliti anche nelle file della Dc e del Psdi». A confermare il sostegno ai tre referendum proveniente dalle file di uno dei partiti dell'attuale maggioranza di governo, veniva distribuito ai giornalisti — proprio mentre Martelli pronunciava il suo intervento — un comunicato in cui viene sottolineato che i due vicesegretari del Psdi Graziano Ciocia e Gianni Manzolini ribadiscono la loro adesione personale alla campagna referendaria. Nell'editoriale odierno dell'«Avanti!» l'on. Salvo Andò sottolinea che «di fronte alla richiesta referendaria sembra emergere la volontà, in quasi tutti i partiti, di riprendere la via parlamentare».

Il segretario liberale Biondi ha polemizzato anzitutto con coloro che si oppongono alla iniziativa referendaria sostenendo l'opportunità di lasciare le materie al centro delle consultazioni popolari alle decisioni del Parlamento. «Costoro — ha osservato Biondi — dimenticano che il Parlamento è da tempo inadempiente nonostante che da più legislature siano state presentate numerose proposte di legge. Ecco perché — ha aggiunto il leader liberale — è indispensabile assumersi la responsabilità di affidare allo strumento della democrazia diretta, ossia al referendum, il superamento di normative che in una società moderna non hanno motivo di esistere».

E qui Biondi, accennando agli attacchi mossi da alcuni settori della magistratura nei confronti dei tre referendum, ha detto che «bisogna sgombrare il campo da una polemica ingiusta da parte dell'Associazione nazionale magistrati e di alcuni politici: i referendum — ha precisato — non sono un atto ostile verso la magistratura, della quale riconosciamo i meriti. Siamo però convinti che per il corretto riconoscimento della loro funzione i giudici non hanno bisogno né di privilegi, né di protagonismi, né di politicizzazione».

Giovanni Negri, segretario radicale, ha insistito su quelli che ha definito «i multiformi guasti dell'amministrazione della giustizia».

Pannella ha lanciato strali polemici nei confronti di coloro che hanno espresso contrarietà sui tre referendum.

Enpa e Coni: si strumentalizza la caccia

ROMA — L'Ente nazionale per la protezione degli animali (Enpa) non aderisce al referendum contro la caccia e non parteciperà alla raccolta delle firme, perché i temi referendari proposti «non aboliscono l'attività venatoria, ma, di fatto, la privatizzano. Pertanto, sono mistificanti delle vere aspirazioni dei protezionisti, tese a far cessare il massacro di milioni di animali selvatici».

Il referendum sulla legge 968 — spiega l'Enpa in un comunicato — richiede l'abrogazione di 23 articoli su 37, lasciando in vigore l'articolo 5 con il quale lo Stato delega le Regioni per le funzioni amministrative e legislative in materia venatoria. Pertanto — secondo l'Enpa — le leggi regionali sulla caccia «non saranno di fatto intaccate» dai referendum. Inoltre — viene ancora rilevato — se i referendum dovessero andare a buon fine, la caccia continuerà in quanto regolata — sostiene la protezione animali — da leggi regionali e non dalla legge 968.

«Tutto — secondo l'Enpa — pare ridursi a una farsa propagandistica, della quale sarà fin d'ora opportuno individuare i promotori.

«Non si può condividere lo spirito settario e persecutorio con il quale i promotori del referendum vogliono scaricare sulla caccia tutti i problemi ambiantali del nostro paese: tutto lo sport italiano è con voi per questa campagna anti referendaria che la federazione deve affrontare con serietà e senza isterismi». Con queste parole il presidente del Coni Franco Carraro ha aderito alla campagna antireferendaria che è stata aperta dall'assemblea ordinaria della Federazione italiana della caccia (Coni), la maggiore associazione venatoria italiana.

Il tempo che farà



Situazione: l'Italia continua ad essere interessata da un'area di bassa pressione. Una perturbazione su Tirreno e Tunisia si muove verso Est Nord-Est.

Tempo previsto per oggi: al Nord, al Centro, sulla Campagna e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti anche temporalesche e localmente forti. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1000-1500 metri. Tendenza a progressivo miglioramento ad iniziare dal settore Nord-occidentale e dalla Sardegna. Sulle altre regioni meridionali nuvolosità variabile in temporanea intensificazione con piogge e temporali.

Temperatura: in sensibile diminuzione dapprima al Nord e successivamente sulle altre zone.

Mari: da mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 4, 8; Bolzano 3, 5; Verona 7, 11; Venezia 5, 9; Milano 5, 12; Torino 5, 10; Mondovì 6, 11; Cuneo 5, 9; Genova 11, 14; Bologna 7, 14; Firenze 9, 15; Pisa 9, 14; Falconara 8, 16; Perugia 7, 12; Pescara 8, 16; L'Aquila 6, 18; Roma Urbe 9, 19; Roma Fiumicino 7, 16; Campobasso 6, 16; Bari 12, 20; Napoli 11, 18; Potenza 8, 16; S. M. di Leuca 13, 19; R. Calabria 15, 18; Messina 15, 18; Palermo 10, 18; Catania 13, 23; Alghero 8, 12; Calgiari 8, 16.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 0, 3; Berlino n. −4, 6; Bermuda n. 18, 23; Bogota n. 8, 19; Bruxelles s. −b), 8; Buenos Aires s. 14, 24; Chicago s. −1, 19; Copenaghen s. −4, 3; Dublino p. 4, 8; Francoforte n. −5, 3; Ginevra n. 1, 3; Gerusalemme s. 16, 28; Johannesburg s. 10, 24; Lima s. 18, 24; Lisbona p. 9, 13; Londra n. 2, 7; Los Angeles s. 14, 23; Madrid neve 0, 15; New York n. 3, 8; Nicosia s. 16, 28; Oslo s. −3, 3; Parigi neve −1, 4; San Francisco s. 11, 18; San Juan s. 22, 32; Santiago s. 6, 25; Stoccolma n. −6, 3; Sidney p. 20, 23; Taipei s. 18, 24; Tel Aviv s. 16, 30; Tokio s. 7, 14; Toronto neve 0, 6; Vancouver p. 5, 7; Vienna n. 0, 15.

MEMORIE DI UNA MONACA PER FORZA DELL'800

Pietà del mio passato nero come il chiostro

Memorie di una donna, diventata monaca di clausura per forza: donna colta e intelligente, ma donna. Quindi inerme e obbediente, perché vissuta nell'800. Enrichetta Caracciolo di Forino pubblicò nel 1864 la propria autobiografia, un testo violento e arrabbiato, di ferocissima denuncia. Oggi la Giunti, nella nuova collana «Astrea», dedica per intero alla letteratura femminile, la ristampa con introduzione di Maria Rosa Cutrufelli («Misteri del chiostro napoletano», pagg. 219, lire 15 mila).

Mille e una volta più efficace, questo testo, di tanti pur buoni romanzi: Enrichetta (nata nel 1821) confessa di



aver ricevuto «dalla natura bollenti passioni, immaginazione mobile, volontà forte abbastanza da lottare contro le seduzioni del sentimento e contro la corrente delle abitudini».

Chiusa a forza nel monastero come in una tomba, avvinta dai lacci di troppe volontà altrui (ma libera e forte nel pensiero), patì sofferenze fisiche e morali acutissime, e quando decise di scrivere si buttò nell'impresa con rabbia focosa. Il suo racconto è di estrema vivezza e unisce alla forza semplice della cronaca un'abilità letteraria davvero non disprezzabile.

Il ritratto che di sé, della società civile e soprattutto del chiostro e dei suoi abitanti ella ci restituisce è un quadro di totale abominio. Certo, la sua obiettività è ferita. Ma sulle opinioni prevalgono i fatti, e il libro va letto scindendo le une dagli altri.

Quinta di cinque femmine (e altre ancora ne sarebbero nate), Enrichetta era dunque figlia dei Caracciolo di Forino, una delle più nobili e note famiglie napoletane. La sua infanzia fu peregrina al seguito dell'illustre padre. La sua adolescenza restò segnata dai primi, infausti e osteggiatissimi amori adolescenziali. Una congiura di divieti la buttò nel panico assai precocemente.

Poi il padre, sua ancora di salvezza, morì. Enrichetta restò in mano a una madre (andata sposa a soli quattordici anni) che non l'aveva granché in simpatia e che subito — di nascosto — prese accordi col monastero benedettino di Napoli, San Gregorio Armeno, perché tenesse in parcheggio la ragazzina per qualche mese. «Sarò sgravata di un peso», le disse. Ai suoi disperati pianti rispose: «L'arbitra della tua sorte sono io sola... le leggi divine e umane t'impongono l'ubbidienza, e, affé di Dio, tu ubbidirai!».

Questa mannaia cadde ancora tante volte sulla sua testa (anche quando una badessa insistette per farla dormire nella stessa stanza con una monaca impazzita: «Hai fatto il voto d'ubbidienza: l'ubbidienza dissiperà il tuo malessere»). Le ingiunzioni irragionevoli sconvolsero i nervi di Enrichetta, catturata da mille «padroni» che a ogni costo volevano guidare la sua vita priva di appigli, di potere, di denaro («Fossi uomo! — ella esclama esasperata — Ben altrimenti saprei lottare allora coll'inesorabile destino!»).

Il destino contrario che Enrichetta combatté a viva forza aveva due facce: la sua personale, di donna «viva» e pronta a un'esistenza sociale impegnata, che si vedeva invece morire in un tunnel di clausura del tutto indesiderato e inadatto al suo temperamento e ai suoi desideri; e quello del luogo dove fu costretta a consumare anni dolorosi come una belva in gabbia, cioè il convento.

La sua filippica contro il clero napoletano dell'epoca è violentissima. Secondo le statistiche che l'autrice stessa riporta, c'era allora in Italia un ecclesiastico ogni 46 cittadini, uno su 50 a Napoli. «Misericordia! — sbotta la donna —. Quale epidemia, quale micidiale calamità ha mai decimato un popolo in proporzioni tanto incalzanti, e con siffatta permanente intensità!».

Il suo patriottismo, che in seguito la trasformò in cospiratrice contro i Borboni, in un'entusiasta «fan» di Garibaldi (era l'epoca dello sbarco dei Mille) non poteva che esecrare un istituto che sommava in sé l'apparente isolamento civile di tanti cittadini, e nello stesso tempo l'amministrazione di tanti beni e il continuo sconfinamento nella politica e nei giochi di potere.

Inquisita (per insubordinazione) dalle autorità ecclesiastiche e perseguitata (perché «liberale») da quelle politiche, a un certo punto la coraggiosa monaca provò sulla propria pelle il peso funesto dell'alleanza tra lo spirituale e il temporale.

Ma vediamo la sua storia. Abbandonata in convento, Enrichetta continuò a supplicare la madre di poter riacquistare la sospirata libertà. Ma la vedova si risposò, e nessuno, in quel momento, poté accogliere una ragazzina senz'arte né parte. «Torna in convento ancora per un po'», disse sua madre. Ma le suore, pronte, obiettarono: «Ti vogliamo solo se ti decidi a prendere i voti».

Terrorizzata dal ricatto, Enrichetta cedette: «Il dado era tratto... fatale sì!». E la frase ha tanto del manzoniano «... e la sventurata rispose...». Al primo, seguirono in convento altri ricatti: i Caracciolo avevano dato molte suore e badesse a San Gregorio, tutte d'accordo nel convincere la loro giovane nipote (palesando al mondo addirittura un «miracolo») dell'esistenza di una vocazione oltremodo inesistente.

Dopo i funerei riti che segnarono la sua «morte» civile, Enrichetta entrò ancora più sconvolta nell'oscuro mondo/sepolcro di quel consorzio femminile: assistette a scene di indecorosa ipocrisia («flirt» tra le suore e i confessori, suicidi per pazzia o per amore, furti, gelosie, perfino maternità che sconvolgevano il cervello delle suore «peccatrici», incapaci di resistere al peso di quella suprema e inconfessabile colpa, e proiettate d'un balzo negli inferni del delirio satanico).

Giovanissima (era attorno ai vent'anni), Enrichetta si trovò a tener testa alle ossesse, a piangere la propria sorte di reclusa a vita, a lavorare e pregare per poter dimenticare («Per infondere la fede a chi non l'ha, fatelo sventurato!»). Si convinse con maggior fermezza che carità e pietà non albergavano in un convento di clausura, dove l'inedia creava fantasmi, paure, idiozie: vide consuetudini d'egoismo, vide oltraggiare i morti, vide uccidere i deboli.

Esagerava, Enrichetta? Non lo sappiamo. Quel che possiamo fare è seguire il suo calvario. Vederla chiedere un soggiorno esterno al convento, per ragioni di salute (era ormai soggetta a convulsioni nervose), e sentirselo negare; ottenerlo infine direttamente dal Papa, ma non trovar riparo da nessuna parte. Ogni altro convento chiedeva «referenze» al primo: San Gregorio, che aveva così abilmente catturato la sua pecorella (e la sua consistente dote), ora dipingeva della fuggiasca un ritratto a fosche tinte.

Quando finalmente ottenne un asilo, una specie di semilibertà, combinò il pasticcio di non rientrare per la notte come pattuito, e fu minacciata di arresto. Si procurò un nuovo soggiorno a Capua, grazie alla protezione di un alto prelato. Ma appena messo piede in questo luogo, il suo angelo custode fu trasferito. Disgustata dall'ambiente (che accoglieva donne «perdute»), perseguitata da un vescovo, privata dell'altro che le era amico, Enrichetta decise di tornare a Napoli.

Ma due poteri congiunti ormai la segnavano a dito. Fu arrestata e portata al Santa Maria delle Grazie di Mondragone, un convento/carcere femminile, dove perse quasi del tutto le speranze. Fece uno sciopero della fame, tentò il suicidio, usò largamente della sua fervida parlantina per averla vinta su tutte le angherie.

Dopo mille altri patteggiamenti (e comunque dopo tre anni e quattro mesi di prigione) ottenne infine la libertà. Conservando l'abito monacale, abitò tuttavia in una casa secolare. Immersa ormai nella cospirazione politica, compromessa, e spiata da due poteri, in sei anni cambiò casa diciotto volte e donna di servizio trentadue.

Dopo vent'anni dall'averlo indossato per la prima volta, riuscì in ultimo a svestire anche l'abito. Si sposò. «Ed eccomi finalmente felice». Il libro si chiude qui, senza altre confessioni. Enrichetta avrebbe potuto aggiungere solo: fui una donna, non fui una santa. E, pur tenendo separati i fatti dalle opinioni, dobbiamo dire che ci ha lasciato un documento di fuoco.

Grazia A. Bellini

Sopra, disegno da «Aurora» di Turin, Goetzinger, Cantarelli (ed. Dalla parte delle bambine).

LA CRISI DELL'EDITORIA PER RAGAZZI: CONFERME DALLA FIERA DI BOLOGNA

Ti ha letto nulla la mamma?

Pare di no, dal momento che in Italia la tiratura dei libri per i più giovani continua a calare sensibilmente
Segnali positivi e novità interessanti soltanto nel settore scolastico, impegnato in un reale rinnovamento

BOLOGNA — *L'editoria per i più giovani continua ad andar male: la preoccupante tendenza già registrata gli scorsi anni ha trovato una conferma ulteriore nella 23.a edizione della Fiera del libro per ragazzi, che si conclude oggi a Bologna, nel quartiere espositivo.*

Secondo i più recenti dati Istat riguardanti il quinquennio 1980/1984, il numero di titoli dedicati ai più giovani e pubblicati nel nostro paese ha subito un tracollo, la tiratura complessiva delle opere è scesa da 19 milioni e 462 mila copie a 11 milioni e 440 mila, mentre la tiratura media per ogni titolo è calata da 15 mila a 10 mila copie.

La crisi che colpisce il settore — fanno notare molti editori con preoccupazione, riprendendo a Bologna un discorso che è già noto ma che assume di anno in anno proporzioni sempre più allarmanti — ha dimensioni ancora maggiori delle difficoltà che affliggono l'intero mondo dell'editoria italiana.

«In tanti anni di lavoro — afferma lo scrittore Roberto Denti, che a Milano è anche proprietario della più bella libreria per ragazzi in Italia — ho constatato un disinteresse sempre crescente, soprattutto da parte dei genitori. Si potrebbe dire che i genitori che si occupano davvero dei propri figli anche da questo punto di vista sono molto pochi. Chi vuole comprare un libro, in genere si presenta in libreria in occasione particolari (le feste di fine anno, o i compleanni...), e già questo la dice lunga: il libro per ragazzi è considerato un genere di estremo lusso e non, come dovrebbe, di prima necessità».

Il prof. Antonio Faeti, che insegna all'Università di Bologna letteratura per l'infanzia, parla di un «imbarbarimento della giornata infantile», dovuto non solo all'ossessiva onnipresenza della televisione — troppo facile accusarla di tutti i nostri guai —, ma anche a una civiltà dell'immagine (la pubblicità, le videoregistrazioni, la mania di fotografare tutto e di illustrare tutto, anche nei libri), che in Italia sarebbe stata molto «mal digerita», e che ora risulta difficilmente controllabile.

Naturalmente, fanno notare gli esperti e gli editori, ci sono ancora ragazzi che amano leggere, e genitori intenzionati a trasmettere loro l'amore per i libri, ma si tratta di una minoranza esigua, di un gruppo che, per di più, senza seguire il progresso sociale che si registra nel paese, si restringe ogni giorno che passa, accrescendo le disparità sociali.

I risultati, a Bologna, sono sotto gli occhi di tutti: nonostante un grande sforzo di produzione, gli editori che operano sono sempre meno e, soprattutto i più piccoli fra di loro, incontrano sempre maggiori difficoltà a mandare avanti la baracca. La Fiera, che quest'anno si è definitivamente imposta come la maggiore manifestazione espositiva di editoria per ragazzi, ha richiamato nella città emiliana più di milleduecento espositori da tutti i continenti (con una presenza particolarmente massiccia e significativa di Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania e Francia), ma gli italiani con un proprio stand sono appena 148. Si tratta ormai di una situazione paradossale, in cui un paese che è lontano dall'essere fra i leader sul mercato riesce tuttavia a dar vita a uno dei momenti più importanti sul piano editoriale.

Di tale risultato la Fiera di Bologna può andar contenta, non solo per la soddisfazione di aver fatto crescere la manifestazione fino a questo punto, ma pure per aver consentito agli editori italiani, in questo modo, un contatto con i colossi stranieri, giocando pur sempre in casa.

Anche se non ci sono novità particolarmente interessanti da segnalare, la produzione italiana si è mantenuta su un buon livello generale, mettendo in rilievo autori soprattutto nel campo dell'illustrazione (come ha dimostrato la bella mostra degli illustratori organizzata a margine della Fiera).

La tendenza più significativa da registrare, più che il libro per ragazzi da leggere a casa, riguarda comunque l'editoria scolastica. Numerosi editori hanno presentato novità interessanti in un campo che, da sempre di prima grandezza quanto a volume d'affari, mostrava segni d'arretratezza sconcertanti fino a pochi anni fa.

I nuovi programmi per la scuola elementare entreranno in vigore dopo il prossimo anno scolastico, e gli esperti assicurano che, per un sistema educativo arretrato e immobilista come il nostro, si tratterà di un terremoto considerevole. Si comincia a parlare per la prima volta di «educazione all'immagine» e di una seria preparazione al mondo dei suoni; c'è un risveglio di interesse nei confronti della lingua italiana, della grammatica; e, naturalmente, si continua a pensare a un'educazione mediante sistemi tecnicamente più moderni (e qui riappare lo schermo televisivo, anche se questa volta lo si tiene acceso per seguire i programmi del computer).

In questo campo gli editori che sono apparsi impegnati per un reale rinnovamento sono diversi. Ricordi continua a sfornare validi sussidi, e ora anche veri e propri testi didattici, da applicare per un'educazione musicale degna di questo nome, mentre Zanichelli, che sta portando a termine il quinto e ultimo volume di un prezioso dizionario etimologico da affiancare agli altri già apprezzati vocabolari, va approfondendo un impegno già di tutto rispetto in campo scolastico, con testi che si riveleranno preziosi nei prossimi anni.

Nel rinnovato interesse per la lingua italiana, oltre che il successo dei «Draghi locopei» di Ersilia Zamponi (un libretto in cui si gioca con le parole per migliorare le proprie capacità espressive), portato da Einaudi in Fiera con la massima soddisfazione degli appassionati, da segnalare la bella rivista «Italiano e oltre», diretta dal linguista Raffaele Simone e pubblicata da La Nuova Italia, che ora è giunta al secondo numero. Non va dimenticato, infine, il «Dizionario di parole nuove» della Loescher, che tanto successo sta già riscuotendo.

Al tema del libro nella scuola elementare, del resto, la Fiera, nella sua penultima giornata, ha dedicato un significativo convegno, che ha messo a confronto editori, pubblico e responsabili della programmazione. È questo certamente un settore su cui gli editori (per la prima volta anche le case editrici specializzate nello scolastico sono presenti in forza a Bologna) puntano molto, e che costituirà probabilmente il campo di maggiore espansione negli anni a venire.

Nonostante la crisi nostrana, la Fiera di Bologna continua comunque a dare un'impressione di vivacità e di voglia di fare, grazie alla massiccia presenza degli stranieri (grande curiosità, com'è tradizione, hanno suscitato gli stand dei paesi più lontani: quello cinese, per esempio, e quelli giapponesi in particolare).

Molti, tuttavia, non hanno potuto fare a meno di notare qualche assenza dolorosa. Le gloriose edizioni Emme, dopo le recenti disavventure finanziarie, per la prima volta non sono presenti, e un catalogo fra i più preziosi rischia di andare perduto. L'animatrice della Emme, Rosellina Archinto, sedeva da sola in uno stand di consulenze editoriali, spoglio e un po' triste.

A Bologna non c'era nemmeno l'editore Armando Armando, scomparso pochi giorni fa nella capitale. In una vita di impegno per la scuola e per i giovani, Armando aveva dato all'educazione un tributo forse più elevato di ogni altro. Restano gli ultimi testi che ha amato, soprattutto quelli di Marie Winn e Neil Postman («La droga televisiva», «La scomparsa dell'infanzia» ed «Ecologia dei media»), a spiegarci perché difendere il libro, soprattutto quello per ragazzi, equivale a difendere le nostre speranze di libertà.

Guido Vitale



BOLOGNA — Sempre numerosi, come vuole la tradizione, i programmi collaterali della Fiera bolognese. L'affermata mostra degli illustratori è tornata, dopo un'interruzione monotematica, alla sua formula di sempre, ed è giunta alla sua 19.a edizione. Pubblicandone anche il catalogo, la Fiera torna a ricoprire un ruolo originale di mediazione fra editori e autori nuovi di ogni paese del mondo. A una rassegna di personalità già affermate sono state affiancate proposte inedite, molte delle quali valide davvero, in una ricerca di talenti che può offrire materiale utile all'editoria, ma soprattutto schiudere strade altrimenti molto difficili a tanti giovani disegnatori.

Non era infrequente, del resto, osservare nei padiglioni molti giovani autori, provenienti anche da altri paesi europei, approfittare dell'occasione bolognese per contattare direttamente i maggiori editori di tutto il mondo. È questa la migliore dimostrazione che la Fiera di Bologna non ha sbagliato i suoi calcoli ed è divenuta il vero punto d'incontro nel mondo dell'editoria infantile, e specialmente in quello del libro illustrato.

Particolare interesse ha suscitato una rassegna, curata da Claude Moliterni, dedicata alle tendenze del fumetto nell'ultimo quinquennio, mentre nel Comic Boulevard, allestito fra i padiglioni, i maggiori disegnatori hanno provato in diretta a disegnare con il computer.

Il premio grafico che la Fiera assegna a opere di alto valore illustrativo è stato conferito al giapponese «One Morning» e allo svizzero «Der Hut des kaminfegers», due volumi che si distinguono per la loro originalità geniale. Un'apposita giuria di bambini, da sei a nove anni, ha invece deciso di premiare una straordinaria edizione di «Pierino e il lupo», la favola musicata da Prokofiev, magnificamente illustrata e costruita, e corredata dalle edizioni svizzere Sauerlander di una rigorosa incisione su disco.

Molto interesse ha suscitato il convegno dedicato all'informatica della didattica. Il ministro della pubblica istruzione Falcucci, intervenendo all'inaugurazione, ha illustrato l'impegno del ministero nel piano nazionale per l'informatica, per il momento limitato ad alcuni campioni di scuole secondarie superiori, ma che si spera di poter estendere anche alle altre fasce di scolarizzazione. Il prof. Lorenzo Enriquez, dell'Associazione italiana editori, ha inteso riconfermare la priorità del libro come strumento di apprendimento e di diffusione del sapere, ma con aperto interesse anche alle altre tecnologie, soprattutto per quanto concerne le aumentate capacità di immagazzinamento delle informazioni.

Il prof. Mauro Laeng, dell'Università di Roma e fra gli organizzatori del dibattito, ha difeso, ribadendo l'insostituibilità della lettura, anche l'uso del computer, come strumento per affinare le capacità analitiche, rivendicando inoltre un ruolo di vetrina per tutti i mezzi di comunicazione che si rivolgono al mondo dei ragazzi.

G. V.

Sopra, «Les enfants» di Balthus (part.)

VIDEO-INSTALLAZIONI A BOLOGNA: I NUOVI MESSAGGI DELL'IMMAGINE ELETTRONICA

Questo è un monitor per l'arte d'oggi

BOLOGNA — Si chiamano ormai video/sculture le grandi installazioni che prevedono la presenza di «monitor» nella loro struttura. La video/art, che negli anni Settanta ci ha sciorinato storie sul corpo, prolungate analisi linguistiche e comportamentali — al seguito dell'impostazione concettuale dell'arte —, negli anni Ottanta predilige l'installazione, ovvero la dilatata espansione nello spazio e il ricorso ad altri «media» tra loro interagenti, con cui costruire la nuova scultura tecnologica.

Quattordici esemplari di queste complesse operazioni, che si avvalgono dell'immagine elettronica per diffondere messaggi idonei ai connotati della nostra civiltà tecnocratica, sono piazzati alla Galleria comunale d'arte moderna di Bologna e vi rimarranno fino al 4 maggio (orari: 10.30/12.30 - 15.30/19, chiuso il martedì).

«Install/video/side», questo il titolo della manifestazione per la prima volta in Italia a livello internazionale, è partita in simbiosi con la quarta edizione de «L'immagine elettronica»; è curata da Lola Bonora in collaborazione con il Centro Video Arte di Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

«L'appuntamento costituisce una delle più prestigiose occasioni d'incontro tra arte e tecnologia e precede di poco, o meglio anticipa — avverte la Bonora in una nota introduttiva alla rassegna —, il programma d'informazione artistica che la prossima edizione della Biennale di Venezia, imperniata sul tema "Arte e scienza", offrirà in modo più esaustivo sulla ricerca così come si viene configurando nel settore specifico».

Si tratta del meglio della produzione mondiale, proposto in una suggestiva comparazione, in un'ambientazione per lo più ovattata e notturna, interrotta dalle accensioni luminose necessarie alle installazioni e dalle sonorizzazioni sovrapposte che determinano una sorta di interminabile affabulazione cosmopolita.

Comune denominatore: la tendenza a occupare uno spazio imponente, direttamente proporzionale all'impiego massiccio dei «monitor» che s'arrampicano sui muri («Malatempora» di Giorgio Cattani), si dispongono a cerchio avvolgendo lo spettatore con immagini e suoni («A las cinco de la tarde» di Marie Jo Lafontaine), s'adagiano supini a decine, inghiottiti da lastre marmoree nel celebre «mare di marmo» di Fabrizio Plessi. O vivono di contrasti, tra immagini statiche e dinamiche come i «video» distribuiti in mezzo alla ghiaia garbatamente pettinata col rastrello da Dalibor Martinis, il leader dei videoartisti jugoslavi.

E alla massa dei «video» corrispondente ovviamente l'intensità delle attrezzature... e dei costi. La rassegna di Bologna fa eco, un po' in ritardo, a «Le camere incantate» di Vittorio Fagone, realizzate



nel 1980 a Palazzo Reale di Milano, e colma il vuoto di un lustro; le opere qui presenti sono infatti tutte progettate e realizzate tra il 1980 e il 1985.

Dice Vittorio Mascalchi, bolognese, 35 anni, uno dei protagonisti della mostra: «Questo nostro tempo, per tanti versi contraddittorio e inquietante, ha però per l'artista un aspetto certamente positivo. E' un periodo in cui l'artista può usare qualsiasi mezzo espressivo, dalla matita al laser. Ma quando mai c'è stato un momento così? Io ne sono entusiasta.

«A me piace mettere insieme tanti modi diversi di comunicazione: il video, la musica, il movimento... Io lavoro per accumulo, uso però il televisore come un ulteriore segno in mezzo ai segni della pittura. Rimango infatti essenzialmente pittore».

Lo dimostra con «Seduzione», dove l'ingrediente principale è costituito da due giganteschi profili dipinti (cinque metri per tre), alla «maniera» della decorazione fittile greca, e gli occhi rotondi, nell'assenza prospettica del riferimento arcaico, sono occupati da due schermi televisivi con due mammellefemminili in rotazione. Il capezzolo sta per l'iride e le areole per le pupille. Uno sguardo «seducente», che s'accende anche di diversi colori e che si riallaccia al gioco surrealista della sostituzione delle parti.

I due greci che s'ammaliano vicendevolmente con simili occhi sono Socrate e Ione, ossia i protagonisti del dialogo platonico dedicato alla «divina follia». Per via di dotti rimandi e citazioni s'insinua quindi l'ironia, complice l'elettronica che aggiorna Platone e la sua esaltazione dell'irrazionalità poetica.

Ma l'aspetto ludico non circola ovunque. Ulrike Rosenbach, ad esempio, colloca il suo televisore sopra un rogo virtuale tra una selva di bande gialle pendenti dal soffitto, mentre sulle pareti compaiono le nere sagome dell'angelo fustigatore della villa dei Misteri di Pompei. Qui la simbologia diviene strumento di una personale analisi riflessiva, riconducibile alle matrici culturali e agli orientamenti esistenziali dell'autrice.

Le complicazioni concettuali, i sottili giochi linguistici e formali sono spesso sfruttati dai video/artisti anche perché la pluralità dei «media» si presta a interscambi semanticamente allusivi. Un esempio lampante è «Las meninas» (Velazquez) dello spagnolo Carles Pujol, dove il «quadro» in quanto cornice si scompone e ricompone in una complessa e ingegnosa concomitanza di immagini, integrali o frammentate, al vero o proiettate, dentro e fuori del «monitor», nello specchio (punto focale di referenza al quadro di Velazquez), mentre l'occhio funge da collante della spettacolare operazione.

Altri ancora preferiscono «dipingere» col «video», servendosi delle sue risorse tecnologiche, per operare combinazioni e trasformazioni. Questo sembra essere il percorso più consono al mezzo, per cui accanto alla normale capacità di documentazione subentra la componente fantastica, molla ineliminabile per far funzionare il meccanismo «arte». Questa via è seguita dall'americano Ed Emschwiller, illustratore e «filmaker» oltre che video/artista, dall'irlandese James Coleman, dal francese Marc'o, che riesce a infondere alle sue video/opere una forza emozionale generalmente estranea alle immagini di sintesi.

Maria Campitelli

Nella foto, particolare di «Mare di marmo», di Fabrizio Plessi, «videoinstallazione per cento monitor e ottocento lastre di marmo travertino, macchina del vento e cassette preregistrate». (1985)

Sfogliando le riviste

LA LUNA

È uscito nel mese di marzo il primo numero de «La Luna», rivista di cultura e attualità sociale. Diretta da Marina Palmieri ed edita da Trimboli, la rivista dedicherà particolare attenzione alla narrativa e alla poesia ma anche alla saggistica, alla satira, al disegno) — con un occhio di riguardo ai «nuovi» autori — così come ad avvenimenti e personaggi significativi della storia nell'intento di offrire spunti di riflessione utili per comprendere il tempo presente. Saranno costantemente trattati anche i più svariati argomenti attinenti la società odierna, argomenti sui quali gli stessi lettori saranno chiamati a esprimere le proprie opinioni. «La Luna», infatti, vuole essere e vivere come spazio per dibattiti a impronta altamente dialettica. «Tutto si discute, niente si censura»: questo, in poche parole, lo spirito della rivista. (Abbonamento annuale a quattro numeri lire dodicimila sul c.c.p. 43778208 intestato a: «La Luna», via dei Fontanili 55 – 20141 Milano).

IL CORRIERE UNESCO

C'è un modo di essere «mediterraneo»? Ovviamente sì, come dimostra anche l'ultimo numero di «Il corriere Unesco», rivista mensile dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, che si avvale della collaborazione di illustri studiosi.

COMUNICARE

Ogni giorno i telespettatori italiani vengono «bombardati» da poco meno di otto ore di pubblicità: secondo i dati pubblicati sul numero di marzo della rivista «Comunicare», l'anno scorso la media giornaliera degli inserti pubblicitari (trasmessi da Rai e reti private) ha toccato le 7 ore e 56 minuti. Questo «consumo» ha fatto incassare alle tv italiane nel 1985 quasi 1800 miliardi di lire (poco meno della metà dell'investimento pubblicitario del paese).

LA GOLA

Nel terzo numero del 1986 «La Gola» affronta un tema ricco e complesso: la carne. Molti contributi di attualità e di storia arricchiscono il fascicolo senza esaurire l'argomento che verrà ripreso e sviluppato anche nei successivi.

NEW BOOK NEWS

In Italia ci sono troppi premi letterari e influenzano sempre meno le vendite. Il mensile «NBN» di marzo, oltre al consueto slalom angloitaliano fra i titoli più recenti della produzione editoriale nostrana (a proposito, auguri anche a Mondadori per i sedicimila titoli in settant'anni), pubblica una succinta scheda dei più importanti fra i ben 250 premi letterari censiti nel 1985. Ricordiamoli: il «Bagutta», fondato nel 1926, il «Bancarella» (1953), il «Campiello» (1963), lo «Strega» (1947) e il «Viareggio» (1929).

BENI CULTURALI E AMBIENTE

Il futuro del Partenone, i progetti per l'anno degli Etruschi, i restauri degli affreschi di Piero della Francesca ad Arezzo sono fra i temi del terzo fascicolo della rivista «Beni culturali e ambiente», diretta da Gianni Raviele, che in marzo ha inaugurato, con un'intervista a Riccardo Chiaberge del «Corriere della Sera», una serie di incontri con i responsabili delle pagine culturali dei quotidiani.

DALL'INTERNO

IL CONVEGNO CHE SI CHIUDE OGGI AL PALACONGRESSI DI TRIESTE

Difesa del consumatore ma legislazione carente

La situazione italiana rispetto agli altri paesi della Comunità europea

In tema di difesa dei consumatori la legislazione italiana è carente, soprattutto arretrata rispetto alle norme varate da altri Paesi della Comunità europea, quali Inghilterra, Francia, Germania. Gli strumenti che esistono, spesso sono disapplicati; manca sovente un coordinamento sia all'azione preventiva che repressiva. Alla magistratura è toccato, in questo contesto, un ruolo suppletivo rispetto alla mancanza di iniziativa del legislatore. Eppure l'argomento, come dimostrano le ultime tragiche vicende del vino al metanolo, assume risvolti della massima importanza, fino a comprendere il diritto alla salute dei cittadini.

È stato un palcoscenico di critiche il convegno di studio su «La tutela del consumatore» apertosi ieri al palacongressi della Marittima di Trieste (si concluderà oggi), patrocinato dalla Regione e appoggiato dal movimento cooperativo. La materia è stata esaminata, sotto il profilo giuridico, sia civilistico che pubblicistico, dai professori Mario Bessone di Roma, Gino Alpa di Genova e Rosario Ferrara di Torino; sono seguiti gli interventi del prof. Aldo Raimondi, direttore del Centro regionale di studi per l'educazione alimentare e di Ruggero Rovatti, delegato nazionale delle Cooperative e presidente delle Coop di Trieste.

Purtroppo è mancato il grande pubblico, è mancato il protagonista dell'assise: il consumatore. E i discorsi sono rimasti nella sfera dottrinale. Se Trieste ha continuato a brillare per l'assenza di movimenti organizzati dei consumatori, pur in una città che avrebbe più d'un motivo per averne (dal caro prezzi alla debolezza intrinseca di una popolazione di compratori per lo più anziani), sta di fatto che di frequente le vere conoscenze in materia restano appannaggio di pochi. Mentre, come ha rilevato il prof. Alpa, uno dei problemi aperti è quello dell'informazione ai cittadini sui propri diritti, per rendere il consumatore consapevole della tutela che gli spetta.

Atmosfera, dunque, serena (a moderare l'incontro è stato su richiesta di uno degli organizzatori, il giudice Gianni Rosario — il presidente della Corte d'Appello di Trieste, dott. Giovanni Jucci) vivace, invece, per i contenuti, il tono delle relazioni di base. Ha iniziato Bessone, non lesinando critiche a quella che ha definito «l'arretratezza del sistema Italia».

Tanto per restare in un clima d'attualità, legato al risanamento dei danni subiti dai compratori del vino «assassino», Bessone ha ricordato che la direttiva Cee del luglio '85 che ha affermato la responsabilità oggettiva del produttore di un bene che crea inconvenienti non è stata recepita nel nostro ordinamento. Oggi ancora il consumatore ha l'onere di provare in giudizio la colpa dell'impresa, mentre, se fosse stata accolta la nuova regola, sarebbe sufficiente dimostrare la relazione di causa-effetto fra il danno e l'uso del bene per chiamare a risponderne direttamente il produttore.

Altro esempio: Francia e Germania hanno da tempo leggi chiare sulla sicurezza dei prodotti, mentre in Italia qualcosa di simile c'è solo nel campo della fabbricazione dei giocattoli.

Il prof. Alpa, che ha parlato fra l'altro del disinteresse normativo in materia di controllo sulla pubblicità e di credito al consumo, ha posto l'accento sulle difficoltà per i consumatori di accedere alla giustizia. Problemi aperti: quelli dell'assistenza legale alle categorie più deboli e la legittimazione ad agire in giudizio per gruppi organizzati ed associazioni di tutela. Alpa ha anche affrontato la questione della circolazione dei prodotti difettosi: le aziende — ha detto — evitano le cause e preferiscono le transazioni fra le parti.

Il prof. Ferrara ha dedicato una parte del suo intervento al caso del metanolo. E ha contestato l'orientamento del governo di intervenire con nuove norme contro le adulterazioni vinicole. «Nel settore del vino c'è già — ha detto — una iperregolamentazione in atto; non occorre porre nuovi divieti, ma sfruttare meglio gli strumenti esistenti. La chiusura degli impianti — prevista dall'ultimo decreto — poteva benissimo essere disposta dai sindaci dei Comuni competenti».

Nel porgere il saluto dell'amministrazione regionale, l'assessore al bilancio Gianfranco Carbone ha osservato, in merito ai progetti legge in difesa dei consumatori presentati al consiglio regionale da vari gruppi, che c'è il rischio di cadere, con la loro approvazione, nella demagogia delle pure enunciazioni.

Baldovino Ulcigrai

NONOSTANTE LA CONDANNA

Ponticelli, i «mostri» al soggiorno obbligato

Ma nascono già altri problemi

NAPOLI — Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo, ritenuti responsabili del delitto Ponticelli, sono tornati nei comuni del salernitano dove, secondo l'ordinanza emessa nel gennaio scorso dalla sezione misure di prevenzione della Corte d'appello di Napoli, devono obbligatoriamente risiedere fino all'ultimo giudizio.

In seguito alla scadenza dei termini di custodia cautelare, infatti, i tre giovani non rientreranno in carcere nonostante la condanna all'ergastolo, emessa dalla prima sezione della Corte d'assise di Napoli, che li ha riconosciuti responsabili dell'omicidio delle piccole Barbara Sellini e Nunzia Minizzi.

Luigi Schiavo è stato il primo a giungere a Sala Consilina, un grosso centro del Vallo di Diano, dai cui abitanti in verità, tranne una protesta iniziale, è stato sempre ben accolto. Gli avrebbero anche promesso un posto di lavoro.

Nei giorni scorsi Schiavo aveva inviato una lettera al sindaco di Sala Consilina, Antonio Coiro, il cui contenuto non è stato reso noto. Sembra, comunque, da indiscrezioni trapelate, che abbia ancora una volta proclamato la propria innocenza.

Problemi sono sorti per Ciro Imperante e Giuseppe La Rocca. I due giovani, infatti, sono stati invitati ad allontanarsi dai luoghi dove avevano alloggiato fino alla vigilia del processo. Nell'hotel «Mary» di Campagna, è infatti giunta una comitiva di turisti che ha occupato l'intero albergo.

Il proprietario, Luigi Cerrone, non ha potuto garantire una stanza a Imperante nemmeno per i prossimi giorni, in quanto sono in arrivo altre comitive.

Nel camping in località Santa Cecilia di Eboli, che doveva ospitare Giuseppe La Rocca, sono invece in corso dei lavori in vista dell'apertura della stagione turistica. Le autorità comunali di Eboli sono alla ricerca di un appartamento libero.

Esportazione di valuta: arrestata (e liberata) la Berenson

MILANO — Aveva con sé tredici milioni di lire in valuta estera non dichiarati. Così, a un casuale controllo della Guardia di Finanza dell'aeroporto di Linate, l'attrice Marisa Berenson è finita in manette.

Protagonista in questi giorni su Canale 5 del «serial» «Peccati», l'attrice e modella stava partendo per Parigi dopo aver trascorso qualche giorno a Milano. Nella borsa aveva 5000 dollari e 2500 franchi: ai doganieri non ha detto nulla, ma è bastato aprire la borsetta perché il denaro saltasse fuori.

La legge prevede l'arresto obbligatorio e la Berenson è stata portata in guardina, in attesa di essere interrogata dal magistrato di turno. Dopo l'interrogatorio, l'attrice ha ottenuto la libertà.

Proprio a Linate sono stati arrestati negli ultimi mesi l'arcivescovo di Brescia mons. Bruno Foresti, trovato in possesso di 30 milioni destinati alle missioni africane del Ruanda, e l'ex campione di sci Fausto Radici, nelle cui tasche c'erano assegni per cinquanta milioni di lire.

SUBENTRATO A BADALAMENTI AL COMANDO DELLA «FAMIGLIA» DI CINISI

Catturato dai carabinieri a Palermo il boss latitante Procopio Di Maggio

PALERMO — Procopio Di Maggio, 70 anni, il nuovo boss vincente legato ai «corleonesi», che è subentrato a Cinisi a don Tano Badalamenti al comando della «famiglia», è stato catturato ieri all'alba dai carabinieri dei gruppi «Palermo 1» e «Palermo 2». Il ricercato si nascondeva in una casetta monovano, in corso Umberto, che si riteneva da anni disabitata, poiché l'anziana proprietaria era deceduta.

Con Procopio Di Maggio i carabinieri hanno trovato la moglie, Francesca Puleo, e il figlio Gaspare. Entrambi sono stati rilasciati. Nei confronti del boss latitante pendevano due provvedimenti della magistratura: un ordine di cattura della procura della repubblica del novembre 1983 e un mandato di cattura emesso dall'ufficio istruzione del tribunale di Palermo (giudici del pool antimafia), perché accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso e associazione finalizzata al traffico degli stupefacenti.

Nel rastrellamento che ha portato alla cattura del nuovo boss di Cinisi, sono stati impiegati un centinaio di militari dell'Arma, appoggiati dall'alto da un elicottero. L'intero paese è stato circondato e i carabinieri hanno iniziato a perquisire un'abitazione dietro l'altra, fino a quando non sono riusciti a individuare il nascondiglio del Di Maggio. Il boss aveva con sé un giubbetto antiproiettile, che evidentemente usava allorché usciva di casa, sia pure per qualche momento. Non aveva però armi.

Procopio Di Maggio giustamente temeva per la sua vita. In passato era infatti già sfuggito a due attentati, portati contro di lui, probabilmente, da gregari di Tano Badalamenti, il boss «posato» dalla «commissione» di Cosa Nostra nel 1979.

Il primo attentato venne compiuto la mattina del 18 settembre 1981, alle porte di Cinisi. Procopio Di Maggio si trovava presso un distributore di carburanti da lui gestito, assieme al figlio Giuseppe e a Nicolò Impastato, nipote di Gaetano Badalamenti. Sopraggiunse un'autovettura con un commando di killers che aprirono il fuoco sui tre. Rimasero tutti feriti, ma in maniera non grave, tanto da potersi allontanare prima del sopraggiungere di polizia e carabinieri.

Dal secondo agguato Procopio Di Maggio uscì completamente illeso, ma esso costò la vita a un tecnico di un laboratorio di analisi, Salvatore Zangana, 42 anni, mentre altre due persone rimasero gravemente ferite: Francesco Lo Bello, 45 anni e Salvatore Giammanco, 46 anni. Il nuovo attentato venne compiuto la sera dell'8 ottobre 1983, in piazza Vittorio Emanuele Orlando. Il boss mafioso anche in quella occasione fece perdere le sue tracce.

Di Maggio figura fra gli imputati della maxi inchiesta, ma la sua posizione è stata stralciata.

«Ero il capo di Cosa nostra» dice Badalamenti dagli Usa

PALERMO — «Sono stato il capo di Cosa nostra fino al 1978, ma mi sono sempre opposto al traffico degli stupefacenti». Questa, in sintesi, la deposizione che il boss Gaetano Badalamenti, conosciuto con il soprannome di Tanu Battaglia, ha reso alla corte federale di New York tramite il legale di fiducia avvocato Kennedy.

Originario di Cinisi, scampato a numerosi agguati tesigli dai «corleonesi», Gaetano Badalamenti è stato arrestato in Spagna assieme al figlio Vito e al nipote Piero Alfano. Estradato negli Stati Uniti, Don Tanu ha fatto tutta una serie di ammissioni che, se da un lato confermano la sua appartenenza a Cosa nostra in posizione di grande rilievo fino ad occupare il vertice della «commissione», dall'altro appaiono dettate dalla preoccupazione di sfuggire all'accusa di traffico di stupefacenti.

DALLE CRONACHE SPORTIVE A QUELLE GIUDIZIARIE

Le Olimpiadi a Cortina? No, piuttosto in pretura

CORTINA — Le Olimpiadi invernali 1992 sono già nella cronaca giudiziaria. A un certo punto si è cominciato a parlare di tangenti, corruzione, concussione, falso in atti pubblici, contratti stipulati dal Comune di Cortina e dal Comitato di promozione olimpica.

E ancora di scelte non oculate né scrupolose, in considerazione di oscuri patteggiamenti, di bustarelle, di tangenti.

La cittadinanza di Cortina d'Ampezzo, a parte illazioni, sospetti e chiacchiere, è rimasta all'oscuro perché su tutto calò il segreto istruttorio. Dopo una rapidissima istruttoria, nel corso della quale vennero sentiti numerosi testimoni, il pretore di Cortina d'Ampezzo, dott. Aniello Lamonica, trasmise gli atti alla Procura della Repubblica.

La Procura della Repubblica iniziò un procedimento penale contro il prof. Gian Francesco De Menego (vicesindaco di Cortina e vicepresidente del Comitato di promozione olimpica «Cortina '92»), per tentata concussione e falso in atto pubblico.

Anche questa fase dell'istruttoria è rimasta avvolta nel più impenetrabile riserbo. Sembra che al prof. De Menego sia stato ritirato il passaporto. Certo è che il De Menego si dimise dalla carica di vicesindaco e vicepresidente del comitato olimpico locale.

Il 10 aprile, nell'aula della pretura di Cortina, gremita di curiosi e di testimoni, un ampio squarcio si è aperto sui retroscena di tutta la vicenda. Gian Francesco De Menego, evidentemente risentito e offeso perché i suoi guai giudiziari erano cominciati a seguito di accuse di Giovanni Valle, geometra, noto membro della Fisi, aveva presentato querela per diffamazione.

L'avvocato di parte civile, dott. Perale, e il difensore dell'imputato, avvocato Devecchi, hanno chiesto la sospensione del giudizio in attesa della decisione del processo iniziato a Belluno contro Gian Francesco De Menego. Ma il pubblico ministero, avv. Assirelli, ha chiesto invece che il dibattimento si celebrasse.

Il pretore, richiamando una sua analoga decisione adottata in un processo di diffamazione, ha deciso di procedere al giudizio.

Dopo le requisitorie del pubblico ministero — che ha chiesto la condanna dell'imputato — e le arringhe dell'avvocato di parte civile — che ha chiesto la condanna e il risarcimento di 100 milioni — e del difensore, che ha invece chiesto l'assoluzione dell'imputato, il giudice ha dichiarato il non doversi procedere per tardività della querela, condannando il querelante, De Menego, al pagamento delle spese processuali e alla rifusione delle spese a favore dell'imputato nella misura di un milione di lire.

Il fatto più eclatante, e per molti versi sconcertante, è che delle tangenti si parlava fin dal novembre 1984. Addirittura, il teste Eddy De Menego, in un incontro avvenuto in casa dell'ex sindaco di Cortina Renzo Menardi, sollecitò un chiarimento, in quanto il Valle (come ha confermato in giudizio) aveva avuto la promessa di un contributo dell'1 per cento da parte del Gianfrancesco De Menego se sosteneva, con lui, la scelta della Polifinanze svizzera quale agenzia per la promozione olimpica.

Su questa grave questione, destinata a suscitare conseguenze in campo internazionale olimpico, è emersa una circostanza che è stata riferita da numerosi testi (tra cui l'assessore Pesavento, uno dei due vicepresidenti del comitato). Nella sede del Comitato di promozione olimpica, si affermò spudoratamente che il sistema per ottenere le Olimpiadi era quello di «ungere». In parole povere, corrompere i componenti del Cio.

Gli stessi testi hanno riferito in aula che il prof. Gian Francesco De Menego era solito dire che i componenti del Cio si dividono in tre categorie: i nostalgici — cioè gli incorruttibili —, quelli manovrati dalle mogli che, ovviamente, possono a loro volta essere manovrate da argomenti di vario genere, e infine da quelli che accettano le bustarelle.

Giovanna Orzes Costa

Legge sulla ricostruzione: non esiste ancora la bozza

UDINE — In relazione al comunicato della giunta regionale sulla nuova legge sulla ricostruzione, attualmente all'esame della commissione lavori pubblici della Camera, i relatori — on. Rebulla e on. Santuz — precisano che, allo stato attuale, non esiste alcuna bozza, se non quella iniziale dei relatori, nella quale peraltro non sono specificati i riparti dei finanziamenti.

Le notizie di tagli, ritagli e di allungamento di tempi, che verrebbero compensati da una aumentata consistenza dei mezzi rispetto le richieste iniziali, possono riferirsi solo ad alcune ipotesi di lavoro, presentate, in via ufficiosa, dal ministero del tesoro, poiché il testo della proposta di legge, non essendo di iniziativa governativa ma parlamentare, si avrà solo quando la commissione lavori pubblici l'avrà approvato.

A riprova di ciò è la convocazione del comitato ristretto (per la prossima settimana), in cui si dovrà elaborare la bozza che poi verrà esaminata, in sede referente, dalla commissione.

DOMANI IL PRINCIPE VOLA A VIENNA

Ultimo giorno toscano per il «turista» Carlo

VOLTERRA — San Gimignano e Volterra sono state le tappe della escursione di ieri del principe Carlo d'Inghilterra in vacanza in Toscana e giunto alla penultima giornata da turista nella regione. Oggi si dedicherà a Firenze, ai suoi ospiti, i marchesi Frescobaldi, al castello di Nipozzano e a incontri mondani vari.

Anche ieri l'erede al trono inglese, sorridente e in forma, malgrado il braccio sinistro ancora al collo, ha potuto dedicarsi interamente alle proprie passioni per l'arte e per la pittura, ispirato probabilmente dal panorama e dai luoghi visitati.

Già sulla strada di San Gimignano, Carlo d'Inghilterra ha bloccato la carovana d'auto degli accompagnatori e del servizio di sicurezza, che assieme a un manipolo di giornalisti da martedì lo segue ovunque. Arrampicandosi sulla collina tra i campi, ha voluto disegnare la veduta della città dalle belle torri.

Nel centro medioevale di San Gimignano, in piazza della Cisterna, in piazza della Collegiata — dove già furono anche la regina Vittoria, la regina Elisabetta e la principessa Margareth — Carlo è stato accolto calorosamente da tutti gli abitanti del paese

Accompagnato dalla signora Vivarelli Colonna, ha visitato il duomo romanico e la cappella di Santa Fina Opera Dei da Maiano, con affreschi del Ghirlandaio, del Barna, di Benozzo Gozzoli. Un'altra sosta dedicata al disegno, Carlo se l'è concessa nel cortile del palazzo comunale, prima di prendere la strada per Volterra.

Anche qui, ha avuto un'accoglienza calorosa dalla gente e il saluto del sindaco Giovanni Brunale, che lo ha poi guidato in visita nel palazzo dei Priori. L'escursione a Volterra — museo etrusco, pinacoteca, mastio — e dintorni è proseguita anche nel pomeriggio.

Per il pranzo, Carlo, forse per rimarcare ancora il carattere privato e turistico della sua visita, si è fermato in una trattoria caratteristica che dà sulla piazza dei Priori, dove ha consumato il «dinner» (pappardelle alla lepre, crostata di verdura, asparagi, orata al cartoccio, carpaccio di salmone) in compagnia della cugina Sarah Armstrong Jones e del marchese Frescobaldi.

In serata il rientro a Firenze, dove il principe di Galles oggi trascorrerà l'ultima giornata da turista in Italia. Domani, con l'aereo della flotta reale, da Peretola raggiungerà Milano, dove attenderà Lady Dyana: assieme saranno poi a Vienna in visita ufficiale.

Giordana Radovini in Sardo

non è più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano il marito CARLO, la figlia EUGENIA, i familiari e i parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e ALICE FURLANI
— GIANCARLO e RENATA FURLANI

Trieste, 13 aprile 1986

I compagni della Funzione Pubblica CGIL Regionale partecipano al lutto della compagna GENNY SARDO per la dolorosa scomparsa della madre.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al lutto: NADIA, ZDENKA RADOVAN e la nonna, TANIA, LAURA, IGOR; JOLANDA, SERGIO, DARIO e LAURA.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al lutto della famiglia GIORGIO e MARCELLA BERGER.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipa al lutto: famiglia TOMADINI.

Trieste, 13 aprile 1986

Sono vicini in questo momento a GENNY e famiglia i compagni della Funzione Pubblica CGIL di Trieste.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al lutto: VITTORIO e MARINA CATTARINI.

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Il 12 aprile, dopo breve malattia si è spento il nostro caro

Giovanni Leban

Ne danno il triste annuncio RINA e parenti.

I funerali seguiranno martedì 15 aprile alle 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al lutto le famiglie:
— GREGORI
— LORUSSO
— CREVATIN.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipa al lutto l'Unione sportiva Servolana.

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Il giorno 10 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Furlan

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie DORINA, la figlia ELVIA, il genero STELIO, il nipote STEFANO, il fratello ALDO e i parenti tutti.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari di

Sebastiano Marchesan

esprimono un cordiale ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Grado, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Argeo Panzera

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore ed in particolare i colleghi dell'ACEGA.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Luigi Lenassi

ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ignazio Buzzinelli

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Giasbana, 13 aprile 1986

I familiari di

Ester Budicin in Penzo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

II ANNIVERSARIO

Lucia Pavone in Argentino

LUCIA cara, sono trascorsi due lunghi tristi anni senza di Te. Vivi sempre nei nostri cuori e pensieri.

Mamma e papà

Una S. Messa sarà celebrata nella Cappella di via Marconi 32 (Sacro Cuore) martedì 15 ore 9.

Trieste, 13 aprile 1986

Nel ricordo di

Lucia Pavone

Lo zio TONINO e le cugine LUCIA e MARIA

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Si è spento dopo lunga malattia

Bruno Morati

Ne dà il triste annuncio la figlia BRUNA.

Un sentito ringraziamento ad amici, colleghi e personale infermieristico della Clinica Otoiatrica di Cattinara.

I funerali seguiranno lunedì 14 aprile alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Cimitero di Servola.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 13 aprile 1986

I colleghi della SAS-CISL del Sindacato Amministrazione Provinciale partecipano al lutto dell'amica BRUNA MORATI.

Trieste, 13 aprile 1986

Si associa al lutto della collega BRUNA il personale non docente dell'I.T.C. «DA VINCI».

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Bruno Morati

la famiglia DOPUDI.

Trieste, 13 aprile 1986

I familiari di

Domenico Ukmar

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

La sorella ANTONIETTA di

Luigia Paoletti ved. Brumat

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

I familiari di

Massimiliano Pozar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

A tutti coloro che hanno voluto bene al nostro caro

Giordano Sturm

un ringraziamento di cuore da parte dei suoi familiari.

Trieste, 13 aprile 1986

I familiari di

Martino Gustin

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

Nel trigesimo della scomparsa di

Giordano Petrovich

rinnoviamo sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero porgergli l'ultimo saluto.

I familiari

Trieste, 13 aprile 1986

1982 1986

Giorgio Gardi

È sempre vivo nei nostri cuori il Tuo ricordo.

Famiglia GARDI

Trieste, 13 aprile 1986

II ANNIVERSARIO

Flavio Pavone

Moglie e figlio Lo ricordano con dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

III ANNIVERSARIO

Fulvio Saletnich

La mamma Lo ricorda con amore.

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Dopo lunga malattia, ci ha lasciato la nostra cara mamma

Teresa Leban ved. Trampuz

Ne danno il doloroso annuncio i figli FEDERICO e GILBERTO unitamente alla nuora LOREDANA, ai nipoti SARA e CHRISTIAN, alle sorelle e ai parenti tutti.

Un sentito grazie al direttore del reparto Patologia Chirurgica prof. LEGGERI, al prof. TREVISAN, al dott. GAMBARDELLA e a tutto il personale medico e paramedico.

Si ringraziano inoltre il prof. D'AGNOLO, il dott. MAGRIS e la dottoressa MARTINI del reparto III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 aprile 1986

Il Direttore, medici, tecnici, paramedici e personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università partecipano al lutto del Capotecnico FEDERICO TRAMPUZ per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 13 aprile 1986

Si associano al lutto del rag. TRAMPUZ: DARIO BOCCHINI, VITTORIA VENDOLA, BRUNA GIRALDI, ALBERTO ANTONANTE.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano commossi al dolore del rag. TRAMPUZ: AMLETO STARACE, GIULIANO STARACE, ALDO STARACE, MAURIZIO STARACE, MARIO STARACE.

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Benussi

Ne danno il triste annuncio il fratello ELIO con la moglie PASQUA, i nipoti FRANCO con la moglie MARINA e il piccolo ANDREA, e DONATELLA con il marito MARIO unitamente ai parenti tutti.

Un doveroso ringraziamento al Primario D'AGNOLO e ai suoi collaboratori della III Medica.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr. ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Il 12 corr. si è spenta

Giovanna Vusio ved. Coccetti

Ne dà il triste annuncio la figlia TULLIA con il genero NINO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 15 alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al lutto i nipoti ROMUALDO, RENATO, GIANCARLO e famiglie.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sofia Cuperla ved. Blazina

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

I familiari di

Emma Cossutta

ringraziano parenti ed amici che hanno partecipato al loro dolore, nonché il medico curante dott. PIETRO ANTONINI.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Oberti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vittorio Vatta

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

Nel IV anniversario della perdita del

GR. UFF. DOTT.

Paolo Paladini

sempre con tanto rimpianto Lo ricordano la moglie, i figli e i nipotini.

Trieste, 13 aprile 1986

I ANNIVERSARIO

Paolina Testa Negodi

Il marito PINO, la figlia, il genero e la nipotina La ricordano con tanto amore ed immutato rimpianto.

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

Si è spenta

Diana Giraldi in Cattonar

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, il cognato MARIO con LAURA, zia NERINA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MILANI e ai suoi collaboratori del Centro Tumori.

I funerali seguiranno domani alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori, offerte pro Centro tumori

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al dolore del caro NINO, per la scomparsa della moglie

Diana

le famiglie CHER, VISINTIN, EDERA.

Trieste, 13 aprile 1986

Sono vicini a NINO: TUCI LIVIO e LORELLA, MARINA GIANNI e RICCARDO.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipa al lutto l'amica AMORINA.

Trieste, 13 aprile 1986

Vicini a NINO addolorati ALBERTO, LUISA, ARIANNA, LIVIA CATTARINI.

Trieste, 13 aprile 1986

Il giorno 11 aprile 1986 all'Ospedale di Bolzano è spirata

Lidia Ervato ved. Dobrilla

Ne danno l'annuncio con profondo dolore il figlio GIORGIO con IRENE grande e piccola.

Il funerale avrà luogo lunedì 14 ore 17 cimitero Bolzano.

Trieste, 13 aprile 1986

Partecipano al dolore:
— IRNERIO e NELLI famiglie:
— MICHELI
— ZOL
— LOUVIER
— BASSO
— MOCENIGO

Trieste, 13 aprile 1986

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Tosti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli GERMANA e ERVINO, la sorella ANITA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 15 aprile alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 13 aprile 1986

Si uniscono al dolore la cognata LINA e i nipoti TOSTI e NARDÒ.

Trieste, 13 aprile 1986

Il Presidente dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste dott. ing. DEO ROSSI, unitamente ai membri del Consiglio Direttivo ed alla Direzione, partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTT. ING.

Plinio Stuparich

che per oltre vent'anni è stato apprezzato membro del Consiglio Direttivo dell'E.Z.I.T.

Trieste, 13 aprile 1986

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Claudio Bradetich

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare ai condomini di via Nazionale 124.

I familiari

Trieste, 13 aprile 1986

I familiari di

Alberto Ierman

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 13 aprile 1986

X ANNIVERSARIO

Leone Fano

Con immutato rimpianto

CARLO, NORMA, ROSSELLA, BEPPE

Trieste, 13 aprile 1986

Domani I anniversario di

Assunta Lupo

sempre nel cuore dei figli, genero e nipoti.

Trieste, 13 aprile 1986

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Mino Zito

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 aprile 1986

Domenica, 13 aprile 1986

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA S. PELLICO, 8
TELEFONO: 77861 (DIECI LINEE IN SELEZ. PASSANTE)

GIORNALE DI TRIESTE

IL PICCOLO

PUBBLICITÀ: SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE
PIAZZA DELL'UNITÀ D'ITALIA, 7 - TELEFONO: 65065

LA SITUAZIONE POLITICA DOPO LA SCISSIONE DELLA LISTA PER TRIESTE

La Dc: «carte in tavola» subito Anche l'Usl verso l'azzeramento

Appello agli alleati per un incontro - Palazzo Diana: non possiamo fingere di non vedere

La Dc triestina rispetta il «travaglio» interno della Lista spaccata in due, ma, visto che i problemi della città non possono aspettare, lancia anche, contemporaneamente, un ultimatum. Il malumore dell'attesa forzata è espresso tutto in una nota del comitato provinciale: «Abbiamo evitato qualsiasi iniziativa che potesse suonare come un'interferenza — esordisce il comunicato — perché siamo convinti che qualche volta, quando una forza politica è in crisi, attendere qualche giorno non vuol dire perdere tempo ma guadagnarlo, se ciò consente di ristabilire un clima più sereno...». Tutto ha un limite, però, fa capire la Dc. E precisa: «Non siamo in alcun modo disponibili ad avallare qualsiasi disegno di logoramento della situazione politica, perché i problemi di Trieste non possono aspettare».

L'attuale momento di confusione che regna all'interno del melone dopo la «diaspora» frustra la trattativa politica. Ed è proprio questa impasse che la Dc non accetta. «Sindaco, vicepresidente della Provincia e assessori Dc — viene ricordato nella nota — hanno consegnato le loro dimissioni per sollecitare un chiarimento politico». Ed ecco che subito dopo «questo atto estremamente significativo», la Lista si spacca. Il presidente della Provincia Marchio, che, in base agli accordi dell'84, dovrebbe lasciare la sua poltrona, aderisce al secondo melone e rimane al suo posto, impedendo di fatto il cambio della guardia.

Da qui lo sconcerto della Lista e le reazioni degli altri partiti. Reazioni che, in alcuni casi, non devono entusiasmare molto la Dc la quale non a caso, infatti, parla di prese di posizione pubbliche tali da «gettare esplicitamente un'ombra sulle prospettive di attuazione degli accordi». Categorico il messaggio ai colleghi della coalizione: «Vogliamo che questa collaborazione continui, si rafforzi, si arricchisca in modo da consentire guide omogenee fra Comune, Provincia e Regione...». E dal momento che ci sono segnali nuovi di non facile lettura, i democristiani invitano «i segretari provinciali dei partiti alleati a incontrarsi quanto prima per fare chiarezza, per discutere serenamente, a carte scoperte».

Nel frattempo, comunque, l'operazione di «smantellamento» in previsione dell'attuazione degli accordi continua. Il gruppo consiliare democristiano dell'Usl ha ritenuto unanimemente, visti anche gli ultimi sviluppi politici, di rimettere al partito ogni decisione in merito alle prossime scadenze. Mentre incombono gli adempimenti relativi all'attuazione del piano sanitario regionale, il gruppo ha invitato la segreteria a «verificare quanto prima la disponibilità degli altri partiti a collaborare positivamente alla definizione di nodi cruciali per il futuro della politica della salute a Trieste».

La Lista, intanto, perde un socio fondatore. Ferdinando Ressel ha inviato «Cecovini e soci» un telegramma di dimissioni nel quale annuncia il suo «passaggio all'opposizione».

La rivoluzione esaurita

Che la rivoluzione divori sempre i propri figli è cosa risaputa; ricreando sistemi di potere seppur diversi da quelli fatti cadere, il rivoluzionario finisce sempre per rigenerarsi in novello reazionario e cade in una logica di conservazione inaccettabile soltanto per chi, fanaticamente ideologizzato, vive per una rivoluzione fine a se stessa. Dalla rivoluzione francese a quella d'ottobre, dalla Cina di Mao a Cuba tanti gli esempi di queste considerazioni...

Ma una rivoluzione si può fare anche senz'armi, senza sangue, forse più difficile da condurre ma per questo più umanamente rispettabile, più politicamente esaltante, ma non per questo in grado di sottrarsi allo scontato destino. Un esempio di quanto andiamo dicendo lo abbiamo sotto i nostri occhi. Cosa fu l'esplosivo nascere e svilupparsi della Lista per Trieste se non una vera e propria rivoluzione in termini di estrema serietà democratica e civile contro un sistema partitocratico che a Trieste più che altrove aveva dimostrato tutti i suoi limiti proprio in termini di democrazia?

Una rivoluzione armata di migliaia di voti, uniche armi consentite a una popolazione resa matura da troppi ingiusti lutti, da troppo innocente sangue versato a causa di soprusi, occupazioni, odii da altri importati. Fu momento di eccitante tensione morale, fu rivoluzionaria riscoperta del gusto del rapporto civico in contrapposizione a regole divenute soffocanti ceppi per una città che non intendeva lasciarsi morire.

Che terremoto negli apparati dei partiti ormai talmente lontani dal comune cittadino da non percepire i segnali che pur erano nell'aria! Passi per il famoso uomo politico venuto da Roma in quei giorni a sostenere che la protesta triestina in termini elettorali non spaventava nessuno, ma non può passare l'ottusa sordità che a quella protesta era opposta dai reggitori locali trasformatasi all'annuncio dei risultati, in quell'estate di otto anni fa, in isterica e generalizzata accusa contro tutto e contro tutti. Ce n'è voluto di tempo, ma alla fine il fenomeno Lista, il fenomeno di una città in rivolta, senza caciare, senza pietre, ma con la forza delle idee, con il gusto della competizione democratica, con la concreta convinzione dei propri diritti, quel fenomeno è stato compreso e il sistema lo ha, magari a malincuore, accettato.

S'è risvegliata, in gran parte mutata la classe politica cittadina, i partiti son tornati a parlare con la comunità, i giochi di potere hanno subìto innovativi condizionamenti, gli equilibri si sono spostati almeno un po' più vicino agli interessi dei cittadini. Roma, la grande accusata, ha riscoperto il nome di Trieste. Forse sarà stato il timore di un'impossibile esportazione della Lista, irripetibile fatto storico scatenato da Osimo ma probabilmente pronto a scoppiare qualsiasi altra fosse stata la fatidica goccia, rimane il fatto che i grandi organismi decisionali romani, dal governo ai sindacati alle segreterie di partito al Parlamento, il nome di Trieste, i problemi di Trieste son tornati alla ribalta provocando, almeno parzialmente, un'inversione di quella tendenza che stava spingendo la città a un'intollerabile agonia socio-economica.

La Lista, non ha, né poteva, risolvere tutte le questioni di una città rimasta per trent'anni con la retromarcia incastrata. La Lista ha, e doveva, evidenziato questo stato di cose, dimostrando che una città con ferma decisione, con coerente maggioranza può costringere chi di dovere ad aiutarla a scegliersi un migliore destino. Ma di quanto il sistema ha accettato la Lista e questa ha a sua volta accettato il sistema e conseguenzialmente si è passati dalla fase di protesta a quella della proposta si è esaurita la fase rivoluzionaria, s'è spenta la tensione politica fra i cittadini, s'è scaricata la civica aggressività ed ecco che l'eterogeneità, che pur fu la forza del movimento, ne è diventata la debolezza.

Qualcuno ha paragonato la Lista all'uomo giunto in cima alla montagna che ora può soltanto scegliere per quale strada scendere e forse la discesa era già cominciata nel momento in cui errati calcoli politici portarono ad avventate scelte fra solida presenza municipalistica e utopiche scalate parlamentari. Ora inopinatamente la scissione — grande o piccola che sia ha poca importanza — a sua volta frutto di errori politici, di calcoli sbagliati, di valutazioni scollegate dalla realtà, il tutto equamente diviso fra le parti in causa, viene a dare una spinta a quell'uomo già in discesa.

La Lista, s'è detto tante volte, veniva da lontano ma non poteva andare lontano. Ma come da lontano provenivano le cause di quella ribellione, lontano devono arrivare gli effetti. Il botto del '78 non potrà esaurirsi nel gusto della vendetta di quanti da quel botto furono colpiti, né gli odierni errori di chi oggi quel botto non sa più gestire, possono far riprendere la retromarcia a questa città. Piaccia o no gli spazi politici per la Lista si stanno restringendo, ma i moniti che in questi otto anni dalla Lista son derivati rimangono più impellenti e validi che mai.

Gualberto Niccolini

E Gianni Marchio intanto precisa...

Per evitare equivoci interpretativi

Il presidente della Provincia ci scrive:

Egregio direttore, a scanso di equivoci interpretativi della mia personale posizione politica dopo l'uscita dalla Lista per Trieste e l'adesione al gruppo politico Lista civica, facente capo a Gianni Giuricin, desidero precisare quanto segue.

Quando si parla di dimissioni politiche degli assessori della Democrazia cristiana e di altri partiti, esclusi i rappresentanti della Lista per Trieste, tale atto vale a tutti gli effetti, anche per il sottoscritto, tanto è vero che la mia lettera di dimissioni con effetto immediato è stata consegnata nelle mani di Gianni Giuricin, onde egli la usi nel momento in cui il chiarimento politico tra i partiti che hanno dato vita alle attuali giunte, sarà definito in tutte le sue conseguenze.

Ciò che mi pare deve essere ben chiaro anche al signor Giulio Staffieri, attuale segretario della Lista per Trieste, è che non esistono, a mio parere, più accordi di sorta, in quanto è venuta a cadere, nel suo significato chiaro e preciso, la convalida, su tali accordi, di Gianni Giuricin, che a suo tempo li propugnò e li sottoscrisse.

Se il signor Giulio Staffieri ritiene che nulla sia accaduto, evidentemente credo stia sbagliando ancora strada, dimostrando ancora una volta che aveva ragione chi ha sempre ritenuto che ormai nella Lpt l'unico aspetto che conti sia quello di arrivare, in ogni caso, a bloccare qualche posto, sperando, in tal modo, di salvare quello che resta del movimento della Lpt da uno scioglimento continuo verso posizioni superficiali, reazionarie

A ogni modo sia ben chiaro che la nostra posizione a questo punto sarà intransigente per ciò che concerne la corsa ai posti e che ci rimetteremo, al rispetto che abbiamo sempre avuto, per le forze politiche che con noi hanno collaborato e per quelle che, anche se all'opposizione, hanno sempre rappresentato una realtà interlocutrice che in un sistema di democrazia rappresentativa va sempre rispettato.

Non intendo e non intendiamo frapporre ostacoli alla realizzazione di un accordo di ampia convergenza programmatica a Trieste, senza alcuna pregiudiziale. Ma sia ben chiaro che, se la Lpt pensa di risolvere l'attuale situazione soltanto proponendo la realizzazione di accordi ormai decaduti a tutti gli effetti, si troverà di fronte a ostacoli insormontabili.

Potrà essere giudicato un suicidio politico, ma ritengo che in ogni caso per salvare la situazione triestina da un degrado oggi rappresentato da buona parte degli attuali dirigenti della Lpt, può essere anche meritorio suicidarsi politicamente; in fin dei conti gli eroi hanno avuto sempre il coraggio della scelta.

Per il signor Staffieri ormai esiste soltanto la volontà di accaparramento della poltrona di sindaco, senza la quale egli ritiene che la Lpt non abbia più ragione di esistere; se questa è la realtà dei fatti, bè credo che cercare di fermare tale impostazione costi quello che costi, sia sempre un atto degno di considerazione politica di non poco conto.

Prof. Gianni Marchio

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA IN UN'AFFOLLATA ASSEMBLEA ALL'AQUILA

Il sindacato ribadisce il suo ruolo in vista dello sciopero generale

«Dobbiamo rilanciare il ruolo economico della città. Ribadire il potere di contrattazione del sindacato, chiedere solidarietà alle forze politiche». Nella sala mensa della raffineria Aquila piena di tute blue e di antico odore di sugo, Roberto Treu, Lucio Vilevich e Dario Tersar spiegano i tanti perché dello sciopero generale di quattro ore che mercoledì prossimo fermerà Trieste.

Ognuno dei leader di Cgil, Cisl e Uil lo fa a modo suo, partendo da lontano, nel solco della storia del proprio sindacato. Ma i discorsi non fanno a pugni. Anzi. Il quadro triste della nostra economia e le angosce di chi sta per perdere o non ha mai avuto un posto di lavoro saltano fuori a tre dimensioni. Sembra di toccarle.

500 posti in meno all'Aquila e 400 nell'indotto. 24 licenziamenti tra il personale della Standa. La fine sempre più vicina della cassa integrazione per centinaia di donne della Calza Bloch, della Fta e di altre aziende tessili. Le prospettive oscure per la Terni, la Grandi motori, l'Isotta Fraschini, l'Arsenale triestino San Marco. Ma paralisi della flotta del Lloyd, la mancata approvazione della legge di rilancio della flotta pubblica, l'ormai prossimo ridimensionamento degli organici in porto con oltre 500 prepensionamenti. Gli ottomila iscritti alle liste di collocamento.

«Dobbiamo arrivare a un tavolo di trattativa» dice Lucio Vilevich, riferendosi all'Aquila e all'accelerazione della vertenza provocata dalla lettera di licenziamento collettivo inviata dai vertici della Total. «Sono stati disattesi gli impegni sia col sindacato, sia col governo, sia con le autorità regionali. È un salto di qualità, una sorta di blitz del padronato» aggiunge Treu.

La Cisl da parte sua sosterrà poi che l'incontro del 18 aprile a Roma è legato ad un filo. «O ritirano le lettere di licenziamento o non se ne fa nulla» dice Roberto Comuzzi. «In questi giorni abbiamo avuti dei contatti con il sottosegretario Zito. Il ministro dell'industria potrebbe anche riesaminare le licenze e le concessioni della Total per farle cambiare parere e ritirare le lettere... Certo che non si può trattare con il coltello dei licenziamenti puntato alla gola».

In effetti lo sciopero generale giunge in un momento in cui l'economia delle città potrebbe voltar pagina. I miliardi del pacchetto Trieste rappresentano forse l'ultima occasione ed attorno ad essi c'è già mischia. Chi potrà o dovrà decidere come spendere questi soldi? Quali saranno i criteri di assegnazione? A pioggia, un po' qui e un po' lì tanto per non scontentare nessuno, o piuttosto le scelte saranno «mirate» secondo precise strategie?

«Non condividiamo la sensazione che i problemi di Trieste sono risolti perché ora c'è il pacchetto» ha continuato Treu. «Il sindacato vuol però confrontarsi su questi temi con gli industriali e con le forze politiche. Siamo consci che le questioni importanti non si risolvono a colpi di sciopero generale ma da un po' di tempo anche nella nostra città le relazioni industriali si sono inasprite. Assistiamo ad atti unilaterali, a denunce, a un peggioramento delle condizioni di lavoro. La trattativa invece deve andare avanti. Con l'Iri, il Lloyd, il Fondo Trieste, con gli industriali. Non ci bastano più le dichiarazioni rassicuranti dei politici. Ne hanno fatte tante in questi due anni, al termine di ogni incontro romano... Ma non un nodo è stato sciolto».

Il sindacato ieri con queste dichiarazioni ha ribadito il suo ruolo. Sostanzialmente ha detto al politico: tu fai il tuo gioco, determina le linee generali agisci sulle scelte che ti sono proprie. Per la tutela dei posti di lavoro invece ci siamo qua noi.

Il documento preparato della segreteria Cgil Cisl Uil, che ha ottenuto sostanzialmente le adesioni di tutti i partiti (solo la Dc deve ancora siglarlo, ma secondo i sindacalisti c'è già un giudizio positivo), esprime adesione e sostegno allo sciopero. Sottoscrivendolo i partiti locali si sono poi assunti l'impegno di chiedere un incontro con la presidenza del Consiglio per discutere della Total, del Lloyd Triestino e della presenza dell'Iri nell'area giuliana. **Claudio Ernè**

Le modalità dell'agitazione

Lo sciopero di mercoledì è di quattro ore ma gli orari di inizio dell'agitazione variano a seconda delle categorie. Nell'industria si sciopererà al mattino mentre per i tessili e gli edili l'agitazione durerà l'intera giornata, così come per gli insegnanti. Quattro ore di agitazione invece nella pubblica amministrazione. Al Comune il lavoro si fermerà dalle 10 alle 14. In porto dalle 8 alle 12, così come negli uffici delle agenzie marittime e nel servizio taxi. Gli autobus dell'Act si fermeranno invece dalle 9.30 alle 11.30. Il corteo partirà da piazza San Giacomo alle 9.15. Alle 9.30 in piazza Garibaldi si troveranno invece i pensionati. Al comizio finale parlerà Donatella Purpura della segreteria nazionale della Cgil.

In poche righe

Consiglio comunale a S. Dorligo

Domani alle 20 si terrà in convocazione straordinaria il consiglio comunale di S. Dorligo della Valle. All'ordine del giorno (in seduta pubblica): «Lavoro, convivenza, pace: mozione».

Giro del porto per operatori austriaci

Oggi alle 9.30 alla stazione Marittima i partecipanti del rally non competitivo Vienna-Trieste si ritroveranno per compiere un giro del porto via mare, prima di ripartire per l'Austria. La manifestazione, organizzata dalla rappresenza del nostro porto nella capitale austriaca, ha avuto la sua giornata clou ieri con la cerimonia di consegna dei premi agli spedizionieri e agli operatori con l'estero usciti trionfanti dal confronto.

Tra le prove da superare c'era anche una serie di quiz sullo scalo giuliano.

Assemblea alla «Calza Bloch»

Assemblea delle lavoratrici della Calza Bloch da quattro anni in cassa integrazione. L'hanno convocata per domani alle 10 nella sala di via Pondares i sindacati dei tessili aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

Da Aprilia a Trieste

Un gruppo di studenti del liceo scientifico di Aprilia, accompagnati dagli insegnanti, ha visitato nei giorni scorsi il municipio di Trieste. Nella storica sala del consiglio, numerose sono state le domande dei giovani laziali all'assessore Lucio Vattovani che li ha accolti, domande sia sul Comune che in generale sulla nostra città, sulla storia e sulle attività di Trieste.

Moduli per le colonie estive

L'ufficio colonie del Comune di Trieste informa che scadrà il 20 aprile prossimo il termine per la presentazione dei moduli per l'ammissione di minori alle colonie estive, da consegnare, debitamente compilati, alle assistenti sanitarie scolastiche. Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere ottenuti telefonando all'ufficio colonie del Comune, tel. 6751 int. 4226.

Nuove sepolture a Sant'Anna

Il Comune rende noto che prossimamente verrà apprestata a nuove sepolture parte del campo XIV (cripte e loculi comuni) del cimitero comunale di S. Anna e precisamente i loculi dal n. 2881 al n. 3120 dove giacciono i deceduti sepolti dal 13 marzo 1976 al 1.o aprile 1976. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e il trasporto in altra sepoltura dei resti mortali, potranno rivolgersi, da domani al 24 aprile, direttamente alla custodia del cimitero oppure alla sezione cimiteri della ripartizione XII lavori pubblici, passo Costanzi 2 (IV piano, stanza 428, dalle 8 alle 10 escluso sabato e festivi) portando con sé un documento di identità personale e il proprio numero di codice fiscale.

Niente scuolabus a Muggia

A seguito di uno sciopero proclamato dalla Cgil-consiglio delegati del Comune di Muggia, l'amministrazione informa tutti i cittadini interessati che, nella giornata di domani non potrà essere svolto il servizio di trasporto alunni a mezzo scuolabus per tutte le scuole normalmente servite.

Orari ridotti all'Acega

Domani gli sportelli dell'Acega saranno aperti al pubblico dalle 7.35 alle 11.30 per la riduzione dell'orario dei dipendenti delle aziende municipalizzate.

UNA SCUOLA DI SUORE HA PAGATO OLTRE 200 MILA LIRE

Falsi esattori a domicilio incassano bollette Acega

La Procura della Repubblica è stata interessata direttamente dalla direzione generale dell'Acega con una denuncia per truffa contro ignoti che, spacciandosi per dipendenti dell'Azienda comunale verificano i consumi e incassano bollette. È accaduto nel mese di marzo a una scuola di suore cattoliche, che sono state raggirate e hanno pagato allo sconosciuto esattore la somma di 210 mila e duecento lire «a saldo fornitura gas metano per complessivi metri cubi 1094», come si legge nella ricevuta di quietanza numero 463 rilasciata dall'anonimo truffatore.

Già quattro anni or sono si erano verificate una serie di truffe analoghe ai danni di enti e privati cittadini. Anche allora, come questa volta, le ricevute che venivano rilasciate sembravano essere in perfetta regola: erano stampate, recavano un numero di quietanza e un bollo datario con la scritta «pagato - ufficio economato utenze gas città».

Quattro anni or sono i truffatori avevano agito per una quindicina di giorni a Trieste e quindi erano spariti senza lasciare traccia alcuna (se non le ricevute fasulle che ben poco erano servite agli inquirenti). Allora era stata fermata anche una persona che però non era stata nemmeno incriminata per mancanza d'indizi.

Questa volta il «gioco» si sta ripetendo e le suore sono state le prime vittime. Alla direzione generale dell'Acega si teme però che non siano le sole. Per questo l'Azienda comunale ha emesso il seguente comunicato: «L'Acega informa che persone estranee all'Azienda si presentano presso vari utenti per controllo degli impianti e incasso bollette. Si invita la cittadinanza alla massima attenzione segnalando che tutti gli addetti dell'Azienda sono muniti di tesserini di riconoscimento».

Da domani le analisi sui vini sequestrati

Dopo una settimana di analisi gratuite per l'accertamento del metanolo in bottiglie sospette portate dai privati, il laboratorio chimico di via Lamarmora inizierà con domani i controlli sulle partite sequestrate in via cautelativa dai carabinieri. È un lungo lavoro quello che aspetta i tecnici del presidio multinazionale dell'Usl, che dovrebbero passare in rassegna le oltre 13 mila confezioni di varie marche «a rischio», come disposte dal prefetto di Trieste De Nicolo.

Il ritmo delle analisi dipenderà anche dall'acquisizione al laboratorio di qualche nuovo strumento per questo tipo di prove.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Martino. — Il sole sorge alle 5.23 e tramonta alle 18.48; la luna si leva alle 7.08 e cala alle 23.32.

Ieri: temperatura massima gradi 8, minima gradi 3,9; pressione millibar 1001,4 in diminuzione; umidità 70 per cento; vento km 28 da Est-Nord-Est; mare mosso con temperatura in superficie di gradi 11,7; (pioggia caduta millimetri 30,2). Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 11.31 con cm 14 e alle 22.33 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 5.15 con cm 44 e alle 16.20 con cm 12 sotto il livello medio del mare.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; via Commerciale 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre 4, tel. 772919; via Bernini 4, tel. 730343; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia 3 - Muggia.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre 4; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; Fernetti tel. 229355 - Aperta solo dalle 8.30 alle 13. Dalle ore 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: tel. 0481/777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): tel. 116.

Pronto soccorso Cri: tel. 68888.

Carabinieri: tel. 112.

Soccorso pubblico: tel. 113.

Telefono amico: 766666-766667.

GIORNALE DI TRIESTE

IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DELLA LEGGE FINANZIARIA

Scatta da domani il ticket per le visite specialistiche

I pagamenti dovranno essere effettuati prima della fruizione della prestazione

A partire da domani, in applicazione della normativa contenuta nella legge del 28 febbraio '86, n. 41 (legge finanziaria), il ticket, già introdotto a suo tempo sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, verrà esteso alle visite specialistiche e alle altre prestazioni specialistiche ambulatoriali quali cure dentarie, trattamenti di fisiochinesiterapia ecc...

In attesa di chiarimenti da parte della Regione, il ticket non verrà applicato alle visite specialistiche e ai trattamenti terapeutici (emodialisi, terapie radianti) erogati ai soggetti esonerati dal pagamento del ticket sulle prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio con decreto del ministro della sanità del 10 febbraio 1984 e per le forme morbose che danno diritto all'esenzione dal pagamento del ticket sull'assistenza farmaceutica individuate con decreto del ministro della sanità del 23 novembre 1984.

Il pagamento del citato ticket dovrà essere effettuato dopo la prenotazione, comunque, prima della fruizione della prestazione nei servizi di cassa funzionanti nei seguenti presidi: Saub 09 (via Nordio 15), Saub 24 (via Ghiberti 4), Saub 10 (via San Marco 11), Saub 11 (via Puccini 50), laboratorio di analisi chimiche (via La Marmora 13), ufficio cassa Ospedale maggiore (via Stuparich 1, I piano), ufficio cassa Ospedale Cattinara (ingresso piano radiologia), ufficio cassa Ospedale Santorio (piano terra), Saub 12 (via C. Battisti 6, Muggia).

Si precisa che i tickets relativi alle prestazioni specialistiche autorizzate presso i presidi convenzionati esterni dovranno essere pagati direttamente presso gli stessi presidi dove viene erogata la prestazione.

Incontro trasportatori artigiani

Si è svolto ieri nella sede della Cna provinciale l'incontro costitutivo dell'organizzazione provinciale della Fita (Federazione italiana trasportatori artigiani) della Cna di Trieste.

L'iniziativa nasce per la consapevolezza, maturata tra i trasportatori artigiani e l'Associazione Cna, della necessità di una struttura sindacale di organizzazione, tutela e promozione della categoria.

IERI MATTINA PER LE VIE DEL CENTRO

Allieve infermiere in corteo



Le allieve del corso professionale per infermieri sono scese ieri in corteo per le vie cittadine. Durante tutta la settimana, dopo aver disertato le corsie, si sono riunite in gruppi di studio per esaminare la loro situazione professionale. In sintesi le allieve infermiere chiedono di poter studiare meglio e di più e di non essere usate nelle corsie come «tappabuchi» per coprire le carenze nell'organico del personale

In poche righe

Madonna della Semedella

È una bella immagine (e siamo all'inizio del 1900!) dell'entrata alla piazza da Ponte di Capodistria, dalla porta della Muda, uno degli antichi ingressi della città, ancor oggi esistenti. Questa e altre interessanti diapositive saranno proiettate oggi in occasione della festa capodistriana della Madonna della Semedella, da secoli ricordata con grande solennità dai concittadini.

L'incontro dei capodistriani s'inizierà con la messa delle ore 16 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Alla fine si svolgerà il tradizionale incontro — dopo la relazione del segretario della comunità ing. Lucio Vattovani — nel salone dell'attiguo oratorio (con distribuzione dei tipici «bussolai»).

Un'altra festa religiosa molto sentita si ricorda oggi a Trieste: il patrono di Piemonte d'Istria, S. Francesco da Paola. La messa, celebrata da don Cristian Crisanaz, avrà luogo alle ore 17.30 nella Cappella della Chiesa di S. Antonio Nuovo. Alla fine, relazione del segretario Luciano Fabris e tradizionale incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane di via Zudecche 1/C.

Comunità degli italiani di Rovigno

Palazzo Milossa, una costruzione in stile barocco del '700, tipico della costa adriatica, rimesso completamente a nuovo, è stato restituito alla Comunità degli italiani di Rovigno.

Ai complessi lavori di restauro, che per nulla hanno intaccato l'aspetto storico-architettonico del complesso, hanno concorso il comune di Rovigno, l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, nonché l'Università popolare di Trieste nel quadro degli accordi di Osimo, con una spesa complessiva di circa 400 milioni di lire.

«È una pregevole e dignitosa sede — ha valutato l'assessore regionale ai rapporti comunitari Pio Nodari che ha presenziato all'inaugurazione ufficiale — che viene affidata ai nostri connazionali, perché diventi fulcro di creatività e di cultura non solo per il consistente gruppo italiano che vive a Rovigno, ma perché vi possano fare riferimento anche le comunità vicine quali Valle e Parenzo».

De Felice al valico di Prebenico

Il commissario di Governo e Prefetto di Trieste Eustachio De Felice ha visitato ieri il Comune di San Dorligo. In questo primo incontro con l'amministrazione comunale, il sindaco Edvin Svab ha preso in esame il periodo postbellico, descrivendo la vita, il lavoro, le perdite e le conquiste della collettività del Comune. Il Commissario di Governo da parte sua ha pregato il sindaco di rendersi interprete nei confronti della popolazione di San Dorligo di tutta la sua considerazione. Alle 11 ha avuto luogo al valico di Prebenico-San Servolo, nella parte italiana, l'inizio dei lavori per la costruzione d'un nuovo edificio destinato ai servizi del confine, alla presenza di autorità civili e militari.

Stato civile

NATI: Claudio Riccardo, Riosa Tiziano, Stabile Alberto, Kmet Andrea, Cuscito Vincenzo, Naglein Marco, Toefoli Lorenzo, Ceglia Silvia.

MORTI: Ierman Alberto, di anni 86; Furlan Bruno, 71; Benussi Giorgio, 69; Dessardo Nicolina, 92; Morati Bruno, 62; Giraldi Diana, 61.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Rodio Giuseppe, barbiere con Curri Grazia, casalinga; Giachin Roberto Romano, disegnatore con Schmitz Charlotte Maria, assistente sanitaria; Greco Francesco, finanziere con Plantone Francesca, operaia; Antonucci Mauro, artigiano meccanico con Michelazzi Daniela, impiegata; Ivanissevich Ranieri, perito metalmeccanico con Laurenti Sandra, studentessa universitaria; Sulligoi Piero, impiegato con Bianchi Bruna, impiegata; Todisco Riccardo, operaio con Ferluga Rossana, impiegata; De Toni Franceschin Paolo, magazziniere con Dell'Aquila Lorella, impiegata; Coslovich Paolo, operaio con Rizzo Daniela, impiegata; Filippas Giampaolo, operaio con Vittori Arianna, commessa; Sgura Silvio, impiegato con Buoio Lidia, agente tecnico; Sain Dario, perito elettrotecnico con Salvemini Lidia, impiegata; Di Maria Italo, impiegato con Padovan Patrizia, impiegata; Sustersich Mauro, muratore con Favro Sonia, parrucchiera; Rovatti Carlo, ausiliario sociosanitario con Panessa Diana, casalinga; Parisini Dario, impiegato con Kornfeind Miriam, insegnante; Rui Davide, tappezziere con Calboli Medea, parrucchiera; Zalukar Walter, medico con Stabile Laura, medico; Razem Stojan, camionista con Obran Roberta, casalinga; Piccoli Stefano, commesso con Zimmerman Lorena, collaboratrice domestica; Benericetti Giuliano, programmatore con Ursini Donata, studentessa; Surian Paolo, autista con Cari Elena, commessa; Petronio Andrea, ufficiale E.I. con Pizzarelli Fonda Savio Letizia, casalinga; Xia Cui Jie, cameriere con Ye Guang Yan, casalinga; Santaniello Angelo, sottufficiale E.I. con Pierri Annamaria, casalinga; Rizzo Antonino Giuseppe, impiegato con Cernero Teresa Silvia, insegnante; Sbrugnera Franco, marmista con Vidoni Tamara, impiegata; Lippi Giuseppe con Mancini Pia; Gangemi Giuseppe, carpentiere in ferro con Verdnik Roberta, casalinga; Giambalvo Michele, sottufficiale E.I. con Sifanno Lucia, assistente sanitaria.

OGGI PRIMA TRASFERTA NEL VICENTINO

Repubblica dei ragazzi: intensa attività sportiva

Cade oggi, con una «trasferta» nel Vicentino, il primo degli appuntamenti sportivi del programma di primavera per i giovani della Repubblica dei ragazzi. Il sodalizio fondato da don Edoardo Marzari si è preparato con impegno a questo fervore di attività che si coniuga con l'entusiasmo riposto nel progetto della nuova palestra.

Come noto, i dirigenti della RdR hanno deciso di trasformare l'ex sala-teatro «Istria» di palazzo Vivante (loro sede) in un ambiente ginnico, dove far convergere i giovani del rione e da affittare, di mattina, anche alle scuole vicine. E confidano nell'appoggio finanziario del Fondo Trieste alla realizzazione dell'opera.

Intanto oggi gli atleti della Repubblica saranno a Pajana Maggiore, ospiti del locale circolo ricreativo, dove si incontreranno con i giovani del luogo e con quelli della «Dinamis» di Treviso e della «Cadidavid» di Verona. Il successivo appuntamento sarà domenica prossima, 20, a Gorizia, al torneo regionale del Csi (Centro sportivo italiano), che comprende le affiliate al Coni: in programma gare di triathlon, calcio e tennistavolo. Seguiranno, ancora, il 26, al soggiorno Dario Ferro della RdR di Punta Sottile, le finali di calcio allievi e juniores.

È frattanto in fase organizzativa per domenica 4 maggio, una gita in gommone da Trieste a Punta Sottile, che dovrebbe concludersi con una festa campestre, nella spirito di amicizia che anima i giovani della Repubblica. La manifestazione dovrebbe svolgersi in collaborazione con il Club del gommone. La RdR si sta dando da fare per ottenere i permessi necessari a una partenza «alla grande» dal bacino antistante piazza dell'Unità d'Italia.

ALL'ASTA GLI OGGETTI DAL 18 APRILE

Mostra a Ca' Golimari Ultimo giorno di visita

Oggi (mattina e pomeriggio), è l'ultimo giorno per visitare «Ca' Golimari»: per chi non ne avesse mai sentito parlare, è la dimora, in via Cicerone 9, dello scomparso prof. Egone Golimari, chirurgo-ginecologo triestino. Sono esposti, per fare qualche cifra, 185 quadri, cento tappeti, 79 tra lampadari e appliques, 150 soprammobili distribuiti in cinque camere da letto, quattro saloni e altre venti stanze e stanzette. Stile dominante, almeno secondo gli intenti del proprietario defunto, il 700 veneziano.

La mostra ha luogo perché i «tesori» di Ca' Golimari saranno tutti messi all'asta venerdì 18, sabato 19 e lunedì 21 nelle sale dell'Hotel Savoia Excelsior. Egone Golimari aveva lasciato i suoi beni alla Regione, ma con clausole ritenute, poi, troppo pesanti dall'ente regionale: fare dell'enorme magione un museo permanente aperto al pubblico, con l'obbligo, però, di non fare nessun cambiamento.

«Tutto dovrà restare come se io ci vivessi ancora», aveva detto il medico poco prima di morire. Non è andata così. La Regione ha rinunciato all'eredità, e su disposizione del curatore nominato dal tribunale è stato dato l'avvio alla procedura per la vendita del patrimonio.

L'asta sarà un'occasione interessante per molti amatori. E sarà indispensabile, per fare un buon affare, saper distinguere oggetti effettivamente pregiati da altri purtroppo di dubbio gusto, che soltanto la fantasia di Golimari poteva vedere ben collocati nella propria casa.

■ GUARDIA MEDICA — L'elenco delle zone carenti per il servizio di Guardia medica, relativo al primo semestre 1986, è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione n. 36 del 3 aprile. I sanitari interessati possono presentare domanda alle singole Usl.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigia Bortolini nel XV anniversario (13/4) dai cognati Mario e Carlo Furlan 15.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Enrico Cervi nell'VIII anniversario (13/4) dalla moglie, figlio e sorella 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Copi nel IV anniversario (13/4) dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. dott. Felice Lapi nel X anniversario (13/4) dalla nipote Annamaria 10.000 pro Associazione italiana ricerca cancro (Milano), 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Luigia Rauter nel XXXVII anniversario (13/4) dalle figlie Marcella e Maria 20.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Fulvio Saletnic nel III anniversario (14/4) da Romanita Bradaschia 50.000 pro Casa di riposo San Domenico.

In memoria di Gilda Temini per l'onomastico (13/4) dal figlio Bruto 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri defunti (13/4) da N.N. 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Bruno Colombini per l'80.o compleanno (14/4) dai figli, genero e nipoti, sorella Giorgina e nipoti Zerial 30.000 pro Ricreatorio «Giglio Padovan», 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Marco Di Drusco nel IX anniversario (14/4) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 15.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 15.000 pro Lega Nazionale; dai nipoti Silvia e Bruno Premuda 10.000 pro Voce Giuliana, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luciano Zamboni per il compleanno (14/4) dalla famiglia Zamboni 100.000 pro Fondazione Serravallo.

In memoria della cara Lucia (15/4) da mamma e papà Pavone 50.000 pro Ass. italiana ricerca sul cancro (Milano), 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Maria Bracco in Cossutta (Mimi) da Livio, Laura, Patrizia e Wally Martellani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Angela Di Palma da Luciano Bevilacqua 50.000 pro Associazione amici del cuore; da Umberto Bonetti 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Angela Finzi Deboni dalle famiglie Zafred Gregoretti 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Furlan da fratello, cognata e nipoti 60.000 pro Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

In memoria di Antonio Rodolfo Giraldi da alcuni colleghi della figlia 18.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

In memoria di Arturo Gariggioli dalla famiglia Dorsini 25.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Mario Mussin da Ofelia Carbonaro 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Pacher dalle famiglie Buttiro 40.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Enrico Cergnul dal cognato comm. Attilio Zaratin e Figlia dott. Luciana in Baruzzi 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Cogoy dalla famiglia Cogoy 50.000 pro Pro Senectute; da Livio e Ascara Tamaro 20.000 pro Cri.

In memoria di Marino Comar da Renata Gerussi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ottilia Crevato da Laura Godena e Lucia Scamperle 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Wanda de Manzini da Elisabetta e Noris Garbin 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Angela Kosanec 20.000 pro Enpa.

In memoria di Maria Buzzi ved. Brecelli da parte delle amiche della figlia Elvy e Marcellina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vincenza Cancelli dalla famiglia Fortuni 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Clelia Ciotto ved. Plesnicar dalla famiglia Tomasella 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cleonichi Kyprianou Scheri dalle famiglie Rossi-Marin 40.000 pro Astad.

In memoria di Marino Comar da O.C.W. Kulterer 50.000 pro Associazione amici del cuore; da Lelli Bruno 15.000 pro Astad, 15.000 pro Unione italiana ciechi; da R. e M. 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei cari genitori Edoardo e Giuseppina Riva dalla figlia Pia 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Dino Sandri dalla famiglia di Primo Rovis 100.000 pro Associazione amici del cuore (prof. Camerini).

In memoria di Edoardo Scheimer dalla famiglia Scheimer-Pertoldi 60.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Semich ved. Travan da Anka, Nina, Yolly 45.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Plinio Stuparich da Aldo e Nora Panizzoli 50.000 pro Astad; da Armando e Lisa Bregant 50.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria dei familiari defunti da Caterina Cappellaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Osvaldo Corona dagli amici di Aldo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mimi Cossutta da Francesca Polidori 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Wanda e Carlo de Manzini da Laura Zanetti, Zavadil e famiglia 50.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Rosa Beccari dal cugino Aldo e famiglia, il figlio Claudio Turroni e famiglia 50.000, da Filippo Venere e famiglia, amici 10.000 pro Anffas (Casa famiglia).

In memoria di Giovanni Arena da Agnese Ragusin 30.000, da Dolores e Antonio Ricciardelli 20.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Allegretti 30.000 pro Anffas; dalla famiglia Klingendrath 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Angela Bisiach ved. Belazzi e Giorgio Belazzi da Giustina Bufon 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gina Brilli ved. Rossi dai dipendenti Assicurazioni Generali, agenzia piazza Unità 7, 150.000 pro Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Milano), 150.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Gino Bordato da Nerina, Tullio, Nelita e Lorenzo 30.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Angelico Miniati dalla moglie Lavinia 20.000 pro Istituto Burlo Garofolo.

In memoria di Angela Minò dai nipoti Ines, Pino, Sergio e M. Rosa 50.000 pro Ospedale lungodegenti (II reparto).

In memoria di Clelia Mohr ved. Bozzini da Gastone e Fulvio Depetroni 40.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lamberto Marcantoni 30.000 pro Pro senectute.

In memoria di Giuliana Negri ved. Bonmassar dalla famiglia Sbrizzai 25.000 pro Enpa.

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Si farà il cimitero per animali

L'assessore al verde pubblico Vattovani offre la sua collaborazione

Dall'assessore comunale delegato al verde pubblico riceviamo:

Rispondo volentieri all'appello dell'amica Miranda Rotteri pubblicato sulle Segnalazioni di domenica scorsa a nome di un gruppo di zoofili in favore della costruzione a Trieste di un cimitero per gli animali.

La ringrazio intanto per le parole di apprezzamento nei miei riguardi riferite ad alcune iniziative degli assessorati all'Istruzione e al Verde pubblico portate avanti in quest'ultimo periodo — come la casetta per i cigni al Giardino pubblico e le mangiatoie per gli uccelli in alcuni parchi cittadini — con generale soddisfazione, soprattutto dei ragazzi, visto il sincero entusiasmo con il quale vi hanno partecipato.

Per il primo problema devo sinceramente ringraziare una ditta triestina operante nel settore del verde — la Vivai Busà — da sempre sensibile a iniziative di tipo ecologico e, soprattutto, specie per il secondo problema, la Lipu, Lega italiana per la protezione degli uccelli, che è stata il «motore» e che ha dato il supporto tecnico all'iniziativa.

Devo dire che in quet'ultimo periodo stiamo sviluppando numerose altre iniziative per la valorizzazione del verde, per la difesa e miglior conoscenza degli animali, con precisi riferimenti e scopi didattico-educativi. Ricordo che tra non molto avremo l'inaugurazione «ufficiale» del parcò di Villa Giulia, un meraviglioso polmone di verde cittadino, che faremo con le scolaresche, oltre alla predisposizione di un libretto illustrativo delle caratteristiche degli animali e delle piante presenti nel parco stesso.

Spiegate brevemente alcune delle iniziative in questo particolare settore che stiamo portando avanti pur tra le note carenze di mezzi, di uomini e di disponibilità finanziarie e tenuto conto dei tanti e gravi problemi cui ogni giorno il Comune deve far fronte nei vari settori, vengo al nocciolo della questione sollevata dalla Rotteri e cioè la realizzazione di un cimitero degli animali.

Dichiaro subito di condividere appieno l'iniziativa che confermerebbe, se attuata, l'alta coscienza zoofila della nostra città. Conosco iniziative di questo tipo in altre parti del mondo, specie in Francia e nei paesi anglosassoni che hanno cinvolto numerosissimi zoofili (e non certo pochi «stravaganti»!) in quest'ultima forma di omaggio a chi ci è stato spesso vicino per tanti lunghi anni e che non si vuole giustamente far finire, come dice la Rotteri, nella spazzatura o in un anonimo giardinetto di periferia.

Credo che per quanto riguarda la costruzione e poi la gestione di un cimitero per animali non esistano leggi vere e proprie o «specifiche» competenze del Comune: mi pare che l'iniziativa prospettata della costituzione di un consorzio tra privati e dell'acquisto — ma so che forse si potrà ottenere una vera e propria donazione — di un fondo adatto sia la soluzione migliore, fatte le opportune verifiche con i tecnici dell'igiene pubblica dell'Unità sanitaria locale.

Garantisco sin d'ora il mio personale impegno e interessamento, come pubblico amministratore ma soprattutto come cittadino amante degli animali, a questa simpatica idea che senz'altro ha già fatto commuovere tante persone sensibili, specie tra gli anziani e i giovani (e ho visto a casa l'entusiasmo dei miei figli!).

Sono pertanto a disposizione di Miranda Rotteri e degli amici zoofili per tutto l'aiuto, anche tecnico-organizzativo che sarà necessario per arrivare positivamente, spero nei tempi più brevi possibili, alla soluzione.

Ing. Lucio Vattovani

Anche l'appoggio di un magistrato

Ho letto con molta interessata attenzione quanto pubblicato da «Il Piccolo» di domenica scorsa sul cimitero per piccoli animali, e, sia pur facendo gli scongiuri di rito per la mia cara gatta, non posso che essere completamente d'accordo.

Mi si consenta però un'osservazione, come dire, concretamente operativa, e dettata dalla mia deformata esperienza professionale. All'ingresso di quasi tutti i campisanti campeggia la scritta «Resurrecturis», che è poi un augurio da leggersi con un grano di sale: ebbene, se si considerano le qualità che generalmente i morti hanno sfoggiato in vita, quella scritta la vedrei come molto più appropriata sulla porta del cimitero degli animali.

Dott. Gianni Rosario

L'insegnamento di San Francesco

Caro direttore, siamo tutti zoofili, «conviviamo» con almeno un animale e perciò ci associamo con tutto il cuore all'appello rivolto all'assessore comunale ing. Lucio Vattovani, per istituire anche a Trieste, come in moltissime altre città dell'Europa occidentale, un cimitero per gli animali domestici.

Siamo discendenti da quel podestà Alfonso Valerio che fece costruire a proprie spese le fontanelle, dove gli uccelli e i randagi potevano dissetarsi, e di conseguenza non rinneghiamo la fede dei padri. Mandare un cane, un gatto o un canarino all'inceneritore perché si trasformi in polvere assieme a robaccia maleodorante è tradire l'insegnamento di San Francesco d'Assisi.

Seguono 234 firme

Un'impronta di civiltà

Ho letto, con vivo compiacimento, la lettera della signora Miranda Rotteri.

Sarebbe una cosa veramente bella, che darebbe alla nostra città — che già vanta un'alta percentuale di persone zoofile — un'impronta di vera civiltà.

Inoltre, molte persone che convivono con uno o più animali — che tanto disinteressato amore sanno dare — avrebbero il conforto di poter dar loro, un giorno, un'adeguata sepoltura.

Elsa Nagelschmid

SEGNALAZIONI

Un attraversamento pericoloso



Care Segnalazioni, da molto tempo ormai è chiuso il sottopassaggio che porta alla stazione centrale: attualmente, arrivarci attraversando la strada, significa esporsi al traffico intenso e veloce delle automobili provenienti da viale Miramare, via Sant'Anastasio e via Cellini. Un percorso spesso proibitivo per chi non è in grado di procedere quasi di corsa, scansando con attenzione le macchine che difficilmente si fermano.

Proibitivo dunque, sicuramente, per anziani, mamme con bambini e chiunque, nelle ore di punta, non si senta Pietro Mennea.

Quando si deciderà il Comune a ripristinare il sottopassaggio e a concedere a tutti i cittadini un accesso «tranquillo» alla stazione?

Lettera firmata



(Foto Montenero)

Una baracca inutilizzata

Care Segnalazioni, posteggio quotidianamente la macchina nella centralissima piazza Benco. Lavoro lì da anni ed è una piazzetta alla quale mi sono affezionato. Capita, anche se di tanto in tanto, di ricevere il cortese foglietto verde, quello delle contravvenzioni. Ma non ne faccio un problema. Annosa questione degli spazi.

Ma qui vorrei spostare il discorso, pur senza allontanarmi dalla piazzetta. Orbene, quasi affacciata su corso Italia fa bella mostra di sé, da ormai quattro anni, una splendida baracca, deposito di materiali edili, inutilizzata da più di un anno e mezzo.

Ma, a essere sincero, mi rendo conto che dir inutilizzata è un termine improprio: assolve a una funzione sociale quale rifugio per drogati (lo testimoniano le siringhe), «pied a terre» per ratti, gabinetto nq-stop per turisti di passaggio.

Vorrei pertanto invitare abitanti e commercianti della zona (qualcuno, ahimé, parla di puzza, sconcio, vergogna) a rendersi promotori di una sottoscrizione popolare che elevi a rango di monumento storico la detta baracca sottoponendola altresì a vincolo della Sovrintendenza delle belle arti.

Prima di dare il via a questa iniziativa popolare vorrei però una cortese risposta da parte del nostro comune. Grazie.

Lettera firmata

Sistiana mare «Che desolazione»

Approfittando della bella giornata di Pasquetta mi sono recato a fare due passi a Sistiana mare. Nella zona dell'ex Caravella, dove da adolescente mi recavo spesso a ballare, ho trovato tutto in uno stato di profondo abbandono.

Si parla tanto di rilancio, ma sembra quasi che viga il «se pol ma no se vol». Penso che per rilanciare la baia di Sistiana ci vogliono un porto nautico più attrezzato, servizi di ristoro, stanze e soprattutto un casinò. Mi chiedo se qualcuno ha però pensato a una richiesta in tal senso.

G. C.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

La falsa partenza di «Vivicittà»

Il Comitato organizzatore del Circolo lavoratori del porto di Trieste unitamente ai responsabili dell'Uisp, in riferimento alla gara podistica svoltasi a Trieste il 6 aprile, si sente in dovere di rispondere alla lettera apparsa sulle Segnalazioni del 10 aprile non per polemica ma per una chiara esposizione dei fatti.

Il gruppo di tesserati Fidal firmatari della lettera afferma che alcuni atleti sono partiti all'ora prevista, probabilmente essi stessi dimenticandosi (forse), visto che praticano questa disciplina sportiva, che il via ad una gara competitiva, quale «Vivicittà», viene dato da giudici di gara federali con uno sparo, e non dal battito d'ali di una farfalla, trascinando così in questa falsa partenza, voluta da loro, diversi atleti compresi i partecipanti sloveni e croati, fornendo un pessimo esempio di disciplina sportiva.

La lettera prosegue accusando di incompetenza organizzativa le persone che hanno organizzato la gara di «Vivicittà». Se incompetenza organizzativa significa la presenza lungo il percorso di: due autoambulanze del Sogit, dell'Associazione donatori di sangue, venti militari del Comando truppe Trieste, più di trenta persone agli incroci coadiuvate da una decina di Cb, duecento frecce segnaletiche, due posti di ristoro, più la presenza dei vigili urbani; dando così la massima sicurezza ai partecipanti.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa manifestazione podistica ci auguriamo che in futuro la mancanza di correttezza sportiva causata da un numero esiguo di atleti non venga a ripetersi compromettendo lo sforzo di altri seicento

Circolo lavoratori porto

Elezioni nelle sezioni dc

Dal gruppo «Nuove cronache» della Democrazia cristiana riceviamo:

Nelle elezioni sezionali per i delegati al XVII congresso nazionale e regionale la componente di «Nuove cronache» ha ottenuto, come noto, assieme al gruppo degli amici ecologisti il 10% dei voti congressuali. Nel valutare i dati numerici il gruppo esprime ampia soddisfazione per i risultati conseguiti, mentre sorgono forti preoccupazioni per le polemiche puerili sui dati numerici ottenuti dalle varie componenti interne. Polemiche che non fanno altro che distanziare i margini di accordo per una gestione unitaria della Dc triestina in modo da affrontare con autorevolezza assieme agli altri partiti la grave crisi economica che sta attraversando la nostra provincia.

In questo contesto i fanfaniani e gli ecologisti giudicano scarse ed insufficienti le prese di posizione della segreteria e di alcune aree del partito sulla ventilata chiusura della raffineria Aquila, sul ridimensionamento del Lloyd Triestino, sui provvedimenti per il porto, sull'utilizzazione dei fondi del Pacchetto Trieste, sull'Area di ricerca e sul problema ecologico importantissimo della costruzione sul territorio provinciale di una megacentrale a carbone, tutte strutture portanti dell'economia cittadina e il cui futuro non è ben chiaro.

Inoltre si esprime viva preoccupazione per la mancanza di un dibattito interno sul problema della cosiddetta tutela della minoranza slovena. Problema che può essere affrontato con serenità e volontà di unificare in una legge equa la moltitudine di provvedimenti già esistenti. Il tutto nel rispetto della tradizione indiscutibile dell'italianità di Trieste.

Auspichiamo, infine, un ampio dibattito di tutti i settori del partito su questi problemi in occasione del prossimo congresso provinciale che si terrà alla fine del mese.

Renzo Codarin

ORE DELLA CITTA'

Pasqua del sordomuto

Stamane, alle 9.30, nel «Residence dei sordi» (Padriciano 199), sarà celebrata con una messa la «Pasqua dei sordi». Officerà il rito l'assistente spirituale dei sordomuti triestini mons. Pietro Cenati.

Vita di Thümmel

Questo pomeriggio, con inizio alle 18.30, al circolo del Movimento cristiano lavoratori di campo San Giacomo 10, il critico d'arte Luigi Silvi illustrerà la vita e le opere dell'artista concittadino Vittorio Thümmel, nel centenario della nascita.

Centro mastectomizzate

Martedì, alle 17.30, al Centro riabilitazione mastectomizzate (via Udine 6), «Chiacchierata con un otorinolaringoiatra». Parlerà il dott. Antonio Chebat.

Piccolo albo

Un braccialetto da uomo è stato smarrito il 9 aprile nel tratto insegna luminosa-mercato coperto. Chi l'avesse trovato è pregato di telefonare al numero 566769. Ricompensa.

Un pappagallo parlante, giovanissimo, di nome Artù, è scappato da casa. Assomiglia a un colombo, è grigio cinerino con mascherina bianca e coda bordeaux. Chi l'avesse visto telefoni ai numeri 911787 o 306181.

Lunedì 31 marzo da Draga Sant'Elia è scomparso un cocker fulvo che risponde al nome di Poki. Chi l'avesse visto è cortesemente pregato di telefonare al numero 271563. Ricompensa.

Nozze d'oro





Romeo e Maria Favretto celebreranno oggi le loro nozze d'oro: si sposarono, infatti, cinquant'anni fa nel duomo di Rovigno. Tanti auguri di felicità e salute da figli, nuore, nipoti e amici.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati al Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo 16 aprile alle 16.30 nella sede di corso Italia 12, lo scrittore Livio Grassi presenterà la VII edizione del premio «El Borineto», assegnato per il 1985 al poeta vernacolo concittadino Tullio Sartori. Un riconoscimento verrà consegnato alla signora Lida D'Onofrio per la poesia in dialetto triestino «I ragazzi dell'85».

Avventure nel mondo

Domani, con inizio alle 20.30, nella sede della Società alpina delle Giulie (via Machiavelli 17), per il mensile incontro con «Avventure nel mondo», Giancarlo Saina presenterà una serie di diapositive assunte nel corso del primo Africa motoraid Italia-Tanzania.

Pro Senectute

La Pro Senectute informa che l'assemblea generale dei soci si terrà martedì 29 aprile nella sala del Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, alle 17 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione.

Torneo di calcio

Per i ragazzi della scuola elementare e della media inferiore il gruppo diocesano dei chierichetti, dei pueri-cantores e degli oratori iscritti all'Anspi, organizzano un grande torneo di calcio all'oratorio Anspi di Montuzza. Le coppe saranno fornite all'Anspi e dalla Provincia di Trieste. Le iscrizioni, già aperte, si ricevono di pomeriggio all'oratorio di Montuzza (telefono numero 750572).

Scuola di informatica

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di registrazione dati Ibm e Word processing su Personal Computer. Inoltre dattilografia corso base o di specializzazione su elettroniche con sistema di videoscrittura; inizio corsi 21 aprile. Istituto Enenkel, via Battisti 22, tel. 761989.

Giuseppe Zecchillo

terrà una conferenza-dibattito sul tema «Luci e ombre del teatro italiano», domani alle ore 18.45. Moderatore il m.o Fabio Vidali. La cittadinanza è invitata. Circolo della cultura e delle arti, Trieste, via San Carlo 2, sala maggiore.

La Boutique Jean Marie

di via Imbriani 14 presenta i camicioni, gli abiti, le tute e le felpe nei modelli più colorati e più spiritosi, con le proposte più divertenti e più spigliate per la signora giovane e dinamica. Ed inoltre la maglieria di Kafka in esclusiva per Trieste.

Christine pelletterie

Galleria Tergesteo. Le calzature più belle di Ungaro, William, Tancredi, Albanese, Euforia, Pancaldi e le nuove «americane» Colehaan.

Indossa l'estate

con i costumi da bagno da Tommasini Sport, via Mazzini 37-39.

Mostre d'arte

Galleria Rettori Tribbio 2
EDOARDO DEVETTA

AL «Circolo della Stampa»
ERNESTO TRECCANI
Dall'11 al 19 aprile

Galleria Banelli
Via Banelli 10 - Servola
NUOVO INFORMALE ITALIANO
BACCHETTI - BUTTARO
DE NEVI - PELLEGRINI
TIGELLI

Sala Comunale d'Arte
EVANGELISTA
«Trieste»



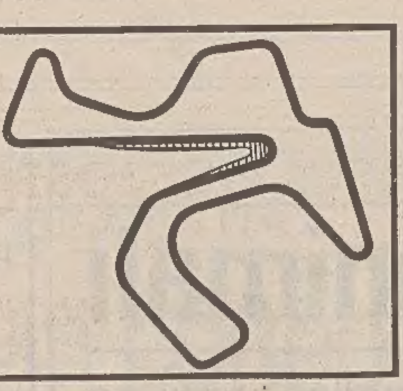


a cura della SPE

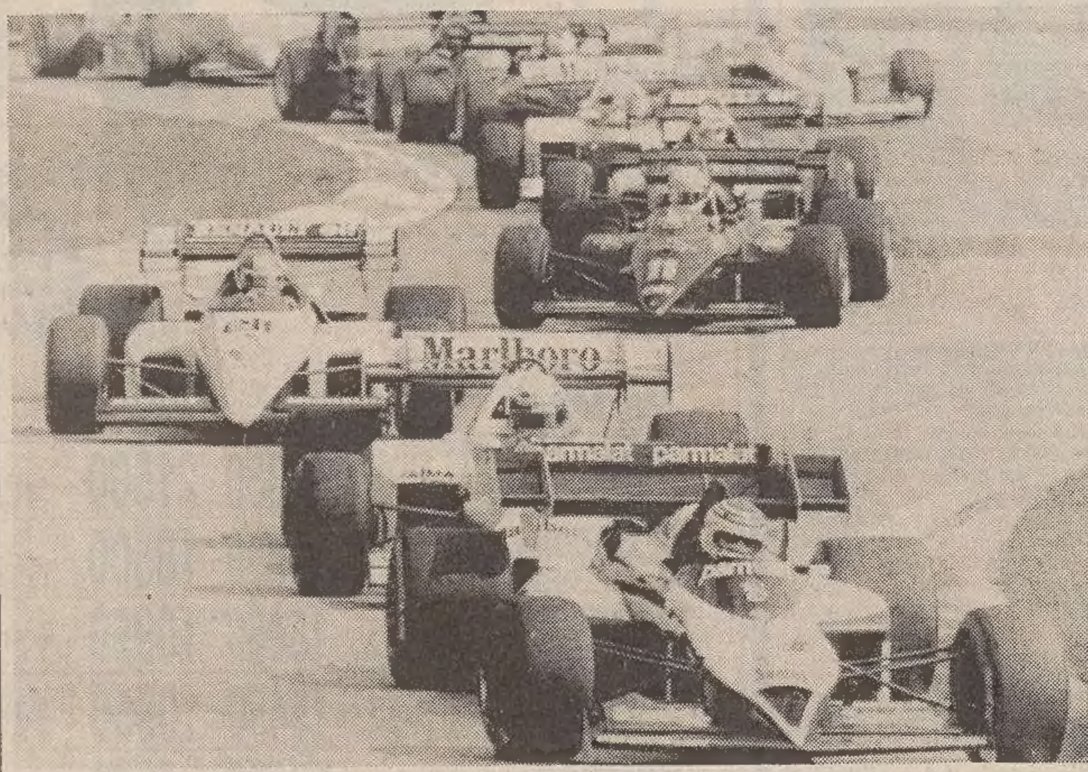


SI CORRE A JEREZ IL

G.P. DI SPAGNA



SECONDO APPUNTAMENTO MONDIALE DELLA FORMULA UNO



Torna dopo cinque anni di assenza nel «Circus» iridato il Gran Premio di Spagna. La seconda prova del mondiale di Formula 1 terrà a «battesimo» il nuovissimo circuito di Jerez de la Frontera, situato nel Sud della Spagna, realizzato a tempo di record nell'Andalusia a pochi chilometri dallo stretto di Gibilterra. Un elogio particolare ai responsabili e tecnici di Jerez che nel giro di circa nove mesi, dal nulla hanno creato un moderno e funzionale impianto capace di ospitare fino a centomila spettatori.

La pista lunga 4.200 metri, dopo le prime esitazioni sembra abbia reagito bene alle preoccupazioni iniziali per quanto concerne la tenuta del manto stradale; l'anello contorto con alcuni tratti ondulati, consentirà medie bassissime, punta massima i 260/265 km/h nel rettilineo d'arrivo lungo 60 metri.

Risolto il problema del consumo, dato dalla bassa media che il circuito permette, notevole importanza viene data alla partenza, in quanto le caratteristiche del tracciato (dieci curve a destra e sei a sinistra) danno poco spazio ai sorpassi e molto ai freni che potranno giocare un ruolo decisivo per il risultato finale.

Favorito numero uno dopo la strepitosa affermazione di tre settimane orsono nel Gran Premio del Brasile e senz'altro uomo da battere è Nelson Piquet con la Williams, anche se i motori Renault, grazie alle particolari condizioni del circuito, dovrebbero partire particolarmente avvantaggiati. Un'altra vettura in evidenza in Brasile è le Ligier, e dalla Ligier affidata alla coppia francese Laffite - Arnoux si attende una riconferma per poter etichettare il team transalpino «disturba grandi».

Nel periodo di transizione tra un Gran Premio e l'altro, le case continuano la ricerca delle migliori prestazioni dalle proprie vetture, sostenendo enormi sforzi tecnologici, non a caso ogni Gran Premio presenta interessanti novità. Novità in Spagna sono la rivisitata Brabham, che dopo l'insufficiente prova offerta in Brasile è «cresciuta» in altezza e larghezza, portando il cambio ai soliti sei rapporti. Un'altra vettura con caratteristiche nuove, ma non ancora definitivamente ultimata è la Tyrrel, con sospensioni più rigide e aerodinamicità rivista per l'aumento dell'effetto suolo.

Ultimo vincitore nell'albo d'oro del Gran Premio di Spagna nel 1981 fu l'indimenticabile Gilles Villeneuve che alla guida di una Ferrari 126 C Turbo, sul vecchio circuito di Jarama coronò con il successo una straordinaria galoppata durata 66 giri. La speranza di vedere un'altra Ferrari, dopo cinque anni, a tagliare al primo posto il traguardo dell'odierno Gran Premio dopo i 72 giri previsti, fa sognare la vastissima schiera di tifosi del «cavallino rampante».

Nonostante le delusioni del Gran Premio del Brasile dovute ai soliti guasti, Alboreto e Johansson promettono battaglia e sono convinti di poter regalare ai propri tifosi grosse soddisfazioni.

Il programma del mondiale

27 aprile	G.P. SAN MARINO	Imola
11 maggio	G.P. MONACO	Montecarlo
25 maggio	G.P. BELGIO	Spa-Francorchamps
15 giugno	G.P. CANADA	Montreal
22 giugno	G.P. DETROIT	Detroit
6 luglio	G.P. FRANCIA	Le Castellet
13 luglio	G.P. INGHILTERRA	Brands Hatch
27 luglio	G.P. GERMANIA	Hockenheim
10 agosto	G.P. UNGHERIA	Budapest
17 agosto	G.P. AUSTRIA	Zeltweg
7 settembre	G.P. ITALIA	Monza
21 settembre	G.P. PORTOGALLO	Estoril
12 ottobre	G.P. MESSICO	Città di Messico
26 ottobre	G.P. AUSTRALIA	Adelaide

Classifica mondiale

1) NELSON PIQUET	BRASILE	punti 9
2) AYRTON SENNA	BRASILE	6
3) JACQUES LAFFITE	FRANCIA	4
4) RENÉ ARNOUX	FRANCIA	3
5) MARTIN BRUNDLE	G. BRETAGNA	2
6) GERHARD BERGER	AUSTRIA	1

Albo d'oro del G. P. di Spagna

1951	MANUEL FANGIO	ALFA ROMEO
1954	MIKE HAWTHORN	FERRARI
1968	GRAHAM HILL	LOTUS FORD
1969	JACKIE STEWART	MATRA FORD
1970	JACKIE STEWART	MARCH FORD
1971	JACKIE STEWART	TYRRELL FORD
1972	EMERSON FITTIPALDI	LOTUS FORD
1973	EMERSON FITTIPALDI	LOTUS FORD
1974	NIKI LAUDA	FERRARI
1975	JOCHEN MASS	McLAREN FORD
1976	JAMES HUNT	McLAREN FORD
1977	MARIO ANDRETTI	LOTUS FORD
1978	MARIO ANDRETTI	LOTUS FORD
1979	PATRICK DEPAILLER	LIGIER FORD
1981	GILLES VILLENEUVE	FERRARI

FIAT SERVIZIO OFFICINE AUTORIZZATE FIAT SERVIZIO

FIAT

vi offrono

LA GRIGLIA DI PARTENZA

SENNA
Lotus/Renault
1'21''605

PIQUET
Williams/Honda
1'22''431

MANSELL
Williams/Honda
1'22''576

PROST
Marlboro/McLaren
1'22''886

ROSBERG
Marlboro/McLaren
1'23''004

ARNOUX
Ligier/Gitanes
1'24''274

BERGER
Benetton/Bmw
1'24''501

LAFFITTE
Ligier/Gitanes
1'24''817

T. FABI
Benetton/Bmw
1'25''052

DIMFRIES
Lotus/Renault
1'25''507

JOHANSSON
Ferrari
1'25''466

BRUNDLE
Tyrrell/Renault
1'25''831

ALBORETO
Ferrari
1'26''094

PATRESE
Brabham/Bmw
1'26''231

DE ANGELIS
Brabham/Bmw
1'26''550

PALMER
Zakspeed
1'26'918

JONES
Lola/Hart
1'26''946

TAMBAY
Lola/Hart
1'26''992

BOUTSEN
Arrows/Bmw
1'27''169

STREIFF
Tyrrell/Renault
1'27''637

DALLA REGIONE

CONVEGNO IERI NEL CAPOLUOGO ISONTINO PROMOSSO DALLA UIL E DAL CREL

Come convivere con le servitù militari

Ampia discussione attorno alle commesse nel settore e ai livelli occupazionali da mantenere

Le cifre della produzione

Cantieri navali, Ansaldo, Meteor, Comg e Safog: sono questi i nomi delle roccaforti impegnate nella lavorazione del militare. Come sta andando la produzione e quali sbocchi offre il futuro? Vediamolo azienda per azienda.

C.n.i. di Monfalcone. Tra gli anni '70-80 il cantiere è passato alla costruzione di una nuova serie di sommergibili denominata Classe Sauro. Quattro sono già stati ultimati e altri due sono in avanzata fase esecutiva. Per quanto riguarda il futuro è già stato progettato e studiato un nuovo sottomarino denominato «Super Sauro anni novanta» con caratteristiche più avanzate. Secondo i calcoli della Uil sulla potenzialità di lavoro e tenendo conto che la marina militare ordina ogni quattro anni una coppia di sommergibili, l'ordine di costruzione della nuova serie assicurerebbe la continuità produttiva per i prossimi dieci anni. «Senza contare — nota ancora la Uil — i riflessi che si avrebbero sul mercantile della tecnologia costruttiva e professionale acquisita con il militare».

Ansaldo. Nel periodo '79/82 le costruzioni per il militare sono state 68, perloppiù macchine da destinarsi al naviglio commissionato dalla Marina. Un carico di lavoro che ha comportato un utilizzo di manodopera diretta e indiretta per quasi 65 mila ore.

Meteor. Si tratta di una società di costruzioni aereonautiche ed elettroniche costituita da una holding della Aeritalia e da una società del gruppo Fincantieri. La sua attività riguarda la produzione di veivoli, natanti e mezzi terrestri privi di equipaggio. Gli addetti sono circa 315. Il sindacato pone da tempo in evidenza le prospettive di sviluppo di questa realtà produttiva. E secondo le ultime indiscrezioni sembra che la Meteor potrebbe essere coinvolta in un programma difensivo che comprende tutte le più grandi aziende europee.

Comg. È il Consorzio officine meccaniche goriziane. Opera nel campo della revisione di automezzi comuni e speciali e di mezzi corazzati leggeri. L'azienda è in continua espansione. Tanto che è previsto nel prossimo quinquennio un nuovo investimento pari a tre miliardi di lire e un incremento occupazionale che porterà a 150 unità lavorative.

Safog. L'azienda di lavorazioni indotte ha prodotto negli anni scorsi pezzi in acciaio fuso speciale per la costruzione di parte dei carri armati Leopard per conto della Oto Melara e più recentemente getti per i sommergibili della Fincantieri. Questo ha avuto come conseguenza un notevole salto tecnologico e una maggiore qualificazione del personale.

Servitù militari: se dobbiamo gestirne gli oneri, cerchiamo anche di goderne i vantaggi. Tanto più se in termini di economia locale questi significano maggiore occupazione. Salvo casi isolati è stata questa la filosofia degli interventi al convegno promosso ieri a Gorizia dalla Uil provinciale e dal Crel sul «militare nell'Isontino».

Un convegno che, per stessa ammissione degli organizzatori, si è avventurato su un terreno irto di spigoli, fatto di luci e ombre. Sull'assise hanno infatti in qualche modo pesato le recenti prese di posizione dei vescovi di Trieste e di Udine sulla produzione militare, in particolare quella della nostra regione. Un settore con il quale il sindacato è costretto a fare i conti stante l'oltre migliaio di lavoratori che vi sono impegnati direttamente.

Messa di fronte a una questione internazionale, quella della pace, oggi all'ordine del giorno per gli allarmanti segnali che ci giungono dal Mediterraneo, e stretta dalle comprensibili richieste di chi opera nel campo delle commesse militari, la Uil risponde che «dipenderà dall'uomo se l'enorme potenziale di mezzi sarà posto a disposizione per fini pacifici e a favore dall'umanità».

Quanto alla nostra regione e all'Isontino «senza voler militarizzare la nostra economia — ha spiegato il segretario provinciale Flavio Snaidero — non si deve neppure abbandonarla, non sostenendola adeguatamente e correndo il rischio di un dirottamento verso altre zone delle produzioni sul militare che svolgiamo da anni».

Un rischio, quest'ultimo, che non si è mancato di sottolineare, soprattutto dopo il trasferimento delle attività di base per i sommergibili che vengono costruiti nei cantieri di Monfalcone, verso l'area ligure. I Cantieri, l'Ansaldo, la Meteor, la Comg e la Safog rappresentano le nostre maggiori aziende metalmeccaniche impegnate nei comparti della costruzione e della riparazione militare.

«E abbiamo il dovere — ha detto l'assessore regionale al lavoro Brancati — di sostenerle ed evitare che queste attività emigrino altrove». «Noi perseguiamo una politica di pace che si realizza attraverso il disarmo, pronti a qualunque conversione produttiva. Ma pur ripudiando la guerra, sappiamo che è necessario esser preparati per difendere la nostra libertà». E il parlamentare repubblicano Carlo di Re ha ricordato come spesso si confonda il concetto di difesa con quello di traffico di armi, per il quale il parlamento sta preparando una legge severa.

Resta il fatto che secondo molti anche contare esclusivamente sulla produzione militare può rivelarsi un'arma a doppio taglio. Il deputato comunista Baraccetti ha ricordato per esempio come in dieci anni i sommergibili costruiti siano stati in fondo soltanto dieci e ha rammentato la necessità di battersi anche per il settore della costruzione civile.

Ancora più deciso il deputato socialista Franco De Carli per il quale il sindacato si sta avviando verso una politica arretrata, povera di prospettive. «Legarci ad una politica degli armamenti per sviluppare la nostra zona è assurdo» ha detto. Meglio puntare sulla riconversione, sul pacchetto per l'Isontino, sulle aree di confine. Quanto alla posizione delle autorità ecclesiastiche De Carli ha ammonito dal sottovalutarle. «Il vescovo di Udine — ha ricordato — non fa distinzione fra armi da difesa e per l'esportazione, le condanna tutte. E la Chiesa oggi capisce più la gente dei partiti».

Le cifre sulla servitù militare nel Friuli-Venezia Giulia parlano chiaro: il carico complessivo è del 23,13 per cento pari a un quarto di quello sostenuto dall'intero Paese. La superficie è di 16 mila e 300 ettari e in esso sono dislocati 22 depositi di materiale bellico e 22 poligoni. «Il maggiore aggravio ricade sull'attività agricola, anche se ripercussioni negative si registrano anche nei settori industriale, turistico e edilizio» ha detto Brancati, citando pure il problema della liberalizzazione del traffico aereo da e per l'aeroporto di Ronchi sulle rotte delle regioni di Alpe Adria.

Una proposta concreta è venuta invece proprio dalle autorità militari. Il capitano di vascello Guardiano, direttore di Navalgenarmi ha lasciato l'idea di utilizzare i Cantieri anche per l'attività di manutenzione delle navi di superficie, oggi affidate agli arsenali della Marina.

Il fronte degli antimilitaristi, rappresentato da un esponente di Dp Elia Mioni, è intervenuto all'ultimo, rammentando che quanto si spende per la ricerca militare potrebbe essere investito nel settore civile. E fuori, di fronte al palazzo del convegno, uno striscione affisso in sordina, lungo dodici metri, accoglieva i passanti con una «Servitù militare? No grazie».

Marina Nemeth

Compromesso nel Psdi Due sezioni a Gorizia

Soluzione di compromesso nel Psdi di Gorizia alle prese con la decisione del gruppo che fa capo all'assessore Lanfranco Zucalli di costituire una nuova sezione cittadina in alternativa all'ala del partito guidata dall'assessore Luciano Gentile.

Venerdì sera a Udine, il segretario nazionale del Psdi, on. Nicolazzi, si è ritrovato con le parti in causa e con i dirigenti provinciali del partito tra cui il segretario Cioli; su suo consiglio è stato deciso che la questione sarà risolta dal direttivo provinciale nella prossima riunione «facilitando — si legge in un comunicato — la costituzione di due sezioni territoriali».

In pratica Nicolazzi ha detto un categorico no a una sezione di «corrente» ma sì a un'eventuale sezione territoriale: in questo modo l'unica sezione cittadina attuale si trasformerà in sezione delegata ad avere competenza su una determinata area della città, come pure ciò avverrà per la nuova sezione.

In poche righe

Tavola rotonda sulla realtà museale

Domani alle 18 nella sala della Ras di via Santa Caterina 2 si terrà la tavola rotonda conclusiva della serie di interventi sulla gestione e fruizione dei beni culturali che si sono svolti nei mesi scorsi all'interno del ciclo «Ateneo».

L'iniziativa, promossa dall'Associazione culturale l'Officina di Trieste e curata da Giuliana Carbi, con la collaborazione dei Civici musei di storia ed arte di Trieste e il patrocinio dell'Issa, ha avuto i contributi di P. Beconcini, del Centro tradizioni popolari di Lucca; C. Coccitto; A. Dugulin, dei Civici musei di Trieste; R. Fabiani, della Soprintendenza di Trieste; G. Ganzer, direttore del Museo civico di Pordenone; C. Morandini, direttore del Museo di storia naturale di Udine; S. Rasman; I. Reale, dei Civici musei di storia e arte di Udine; T. Ribezzi; F. Spadavecchia, della Soprintendenza di Venezia; V. Strukelj, dell'Università di Parma; M. Torcellan.

I relatori sopra citati si incontreranno con altri specialisti sul tema «Utopia e realtà del museo», in un dibattito aperto. La tavola rotonda si presenta pertanto di notevole interesse per la pluralità delle voci e delle competenze degli intervenuti; e si segnala inoltre per dedicare per la prima volta uno spazio ai giovani operatori e studiosi del settore.

Incidente sulla Venezia-Trieste

Un tratto della corsia autostradale Venezia-Trieste, situato nei pressi di Teor, è rimasto bloccato l'altra notte per alcune ore da un autotreno ribaltatosi su un fianco. Eugenio Cettolo, 34 anni, residente a Chiopris-Viscone, in via Vivaldi 8, che era alla guida del pesante automezzo se l'è cavata miracolosamente con qualche graffio.

Le cause dell'incidente non sono state finora chiarite con precisione. Dopo una paurosa sbandata il rimorchio del «bilico», che appartiene alla ditta autotrasporti Ribi di Gorizia, è finito nella scarpata adiacente la carreggiata e profonda alcuni metri. La motrice è rimasta invece in strada ma l'improvvisa torsione del rimorchio l'ha capovolta su una fiancata. Il recupero dell'autotreno che trasportava un'ottantina di quintali di merce varia è stato più laborioso del previsto.

Convegno triveneto maestri lavoro

«L'Italia e queste terre hanno un nome nel mondo soprattutto per il lavoro che i suoi figli manno svolto, dimostrando capacità, spirito d'iniziativa e attaccamento alle proprie mansioni. Queste persone chiedono, con ogni diritto, non riconoscimenti personali, ma di essere maestri e guide per le giovani generazioni che seguiranno i loro passi». Lo ha detto, a Udine, il sottosegretario agli esteri, Mario Fioret, intervenendo ai lavori del primo convegno triveneto e sedicesimo del Friuli-Venezia Giulia, dei maestri del lavoro.

Il convegno, ha visto la partecipazione di quattrocento maestri del lavoro delle tre Venezie.

Nel corso dei lavori è stata sottolineata l'importanza che «il patrimonio di esperienza di chi ha vissuto nel lavoro non vada perso» e che serva da base per garantire un futuro ai giovani. Tra i temi affrontati, quelli del lavoro degli emigrati.

Graduatorie concorsi scolastici

Sono stati depositati presso l'Ufficio scolastico regionale la graduatoria di merito e l'elenco degli abilitati al concorso ordinario, per esami e titoli, a cattedre nelle scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di secondo grado con lingua d'insegnamento slovena e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, indetto con decreto del Sovrintendente scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia prot. n. 150 del 12.2.1985 classe XLII - Filosofia e scienze dell'educazione.

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di prenderne visione entro il 20 aprile e può, entro tale termine, presentare reclamo scritto esclusivamente per errori materiali od omissioni al Sovrintendente scolastico regionale, il quale, esaminati i reclami, può rettificare, anche d'ufficio, la graduatoria senza dare risposta agli interessati.

CONTESTATA LA LOCALIZZAZIONE DALL'UNIONE DELLE BORGATE CARSICHE

Sincrotrone: botta e risposta sul sito prescelto a Basovizza

Primo scontato «no» alla scelta del sito adiacente a Basovizza quale sede per il sincrotrone. L'opposizione viene dall'Unione coordinatrice delle borgate carsiche, che rappresenta gli interessi degli abitanti delle località di Basovizza, Padriciano, Gropada, Trebiciano, Banne e Conconello.

In un documento viene infatti contestata la scelta del sito indicato come T8 operata dal comitato scientifico per il sincrotrone (presieduto dal premio Nobel Carlo Rubbia), sostenendo che non si sono tenuti «in alcun modo in considerazione gli effetti negativi che una tale decisione potrebbe arrecare all'ambiente nei suoi aspetti sociali e naturalistici».

«Del pari — prosegue il documento — non si è tenuto conto della volontà più volte manifestata dalla popolazione locale e delle posizioni delle forze politiche che si sono espresse a favore del sito AR1 all'interno dei confini dell'Area per la ricerca scientifica e tecnologica».

Ancora: «Non va dimenticato che la realizzazione delle opere fin d'ora previste comporterebbe la distruzione delle esistenti superfici coltivate e metterebbe in pericolo lo sviluppo naturale dell'abitato di Basovizza». Si esprime inoltre il timore che una futura espansione del laboratorio provochi «una ulteriore diminuzione delle aree verdi e produttive dal punto di vista agricolo».

In conclusione, l'Unione coordinatrice «si oppone con fermezza alla costruzione della macchina di luce di sincrotrone nelle immediate vicinanze di Basovizza» e «fa appello ai cittadini e in particolare alle forze politiche e alle associazioni per la salvaguardia dell'ambiente», rilanciando quale alternativa la localizzazione all'interno dell'Area di ricerca.

Si tratta di contestazioni sostanzialmente già messe in preventivo dai responsabili dell'Area di ricerca, alle quali in parte risponde la stessa relazione del comitato scientifico (riassunta sul «Piccolo» di giovedì), specie lì dove si giudica addirittura «pessimo» il sito nell'Area di ricerca. Per poter costruire il sincrotrone nel sito AR1, infatti, si dovrebbe sbancare il Monte Calvo, rimuovendo qualcosa come mezzo milione di metri cubi di roccia, con un enorme movimento di camion sulle strade circostanti per molti mesi, forse due anni. Senza dimenticare il fatto che l'enorme «ferita» sarebbe ben visibile anche da lontano. Per predisporre il sito T8, al contrario, c'è da asportare al massimo 5-10 mila metri cubi di terreno.

«Ogni scelta per imprese del genere ha i suoi costi», osserva Renzo Rosei, uno dei promotori del sincrotrone triestino, responsabile del sottocomitato utenze e strumentazione, docente al Dipartimento di fisica dell'Università e con una vasta esperienza di lavoro in America dietro le spalle. «In realtà, a me sembra che il comitato scientifico abbia tenuto conto al massimo degli aspetti ambientali legati all'installazione del sincrotrone. Non è per niente vero, poi, che l'eventuale espansione del laboratorio minaccerebbe altre zone: ogni espansione, infatti, rimarrebbe racchiusa all'interno dei 46 ettari del sito indicato come ottimale.

«Perdipiù — prosegue il prof. Rosei — almeno metà di questo sito non verrebbe neppure utilizzata, bensì trasformata in riserva naturale, capace di "mimetizzare" la macchina e gli edifici. Pretestuosa, poi, mi sembra la presunta minaccia allo sviluppo dell'abitato di Basovizza. Al contrario, io credo invece che Basovizza potrà avere un'espansione anche economica proprio grazie al sincrotrone, con le centinaia di ricercatori e tecnici che vi convergeranno ogni anno».

F. Pag.

CONVEGNO SULL'OCCUPAZIONE IERI AL «FOGAR»

Prodi e i giovani isontini



Una vera e propria lezione di politica economica quella che stasera il professor Romano Prodi, presidente dell'Iri, ha tenuto davanti a un centinaio di giovani cattolici della diocesi di Gorizia nella parte finale di un convegno dedicato al tema «Giovani e lavoro».

Prodi ha risposto a una raffica di domande che gli sono state poste dai rappresentanti dei quattro gruppi di studio nei quali si era diviso in convegno e che avevano analizzato altrettanti temi quali «Rapporto scuola-lavoro», «Disoccupazione giovanile», «Nuove tecnologie e informatica», «La solidarietà come nuova cultura del lavoro».

Preceduto dagli interventi di numerose autorità isontine e regionali, esponenti dell'imprenditoria e del sindacalismo della provincia, Prodi ha esaurientemente risposto a tutte le domande inquadrando il suo intervento nel contesto generale della solidarietà e del ruolo che lo Stato sociale deve continuare a svolgere per garantire a tutti un minimo di sicurezza, ma anche nel nuovo contesto economico scaturito grazie anche al calo delle quotazioni del dollaro.

CHIUSO IL CONVEGNO DI PASSARIANO

Città da rinnovare

PASSARIANO — Con due tavole rotonde, i cui lavori sono stati coordinati da Ennio Riccesi, presidente della commissione problemi tributari dell'Ance e da Alberto La Volpe, responsabile dei servizi speciali del Tg1, si è concluso, ieri a Passariano (Udine), il convegno «Rinnovare le città: un impegno per il futuro».

Il secondo dibattito ha visto gli interventi di cinque parlamentari: Gian Ugo Polesello (Pci), Attilio Bastianini (Pli), Gianfranco Rocelli (Dc), Oreste Lodigiani (Psi) e Maurizio Pagani (Psdi).

Secondo l'on. Polesello il rinnovamento delle città italiane passa attraverso una messa in pratica della politica del recupero. Il parlamentare comunista ha sostenuto, tra l'altro, che occorre una normativa — quadro fissato dal parlamento che sia congruente con una «politica della città».

Il sen. Bastianini è stato di diverso parere: «La soluzione del problema — ha detto — e l'avvio di significative esperienze è nelle mani degli enti locali che, se sapranno battere una concezione difensiva dell'urbanistica per concepire politiche più coraggiose di intervento, possono mettere in moto le trasformazioni urbane».

Rocelli, capogruppo Dc della commissione lavori pubblici, parlando del ruolo degli Iacp ha detto che devono divenire enti economici per realizzare alloggi a equo canone ricavandoli sia da nuove costruzioni che dall'usato.

Infine, il sen. Pagani ha detto che per recuperare l'esistente va richiesto un massiccio coinvolgimento dell'iniziativa privata.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 – GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 – UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 – MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 – LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 350, numeri 16 - 24 lire 825, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 870, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1.030.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA'EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica stabile referenziata con esperienza cucina. Telefonare ore ufficio a 61688. 1976/2

CERCASI domestica fissa con dormire sappia cucinare per coniugi soli casa signorile telefonare ore pasti 418959. 55143/2

CERCASI prestaservizi zona Duino bisettimanale telefonare lunedì ore 9-14 040/208904. 55172/2

SIGNORA preferibilmente pensionata libera da impegni familiari cercasi per servizio stabile con dormire per governo casa signora sola. Tel. 631402 giorni feriali dalle 9-11 e 15.30-18.30. 55112/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA commessa pratica offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 773532. 55221/3

BANCONIERE capace ottime referenze offresi 734890. 54851/3

CUOCO offresi stagionale o fisso. Scrivere casella postale 20 34073 Grado. 205/3

CUOCO offresi a ristorante o alberghi, capacità direttive, tel. 413652. 55119/3

DIMANICO 30enne patente B offresi a ditta trasporti per consegne città regione anche magazziniere disponibilità immediata nessun vincolo di orario tel. 757241. 55203/3

DIPLOMATA presenza incline pubbliche relazioni consolidata capacità lavorativa offresi mansioni ufficio et segreteria. 943318 pasti. 55144/3

GEOMETRA buona disegnatrice ventenne volonterosa con minima esperienza offresi presso studio tecnico come tirocinante. Tel. ore pasti 040/943024. 54951/3

IMPIEGATA esperta imp.-export spedizioni conoscenza sloveno serbo-croato tedesco stenodattilo disponibile pomeriggio cerca occupazione tel. 731074. 55184/3

IMPIEGATA lunga pratica spedizioni e trasporti disponibilità immediata offresi. Scrivere a cassetta n. 11/L Publied 34100 Trieste. 55113/3

INFERMIERA esperienza inabili-anziani offre assistenza giorno-notte. Tel. 303609. 55122/3

OFFRESI apprendita idraulico pratico tel. 773144. 54973/3

OFFRESI apprendista panettiere tel. 773149. 54973/3

OFFRESI 20enne stenodattilografa primo impiego anche come commessa. Tel. 810395. 55014/3

OTTICO diplomatico cerca impiego eventualmente con macchinario. Scrivere a cassetta n. 41/1 Pubied 34100 Trieste. 0054824/3

PADRONCINO offresi a ditta con camioncino centinato per qualsiasi trasporto per Trieste e regione. Tel. 725213 - 748606.

PROCURATORE doganale esperienza pluriennale porto e confini offresi. Scrivere a cassetta n. 12/L Publied 34100 Trieste. 55114/3

RAGIONIERE ventiquattrenne pluriennale esperienza amministrazione e commerciale offresi per miglioramento tel. 413637. 55044/3

SIGNORA esperienza decennale gestione negozio contabilità personale vetrinistica esaminerebbe eventuali proposte cassetta nr. 23/4 Publied 34100 Trieste. 55230/3

SIGNORA 35enne pratica conduzione attività commerciale libera piena disponibilità. Scrivere a cassetta n. 22/L Publied 34100 Trieste. 55230/3

16ENNE pratico dattilografia contabilità e computer cerca primo impiego tel. 822319. 55124/3

17ENNE volonterosa cerca lavoro come apprendista dattilografa e commessa in qualsiasi ramo. Con conoscenza sloveno tel. 225768. 55204/3

20ENNE per prima occupazione esamina tutte le proposte per un posto di lavoro qualsiasi tel. 814495. 55152/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. POSSIBILITA' guadagno 300/400.000 settimanali, formazione, continuità, carriera, per persone automunite minimo 25 anni presenza simpatica. Primo colloquio lunedì ore 11-12 via Laghi 5 (ang. via Locchi) Trieste. Martedì ore 10-11.30 via Manzoni 7 Gradisca (Go). 1953/4

A. ORGANIZZAZIONE rateale editoriale primarie case editrici, offerte lavoro duraturo ad ambosessi maggiorenni tempo pieno o part-time fisso mensile più incentivi. Presentarsi lunedì via Conti 11/A Diffusione grandi opere Scrascia ore 9-12, 16-18. 55196/4

AFFIDASI ambosessi semplice lavoro ricalco. Scrivere: Arcom, Casella Postale 17183, 20170 Milano. 35267/4

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione cerca persone interessate anche part-time a un lavoro di promozione assicurativa. Inviare curriculum a Cassetta n. 18/L Publied, 34100 Trieste. 2000/4

APPRENDISTA impiegata, max. 18.enne, volonterosa, dinamica, cercasi. Manoscrivere a Cassetta n. 20/L Publied, 34100 Trieste. 050111/4

AZIENDA cerca impiegata dinamica, 25/35 anni, cultura medio-superiore, esperienza ufficio commerciale, ottima conoscenza dell'inglese, stenodattilografia. Scrivere curriculum a Cassetta n. 2/L Publied, 34100 Trieste. 54995/4

CAPO contabile per importante organizzazione cercasi. Offerte Cassetta n. 7/L Publied, 34100 Trieste. 1939/4

CERCASI apprendista banconiera 17-19 anni. Tel. 0481/72915 ore 13-17. 99/4

CERCASI dattilografa singole ore settimanali perfetta conoscenza italiano e tedesco. Scrivere a Cassetta n. 19/L Publied, 34100 Trieste. 55208/4

CERCASI ragazza 16.enne, dattilografa conoscenza lingua slovena, seria, bella presenza. Fototecnica Carducci, via Carducci 25. 2010/4

CERCASI falegnami mobilieri capaci. Telefonare 820272. 050103/4

CERCASI lavorante parrucchiera pratica phon. Telefonare ore negozio 62332. 1941/4

CERCASI marinaio con patente oltre 6 miglia, pratico cucina. Ottimo trattamento. Scrivere a Cassetta n. 5/L Publied, 34100 Trieste. 1925/4

CERCASI medico per studio dentistico a Codroipo. Tel. 0431/33291. 134/4

CERCASI pasticcere qualificato specializzato pasticceria-gelateria lavoro annuale, eventualmente esaminasi anche proposta collaborazione società. 0564/24876. 15189/4

CERCASI pizzaiolo. Tel. 280528. 55190/4

CIECO 34.enne impiegato desidera trovare persona affidabile 30-40.enne libera impegni familiari accompagnamento ferie marine montane, soggiorno gratuito. Chi desidera concordare retribuzione telefonare 0481/777570 ore 15-22. 198/4

COMMESSA abbigliamento 18-29 anni conoscenza lingue slave cercasi prontamente. Scrivere a Cassetta n. 16/L Publied, 34100 Trieste. 55141/4

CORRISPONDENTE possibilmente francese, inglese, tedesco esperienza ufficio commerciale relazioni clienti esteri import-export assume prontamente importante azienda. Scrivere Cassetta n. 15/L Publied, 34100 Trieste. 1974/4

C.P.A. Centro Pubblicità Audiovisiva leader nel settore offre a signore/i oltre 30 anni esaltante, dinamica, indipendente opportunità di lavoro (full time) da svolgersi a contatto con l'ambiente cittadino. Presentarsi Cpa via Ariosto 3 martedì dalle 15 alle 19. 55224/4

DITTA offre ovunque opportunità confezionare giocattolini stoffa. Scrivere a Casella Postale Cordazzo 33070 Caneva (Pn). 16/4

IMMOBILIARE locale cerca 5 collaboratori indispensabile patente guida, telefono proprio, predisposizione dialogo al pubblico, media cultura. Scrivere a Cassetta n. 21/L Publied, 34100 Trieste. 2020/4

IMPORTANTE azienda commerciale di Trieste ricerca giovane impiegata, preferibilmente ragioniera, con valida esperienza di contabilità anche con l'ausilio del computer. Si offre posizione soddisfacente e buon trattamento. Indirizzare curriculum con referenze a Cassetta n. 24/L Publied, 34100 Trieste. 050112/4

JEAN Louis David Diffusion cerca ragazze per tagli e colori, presentarsi lunedì via S. Caterina 8. 1945/4

PERITO elettrotecnico, preparazione equivalente, buona manualità, età 22-25 militeassolto, ricerca primaria società impiantistica sede Trieste. Manoscrivere a Cassetta n. 36/I Publied, 34100 Trieste. 1794/4

PIZZAIOLO cercasi per stagione estiva. 0481/710534. 202/4

RAGAZZA/O cultura superiore, bella presenza, cercasi per pubblic relations, rappresentanza, acquisizione pubblicità. Per appuntamento telefonare orario 9-12 al 945101. 7/4

SALONE parrucchiera cerca phonista molto capace, lavorante o mezza lavorante possibilmente manicure-pedicure. Si prega di includere curriculum. Scrivere a Cassetta n. 4/L Publied, 34100 Trieste. 55019/4

SOCIETA' commerciale ramo edile provincie Trieste, Gorizia cerca agente monomandatario automunito attitudine attività commerciale e relazioni pubbliche inquadramento Enasarco, iscrizione elenco agenti offresi portafoglio clienti trattamento adeguato effettive capacità professionali promozione e vendita. Inviare curriculum manoscritto I.G. Casella Postale 811 Trieste. 1981/4

SOCIETA' internazionale di servizi ricerca perito industriale con esperienza collaudi, fusioni, forgiati, carpenteria per collaborazione nell'ambito regionale. Dettagliare urgentemente curriculum vitae a Cassetta n. 17/L Publied, 34100 Trieste. 1979/4

Ricerche e offerte di personale qualificato

ORGA – SOCIETÀ DI CONSULENZA AZIENDALE – Divisione selezione del personale – Servizio di psicologia applicata – Via Plinio 63 - 20129 Milano – Tel. 2046641-203464

Importante Società privata operante nel settore **degli elementi per mobili** ci ha incaricati di ricercare il

DIRETTORE COMMERCIALE

a cui affidare lo sviluppo della rete commerciale e la gestione della **unità operativa dislocata in Friuli.**

Il candidato ideale è quindi un manager di età orientativa intorno ai 35/40 anni, che ha già ricoperto ruoli significativi in aziende di medie dimensioni come direttore alle vendite o commerciale e che voglia sviluppare la propria professionalità in termini imprenditoriali poichè egli dovrà gestire in piena autonomia, l'unità operativa.

Egli inoltre dovrà conoscere almeno due lingue straniere (inglese e tedesco o francese) ed essere disponibile a frequenti spostamenti in Europa e negli Stati Uniti poichè la produzione è destinata prevalentemente all'estero.

Forte personalità, aggressività commerciale, dinamismo ed elevate doti organizzative completano il profilo del candidato.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità ed esperienze e comunque incentivante.

La sede di lavoro è una località del **Friuli** ed è **richiesta la residenza in loco.**

A tutti i candidati verrà data risposta entro 45 giorni.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. Z 072 P. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA s.r.l.
20129 Milano, via Plinio 63, tel. 02/2046641

Un'affermata azienda commerciale, di progettazione, vendita e installazione di **impianti e macchine per la lavorazione del legno nei Paesi dell'Est Europeo,** in fase di rilevante sviluppo, ci ha incaricati di ricercare

DISEGNATORI TECNICI (SP. Z 070 P.)

che avranno il compito di studiare il luogo della futura installazione del macchinario e di progettarla.

Dovranno inoltre rivedere tutta la documentazione tecnica, controllarla e adeguarla alle norme vigenti nei Paesi Clienti.

I candidati da scegliere sono giovani Periti Meccanici con esperienza, anche brevissima, di lavoro, in mansioni di disegnatori, nell'ambito della progettazione e/o installazione di macchine utensili.

È indispensabile l'ottima conoscenza della lingua tedesca.

TRADUTTRICI lingua tedesca (SP. T 071 P.)

che, in Sede, oltre alle normali mansioni di corrispondente, avranno il compito di tradurre tutta la documentazione tecnica e descrittiva del macchinario.

Le persone da assumere devono essere estremamente disponibili perché il lavoro dell'Azienda è molto dinamico e flessibile.

Per entrambe le posizioni sono offerte condizioni che soddisferanno le esigenze dei prescelti.

La Sede di lavoro è MILANO - zona Piazza Piemonte.

A tutti i candidati verrà data risposta entro 45 giorni.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. di riferimento alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA s.r.l.
20129 Milano, via Plinio 63

INDUSTRIA TRIESTINA
ricerca
PERITO INDUSTRIALE
cui affidare l'organizzazione della movimentazione dei materiali e dei componenti destinati alla produzione e all'assemblaggio, dei controlli di qualità relativi e dell'assistenza tecnica ai clienti.
Si richiede pluriennale esperienza, attitudine all'organizzazione, conoscenza lingue estere.
SCRIVERE CASSETTA N. 10/L PUBLIED - 34100 TRIESTE

TECNO SYNTEX Società Concessionaria Olivetti
cerca **UN PROGRAMMATORE/TRICE**
linguaggi Basic - Cobol. Conoscenza primanota contabilità Iva, indispensabile esperienza minima tre anni.
DUE VENDITORI
Inquadramento Enasarco.
COLLABORATORI anche part-time
vendita registratori di cassa.
TELEFONARE PER APPUNTAMENTO **774811**

IMPORTANTE DITTA DELL'ISONTINO
CERCA
DISEGNATORE MECCANICO
con esperienza, 25-30 anni, militesente.
Interessati telefonare a 0481/33101 da lunedì a venerdì ore ufficio

TI INTERESSA:
- Un settore trainante: quello farmaceutico
- Un'evoluzione professionale continua
- L'assunzione a tempo indeterminato
- L'auto in leasing e gli incentivi...

?

ALLORA VIENI CON NOI come
INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

SE ABITI A:

PORDENONE e UDINE ref. D86

INVIA per espresso il tuo curriculum vitae con lettera manoscritta e foto a:
Dr. DINO GRANDI Via Pinerolo, 16 20151 Milano.
(indica la referenza sulla busta)

Quadrifoglio s.r.l.

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTI dinamici militesenti automuniti per settori diversi cerca ditta affermata di prodotti per pulizia e detersivi manosscrivere curriculum a Cassetta n. 46/I Publied 34100 Trieste. 1863/5

AZIENDA in forte espansione leader articoli dentali cerca abile venditore per Trieste e Gorizia. Offresi guadagno elevato (circa 2.500.000 mese) assistenza commerciale in zona professionalità. Preferibilmente diploma odontotecnico. Richiedesi auto propria disponibilità immediata età max 35 anni. Telefonare per appuntamento allo 049/633699. 170/5

CERCASI funzionari e agenti di zona per nuova ditta pubblicitaria nel campo dell'arredamento. Tel. 0362/70987 - 71621 dalle ore 15 alle 19. 617/5

CONCESSIONARIA azienda leader prodotti dolciari cerca venditore preferibilmente introdotto bar tabacchi massima serietà tel. 947333 ore ufficio. 1998/5

DITTA affermata campo dolciario alimentare cerca agenti introdotti automuniti incremento generi largo consumo massima serietà e professionalità provvigioni interessanti solo se con requisiti richiesti telefonare 390690 ore ufficio. 1997/5

PER tecnologie avanzate anticorrosive società ricerca rappresentante con cultura tecnica anche prima esperienza monomandatario. Rimborso spese e fisso più provvigioni area Friuli-Venezia Giulia. Telefonare 10-12 15-17 lunedì 14 0481/711257. 100/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine acquistiamo mobili cose vecchie giacenze ereditarie pagando bene tel. 71173 - 60450. 55183/6

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili 811344 - 821353. 1990/6

A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio 811344 - 821353. 1990/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A. 1968/6

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte locali. Telefonare 729343. 55182/6

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura battiscopa 727620 Rossetti 41/C. 2018/6

ANTENNA Canalecinque altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi 763545. 1826/6

ANTENNISTI Telebarbara Telemontecarlo Teleduemila ripariamo radioregistratori transistori giradischi televisori elettrodomestici. Settefontane 1, 741317. 1577/6

ARTIGIANO esegue lavori di pitturazione e applicazione carta parati, telefonare 944153. 55185/6

FALEGNAMERIA artigiana esegue lavori in genere scuri porte finestre riparazione e strutture nuove. Armadi guardaroba tel. 755233 - 942838. 55215/6

GIARDINIERE esegue potature rinnovamenti piante veleni pulizie tel. 724322. 55077/6

GIARDINIERI offronsi per rinnovo e manutenzione giardini tel. 826987 ore 14-17. 55126/6

IMPAGLIO a mano sedie dondoli ecc. telefono 825602. 55027/6

IMPIANTI riscaldamento installazione caldaie gasolio metano condizionatori d'aria Monfalcone-Trieste preventivi tel. 040-761942. 2014/6

MURATORE esegue restauri appartamenti facciate tetti armatura propria tel. 724322. 55077/6

PIASTRELLISTA muratore offresi restauri ogni genere tel. 768051. 55200/6

RIPARAZIONI lavatrici frigoriferi elettrodomestici rubinetti wc scaldabagni servizio rapido tel. 422822. 55224/6

SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte ritiriamo mobili. Telefonare mattino 771834, sera 281464. 55182/6

SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine eseguiamo trasporti telefonare 757376. 55134/6

7 Professionisti Consulenze

ACCURATE pratiche condono edilizio esegue professionista tel. 303021 - 303846. 54877/7

8 Istruzione

PROFESSORE impartisce lezioni ragioneria computisteria economia commerciale. Tel. 810008. T.A. 200/8

9 Vendite d'occasione

SERVIZIO da the argento massiccio e calamaio antico cedo a collezionista. Tel. 422822. 55226/9

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili, libri, giocattoli, interi arredamenti, telefonare 306226 - 774886. 1999/10

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano soprammobili antichi, lampade, libri, bambole, giocattoli, cartoline, curiosità. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 212/10

FUMETTI figurine, foto attori acquisto pagando alti prezzi 759556 serale. 54235/10

LIBRI ANTICHI moderni, giornali, riviste compera libraio tel. 414127 serali. 1991/10

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO mobili e oggetti vari di qualsiasi genere più sgomberi telefonare 43038 - 768102. 54702/11

FRANCO e MARIALIETA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, casa, ufficio, italiani, viennesi del '900, eventualmente sgomberando. Interpellateci 305709 abitazione 941093. 2012/11

4 stanze singole con scrivania-frigo, cucina economica, tavolo ecc. il tutto moderno come nuovo complessivamente 1 milione trattabili. Tel. 43824 ore pasti. 2003/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. REALIZZERETE VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET. Via Roma 20. 1753/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 1894/12

CENTRALGOLD compra ORO a prezzi superiori disimpegna polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 1451/12

COMBINATA 5 lavorazioni legno sega nastro compressore paranco occasionissime via Conti 9/1. 1960/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DI.BE.M.A offerta valida sino al 19 aprile birra Moretti 2/3 var, 690 2/3 vap 840, lattina rossa 750, acqua Boario Igea 395, extravergine Pantaleo 4.650, whisky William Lawson's 6.950. Presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 728215. 1825/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto via F. Severo 65. Tel. 54089 autovetture nuove Fiat. Mercedes nuove d'importazione: 190 E, 190 D, 200, 250 D. Pronta consegna. Occasioni: Fiat 126 74, 127 3p 81, 127 Sport 80, Ritmo 65 CL, 131 1300 CL 79, 131 Panorama 79, Regata 70 85, Golf GL 81, R5 TL 80, Giulietta 1.6 78, BMW 320, 316 80, Mercedes 200 D 76, 200 77, Alfetta 2000 L 81, Mercedes 280 SL Pagoda 83. 2017/14

A.A.A. AUTOCCASIONISSIME: USATO GARANTITO CON PAGAMENTO FINO A 60 MESI SENZA ANTICIPO, PERMUTE CON USATO: Mercedes 280 SE, A 112 Elite, Alfasud 1200, BMW 320 M60, 127 Special, Sport, Panda 45 S, 131 Superm. Ritmo 65 CL, Fiesta 900, Horizon GLS, Ritmo CL diesel, Delta 1500, Mini 90, Ronda diesel, R5 GTL 5p, Golf GL diesel, Golf GTI, Ferrari 208 GT4. AUTOCCASIONI v. Romagna, 6. 040/61126. SABATO APERTO. 2002/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378 - 574952. 1898/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire. Tel. 566355. 54928/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan de Carli, Flavia 47, 827782: Delta 2.0 diesel 4x4, A 112 84, A 112 70 HP, R5 GTL, TS, Fiesta, Golf 1.1, Escort Laser, Dyane 6, BMW 320i, Mini 90, De Tomaso, Ascona 1.3, 126, 127 Sport 1.3, 128, Uno 55 S, Panda 30 S, Ritmo diesel, Topolino C, Horizon LS, GLS EXD, Solara LS, Peugeot 205 GR, 104 ZL, 305 GL, SR, GLD, 305 diesel fam., 505 turbo diesel. 1958/14

A.A. GARAGE Ferrari esposizione via Zanetti. Usati garantiti tre mesi, Mercedes 380 83, 280 82, 190 E 83, 500 Sec. 83, 200 80, 240 81, 300 D 79, Volvo 240 GLE 83, 81, BMW 735i 82, 520 80, 320 78, Golf GTI 82, GTD 83, Porsche 2400 73, 3.0 Carrera 84 accessoriato, Jaguar 4.2, Ferrari 208 GT4, Range Rover 80, Pajero diesel 84, Blazer 82, Camper Bedford diesel, MGB, Spider duetto 2000 84, Fiat Uno Fire nuova. Permute dilazioni leasing, 761863. 2015/14

ALFA 33 Oro, feb. 85, 6500 km, nuova, accessoriata, vendo 12.200.000. Tel. 60024 dopo ore 19. 55065/14

ALFETTA 2.0 81 condizionatore ruote lega, bollo 12/86, bellissima, privato vende permuta dilazioni. Garage Regina. 1964/14

ARTIGIANO vende camion Ford ribaltabile gasolio. Tel. 724322. 55077/14

AUTOBIANCHI autoccasioni all'Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. Y10 turbo 1986 rossa garanzia casa. A 112 Abarth 70 HP 1983, A 112 Elegant 1979 vendesi ratealmente fino 60 mesi. Telefono 568331. 3/14

AUTOCCASIONI garantite all'autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52. BMW 315 1983 e 320 1977, Renault 4 TL 1980, Giulietta 1.6 1978, Mini 90 SL 1980, Talbot Horizon 1979, Ford Fiesta 1.1 1979 vendesi ratealmente 60 mesi. Telefono 568331. 3/14

BMW 1980 62.000 km perfetta, accessoriata vendo. Tel. 55330, pomeriggio feriali. T.A. 201/14

BMW 733i 79 privato vende permuta dilaziona Garage Regina. 1964/14

FIAT 500 perfetta carrozzeria e motore privato vende. Telefono 912732. 55154/14

FIAT 131 anno 77 vendo occasione. Tel. 750028. T.A. 199/14

FIAT 850 coupé 39.000 km perfetta vendo. Occasione 0481/40532. 199/14

FORD Transit 79 benzina-gas nove posti trasformabile 6.000.000 trattabili. Tel. 757943 esclusivamente ore pasti. 55093/14

GARAGE Regina BMW assistenza tecnica esposizione vendita ricambi originali. POSTEGGIO autovetture diurno notturno, in abbonamento tariffa vantaggiosa. Tel. 040/725345. 1923/14

GIULIETTA sprint 1964 perfetta in tutto vendo ad amatore, tel. 573162 serali. 55179/14

LANCIA Fulvia 61.000 km unico proprietario vendesi, tel. 301507. 55091/14

MINI Leyland 1983 km 20.000 seminuova privato vende rateizza 40 mesi senza anticipo. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. TA 202/14

MOTO Morini Camel 500, anno 84 occasione vendesi, telefonare sera 229259. 55101/14

MUSTANG Ford 3000 1975 perfetto stato vendesi amatore visibile via Lavatoio 5 feriali. 55179/14

OCCASIONE: BMW 318 i 4 porte, dic. '84 accessoriatissimo. Permute e rateazioni fino a 60 mesi. MY CAR, via F. Severo 122, 040/569119. 2004/14

OCCASIONE vendesi Diesel Citroen BX 1900 marzo 84, km 40.000, tassa pagata a dicembre, tel. 826033. 2005/14

OPEL Ascona 1.3 fine '81 vendo pneumatici nuovi, tel. 300914.

PRIVATO vende Fiat Uno 55 special 3 p. anno 1985 45.000 km, telefonare ore serali 812441. 55116/14

REGATA Diesel 1985 unico proprietario km 38.000 garantita 1 anno vendo 040/44181. 1961/14

RENAULT 9 TSE 6/85 km 9000 privato cede permuta. Dilazioni GARAGE REGINA. 1923/14

SEAT Concessionaria Gienne, via del Cerreto 4, Barcola, tel. 040/44181 assistenza, ricambi, esposizione, vendita. Permute usato per usato. Pagamento dilazionato. BMW 735, 318, 316. Fiat 131, Panda, Regata Diesel, Lancia Delta turbo, Opel Ascona. 1961/14

TOYOTA 3000 D Land Cruiser perfetta uso autocarro vende ratealmente 60 mesi Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Telefono 568331. 3/14

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 126 perfetta, tel. feriali 771647. 55209/14

VENDESI Fiat Ritmo 60 CL 5 p 1984 perfette condizioni lire 8.000.000, tel. 575429. 55138/14

VENDESI furgone Renault Trafic 1200 D anno 83 perfette condizioni, prezzo da concordare, tel. 571218. 2008/14

VENDESI Simca 1307 GLS anno 1976 in ottime condizioni, tel. 823293. 55169/14

VENDO Citroen GS 1200 perfetta anno 79 lire 1.800.000, tel. 824138. 55189/14

VENDO Fiat 500 lire 800.000 tel. 302708. 55189/14

VENDO Golf GL 1300 anno 81 rosso bordeaux lire 5.500.000 trattabili, ottime condizioni tel. 272077. 55057/14

VENDO motociclo BMW 1000 ottime condizioni, 830153. 55108/14

VENDO Suzuki 750 GSX anno '81 perfette condizioni accessoriata telefonare ore pasti al 943088. 55198/14

VESPA PXE 150 1983 perfette condizioni lire 1.500.00, E 125 ETS 1984 km 5.000 lire 1.550.00. Renault Dagri via Flavia 118 tel. 281212. 9/14

VESPA 125 PX T3 occasioni vendita rateale fino 60 mesi. Vende Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 52, tel. 568331. 3/14

Z.Z.Z. MY CAR: VASTO ASSORTIMENTO USATO CON PAGAMENTO SENZA ANTICIPO, FINO A 60 MESI, CAMBI USATO CON USATO, CON GARANZIA: Alfa 33 Quadr. Oro, Volvo 240 turbo fam., A112 Elite, 126 P., 127 CL, Alfasud 1500, Uno 55 S 3 p., 131 1600, A112 LX, Mini Clubman, Visa 1100, Fiesta 1100, Prisma 1600, R5 TS, Ritmo 60 CL, Golf GTI, R5 TL, Golf GTD '85, Golf 1300, Regata 100 S, Golf 1100. MY CAR via F. Severo 122, 040/569119 SABATO APERTO. 2004/14

126 '76 74.000 km ottime condizioni tel. 305955 ore pasti. 55096/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, telef. 822223. Imbarcazioni dei cantieri Comar, Cranchi, Elan, Molinari, Canadian, Ultime giacenze Rio; gommoni Zodiac, Bat, Metzeler, rimorchi Ellebi, motori fuoribordo Evinrude, Tomos; entrobordo BMW, OMC. Esposizione usati. Lunedì aperto. 1973/15

AUTONAUTICA DEMARCHI tel. 729263. Gommoni ELLE/A carena vetroresina prezzi da confronto Gommoni Eurovinil serie Blitz e Offshore dilazioni di pagamento. 1977/15

AUTONAUTICA DEMARCHI tel. 729263. Imbarcazioni Conero, Zaniboni, Tecnofiber serie open sport rifiniture accurate prezzi interessanti dilazioni di pagamento. 1977/15

AUTONAUTICA DEMARCHI tel. 729263. Motori Evinrude rimanenze '85 e modelli '86 prezzi interessanti dilazioni di pagamento rateazioni anche 12 mesi senza interessi. 1977/15

CABINATO Dellapasqua & Carnevali mt 9 versione flyng bridge, 6 posti letto, 2 x 190 HP turbo diesel, in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Nautica Ostuni, tel. 224417. 11/15

GOMMONI Floating, Nova, Corsair: pratichiamo sconti eccezionali anche con acconto minimo e saldo alla consegna. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

IMBARCAZIONI Gobbi e Tullio Abbate: prezzi eccezionali e sconti particolari per prenotazioni anche con acconto minimo. Tante proposte vantaggiose all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

JOHNSON: novità 1986 con autoblend. Sconti eccezionali e prezzo bloccato sulla produzione 1985. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 11/15

NOLEGGIO i vagabond con o senza marinaio per scuola vela, d'altura e crociera 12 persone. 0481/711792. 195/15

TECNAUTICA concessionaria motori fuoribordo Mercury. Prezzi vantaggiosi, permute, pagamenti dilazionati, fuoribordo usati in garanzia. Via Pietraferrata 13 (z. Industriale) Trieste. Tel. 040-823755. 050100/15

TECNAUTICA cantieri Rio, Glastrom, Fairline, Solcio, Fijord, Ilver, Hellas, Sessa, gommoni carena vetroresina Marshall, carrelli Reggiana Rimorchi. Numerosi modelli di imbarcazioni nuove e usate visibili nella nostra esposizione di via Pietraferrata 13 (zona Industriale) Trieste. Tel. 040/823755. 050100/15

VENDO cabinato vela m 8 l. 14.000.000 trattabili, 0481-21994. 140/15

17 Stanze e pensioni Offerte

CASA di riposo per anziani, autosufficienti e non, zona centro, in villa con giardino, personale qualificato, assistenza medica, e fisioterapia. Telefono: 302051. 1967/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.G. VUOI AFFITTARE il tuo appartamento noi ci occupiamo senza spese a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2009/18

ALVEARE 724444 cerchiamo arredati o non per referenziati non residenti. 55150/18

APPARTAMENTI liberi ammobiliati cerca amm. stabili per non residenti referenziati, tel. 301664 mattina. 2006/18

BANCARIAe statale cercano appartamento/casetta in affitto. 743841. 55206/18

CAPO tecnico non residente cerca ammobiliato per 1 anno max 400.000. Tel. 942206 dopo ore 20. 2021/18

CERCASI in affitto un vano o due anche a Muggia. Rivolgersi Maria Trento, Domus Civica 5, Trieste. 55191/18

CERCASI ufficio una o due stanze anche non arredato, tel. 301664 mattina. 2006/18

CONIUGI statali non residenti cercano in affitto appartamento vuoto e recente 90 mq circa 500-600.000 Trieste aut Monfalcone. 299085. 207/18

COPPIA commercianti cerca urgentemente affitto appartamento zona Viale XX Settembre o paraggi. Tel. ore pasti 724364. 55081/18

COPPIA laureati, prossimo matrimonio, cerca appartamento a Trieste o Gorizia max 300.000. Tel. 0481/33106, o ore uff. 040/5603097. 146/18

COPPIA statali cerca appartamento buono stato. Telefonare 756903 ore serali. 54998/18

DITTA cerca per proprio dirigente non residente appartamento arredato per periodo transitorio. Tel. 410797. 2016/18

FUNZIONARIO primaria compagnia assicurazioni cerca in Monfalcone appartamento e/o villetta 2/3 letto, telefonare 0481/74464. 200/18

GIOVANE coppia cerca soffitta ristrutturabile ad uso abitazione, min. 40 mq, tel. 753064 ore serali. 55180/18

GORIZIA notaio cerca appartamento zona centrale per studio professionale, telefonare 040 65754, ore 10-12 - 15-17. 55086/18

NEGOZIO centrale abbigliamento, cerca urgentemente in affitto magazzino vicinanze Borgo teresiano uso deposito. Telefonare lunedì dalle 9 alle 12 o mertedì ore negozio al 61659. 2007/18

NELLA stessa casa cerco due appartamenti in affitto eventuale acquisto di uno. Telef. 948276. 55220/18

NON residenti cerca appartamento arredato stanza cucina servizio, telefonare lunedì 823796. 2016/18

NON residenti referenziato cerca appartamento periodo transitorio 2 stanze servizi, tel. 751413. 2016/18

PRIVATO cerca appartamento giardino o terrazze tempo limitato, telefonare 415981. 55221/18

SIGNORA referenziatissima residente cerca appartamento in affitto max 800.000, tel. 411534. 2021/18

STRANIERO cerca appartamento in affitto, tel. 754646. 55193/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. ARREDATO non residenti 3 stanze cucina bagno conforts affittasi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2009/19

A.G. LOCALE mq 20 con soppalco affittasi 260.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758.

A.G. USO UFFICIO 3 stanze tutti confort 600.000, salone 2 stanze servizio 400.000, 5 stanze cucina bagno autometano anche abitazione. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 2009/19

ALABARDA 768821, affitta piéd-a-terre stanza bagno poggiolo luminoso vista mare, tutti conforts. 1957/19

CAMPI Elisi si affitta soggiorno camera cucina doccia, balcone soleggiato mare contratto a termine non residenti dalle 13 alle 15.30. Tel. 62410, oppure 722061, tutti i giorni. 55224/19

CAR 631192. Affitta a persona sola non residente soggiorno cucinino matrimoniale bagno conforts, zona Università, 350.000. 2021/19

CAR 631192. Affitta a signorina non residente grazioso camera cucina doccia wc esterno, 150.000. 2071/19

CAR 631192. Affitta zona Revoltella 2 stanze soggiorno servizi conforts persona sola non residente, 450.000. 2021/19

Continua in 12.a pagina

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Algeri	07.30	13.50
Amsterdam	07.05	10.40
Atene	07.30	14.55
Barcellona	07.30	12.15
Bruxelles	16.10	20.50
Cairo	11.00	20.20
Colonia/Bonn	16.10	22.10
Copenaghen	07.05	12.55
Düsseldorf	16.10	21.15
Francoforte	16.10	20.40
Ginevra	16.10	19.00
Istanbul	07.30	13.20
Lione	16.10	21.00
Londra	07.05	10.00
Madrid	07.05	11.00
	11.00	17.10
Malta	11.00	14.40
Monaco	16.10	20.55
New York	07.30	15.00
Parigi	07.05	14.30
	16.10	20.00
Stoccarda	07.05	12.05
Stoccolma	16.10	20.55
Tripoli	07.30	11.50
Tunisi	11.00	17.05
Zurigo	16.10	18.40

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Algeri	14.50	21.55
Amburgo	08.00	15.20
Amsterdam	11.30	15.20
Atene	15.55	21.55
Barcellona	10.50	15.20
	13.05	18.30
Bruxelles	10.20	15.20
Colonia/Bonn	07.25	15.20
	14.35	22.10
Copenaghen	13.50	22.10
Düsseldorf	17.10	22.10
Francoforte	10.00	15.20
	16.10	22.10
Istanbul	14.15	18.30
Lione	08.20	15.20
Londra	16.30	22.10
Madrid	13.20	18.30
	17.00	22.10
Malta	15.30	21.55
Monaco	18.05	22.10
New York	19.30	*15.20
Parigi	11.10	15.20
	15.20	22.10
Stoccolma	09.15	15.20
Stoccarda	12.50	22.10
Tripoli	13.10	18.30
Vienna	18.50	22.10
Zurigo	09.05	15.20
	19.30	22.10

* il giorno dopo

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

ANCHE A FEBBRAIO SEGNO POSITIVO DELLO 0,6%

Industria: continua il rialzo produttivo

Auto, tessile, chimica, meccanica e plastica in testa

ROMA — È aumentato dello 0,6% a febbraio scorso rispetto allo stesso mese del 1985 l'indice della produzione industriale, passando da 99,0 a 99,6 (base 1980=100). Lo comunica l'Istat. Entrambi i mesi hanno avuto 20 giorni lavorativi di calendario.

L'andamento dell'attività industriale nel mese di febbraio 1986, sempre rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, è stato caratterizzato da miglioramenti produttivi nei settori degli autoveicoli, tessili, chimiche, macchine e materiale meccanico, materie plastiche, pelli e cuoio, gomma, abbigliamento.

Non soddisfacenti sono stati, invece, i risultati ottenuti dalle industrie delle macchine per ufficio ed elaborazioni dati, meccanica di precisione, calzature, lavorazione dei minerali non metalliferi, energia elettrica. Nella media del periodo gennaio-febbraio 1986 (41 giorni lavorativi) l'indice ha toccato un livello superiore dell'1,3% rispetto a quello raggiunto nel corrispondente periodo del 1985 (42 giorni lavorativi).

In febbraio ha ripreso a salire dopo due mesi di andamento negativo l'indice destagionalizzato, cioè depurato della stagionalità e del diverso numero di giorni lavorativi. A febbraio, infatti, tale indice è risalito a 98,9 da 97,2 di gennaio; era stata inoltre registrata una flessione anche a dicembre (da 97,9 di novembre a 97,3).

Con riferimento alle principali classi di attività economica nel primo bimestre del 1986, rispetto all'analogo periodo del 1985 si sono verificati aumenti del 7,6 per le industrie petrolifere, del 7,2 per gli autoveicoli, del 6,8 per le tessili, del 6,4 per le chimiche, del 5,5 per l'abbigliamento, del 5,1 per la produzione e prima trasformazione dei metalli, del 4,7 per le alimentari. Diminuzioni hanno invece registrato la meccanica di precisione (10,6), l'energia elettrica (6,4), il legno e mobilio (5,0), la costruzione di prodotti in metallo (1,7).

Sempre nel primo bimestre del 1986, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, gli indici secondo la destinazione economica rivelano un incremento del 2,5% per il comparto dei beni finali di consumo, dell'1,0% per quello dei beni finali di investimento e dello 0,8% per quello dei beni intermedi.

IN RISPOSTA A RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Assicurazioni di Carta sulle convenzioni delle società Finmare

Appello alla Federmar per sospendere gli scioperi

CAGLIARI — Il ministro della marina mercantile si è fatto carico da tempo di cercare tutte le possibili soluzioni, non escluse quelle legislative, al problema della stipula delle convenzioni con le diverse società del gruppo Finmare. Lo sottolinea in una nota il ministro Gianuario Carta in merito ad alcuni rilievi rivolti in questi giorni dalla Corte dei conti (nella relazione annuale sulla gestione della flotta Finmare) nei confronti del ministero della marina mercantile.

Dopo aver sostenuto che non è stato materialmente possibile procedere alla formalizzazione dei rapporti con le società prima dell'emanazione delle norme regolamentari previste dalla legge 684, il ministro ricorda che un'iniziativa per dare ugualmente corso alle convenzioni in assenza delle norme regolamentari fu bloccata dalla stessa Corte.

Carta fa quindi una breve «cronistoria» della vicenda — sottolineando, tra l'altro, non solo i contrasti con le società, ma anche i diversi orientamenti dei ministeri.

In relazione alle agitazioni tuttora in corso da parte dei marittimi aderenti alla Federmar-Cisal a seguito delle decisioni a suo tempo adottate dalla società Lloyd Triestino in materia di operatività della flotta, il ministro della marina mercantile ha poi rivolto un appello ai marittimi affinché desistano dalle ulteriori azioni di sciopero assicurando il suo personale impegno per la più soddisfacente soluzione della vertenza.

Armatori: appello ai governi per sicurezza in mare

ROMA — I governi aderenti all'organizzazione internazionale del mare (Imo) devono adeguare al più presto le loro normative nazionali alle disposizioni da essi stessi stabilite in sede Imo per la sicurezza in mare e la difesa dei mari dall'inquinamento. Questo l'appello rivolto ai rispettivi governi dagli armatori indipendenti di petroliere e navi cisterna di 37 paesi che possiedono navi per complessive 180 milioni di tonnellate raggruppati nell'«Intertanko» nel corso della loro riunione annuale che si è svolta a Roma.

Gli armatori hanno rilevato che a fronte degli ingenti investimenti effettuati sulle loro navi per rispondere alle disposizioni dell'Imo, i governi hanno fatto finora ben poco per realizzare quelle strutture nei porti e a terra necessarie perché tali misure possano essere realmente efficaci.

ANALISI DELL'ATTIVITA' COMPIUTA IN DIECI ANNI

Interventi per 218 miliardi del fondo dotazione Friulia

Interessate 111 società - I settori - «Strumento efficace»

Interventi in 111 società (con una forza lavoro di circa 7 mila unità) per complessivi 218 miliardi di investimenti in diversi settori, ma specialmente in quelli del legno, del tessile, del meccanico e del siderurgico, in sintonia così con la politica dei piani di settore indicata a quel tempo dalla giunta regionale; un «tasso di successo» di questi investimenti di grado elevato (un saldo negativo — nell'arco di dieci anni — di appena 6 miliardi, pari al 3 per cento circa sul totale di 218, rappresenta un risultato positivo dal punto di vista della consistenza patrimoniale); interventi che, specie negli ultimi anni, si sono caratterizzati in un maggior sviluppo di quelli relativi ai finanziamenti anziché di quelli di partecipazioni in capitale.

Sono questi alcuni dei dati emersi dalla relazione che l'assessore all'industria, Gioacchino Francescutto coadiuvato dal presidente e dal direttore della Friulia, Vittorio Zanon e Angelo Cocetta, hanno svolto sul ruolo del fondo speciale di dotazione della finanziaria, previsto dalla legge regionale n. 22 del 1975, in sede di commissione industria del consiglio regionale, riunitasi nei giorni scorsi sotto la presidenza del consigliere Angelo Spagnol.

Sono dati significativamente esplicativi in termini di positività sotto il profilo economico — ha rilevato l'assessore Francescutto — che danno una immagine e permettono un giudizio reale sull'efficacia dello strumento regionale, ma anche sull'andamento della finanziaria Friulia come tale. Proprio da quanto è emerso — ha proseguito l'assessore — fermo restando l'impegno della giunta a una legislazione quadro per l'intero settore industriale, che faccia tesoro di una attenta analisi retrospettiva sull'efficacia degli strumenti fino a ora in vigore, ritengo sia utile una riflessione finale sulla modifica o meno della legge 22/75. Forse sarà più opportuno verificare in primo luogo la possibilità di perfezionare sotto il profilo del metodo i rapporti.

Sul ruolo operativo che il fondo speciale ha avuto si è altresì soffermato l'ing. Zanon che ha osservato come in linea di massima si possono individuare tre periodi nello sviluppo storico del fondo stesso. Il primo, dalla sua costituzione agli eventi sismici (1975-76); il secondo, con ggi interventi finalizzati soprattutto alla ricostruzione industriale (1976-80); e il terzo, con interventi per il sostegno di aziende in difficili situazioni (1981-85).

Riferendosi al periodo della ricostruzione sia l'assessore all'industria, sia il presidente della Friulia, hanno sottolineato come gli interventi abbiano concorso in modo determinante alla ricostruzione di aziende distrutte e danneggiate e quasi sempre al loro rilancio e salvaguardia occupazionale: ciò non solo per il consistente impegno finanziario, ma per l'incentivo «psicologico» a imprenditori e dipendenti determinato dalla tempestività degli interventi stessi.

Dopo aver fornito dati sugli interventi specifici, sulla partecipazione e sui finanziamenti, sulla distribuzione territoriale degli stessi interventi, è stato rilevato, per quanto riguarda l'attuale periodo, come nel quadro di una aggravata situazione economica la predisposizione delle operazioni mediante il fondo della 22/75, la finanziaria abbia sempre cercato di contemperare le esigenze della razionalità economica delle imprese con quelle della socialità, ciò a tutela per quanto possibile dell'occupazione, ma sempre nella consapevolezza che la validità economica di una impresa rappresenta nel tempo anche una garanzia di carattere sociale.

DELORS VUOLE CHIUDERE LA GUERRA COMMERCIALE

Rapporti Cee-Usa: meglio trattare

LISBONA — La Cee non dichiarerà mai una guerra commerciale contro gli Stati Uniti e preferirebbe la via della trattativa, ma se gli americani faranno i «duri» nell'attuale controversia sulle esportazioni Usa in Portogallo e Spagna «sarà occhio per occhio, dente per dente come nella Bibbia»: lo ha dichiarato il presidente della commissione Cee, Jacques Delors.

Gli Stati Uniti, come noto, hanno preannunciato l'imposizione di nuove quote e tariffe su alcune importazioni dall'Europa a causa delle restrizioni Cee alle esportazioni americane di cereali, semi per olio e sorgo in Spagna e Portogallo.

La commissione Cee, incontrando peraltro l'opposizione di alcuni paesi della Comunità, ha proposto a sua volta ritorsioni contro 19 categorie di prodotti americani se Washington darà seguito alle sue minacce.

A Tokio, intanto, il direttore per le relazioni Cee con il Giappone, Raymond Phan Van Phi, ha dichiarato di non aver riscontrato grandi progressi per quanto riguarda l'apertura dei mercati nipponici ai prodotti europei. L'anno scorso, il Giappone ha registrato un surplus commerciale di 12 miliardi di dollari nei confronti della Comunità.

Dopo una serie di incontri con esponenti del governo di Tokio, Phan Van Phi ha detto che tasse e tariffe «non eque» ostacolano ancora la libera concorrenza per le merci Cee e in particolare per il vino di medio prezzo.

A Bruxelles, è stato annunciato che la Cee si prepara a vendere 100.000 tonnellate di burro in surplus all'Unione Sovietica. Sempre a Bruxelles, è stato annunciato un accordo fra la Cee e un gruppo di esportatori turchi in tema di tessili e abbigliamento. L'intesa copre 12 categorie di prodotti turchi, dalle camicie ai pantaloni alle lenzuola per il periodo dal 1986 al 1988.

Secondo un portavoce Cee, l'intesa permetterà alla Turchia di realizzare un «ragionevole» tasso di crescita delle sue esportazioni nella Comunità.

SPIEGATE DALLO STESSO GORIA LE RAGIONI DELLA MANOVRA MONETARIA

Caduta dei vincoli: primo passo per entrare nel Club dei cinque

ROMA — *La spiegazione più attendibile dei provvedimenti valutari che, da lunedì, entreranno in vigore rendendo di nuovo più agile l'esportazione dei prodotti italiani, l'ha data, venerdì sera da Washington, Giovanni Goria, ministro del tesoro. Per Goria «le forti perdite di riserve a cavallo della fine dell'anno scorso erano state determinate in buona parte dalle aspettative di una svalutazione della lira. Il riallineamento dello Sme e il comportamento della moneta italiana nei giorni successivi ha dimostrato che non c'era nessuna intenzione né necessità di svalutare».*

La posizione italiana nell'ultima riunione del Sistema monetario europeo era stata quella di mantenere un proprio equilibrio tra la rivalutazione del marco e la svalutazione del franco e imponeva pertanto l'opportunità di alcune misure di liberalizzazione valutaria da parte dell'Italia. Si trattava di una richiesta che era stata avanzata, tra l'altro, dai tedeschi, disposti ad accettare la svalutazione del franco qualora gli altri mercati della Cee, con quello italiano in prima fila, non avessero continuato a porre barriere commerciali e valutarie. Questa richiesta in Olanda non era mai stata formalizzata, ma era circolata nella prima giornata di incontri in vista delle decisioni finali sul riallineamento delle monete che aderiscono allo Sme. La risposta dell'Italia è arrivata, in tempi anche brevi, con la ripresa del cammino, interrotto a gennaio, verso l'inserimento del mercato finanziario del nostro paese in quello internazionale.

Le misure che scatteranno domani (eliminazione del divieto a effettuare pagamenti anticipati rispetto alle scadenze contrattuali e abrogazione dell'obbligo di finanziare in valuta il 75% delle esportazioni) possono essere interpretate come una risposta a un altro invito, anche questa volta non esplicitato formalmente, rivolto all'Italia in risposta a una sua richiesta che è stata al centro della partecipazione del nostro paese all'incontro di Washington del Fondo monetario internazionale, conclusosi venerdì 11 aprile. Il ministro del tesoro Giovanni Goria e le massime autorità monetarie hanno insistito in quella sede perché l'Italia venisse accettata nel «Gruppo dei cinque», i paesi che rappresentano i maggiori protagonisti dell'economia mondiale dell'area liberistica. Non ne fanno parte, infatti, né l'Italia, né il Canada, nonostante il loro peso come nazioni altamente industrializzate e i loro legami di interdipendenza con i cinque grandi.

Contrariamente alle speranze dell'ultima ora il «Gruppo dei cinque» si è riunito lasciando fuori della porta sia l'Italia sia il Canada e in vista del prossimo incontro del Fmi che si terrà a Tokio le possibilità di ingresso del nostro paese in questo prestigioso «direttorio» sono ristrette, per ora, a una scelta di sola opportunità politica, piuttosto che a un riconoscimento ufficiale di natura strettamente economica. Va da sé che alle autorità italiane questo eventuale ingresso dalla porta di servizio e non dall'entrata principale non piace affatto. Per salire lo scalone d'onore occorre, tuttavia, prendere atto, e in qualche modo adeguarsi, dello spirito con cui si è concluso l'incontro del Fmi.

PREVISTO UN INCREMENTO TARIFFARIO DEL 14 PER CENTO

Forte aumento nell'86 dei budget pubblicitari

ROMA — Nel 1985 le tariffe pubblicitarie sono aumentate mediamente del 9,71 per cento sull'85; per l'86 le previsioni della «Publiepi», specializzata in ricerche nel campo della pubblicità e del marketing, indicano una crescita ancor più consistente, vicina al 14 per cento: in uno studio accurato sulla evoluzione della pubblicità in Italia e nel mondo, si prevede che l'86 sarà l'anno «della riscoperta della carta stampata» con un aumento di quasi 200 miliardi di pubblicità a quotidiani e periodici, mentre alle tv pubblica e private, dopo il balzo di 347 miliardi in più dell'85 sull'84, dovrebbero andare a consuntivo di fine anno 180 milioni in più: rispettivamente 1693 e 1996 miliardi.

Ma perché a partire dall'84 le aziende si sono rivolte più alle tv per pubblicizzare i propri prodotti che alla carta stampata, rovesciando una tendenza consolidata sino al 1983? Secondo lo studio, una delle ragioni, se non la principale, è la scarsa diffusione dei quotidiani e dei periodici in Italia rispetto agli altri paesi e l'aumento costante dell'ascolto televisivo.

Secondo fonti Unesco, in Giappone ogni mille abitanti vengono diffuse giornalmente 569 copie di quotidiani: rispetto al Giappone dove si registra la più alta diffusione di quotidiani del mondo, l'Italia è ventunesima nella graduatoria mondiale dietro a paesi dell'Europa occidentale quali Svezia 528 copie giornaliere vendute, Norvegia 456, Gran Bretagna 453, Germania Ovest 333, Belgio 228, Francia 199; a paesi dell'Est europeo, Germania Est 517, Cecoslovacchia 304, Ungheria 242, Polonia 237, Romania 181; a paesi extra europei, Usa 282, Canada 241, Australia 237.

La regione che percentualmente offre più pubblicità è la Lombardia col 51,7 per cento dell'offerta globale; a grandissima distanza seguono il Lazio col 13,5 per cento, il Piemonte 11,8 per cento, l'Emilia Romagna il 7,7 per cento, e via via tutte le altre.

35 sono le aziende che investono oltre 20 miliardi di lire l'anno in pubblicità, 52 quelle sino a 20 miliardi, 91 quelle fino a 10 miliardi, 4.707 quelle con una fascia di investimenti fino a 5 miliardi.

CONSUNTIVO DI POCO PIU' DI UN ANNO DI VITA

In costante progresso l'attività dell'Ichca

NAPOLI — «In poco più di un anno, intensificando la nostra presenza, siamo riusciti a portare ovunque una partecipazione qualificata e oggi siamo da annoverare tra i protagonisti degli incontri internazionali del Mediterraneo occidentale». Lo ha detto il presidente della sezione italiana dell'Ichca (International Cargo Handling Coordination Association), Maurizio Pasini.

Dopo aver ricordato le attività dello scorso anno, Pasini ha tracciato un bilancio dell'attività della commissione per lo studio dei problemi dei porti del Mediterraneo occidentale il cui comitato esecutivo è composto da rappresentanti di Algeria, Francia, Marocco, Spagna, Tunisia, oltre che Italia.

«In appoggio agli studi della commissione — ha aggiunto Pasini — stiamo creando in Italia un gruppo di lavoro mediterraneo nel quale ci auguriamo entrino a far parte tutti gli enti interessati allo sviluppo dei porti». Pasini ha poi ricordato i proficui rapporti di collaborazione con l'Uapna (Unione delle amministrazioni portuali del Nord-Africa) e ha annunciato una serie di conferenze organizzate per quest'anno ad Ancona, Udine, La Spezia, Roma, Savona e Cagliari.

Durante le conferenze saranno meglio approfonditi i problemi legati alla semplificazione delle procedure bancarie e alla creazione di una rete interportuale di trasmissione dati per facilitare e rendere sicuro il traffico marittimo.

In poche righe

Mediatori: convegno-dibattito

L'on. Giovanni Bianchini, firmatario della proposta di legge sulla disciplina della professione di mediatore, sarà questa sera (lunedì 14) a Trieste per partecipare a un convegno-dibattito promosso dal collegio degli agenti di affari in mediazione che avrà luogo presso la sala riunioni dell'unione commercianti di via S. Nicolò, 7 con inizio alle ore 18. Al convegno, intitolato appunto «La professione del mediatore» interverranno anche il parlamentare triestino on. Sergio Coloni e l'avv. Antonio Comelli, il presidente del collegio Gianni Oliva; moderatore del convegno sarà Renzo Zarabara. L'argomento in discussione è di grande interesse soprattutto per una città come Trieste dove operano molti agenti di mediazione nel campo sia degli affari di compravendita e di locazione di immobili e aziende, sia degli affari di compravendita di merci, derrate e bestiame. Si tratta quindi di un settore molto vasto che necessita di una precisa normativa atta a stabilire chiaramente i requisiti per esercitare questa professione, tutelata fino a ora solamente da una iscrizione nel Ruolo specifico, istituito e conservato presso la Camera di commercio.

Gruppo di lavoro Alpe Adria

Martedì prossimo 15 aprile, alle ore 10.15, nella sala convegni della Cciaa in via S. Nicolò 5, si terrà la prima riunione del «Gruppo di lavoro intercamerale Alpe Adria per l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata». L'iniziativa rappresenta uno dei seguiti della Conferenza dei presidenti camerali Alpe Adria, tenutasi nel maggio dello scorso anno a Trieste sotto la presidenza dell'on. Tombesi. Si prevede la partecipazione di esperti camerali e di rappresentanti dei principali Istituti di ricerca applicata alla produzione, delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia, dei Laender austriaci di Salisburgo, Linz, Carinzia e Stiria, nonché delle Tre Venezie. È invitata anche la Camera di commercio e industria di Monaco di Baviera, quale osservatore.

Fiera di Hannover

Otto aziende regionali partecipano in questi giorni alla Fiera di Hannover, dedicata all'industria europea. Un settore, il «Zulieferzentrum» è riservato alle subforniture industriali, ovvero alla componentistica e alle lavorazioni speciali. È in questo comparto che sono state collocate le campionature del Friuli-Venezia Giulia, coordinate dall'Agenzia Regionale subforniture che è presieduta dall'on. Giorgio Tombesi, in uno stand collettivo che presenta una significativa selezione di lavorazioni meccaniche di precisione, stampaggio e pressofusioni, articoli tecnici in gomma per l'industria dell'autoveicolo, tecniche di stampaggio delle materie plastiche.

Calza Bloch: assemblea

Le segreterie provinciali lavoratori tessili Fulta indicono per domani alle ore 9 presso la sede della Cgil di via Pondares n. 8, sala «di Vittorio», un'assemblea di tutti i lavoratori e lavoratrici della Calza Bloch attualmente in cassa integrazione. Vista l'importanza della riunione si invita alla massima puntualità e partecipazione.

LA SETTIMANA IN BORSA

Un andamento piuttosto contrastato

MILANO — Il mercato azionario ha denunciato nel corso della settimana un andamento piuttosto contrastato di riflesso alle attese evoluzioni a breve dei titoli, collegate alle scadenze tecniche in programma per venerdì e domani. Dopo la riunione riflessiva di avvio di settimana, martedì si è registrato un calo dell'indice del 5,5 per cento, mentre mercoledì e giovedì il mercato ha messo a segno una ripresa, in parte ridimensionata.

L'andamento è stato anche condizionato dai riflessi dell'aumento di capitale della Fiat annunciato sabato scorso, che non ha del tutto corrisposto alle aspettative degli operatori. L'attività è risultata inferiore a quella delle ultime settimane aggirandosi su di un controvalore al di sotto dei 300 miliardi.

Le Fiat ordinarie hanno perso da un venerdì all'altro il 14,8% mentre quelle priv. hanno contenuto la perdita nel 7,3%. Cedenze in misura minore più o meno ampie hanno accusato gli altri valori del gruppo e in particolare le Gilardini (-6,8%), Ifil (-6,2), Snia Bpd (-6). Le Gemina, dal canto loro, hanno perso oltre l'11,5%. Tra gli altri valori del gruppo da segnalare le perdite accusate da Toro (-5,7%) e Unicem (-5,5%).

Insistentemente offerte le Montedison che hanno perso da un venerdì all'altro il 7,8%. Le Iniz. Me.Ta., invece, grazie a una buona domanda specie nelle ultime riunioni, sono finite su basi di poco migliori. Ampie perdite hanno accusato, per contro, le Standa (-15,5), di riflesso anche all'evolversi della situazione sindacale, le Miralanza (-9,8) e le Investimenti Imm. italiani (-5,5%).

Le partecipazioni finanziarie, che detengono il pacchetto di controllo relativo alla società di Foro Bonaparte hanno perso il 9,4%. Le Olivetti, insistentemente richieste nel corso della settimana, pur non confermando i massimi, denunciano rispetto a venerdì scorso un rialzo del 4,2%, seguito a distanza dalle Perugina (+3,9). In arretramento invece le Cir (-6,4), le Cofide (-4,3) e soprattutto le Sabaudia (-10,4).

Prevalentemente cedenti i bancari, anche se le tre Bin, da un venerdì all'altro, sono apparse resistenti o di poco migliori (Comit +2,9, Credit -0,9, Banco Roma -0,8). Più deboli, invece, le Mediobanca (-6,1). Tra gli altri valori del comparto da segnalare le cedenze accusate dalle Nuovo Banco (-4,7) e dalle controllate Catt. del Veneto (-4,3). Tra gli assicurativi, piuttosto deboli le Lloyd Adriatico (-11,1) e le Italia (-9,1). Cedenti anche le Generali (-5,8), Firs (-5,7), Previdente (-4). Nettamente migliori, invece, le Fondiario (+6,2).

La settimana dei fondi

Favoriti i monetari

I «Top» della settimana

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Ala	1°	11159	+ 0,50
Eurovega	1°	10476	+ 0,50
Fondicri 1°	3°	10915	+ 0,41
Nagrarend	4°	11329	+ 0,38
Interb. Rend.	5°	11660	+ 0,37
Arca RR	6°	11423	+ 0,35
Gestiras	7°	14854	+ 0,21
Primecash	7°	11729	+ 0,21
Verde	9°	11183	+ 0,14
Interb. obbl.	10°	12397	+ 0,12
Sforzesco	11°	11737	+ 0,09
Fondinvest 1°	12°	11378	+ 0,07
Risp. Italia redd.	12°	11902	+ 0,07
Bn - Rendifondo	14°	10649	+ 0,00
Nord Fondo	15°	11893	− 0,01

Pausa di riflessione, questa settimana, alla Borsa. Tale situazione ha favorito nettamente i fondi monetari. In testa alla classifica troviamo il valido Ala della Fondigest a pari merito con Eurovega, seguiti da Fondicri 1° che ha ottenuto un buon risultato.

Borsa Usa: chiusura al ribasso

NEW YORK — L'indice Dow Jones dei titoli industriali della Borsa di New York ha chiuso al ribasso di 4,12 punti a quota 1790,18, con un volume di circa 140 milioni di azioni scambiate. La giornata di contrattazioni è stata caratterizzata da vari alti e bassi in conseguenza di varie notizie contrastanti.

Dopo aver aperto al rialzo l'indice ha cominciato a perdere punti e poi a riguadagnarli per poi riperderli e mantenersi lievemente al di sotto della chiusura di giovedì.

Il caffè in cifre

Italia: consumi stazionari

Le borse a termine del caffè verde di New York e di Londra sono tuttora sostenute, con qualche variazione giornaliera dovuta a interventi speculativi, e, nel caso di New York, alle oscillazioni del dollaro. Il «World Coffee» considera che nell'anno 1986 i consumi di caffè verde in campo mondiale scenderebbero di circa l'1,5 per cento, a seguito, soprattutto, di una certa carenza di caffè di «High quality», compensata in parte dai tipo medi e medio-bassi.

Già ora si rileva una certa carenza dei migliori tipi brasiliani e colombiani, nonché di caffè eccelsi del Kenya. Anche i «good types» del Centro America sono più scarsi di quelli delle due ultime precedenti annate. Secondo il «New York Times» i consumi americani di caffè si manterranno quasi sul livello del 1985, con qualche lieve cedenza nelle regioni centrali dei grandi fiumi, dove il caffè viene «tagliato» con la farina di orzo. In Francia i caffè al banco sono aumentati di circa il 3,5 per cento, a seguito del ritocco all'ingiù del franco nel quadro dello Sme.

Per quanto concerne il mercato italiano, le ultime previsioni darebbero un consumo individuale giornaliero di circa 10/10,5 grammi. I grammi di torrefatto sopramenzionati costituirebbero circa una tazza e mezzo di caffè giornaliera, equivalente — se presa al banco — a circa 30-35 mila lire mensili. Nel caffè consumato nelle famiglie, una tazza si aggirerebbe sulle 350-400 lire/giorno. Si tratta di valutazioni tratte da bollettini di associazioni nazionali dei consumatori.

D. Lunder

Continuaz. dalla 10.a pagina

CARDUCCI 761383. AFFITTA miniappartamento semiarredato prelevando mobilio. 2019/19

CARDUCCI 761383. AFFITTA ufficio centrale. 2019/19

CASAPIÙ 60582, centrale arredato camera cucina bagno, non residenti referenziati. 7/19

CASAPIÙ 60582, arredati varie zone soggiorno cucina bistanze bagno, non residenti. 7/19.

CEDO contratto affittanza due stanze uso ufficio centralissimo. Telefonare giorni feriali, ore 15-19, tel. 44177. 55069/19

CENTRALE ammobiliato signorile 90 mq due stanze cucina bagno affittasi, non residenti. 766676, feriali. 19/19

DOMUS Barriera affittasi uso ufficio 300 mq da ristrutturare o già ristrutturato, affitto da concordare. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Borgo S. Sergio locale di circa 200 mq in buone condizioni con passo carrabile, informazioni in ufficio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS centralissimo uso ufficio: cinque stanze, bagno, servizio separato, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. Affittasi L. 700.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Gretta signorile appartamento in casa recente: soggiorno cucina due stanze doppi servizi ripostiglio terrazzi, arredato completamente affittasi prontamente solo a non residenti, referenziando. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Ippodromo appartamento signorile in casa recente arredato: saloncino cucina due camere bagno ripostiglio poggioli. L. 650.000 solo non residenti. Tel.61763. 1/19

DOMUS Piccardi appartamento: soggiorno cucina due stanze bagno servizio stanzino due armadi a muro arredato affittasi L. 500.000, solo non residenti. Tel. 61763. 1/19

DOMUS Piazza Scorcola affittasi solo uso ufficio stanza con bagno e riscaldamento. L. 150.000. Tel. 69210. 1/19

DOMUS Roiano affittasi grazioso alloggio in casa recente tutti i comforts: cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio balcone completamente arredato solo non residenti. L. 400.000. Tel. 61763. 1/19

DOMUS S. Giovanni alloggio arredato in casa signorile: cucina abitabile soggiorno matrimoniale biservizi ripostiglio balcone, solo non residenti L. 400.000. Tel. 69210. 1/19

GORIZIA via Aosta affittasi locali trivani, interno. Tel. 0481/89709. 150/19

IL CAMINETTO via Roma 13, affitta non residenti appartamento arredato in villa Sistiana soggiorno bistanze cucina biservizi giardino, altro in palazzina arredato soggiorno bistanze tinello-cucina servizi giardino. 2016/19

IL CAMINETTO via Roma 13, affitta a Ronchi appartamento arredato non residenti soggiorno tristanze servizi posto macchina coperto. Tel. 69425. 2016/19

IL CAMINETTO via Roma 13, affitta zona Scorcola appartamento prestigioso in villa vuoto ampio salone 3 stanze biservizi autoriscaldamento posto macchina. Tel. 69425. 2016/19

IL CAMINETTO via Roma 13, affitta non residenti appartamento arredato zona Carlo Alberto soggiorno 2 stanze cucina servizi. Tel. 69425. 2016/19

LOCALE affari via Rittmeyer 45 mq affittasi. 766676, feriali. 19/19

LOCALE affari oltre 100 mq zona centrale forte passaggio privato affitta. Scrivere a cassetta n. 9/L, Publied, 34100 Trieste. 55085/19

LORENZA affitta: camera cucina wc doccia riscaldamento autonomo, ammobiliato, non residenti, 250.000. Tel. 734257. 1983/19

LORENZA affitta mq 320, appartamento uso pensionato zona Marina. Tel. 734257. 1983/19

LORENZA affitta non residenti mq 100, restaurato soggiorno 3 stanze cucina bagno tutti conforts. Tel. 7342575. 1983/19

LORENZA affitta locali uso artigianale mq 90-70 con soppalco. Tel. 734257. 1983/19

LUKY Trade tel. 60326 affitta zona Università appartamento a studenti arredato 4 posti letto soggiorno cucina servizio. 2/19

LUKY Trade tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato Zona Industriale soggiorno angolo cottura stanza servizio balcone lire 400.000.

LUKY Trade tel. 60326 affitta a non residenti appartamento arredato via Crispi soggiorno angolo cottura 3 stanze servizi riscaldamento centrale. 2/19

PALMANOVA vicino autostrada affittasi capannoni mq 1200, 500, 350 con uffici, abitazioni, ampi piazzali recintati. Scrivere a Cassetta n. 9/L Publied, 34100 Trieste. 55085/19

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 affitta centrali appartamenti ampie metrature esclusivamente uso ufficio. 728644. 22/19

SIT zona industriale affittasi piazzale recintato con acqua luce. 728644. 22/19

SIT piazzale Giarizzole affittasi magazzino passo carrabile. 728644. 22/19

SIT CORSO adiacenze affittasi uso ufficio tre stanze servizio. 728644. 22/19

STUDIO B.G. 272500 uffici con due stanze servizio zona Ponterosso. 16/19

UFFICIO Machiavelli, mq 160, 4 stanze, atrio, cucina affittasi lire 600.000. Tel. 68848 mattino. 050111/19

UFFICIO mq 300 adatto anche pensionato affittasi zona centrale in stabile d'epoca molto luminoso, ristrutturato. Tel. 764842. 20/19

VALMAURA recentissimo arredato rifinitissimo cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo affittasi non residenti 450.000 mensili. Vip 64112. 26/19

VIALE appartamento 160 mq affittasi uso ufficio. «Trieste Mia» 768800, pomeriggio 54519. 1932/19

20 Capitali Aziende

A.G. DROGHERIA profumeria elevato reddito cedesi Adria Mazzini 30. 2009/20

A.G. FIORI piante cedesi ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2009/20

A.G. RIVENDITE tabacchi giornali cedonsi. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2009/20

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ci occupiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 2009/20

A. ABBIGLIAMENTO mercerie tabella IX, X, XIV zona semicentrale cinque vetrine d'angolo ampia superficie flusso clientelare continuo ottimo reddito ottimo investimento cedesi senza merce. Telefonare 948142 ore 16.30-17.30. 1972/20

ADVISER uffici Passo Goldoni 2, tel. 762993 cerchiamo socio per negozio animali ben avviato 10.000.000. 4/20

ADVISER ABBIGLIAMENTO bambino bellissimo perfetto per una persona. Tel. 762993. 4/20

ADVISER locale affari via dell'Istria vendesi muri 55.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER tabacchino ben avviato per famiglia indipendente 55.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER giornalaio con licenza cartoleria, libreria, giocattoli ottimo investimento 79.000.000. Tel. 762993. 4/20

ADVISER BAR pasticceria splendido meglio se conduzione familiare prezzo adeguato. Tel. 762993. 4/20

AFFARE vendesi per trasferimento negozio Borgo Teresiano licenza XII, XIV 5, XIV. Scrivere Cassetta n. 13/L Publied, 34100 Trieste. 55136/20

AGENZIA Gamba 768702 cedonsi varie licenze avviamento arredamento ottime zone passaggio drogheria, frutta verdura, bar gelateria Grado Città Giardino. 1950/20

ALABARDA 768821 occasione drogheria completamente rinnovata licenza avviamento arredamento zona forte passaggio trattative riservate ns. ufficio. 1957/20

ALIMENTARI con frutta-verdura, vasta licenza, buona posizione lavoro, vendesi anche solo licenza. Immob. Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1995/20

ALIMENTARI Giardino Pubblico attrezzature moderne eventualmente muri. Studio 4, 728334. 1970/20

AVVIATISSIMA profumeria posizione centrale altamente privilegiata cedesi causa ritiro. Telefonare al 750691 ore 13-15 o dopo ore 20. 54946/20

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento rionale. Vasta licenza vendesi. Tel. 413272. 55178/20

CARDUCCI 761383 VENDE attività frutta verdura avviato lire 25.000.000 trattabili. 2019/20

CASAPIÙ 60582 cede latteria rionale tabella 1/A licenza avviamento attrezzature. Reddito sicuro. Prezzo occasione. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede negozio articoli da regalo tabella XIV. Ottimi incassi. Prezzo interessante. 7/20

CASAPIÙ 60582 cede bar/ristorante/pizzeria località turistica regionale. Ampia metratura. Fortissimo passaggio. Possibilità ulteriore sviluppo. Reddito elevato. Occasione irripetibile. 7/20

CEDESI arredamento e gestione pub lire 15.000.000 non trattabili. Telefonare 911200 ore 13. 55115/20

CEDESI attività di noleggio mosconi porticciolo Cedas. Tel. 911495. 55056/20

CEDESI avviato negozio abbigliamento con arredamento recente zona via Roma, 210 mq ampie vetrine. Studio 77, tel. 62595. 1982/20

DETTAGLIO ortofrutta ottima posizione rionale forte lavoro vendesi. Telefonare studio dott. Maestro, 64659. 1943/20

DITTA import/export con 14 anni di attività con uffici adeguatamente arredati, telex, cerca causa malattia collaboratore a pari condizioni con esperienza nel settore. Disponibili per qualsiasi altra proposta di combinazione. Eventualmente disposti alla cessione. Tel. 200394 - 299364. 1978/20

DROGHERIA zona F. Severo attività venticinquennale cedesi prezzo interessante. Studio 77, tel. 62595. 1982/20

ESSEFFE 744841, negozio abbigliamento tabelle IX e X, licenza avviamento merci.

ESSEFFE 744841, Baiamonti negozio con ampia esposizione in zona di forte passaggio. 1993/20

ESSEFFE 744841, Molino a Vento negozio con magazzino e servizio 100.000.000 trattabili. 1993/20

FINANZIAMENTI a privati, piccole/medie imprese. Senza garanzia. 0481/20772. 125/20

FINANZIAMENTI, leasing, servizi finanziari a commercianti, artigiani, imprese. Via Machiavelli 15, Trieste, 65818. 103/20

GORIZIA tabacchino centralissimo trattative riservate presso Grimaldi Monfalcone, piazza Cavour 23, 0481/45283. 1000/20

GORIZIA vendesi negozio abbigliamento gestanti, neonati, giocattoli. Occasione. 0481/31693. 129/20

GORIZIA zona centrale causa trasferimento cedesi attività commerciale con inventario tab. XIV e altre. Tel. 0481/30851. 124/20

IL TETTO vende licenza ISTITUTO ESTETICA compreso arredamento/attrezzatura zona centrale. Forte reddito. 764074. 2001/20

LICENZA tab. XII mobili, casalinghi, elettrodomestici trasferibile in zona 1 prezzo 20.000.000. Studio 77, tel. 62595. 1982/20

LICENZE tab. IX e XIV/5 abbigliamento e accessori trasferibile in zona 3 prezzo 10.000.000 trattabili. Studio 77, tel. 62595. 1982/20

PIZZERIA-ristorante in Grado, privato vende causa malattia. Tel. 0431-81571. 126/20

QUADRIFOGLIO. CENTRALISSIMO moderno negozio licenza abbigliamento femminile. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO. SERVOLA-ROIANO licenze frutta-verdura con arredamento attrezzatura. 63017. 12/20

QUADRIFOGLIO. Zona PICCARDI avviato bar superalcolici con tavola calda. 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO. RIONALE negozio licenza foto-cine possibilità acquisto muri locale 40 mq. 630174. 12/20

RABINO, 762081: frutta-verdura centrale ben avviato ottimo reddito, 78.000.000. 14/20

RABINO, 762081: vari bar diverse zone trattative riservate nostri uffici. 14/20

RABINO, 762081: licenza ambulante stagionale tabella sesta ottima posizione, 21.300.000. 14/20

RABINO, 762081: licenza avviamento arredamento alimentari reddito dimostrabile interessante, 32.500.000. 14/20

GORIZIA acquisto contanti alloggio ultimo piano libero centrale mq 100 circa. Tel. 84004 Gorizia ore 14-16. 2/21

MONFALCONE cerchiamo appartamenti varie dimensioni, definizione immediata, pagamento contanti. Tel. 0481-73139. 1/21

PRIVATO acquista da privato appartamento 80 max 100 mq, pagamento in contanti. Scrivere a Publied cassetta n. 39 I, 34100 Trieste. 54751/21

PRIVATO cerca appartamento zona Tribunale o Centro mq 200 sei-sette vani, anche da ristrutturare. Tel. ore ufficio 744745 - 766731. 55110/21

PROGRES Gorizia ricerca per propri clienti appartamenti case Gorizia e provincia. Tel. 0481-34033, via Pitteri 4. 128/21

PRONTO acquirente per soggiorno cucina 2 camere piani alti ascensore periferico. Tel. 631171 Studio Q. 121/21

RABINO 762081. Cerca urgentemente per proprio cliente in palazzo signorile recente salone due-tre camere cucina servizi, possibilmente posto macchina, pagamento contanti. 14/21

A.A. GESTIMMOBILI. In villetta recente con giardino vista golfo salone 2 camere tinello cucina doppi servizi terrazze box termoautonomo. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Centrale ampia terrazza 5 ampi vani cucina bagno termoautonomo, adatto ambulatorio abitazione, 125.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Centrale piano alto luminosissimo tranquillo saloncino 2 stanze cucina servizio, 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Milano piano alto luminosissimo tranquillo salone 3 stanze cucina servizio soffitta doppio ingresso 115 mq, 49.000.000. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Garibaldi paraggi saloncino 2 stanze cucina abitabile servizio wc termoautonomo ben rifinito, 41.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Villa su tre piani immersa nel verde panoramicissima 360 mq coperti ampie terrazze giardino box per 3 macchine, 300.000.000. 772244. 21/22

LOCALE affari centralissimo mq 220, L. 200.000.000, libero. 733229. 25/20

LORENZA vende trattoria zona S. Giacomo, mq 100, licenza, arredamento, inventario, affitto muri modesto. Altro bar S. Giacomo mq 75, licenza, arredamento, affitto muri modestissimo. Tel. 734257. 1983/20

MANDAMENTO Monfalcone bar trattoria avviatissima con appartamento sovrastante. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

MURI centralissimo licenza IX - X più piccolo magazzino vendesi. 733229. 25/20

NEGOZIO centralissimo buon avviamento cristalleria cedesi prezzo interessante. 733229. 25/20

NEGOZIO di abbigliamento maschile in Trieste centro molto avviato vendesi con o senza merce. Telefonare dott. Nobile 040/64771, ore ufficio. 1834/20

OCCASIONE causa trasferimento vendo fruttaverdura miglior offerente. Tel. 761638. 55150/20

OFFICINA zona Burlo 220 mq passo carraio casa recente. 728334. 001829/20

OFFRESI gestione salumeria-formaggeria con possibilità gastronomia a qualificati in zona centrale forte passaggio. Interessati scrivano a cassetta n. 6/L, Publied, 34100 Trieste. 55048/20

OREFICERIA-bigiotteria centralissima vendesi, esclusi mediatori. Scrivere a cassetta n. 8/L, Publied, 34100 Trieste. 1944/20

PASTICCERIA avviatissima con attrezzature eventualmente muri 120 mq. Studio 4, 728334. 1970/20

PER raggiunta età avanzata vendesi lavapulitura centrale avviatissima. Telefonare 421451 qualsiasi ora non di lavoro. 55127/20

RABINO, 762081: drogheria rionale clientela propria ottimo reddito documentabile, 49.000.000. 14/20

RABINO, 762081: licenza avviamento arredamento profumeria bigiotteria clientela propria, 25.000.000. 14/20

RABINO, 762081: cartoleria tabacchi valori bollati forte giro affari, 39.800.000. 14/20

RIVENDITA TABACCHI ben avviata posizione semicentrale. VIP immobiliare, 64112-65834. 26/20

RONCHI licenza negozio alimentari con attrezzature, prezzo interessante. Grimaldi, 0481-45283. 1000/20

RONCHI centralissima licenza tab. XII-XIII, prezzo interessantissimo. Grimaldi, 0481-45283. 1000/20

ROSTICCERIA buonissimo avviamento zona forte passaggio vendesi. Tel. 567428, ore pomeridiane. 55164/20

SIT. Studio Immobiliare Triestino s.r.l., passo Goldoni 2, propone STAZIONE avviatissimo alimentari vecchia licenza vendesi, prezzo realizzo 35.000.000. 728644. 22/20

SIT. D'ANNUNZIO locale muri tre passi carrai 100 mq vendesi. 728644. 22/20

SIT. BARRIERA licenza calzature e articoli pelle, 80.000.000, grosso avviamento. 728644.

SIT. Antica licenza articoli MUSICALI, 48.000.000. 728644. 22/20

SIT. PULISECCO LAVANDERIA grosso lavoro rionale vendesi licenza unica occasione, solo 37.000.000. 728644. 22/20

SIT. Ottimo investimento licenza abbigliamento RIONALE ottimo reddito in gestione fino a fine anno causa realizzo solo 23.500.000. 728644. 22/20

SIT. BORGO TERESIANO ampia licenza con locale avviatissimo vendesi. Trattative riservate presso nostri uffici. 728644. 22/20

SIT. CENTRALISSIMO licenza tv casalinghi tab. XII con annesso licenza XIV/3 articoli foto vendesi, prezzo eccezionale. 728644. 22/20

SIT. CARDUCCI alimentari forte avviamento vendesi causa trasferimento città. 728644.

SIT. SEVERO alta licenza frutta-verdura rionale grande giro d'affari, prezzo conveniente. 728644. 22/20

STUDIO B.G., 272500: S. Giacomo avviatissimo abbigliamento-uomo-donna-intimo. Prezzo interessante. 16/20

STUDIO B.G., 272500: Muggia dischi rivendita hi-fi centrale, buon reddito. 16/20

TRIESTE vendo causa trasferimento tabacchino (muri e avviamento), prezzo interessante. Tel. 0481-30858. 147/20

VENDESI chiosco piazza Libertà con licenza confezioni. Scrivere cassetta 14/L, Publied, 34100 Trieste. 55136/20

VENDESI licenza bar superalcolici Villaggio del Pescatore 65, tel. 208308, domenica o lunedì. 55079/20

VENDESI ristorante piano-bar zona Pordenone con appartamento sovrastante. Telefonare dopo le 20 allo 0434-921950. 14/20

VENDO bar-trattoria vasta licenza griglia e bocce. Tel. 727211. 55145/20

VENDO frutta-verdura, ottimo giro d'affari. Tel. 571420, dopo le ore 20. 55155/20

VENDO trattoria a Trieste. Tel. 729037, dalle 6 alle 22. 54924/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. ECCARDI cerca appartamenti liberi per propri clienti. Trattiamo solamente con proprietari seriamente intenzionati a vendere. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 1852/21

A.A. ECCARDI cerca urgentemente per proprio cliente villetta con giardino. Definizione immediata. Tel. 732266. 1852/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848, Amministrazione Stabili, mattino. 050111/21

ACQUISTO solo da privati appartamento recente cucina tristanze servizi. 733419. 10/21

CAR, 631192: cerca zona Rossetti oppure Commerciale-Gretta appartamento 100 mq pagamento contanti. Conclusione rapidissima. 2021/21

CASAPIÙ per soddisfare numerose richieste propria clientela cerca appartamenti varie metrature varie zone. Definizione immediata. Per informazioni e stime tel. 60582. 7/21

CASSETTA villetta con giardino acquisto pagando in contanti. Tel. 763189. 14/21

CERCO appartamento anche da restaurare soggiorno 2 camere cucina. Telefonare al 775115. 1000/21

ESSEFFE 744841. Ricerchiamo per nostri clienti appartamenti liberi anche da ristrutturare con due stanze da letto. 1993/21

SOCIETÀ tel. 60326 cerca appartamenti in compravendita per propri clienti 2-3 stanze soggiorno cucina servizi piani alti zone centrali o semiperiferiche. 2/21

STUDIO B.G. 272500. Cerchiamo appartamenti possibilmente recenti Romagna - Barcola - Gretta - Campi Elisi - Ippodromo. 16/21

VILLA signorile cercasi urgentemente zona Rossetti pagamento contanti. Geom. Sbisà 942494. 1951/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.G. APPARTAMENTO in casetta cucina matrimoniale soggiorno bagno autometano vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 2009/2

A.A.A. AL mare un posto al sole a Ca' Lagona vendesi mini lotto terreno appositamente attrezzato per vacanze tranquille economiche ideale per investimento proficuo sviluppo. Scrivere Rovere, via Colloredo - Udine. 050106/22

A.A.G. LIBERO GALLERIA 2 stanze stanzino cucina servizio vendesi. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 2009/22

A.A. ECCARDI vende zona Cattinara villini unifamiliari e bifamiliari con taverne, giardini oppure mansarde. Permute. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI Coroneo - Ronco signorile cucina soggiorno due stanze doppi servizi due poggioli. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI Battisti quattro stanze cucina servizi, adatto studio ambulatorio. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI zona Pam recente cucina tre stanze bagno poggiolo cantina. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI Pascoli - Parini cucina tre stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI Valmaura - Agavi primo ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI Rozzol recente panoramico cucina soggiorno tre stanze bagno ripostiglio poggiolo box. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI vende box via D'Alviano. 732266. 1952/22

A.A. ECCARDI vende Valbruna bellissimo villino posizione incantevole con ampio terreno, eventuale permuta. 732266.

A.A. ECCARDI vende Grado Pineta arredato cucina soggiorno matrimoniale servizi poggiolo, ottimo investimento. 732266. 1952/22

A.A. GESTIMMOBILI. Moreri recente buono stato soggiorno due matrimoniali ampia cucina bagno ripostiglio balcone, 64.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Recente buono stato soggiorno due stanze cucinotto bagno luminoso, 60.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Perugino epoca soggiorno 2 stanze stanzetta tinello cucina servizi separati riscaldamento, 62.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Eremo signorile ultimo piano salone 4 stanze tripli servizi cucina ampie terrazze box posto macchina coperto termoautonomo, 250.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Piano alto ristrutturato saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno balconcino termoautonomo, solo 40.000.000. 772244. 1952/22

A.A. GESTIMMOBILI. Centrale piano alto ottime condizioni soggiorno 3 stanze cucina, 90.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. S. Vito piano alto con ascensore soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno 2 balconi, 65.000.000. 772244. 21/22

A.A. GESTIMMOBILI. Piano alto panoramico in casa d'epoca completamente ristrutturato soggiorno camera cameretta ampia cucina, 53.000.000. 772244. 21/22

A.I. ESPERIA VENDE appartamento in stabile 4 anni RIFINITURE EXTRA. 2 stanze saloncino con cucinotto bagno terrazza centralriscaldamento ripostiglio cantina. PRONTINGRESSO 78.000.000 trattabile. Battisti 4 tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLETTA PROSECCO CAMPO SACRO su un piano con 800 mq giardino 3 stanze salone cucina biservizi cantinetta rustica PRONTENTRATA. Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE MATTEOTTI in residence mobiliato stanza soggiorno cucina bagno centralriscaldamento ascensore. PRONTENTRATA. Battisti 4 tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE CORONEO ALTA PRONTINGRESSO 4 stanze servizi ingresso grande ascensore centralriscaldamento adatto STUDIO AMBULATORIO. Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA PRENOTASI ULTIMI APPARTAMENTI ZONA P.ZZALE ROSMINI. 1-2 stanze salone servizi poggioli ascensore autoriscaldamento metano posti auto. VENDITE DIRETTE. Informazioni visione progetti Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE pressi PONTEROSSO casa d'epoca IV piano mq 110 4 stanze cucina bagno LIBERO 50.000.000 Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE OSPEDALE MAGGIORE casa d'epoca rinnovata 2 stanze stanzino cucina bagno autoriscaldamento. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO LIBERO 58.000.000 Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE CAPODISTRIA bellissimo stanza soggiorno con cucinotto poggiolo ascensore centralriscaldamento + soffitta. PRONTENTRATA 48.000.000 trattabile. Possibilità mutuo. Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE - PARINI mq 90 2 stanze, salone, cucina, bagno, cantina PRONTINGRESSO 63.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE - OCCASIONE pressi OSPEDALE MAGGIORE mq 90 3 stanze, cucina, wc, possibilità bagno. PRONTINGRESSO 38.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLA SULLA COSTIERA CON PROPRIO MOLO e garage barca. 5 stanze salotto pranzo cucina doppi servizi terrazza terreno. Battisti 4, tel. 750777. 1994/22

A. SOGGIORNO camera cucina bagno ripostiglio giardinetto privato Valmaura 54.000.000 telefonare 729824. 17/22

A Domio impresa vende appartamento soleggiato 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi taverna lavanderia posto macchina giardino condominiale pronta consegna telefonare ore ufficio 827636. 1818/22

A Lignano Pineta lungomare via dei Giardini, condominio Coloradino III piano privato vende a privato inintermediari appartamento soggiorno cucinino camera bagno ampia terrazza 49.000.000. Telefonare 7.30-13 040/772545 Trieste. 050110/22

ADVISER uffici Passo Goldoni VI piano tel. 762993 Matteotti piccola ma coccolissima mansarda per giovane coppia vendesi per realizzo urgente. 4/22

ADVISER villa in Carso I ingresso stupenda posizione 300 mq abitativi e 350 mq giardino rifiniture perfette 185.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Vito appartamentino in stabile d'epoca cucina soggiorno camera bagno con doccia giardinetto condominiale 30.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Andrea in stabile ristrutturato 2 anni fa cucina camera bagno autometano 25.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Padriciano terreno edificabile 1850 mq già lottizzato completamente recintato rettangolare pianeggiante ottimo per villetta unifamiliare o bifamiliare bellissima zona edificabili 1350 mc 80.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Luigi appartamento in casetta per coppietta cucina bagno camera cameretta poggiolo verandato panoramico 28.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER casetta panoramicissima su 2 piani spazio cottura tinello camera servizio soffitta giardinetto di 50 mq 38.500.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER Piccardi appartamento da rimettere a posto cucina soggiorno camera cameretta wc ripostiglio cantina 38.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Toti in stabile quarantennale appartamento in buone condizioni cucina camera cameretta bagno ripostiglio 2 poggioli 38.500.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giacomo panoramico mare cucinotto camera cameretta bagno poggiolo tutto in buono stato 38.500.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Vito vista mare atletico cucina tinello camera cameretta bagno grande ripostiglio cantina 40.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER Rossetti appartamento da ristrutturare cucina soggiorno camera cameretta servizi separati autometano 42.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER centralissimo in stabile d'epoca panoramico soleggiato cucina camera bagno grande terrazza parzialmente verandata 45.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Roiano in stabile quarantennale cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina 45.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Gatteri ottimo appartamento in stabile d'epoca cucina soggiorno 2 camere servizi separati cantina autometano 50.000.000 tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Pasquale in stabile recente panoramicissimo cucina tinello 2 camere bagno poggiolo terrazza verandata, tel. 762993. 4/22

ADVISER Baiamonti in stabile ventennale appartamento in ottime condizioni cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazza 65.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER Carso casa bifamiliare da ristrutturare 300 mq comprensivi locali per attività 70.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER pressi Palazzetto ottimo appartamento panoramico mare cucina soggiorno camera cameretta doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina 72.000.000, tel. 762993. 4/22

ADVISER centralissimi appartamenti ristrutturati composti da cucina abitabile salone 2 camere bagno ripostiglio autometano, tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Vito appartamento con taverna da finire di ristrutturare 145 mq totali con cantina autometano giardinetto, tel. 762993. 4/22

ADVISER Rozzol alta in stabile recentissimo ottimo appartamento 120 mq cucina salone camera 2 camerette doppi servizi ripostiglio grandi terrazze posti macchina coperti autometano, tel. 762993. 4/22

ADVISER casa bifamiliare completamente ristrutturata ogni appartamento con cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio taverna box auto autometano cortiletto, tel. 762993. 4/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono Sistiana in palazzina recente grande salone tre stanze cucina doppi servizi cantina poggiolo posto auto giardino condominiale. Prezzo interessantissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono S. Giacomo cucina soggiorno stanza stanzetta servizi grande cantina finestrata. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono zona Scorcola in casa d'epoca piano alto soggiorno cucina stanza bagno. Buono stato prezzo interessante. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono Battisti completamente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno. Luminosissimo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI Immobiliari Tommasini Scheriani vendono Severo casa recente V piano salone cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio poggioli eventuale box auto, tel. 764664. 20/22

AGENZIA Gamba 768702 Vicolo Scaglioni vendesi villa bifamiliare con giardino ogni confort. 1950/22

AGENZIA Gamba 768702 Udine 39 prossima consegna appartamenti ristrutturati stanza cucina bagno o bistanze visite martedì giovedì ore 15. 1950/22

AGENZIA Gamba 768702 Severo Castagneto vendonsi bistanze soggiorno cucinino confort prezzo interessante. 1950/22

AGENZIA Gamba 768702 Tigor vendesi soleggiato luminoso come primingresso bistanze soggiorno cucina bagno poggioli soffitta autometano. 1950/22

AGENZIA Gamba 768702 viale Miramare soggiorno cucinino stanza bagno poggiolo soleggiato confort IV piano. 1950/22

AGENZIA Gamba 768702 Capodistria bistanze soggiorno cucinino poggioli cantina. 1950/22

AGENZIA Gamba 768702 Opicina vendonsi ville bifamiliari iniziata costruzione finiture accurate visione piante Pascoli 5. 1950/22

AGENZIA Meridiana 733275 CATULLO seminuovo, piano V, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ottima manutenzione. 1949/22

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE primingressi appartamenti con mansarda o taverna, posto macchina, Vista golfo. Esente provvigione. 1949/22

AGENZIA Meridiana 733275 Zona TRIBUNALE piano IV, ascensore, salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, da restaurare. 1949/22

AGENZIA Meridiana 733275 L. VECCHIO epoca, piano I, cinque stanze, stanzetta, cucina, servizi, da restaurare, adatto ufficio. 1949/22

AGENZIA Meridiana 733275 TESA seminuovo, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, arredato, bellissimo. Altro simile via Piccardi. 1949/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALE commerciale interno, mq 140, ristrutturato, possibilità passo carrabile, zona SONNINO. Altro viale XX Settembre mq 300. 1949/22

AFFITTO vendo capannone industriale 750 metri quadri con accesso autoveicoli zona Roiano. Telefonare 772922. 2013/22

ALABARDA 768821 inizio Rossetti mansarda 100 mq 2 stanze stanzetta soggiorno tinello cucinetta bagno autometano ottimo prezzo. 1957/22

ALABARDA 768821 adiacenze Rossetti epoca 130 mq luminosissimo 4 stanze cucina abitabile servizi separati poggioli cantina autometano. 1957/22

ALABARDA 768821 XX Settembre epoca signorile IV piano stanza cucina wc, 17.000.000. 1957/22

ALABARDA 768821 XX Settembre epoca signorile IV piano 2 stanze cucina wc doccia 30.000.000. 1957/22

ALABARDA 768821 adiacenze Sanzio seminuovo soggiorno cucina matrimoniale bagno grande poggiolo tutti confort. 1957/22

ALPICASA recente soggiorno cucinino bistanze bagno perfetto 20.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA San Francesco lussuosissimo 200 mq piano alto ascensore recente adatto ufficio, altro centralissimo 300 mq 170.000.000, 733209. 25/22

ALPICASA Giulia due camere cucina servizi epoca buone condizioni 10.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA epoca ascensore 5 stanze cucina servizi autometano prezzo interessante 733229. 25/22

ALPICASA PAM recente soggiorno cucina bistanze bagno poggiolo 75.000.000 733229.

ALVEARE 724444 Belpoggio rinnovato: soggiorno doppio con terrazzone, bistanze, bagno, 100.000.000. 55150/22

ALVEARE 724444 centrale, buone condizioni, ascensore, autometano: 170 mq 85.000.000. 55150/22

ALVEARE 724444 Ginnastica: salone, tristanze, cucina, bagno, autometano, affarone 55.000.000. 55150/22

ALVEARE 724444 Sistiana terreno costruibile posizione tranquilla adatto villette schiera. 55150/22

ANTICIPANDO 8.000.000 vendo appartamento libero via San Marco con camera, cucina, servizio, cortiletto proprio. Saldo in 5 anni a 200.000 mensili, telefonare 772922. 2013/22

APPARTAMENTINO libero vendesi via Fabio Severo telefonare ore pasti 567442. 55080/22

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, cucina, vendesi libero, tel. 70800 mattino. 050111/22

APPARTAMENTO ingresso cucina camera cameretta servizio cantina luminoso, tel. 822981 dalle 17 alle 20. 54986/22

APPARTAMENTO ottimale prontingresso largo Roiano due camere soggiorno cucinino ingresso bagno ripostiglio terrazza soffitta privato vende 65.000.000, tel. 417917. 55186/22

APPARTAMENTO libero 85 mq, tre stanze, cucina ripostiglio, bagno, luminoso, tranquillo, autometano cantina, vendesi esclusivamente privati, telefonare ore serali 745315.

APPARTAMENTO e studio in villa panoramica lungomare comodo accesso indipendente giardino garage vendonsi. 411129 oppure 06/7006161. 55194/22

APPARTAMENTO zona Severo-Cologna bistanze soggiorno cucinino servizi poggioli cantina completamente ristrutturato vende privato, telef. 571995 ore serali. 55181/22

AUTOMETANO pronta consegna Boschetto vende impresa Marcon via Castaldi 3 tel. 728012. 1905/22

BAGNOLI ottime condizioni stanza cucina bagno lavanderia tavernetta, Primavera 767993. 1992/22

BESENGHI (adiacenze) panoramico tristanze cucina bagno poggioli autoriscaldamento, Primavera 767993. 1992/22

BIBIONE affare 50 metri mare vendesi appartamento monovano terrazza posto auto solo 24.500.000, tel. 0431/422463 - 50257. 050107/22

BIBIONE vendesi appartamento vista mare soggiorno camera matrimoniale bagno terrazza posto auto 32.500.000, tel. 0431/422463 - 50257. 050107/22

CAPANNONE zona Industriale mq 500 su due piani con ampio terreno e possibilità ampliamento, tel. 764842. 20/22

CARDUCCI 761383 VENDE ville centro città, Barcola, Miramare, Opicina, Trebiciano, Sistiana. Trattative riservate. 201922

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento Combi altezza Rosmini, 4 stanze, soggiorno, cucinino, cantina, ultimo piano, ascensore. 2019/22

CARDUCCI 761383 VENDE Opicina appartamento con mansarda panoramico mq 240. Altro Opicina mq 130. 2019/22

CARDUCCI 761383 VENDE Opicina appartamento mq 160 in villa con giardino. 2019/22

CARDUCCI 761383 VENDE miniappartamento semiarredato 15.000.000. 2019/22

CARDUCCI 761383 VENDE appartamento piazza Giotti mq 133, anche idoneo uffici. 2019/22

CARDUCCI 761383 VENDE albergo centrale. Trattative riservate ns. uffici, via Carducci 22. 2019/22

CASA Mia vende 2 stanze soggiorno cucina servizi poggioli varie zone 68858 16-19. 1985/22

CASA Mia vende paraggi Severo moderno, soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazze confort piano alto 68858 16-19. 1985/22

CASA Mia vende attico disposto su due piani salone con caminetto biservizi enorme terrazza vista favolosa garage prezzo interessante 68858 16-19. 1985/22

CASA Mia vende spazioso seminuovo panoramico stanza soggiorno-cucinino servizi separati poggioli confort 68858 16-19. 1985/22

CASA, orto e terreni Caresana-Valle vende privato tel. al 946281 ore 12-14. 55067/22

CASAPIÙ 60582 CENTRALE recente piano alto saloncino, cucina, due stanze, bagno, ripostigli, terrazze. Panoramicissimo. 7/22

CASAPIÙ 60582 GINNASTICA epoca soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Da ristrutturare. Ottimo prezzo. 7/22

CASETTA con cortile Servola camera cucina 22.000.000 telefonare 729824. 17/22

CASETTA con terreno 500 mq S. Giovanni vendesi 60.000.000 telefonare 729824. 17/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo centro piano alto vista aperta camera cucina bagno 19.500.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo luminosissimo completamente ristrutturato tinello cucina matrimoniale bagno con arredamento completo 43.000.000. 10/22

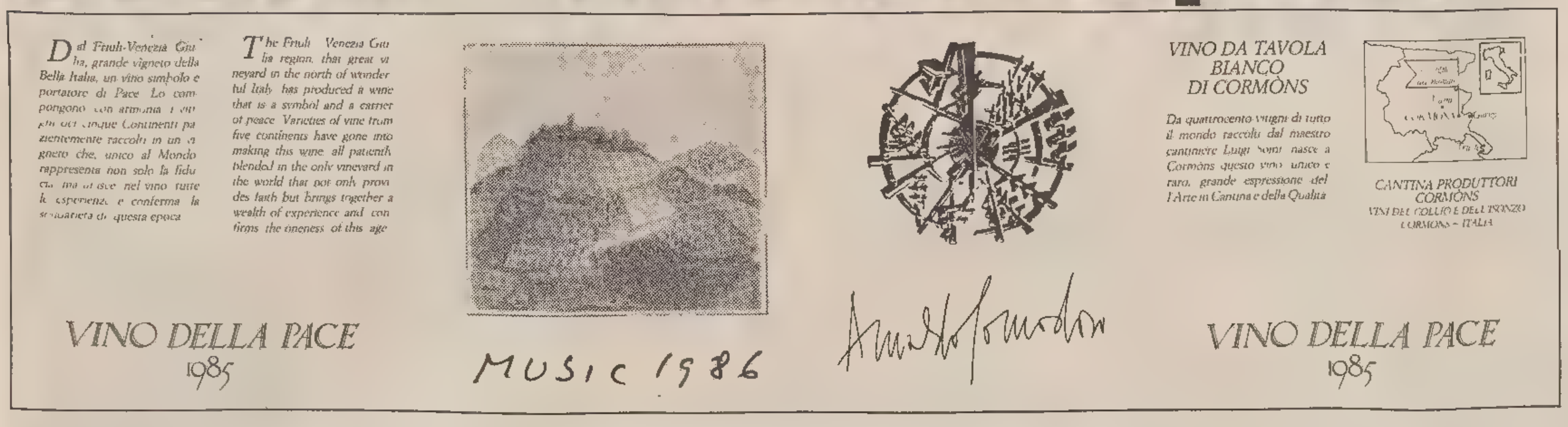
DIMENSIONE Casa 729233 Puccini recente camera soggiorno cucina bagno giardino proprio 48.000.000. 10/22

Continua in 14.a pagina

ATTUALITÀ

MA NON DIMENTICHIAMOCI DEL DANNO DEL METANOLO

Ecco il «vino della pace»



DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Giallo paglierino, leggermente dorato, con un riflesso ramato, profumo rotondo, pieno con un leggero richiamo di moscato: questo è il vino della pace della Cantina produttori Vini Collio Isonzo di Cormons presentato ieri al Circolo della stampa di Milano. Il vino, imbottigliato in classica «bordolese» color verde oliva con etichette firmate da Enrico Baj, Arnaldo Pomodoro e Zoran Music, sarà consegnato a tutti i Capi dello Stato con la collaborazione dell'Alitalia.

La manifestazione ufficiale si svolgerà sabato 19 aprile a Cormons alla presenza del ministro dell'agricoltura Pandolfi e alle autorità regionali. Ieri a Milano, dinnanzi a un uditorio formato da giornalisti ed esponenti del mondo vitivinicolo, l'iniziativa, l'unica del genere nel mondo, è stata illustrata dal direttore della Cantina produttori Luigi Soini con la sua solita passione. Il vino della pace è un progetto nato ancora tre anni fa con la messa a dimora delle prime barbatelle e poi sviluppato concretizzandosi in questi ultimi mesi. Soini ha raccolto applausi quando ha difeso il lavoro dei vignaioli, la cui immagine viene in questi giorni offuscata dalla triste vicenda del vino al metanolo. Il vino della pace, prodotto da uve di circa 400 qualità di vitigni provenienti da tutto il mondo, è nato in una terra, quella friulana, che piccoli coltivatori lavorano con amore e passione.

Il sindaco di Cormons, Fausto Nonin, ha porto il saluto della cittadina collinare che ha visto nascere e crescere il vino della pace. Il presidente della Provincia Silvio Cumpeta ha sottolineato la bontà dei vini della nostra provincia. E su quest'ultimo tasto ha centrato il suo discorso il presidente dell'Ersa Emilio Del Gobbo; la sua è stata una vera e propria difesa dei vini friulani e più ancora dei contadini — come li ha voluti chiamare — messi in difficoltà senza alcuna colpa dal vino al metanolo. Del Gobbo ha sottolineato come la nostra regione — che produce quasi un milione di ettolitri di vino all'anno, quasi tutti doc — fino a ora sia rimasta ai margini di questa bufera confermando la bontà dei vini e l'onestà dei viticoltori.

Domani lunedì da Ronchi dei Legionari partirà la prima confezione del «vino della pace» destinata al Santo Padre. Subito dopo toccherà al presidente degli Stati Uniti Reagan e al capo del Cremlino Gorbacev.

Franco Femia

I RICORDI DI UN CARPENTIERE PENSIONATO TRIESTINO

Furono due in Risiera i «forni della morte»?

Un sottufficiale tedesco, forse il tecnico del campo di Treblinka, organizzò il lavoro

Il forno crematorio della Risiera di San Sabba fu realizzato a Trieste a cavallo tra il marzo e aprile del 1944 dalla Ommsa (Officine meccaniche Metlikoviz società per azioni). Era specializzata in costruzioni di elementi metallici e aveva sede nei pressi di Campo Marzio, dietro all'attuale torre del Lloyd. La conferma è venuta da un settantatreenne pensionato triestino, Alessandro Escher, il quale ha lavorato tre anni come carpentiere in ferro in quelle officine.

«In un giorno di marzo del '44 — racconta il signor Escher — si presentò sul posto di lavoro un sottufficiale della Wehrmacht, il quale ci illustrò un suo progetto per la costruzione di un forno che, secondo la sua versione, sarebbe dovuto servire per produrre carbon dolce. Si trattava di realizzare due grigliati in piattabanda di 1,30x1,30 e uno di 1,30x2,80 con due portelloni in lamiera».

Non è escluso — anche se mancano le prove — che quel sottufficiale tedesco fosse il famoso Ervin Lamberdt, il «tecnico» del campo di sterminio di Treblinka che poi mise in moto quella sorta di fabbrica della morte che fu San Sabba.

«Neanche lontanamente ci era passato per la testa — ha soggiunto Alessandro Escher — che quei grigliati dovevano venir utilizzati per allestire un forno crematorio. Avevamo quindi la coscienza a posto. Dopo la sua prima visita, il sottufficiale della Wehrmacht — un uomo alto sulla quarantina — passava in officina ogni giorno per sollecitare l'esecuzione dei lavori. A volte si arrabbiava e ci gridava dietro: «Schnell, schnell». In una decina di giorni senza affannarci tanto, io e i miei colleghi ultimammo i grigliati e i portelloni che furono subito ritirati dai tedeschi. Naturalmente si portarono via pure i disegni illustrativi».

Da allora quel gruppo di carpentieri in ferro non seppe più niente di quel manufatto fino a quando, a guerra finita, nel maggio del '45 cercando con alcuni colleghi dei cartoni asfaltati per coprire un tetto, Escher e alcuni suoi colleghi fecero per curiosità una capatina in Risiera, dove abbero la sgradita sorpresa di trovare i grigliati da loro realizzati. «All'uscita del reparto celle trovammo il nostro manufatto; non fu difficile riconoscerlo. A quel punto capimmo tutto e rimanemmo molto male, ma del resto non potevamo sentirci in colpa perché eravamo stati ingannati. Altro che carbon dolce...».

Successivamente quella maledetta costruzione in ferro sparì dalla Risiera. Si suppone che sia stata venduta come rottame in fonderia o magari potrebbe anche essere stata «riciclata» come balaustra di qualche villetta...

Attraverso alcune testimonianze raccolte all'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione è stato possibile appurare che a San Sabba un forno crematorio era già entrato in funzione nel febbraio del '44 e quindi non poteva essere quello realizzato un paio di mesi dopo dalle officine Metlicovitz.

In effetti in Risiera c'era già un forno che era servito per asciugare il riso importato. Quell'impianto fu evidentemente giudicato troppo piccolo e inefficiente dai tedeschi, i quali appunto provvidero a ordinarne uno nuovo.

Nel processo celebrato nel 1976 dalla corte d'Assise di Trieste risultò che circa duemila persone, esclusi gli ebrei, morirono a San Sabba. Si calcola che in Risiera ne furono complessivamente ammazzati quattro o cinquemila tra uomini e donne. Per cento giorni i tedeschi compirono quotidianamente 40-50 esecuzioni.

Il sottufficiale delle «SS» Ervin Glexy all'epoca del processo disse: «Era un forno primitivo ma efficiente che funzionava a legna per mancanza di benzina».

Preziosa fu allora anche la deposizione di una delle superstiti tra le deportate, Laura Austerliz: «Io fui arrestata e portata in Risiera l'8 marzo e già in quei giorni l'impianto era in attività». Dalla ciminiera usciva infatti molto spesso fumo.

Altri due deportati croati, Wilim e Darinka Virag, sostennero che nel mese di marzo del '44 a San Sabba furono compiute esecuzioni di massa tra gli ebrei anziani ammalati.

Ricapitolando, un forno entrò praticamente in funzione nel febbraio e solo più tardi, all'inizio d'aprile, venne sostituito con quello più grande realizzato nelle officine Metlicovitz.

Gli ebrei, i partigiani e i disertori venivano uccisi con la tecnica della gassazione (i tedeschi li rinchiudevano in autofurgoni dopodiché aprivano il tubo di scarico affinché morissero per asfissia) o molto più semplicemente prima di essere introdotti nella stanzetta che portava al forno le vittime venivano tramortite con una mazza di legno o ferrata e successivamente sgozzate.

Queste atrocità a Treblinka i nazisti le «appaltavano» agli ucraini tra i quali si distinse per la sua crudeltà Ivan Demjanjuk soprannominato Ivan il Terribile. Non è stato ancora però provato se è lo stesso uomo che lo scorso febbraio è stato estradato in Israele. Alcune persone sostengono infatti che il «vero» Ivan il Terribile è morto nella rivolta di Treblinka del 1943.

Maurizio Cattaruzza

COLLOQUIO COL TITOLARE DI UNA CANTINA DI STRASSOLDO

Un'Italia «enologica» che pochi conoscono

Questo è il resoconto stenografico di un breve colloquio su un'Italia enologica poco nota. Non ha etichette, non imbottiglia. Va all'estero anonima, con un percorso sinuoso, in autocisterna. Germania, Francia e da qui oltreoceano, Australia, le Americhe. Mentre impazza lo scandalo del vino al metanolo l'erudizione generale sulle infinite piste (e formule) del vino si arricchisce di nuove conoscenze. È uno spaccato istruttivo su una certa commercializzazione enologica sulla quale il metanolo ha assestato una mazzata biblica.

— Lei è il signor Romano Vitas, titolare dell'omonima cantina di Strassoldo di Cervignano?

«Sì sono io, torno adesso dalla Germania. Mi dicono che sono venuti i carabinieri».

— Sì, come saprà le hanno sequestrato «a titolo cautelativo», 260 ettolitri di vino al metanolo.

«Andiamo cauti. Io il vino non lo faccio, lo commercio».

— Può dirci da dove veniva la partita sequestrata?

«Assolutamente no, per due motivi. Primo perché fa parte del segreto istruttorio, secondo perché chi me l'ha fornita resta per me, fino a prova contraria, una persona pulita».

— Eppure si sa che è una cantina del Veneto...

«Va bene, è così. Ma non dico altro, il nome lo facciano gli altri».

— Quando è arrivata questa partita «sospetta»?

«Venti giorni fa. L'abbiamo immagazzinata con tutta tranquillità. Non abbiamo nemmeno fatto un'analisi. Lo scriva, per piacere».

— Perché?

«Perché se fossimo stati in mala fede ce ne saremmo sbarazzati per tempo, no? Invece abbiamo spalancato la porta ai carabinieri. Non sapevamo di avere il metanolo in casa».

— Torniamo alla «Vitas». Cosa fa?

«È una società a responsabilità limitata. Non imbottigliamo. Compriamo vino bianco e rosso e lo portiamo all'estero con autocisterne dove ce lo chiedono».

— Dove vi rifornite?

«Per i "bianchi" in Romagna e anche nel Veneto. Per i "rossi" soprattutto nel Veneto».

— Può essere più preciso: di questi tempi con il veleno che circola i nomi hanno come mai un valore.

«Mi dispiace, ma ci tengo ai miei fornitori».

— Allora cambiamo campo. Chi sono i vostri migliori clienti?

«Non ho difficoltà a rivelarlo: la Germania. Ci comprano il vino bene perché sanno che possono fidarsi».

— Lo imbottigliano i tedeschi?

«Non lo so. Ovvero sì, una parte, un'altra parte la rivendono a loro volta. Ma a noi non interessa».

— Mi faccia capire il «giro»: voi con le autocisterne portate il vino italiano in Germania e poi da qui prosegue per altre mete. Con che nome?

«Questo non sono tenuto a saperlo. Comunque è tutto regolare».

— Lei torna adesso dalla Germania?

«Sì, ero lì. Sono andato a rassicurare i miei clienti. Mi hanno accolto a braccia aperte. Gli esami parlano chiaro, almeno per me: il vino è sano».

— Ma quello che ha in casa è al metanolo...

«Non esageriamo: 260 ettolitri sospetti su altri 1500 perfetti».

— Ritorniamo sul vino in cisterna. È un buon affare, non sarebbe meglio imbottigliarlo?

«Noi gestiamo un certo mercato. Ci chiedono un certo tipo di vino e lo forniamo. Punto e basta. Ci preoccupa solo la qualità».

— Ma un litro di questo vino, quanto costa?

«Non lo scriva: lo vendiamo sulle 400 lire al litro».

— Buoni guadagni, dunque.

«Affatto. Sono anni che chiudiamo appena in pareggio. E sa perché? Proprio perché non lavoriamo con le schifezze».

— E i 260 ettolitri sospetti?

«Ce li hanno rifilati, che dire. Comunque penso che anche il mio fornitore sia stato a sua volta "bidonato"».

— Signor Romano Vitas, lei è alpino?

«Sì, il vino mi piace».

— Cosa pensa di questa faccenda del metanolo?

«Uno scandalo abominevole. La gente muore per pochi sofisticatori senza scrupoli e ci va di mezzo tutta la categoria».

— Ma di questi passaggi di vino in cisterna dall'Italia all'estero e da qui in giro per il mondo, cosa ne pensa?

«Un mercato legittimo, trasparente, genuino. La gente pensa che il vino viaggi solo in bottiglia. Non è vero».

— Signor Vitas, ma lei metterebbe la mano sul fuoco per quel suo fornitore veneto di cui non vuole fare il nome?

«Io la mano sul fuoco la metto solo per me e, mi creda, non voglio essere reticente».

Lasciamo la cantina «rosso mattone» della Vitas mentre pioviggina. Sopra il portone c'è un grappolone d'uva in ferro battuto. Il vino sospetto trovato a Strassoldo apre un filone d'indagine nuovo. Il nome della cantina veneta che l'ha fornito alla «Vitas» non è mai apparso finora tra le «ditte a rischio» divulgate in questi giorni dal ministero dell'agricoltura e dalla sanità. Così, non si esclude che possa venire alla luce un altro canale insospettabile della complessa rete di distribuzione del vino al metanolo.

Roberto Altieri

DICHIARAZIONI DI CRAXI

E' un crimine «organizzato»

ROMA — «È un crimine bene organizzato. E il lavoro di una banda e quando una banda decide di violare la legge è poi difficile affrontarla. Ma adesso la situazione è sotto controllo perché è praticamente definita». Chi parla così dei contraffattori del vino è il presidente del Consiglio che conferma l'importanza negativa del fenomeno.

La situazione sta lentamente tornando alla normalità, anche se all'estero ci vorranno mesi e mesi perché gli acquirenti riprendano fiducia e il nostro vino riconquisti mercati che aveva saldamente in pugno. I più preoccupati sono gli importatori americani: non va dimenticato, infatti, che più di metà del vino che entra negli Stati Uniti proviene dall'Italia. «Si potrebbe parlare, in poche parole, di un disastro» ha detto Tom O'Neill, direttore esecutivo dell'associazione nazionale degli importatori di bevande che rappresenta centoventi ditte.

All'interno, comunque, la situazione è ancora confusa. Nel Lazio, per esempio, l'assessorato regionale alla sanità ha deciso che dai prossimi giorni (e perché non da subito o addirittura dalla settimana scorsa) sarà vietata la vendita e la somministrazione al pubblico dei vini che, in base agli elenchi diffusi dai ministeri della sanità e dell'agricoltura, risultano sospetti.

Nel Veneto la guardia di finanza ha pubblicato un bilancio del vino sequestrato presso ottantun operatori: settemila bottiglie di vino e di vermouth, duemilacinquecento litri di marsala e centonovantamila litri di vino da tavola.

Quanto all'inquinamento del Piave, tra Treviso e Venezia, le analisi eseguite dall'ufficio d'igiene e profilassi hanno confermato la presenza di alcol etilico e metilico. Secondo alcune informazioni la fonte dell'inquinamento dovrebbe essere situata nel canale Fossabruna, un affluente del Piave che scorre nei comuni di Ponte di Piave e di Salgareda, in provincia di Treviso. Le indagini dei carabinieri continuano per individuare quale azienda vinicola abbia prodotto l'inquinamento.

In Alto-Adige, invece, il vino sequestrato ammonta a 339 mila litri provenienti in gran parte da ditte del Trevigiano.

In Toscana, invece, per combattere la brutta impressione lasciata dal vino al metanolo hanno organizzato una distribuzione di bicchieri di vino in pieno centro cittadino. «Il vino dei produttori agricoli e delle loro associate — si leggeva nei manifestini distribuiti — non è un "killer": è sano e genuino». Gli agricoltori chiedono provvedimenti legislativi più adeguati contro le frodi alimentari.

A questo proposito anche la Confagricoltura insiste per misure più severe compresa la tassazione del metanolo che dovrebbe essere poi estesa ad altri prodotti che possono dare origine a frodi alimentari. L'imposta deve avere livelli di sicura dissuasione e prevedere sanzioni molto pesanti. L'emergenza vino può diventare l'emergenza alimentare perché falle legislative, controlli inefficienti, colpevoli connivenze che sono stati tra le cause delle morti per vino avvelenato e della caduta d'immagine dell'Italia vinicola nel mondo, possono diventare nuova occasione d'allarme per tanti produttori agricoli onesti e per i consumatori.

Il governo, indirettamente, replica con la pubblicazione del decreto antisofisticazioni che si compone di sedici articoli e due tabelle. Il decreto, com'è noto, prevede tra l'altro la possibilità per i sindaci di confiscare immediatamente gli impianti dopo che le analisi effettuate in prima istanza abbiano accertato la pericolosità di quegli alimenti e quelle bevande per la salute pubblica, indipendentemente dai procedimenti penali in corso.

L'ordinanza cautelare di impedimento alla prosecuzione della produzione e del commercio deve essere adottata dal sindaco entro ventiquattro ore dalla ricezione delle prime analisi fino all'esito conclusivo e comunque per un periodo non superiore ai sei mesi. Infatti qualora le ulteriori analisi non dovessero confermare la pericolosità dell'alimento, l'ordinanza deve essere immediatamente revocata. Viceversa entro dieci giorni il sindaco, o per lui il prefetto, deve stabilire la definitiva chiusura dello stabilimento o dell'esercizio.

R. P.

LA LOTTA ALLE SOFISTICAZIONI ALIMENTARI

Ma quanti «veleni»

Per quanto tragico, l'affare del vino al metanolo può avere un aspetto positivo. Esso mette l'opinione pubblica davanti a uno dei problemi più inquietanti e trascurati della nostra realtà civile: l'impreparazione dell'apparato pubblico nella lotta all'inquinamento alimentare.

Il nostro stato non è in grado di proteggere i cittadini dalle sofisticazioni e dalle adulterazioni che nella società attuale uniscono iniziativa e inventiva insonne ai progressi della ricerca tecnologica. Le industrie alimentari possiedono laboratori ed équipe di chimici, di gran lunga più attrezzati ed efficienti di quelli di cui dispongono gli uffici addetti, «soi-disant», alla tutela dei consumatori.

Questo pericoloso divario è l'effetto di un inescusabile ritardo culturale della nostra classe politica e di governo che, sempre in mille questioni affaccendata, non sembra rendersi conto che la società industriale nella quale ci vantiamo di occupare il settimo posto mondiale, non è la società agricola degli anni Cinquanta. È una società computerizzata anche nella manipolazione dei prodotti commestibili.

Il caso del vino al metanolo non è che la manifestazione rozza e criminale di una prassi che in modo sottile, quasi impercettibile, affattura tutte le vettovaglie. Conservanti e coloranti, pesticidi e antibiotici, estrogeni e polifosfati, antiossidanti e nitriti, dolcificanti e addensanti, ciclamati, aromatizzanti, emulsionanti e chi più ne ha più ne metta, entrano legalmente nelle derrate.

Ma se gli additivi sparsi in dosi tollerabili nei singoli prodotti possono non far troppo male, la loro somma in chi necessariamente ne include molti nella dieta quotidiana può avere effetti sinergici nocivi a più lungo termine intorno ai quali non esiste un'adeguata informazione.

Forse, il silenzioso, intelligente microavvelenamento giorno per giorno, simile a quello in «Notorius» di Hitchcock, è per certi aspetti più inquietante di quello becero e all'ingrosso che ammazza sul colpo.

Il delitto al metanolo è venuto fuori dopo una ventina di cadaveri per la sua incredibile idiozia assassina, ma in un paese dotato di buoni organi di controllo non si sarebbe potuto perpetrare. Da noi, i controlli sono pessimi. Intanto risentono di un vizio insito nella nostra amministrazione: la disseminazione delle competenze. In Italia, ad avere funzioni ispettive nella partita alimentare sono almeno sette ministeri più le Regioni e gli enti locali.

C'entrano il ministero di Degan, da cui dipendono i nuclei antisofisticazioni dei carabinieri e l'istituto superiore di sanità che svolge occasionali «screening» su determinati prodotti; il ministero dell'agricoltura con i suoi istituti repressione frodi; il ministero delle finanze per analisi di carattere doganale e tributario; il commercio con l'estero per l'import-export; la marina mercantile cui spetta il compito di sorvegliare l'affidabilità del pesce; la ricerca scientifica che, attraverso il Cnr, sovrintende progetti finalizzati alla ricerca alimentare; la pubblica istruzione da cui dipendono le università di agraria e di veterinaria con i loro istituti dediti agli studi sui cibi.

Al di là di questi organi centrali, il ruolo più cospicuo nella vigilanza delle vettovaglie l'hanno le regioni, da cui dipendono le Usl; le province attraverso il medico provinciale e poi i comuni con i veterinari, i vigili e gli ufficiali sanitari.

E, come si vede, una catasta di organismi che lavorano — o non lavorano — ognuno per conto suo, al di fuori di un coordinamento unitario e di una specifica delimitazione di mansioni. In mezzo a questi istituti le Usl dovrebbero brillare per la presenza. Invece non è così. Oberate come sono da una massa di incarichi diversi, da quelli medico-ospedalieri all'infortunistica che contempla anche la sicurezza degli ascensori, le Usl non ce la fanno a fronteggiare i malati, figuriamoci se hanno tempo di occuparsi delle frodi.

Non meraviglia che i controlli sui viveri, che prima della riforma sanitaria si aggiravano sui 400 mila all'anno, siano scesi a scarsi 80 mila, cioè all'80 per cento in meno. Nella struttura anteriore alla riforma, i laboratori provinciali di igiene e profilassi — alle dirette dipendenze delle province — che ora languono in mano alle Usl, erano le efficienti colonne della vigilanza contro le adulterazioni dei cibi.

È tempo di cambiare strada. I pericoli che insidiano le nostre mense sono troppo subdoli e onnipervasivi perché lo Stato non faccia del suo meglio per organizzare una tutela degna del nome. Chi hà il compito di farsi interprete del bene pubblico non può lasciare i cittadini in balia di se stessi, o alle lodevoli iniziative dell'unione italiana dei consumatori, o di validissime ma minuscole pubblicazioni come i «quaderni di informazione alimentare» (cui collaborano esperti di ottima lega come Emilio Senesi).

Basta con questa armata Brancaleone di controllori scollegati che controllano poco e male e che tutti insieme non superano i 500 individui. In una società moderna la vigilanza sugli alimenti è una delle incombenze più importanti dell'amministrazione pubblica. Sbaracchiamo al più presto la struttura policefala della lotta alle sofisticazioni. Accorpiamo tutto in un organismo unico, sull'efficiente modello del «Food and drug administration» degli Stati Uniti che, provvisto di un organico di migliaia di funzionari esperti, controlla gli alimenti dalla produzione alla cmmercializzazione con un pensiero metodico e perseverante.

Alfredo Todisco

Continuaz. dalla 12.a pagina

DIMENSIONE Casa 729233 S. Michele ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati autometano 49.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Conti luminosissimo ottimo stato soggiorno 2 stanze cucina bagno solo 55.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giovanni casetta parzialmente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autometano giardino facilitazioni pagamento. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Servola casetta ottimamente ristrutturata soggiorno 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento cortile box 63.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Ippodromo recente piano alto panoramicissimo ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo cantina 72.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Rozzol splendido appartamento panoramico recente 2 stanze soggiorno cucina bagno ampio terrazzo 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Montebello attico vista mare soggiorno 3 stanze cucina terrazzo 60 mq occupato ottimo investimento 92.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 centrale piano alto panoramicissimo ottimo stato salone 2 stanze cucina bagno terrazzi 95.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Campanelle casetta soleggiatissima completamente ristrutturata soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno riscaldamento autonomo giardinetto 108.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Duino villetta accostata salone 4 stanze cucina bagno giardino 600 mq box 126.000.000. 10/22

DOMUS Barcola vista golfo recente palazzina: salone, due stanze, cucina, bagno completo, ripostiglio, doppia terrazza, riscaldamento, box auto. VXENDESI L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola appartamento vista mare da sistemare: salone, cucina, due stanze, servizi separati, balconi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cantù palazzina prontoingresso: saloncino, due letto, servizi, terrazzi, giardino, garage, autometano. Iva 2%. Tel. 69210. 1/22

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa trentennale, soggiorno con cucinino, due letto, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, 52.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta attico con mansarda tranquillo: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. L. 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta in villa: soggiorno cucinetta, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, porticato, giardino. Vendesi prontamente 160.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizio. L. 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Scorcola ultimo piano vista mare: saloncino, cucina, tre stanze, bagno, possibilità mansarda, autometano. L. 150.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana rifinito appartamento di circa 100 mq: salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzi, cantina, in casa recentissima, perfette condizioni interne. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rosmini luminoso alloggio in condizioni ottime: cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno. L. 60.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS XX Settembre alto in casa d'epoca 115 mq circa: cucina, quattro stanze, servizio, ripostiglio, soffitta, tutto da ristrutturare tutto a L. 50.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Zugnano piano alto casa recente: soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone, posto auto, ottime condizioni interne. L. 75.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Barcola recente palazzina in parco condominiale: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, terrazzo, ripostiglio, posto auto, cantina, buone condizioni interne, tutti i comforts. Domus. Tel. 69210. 1/22

DOMUS centralissimo locale totali 350 mq circa. Informazioni riservate solo presso i nostri uffici. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale rifinito alloggio su due piani con terrazze vista verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, due singole, biservizi, posto auto, cantina. L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Costiera alloggio vista Golfo lussuosamente arredato: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno completo, due posti macchina, cantina. L. 130.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Mazzini in stabile completamente ristrutturato disponibilità alloggi varie metrature: cucina, saloncino 1-2 stanze, guardaroba, servizi, autometano. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Madonna del Mare in decorosa casa d'epoca: cucina, soggiorno, due stanze, servizi separati, buone condizioni interne. Vendesi prontamente L. 49.000.000 anche dilazionando. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Manzoni alloggio d'angolo da sistemare molto luminoso: tra stanze, cucina, servizi. L. 25.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Manzoni alloggi occupati vari piani e varie metrature. Descrizioni e planimetrie presso i nostri uffici. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina in posizione centrale casetta da ristrutturare con 500 mq circa di giardino. Vendesi L. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS San Giovanni casetta da ristrutturare completamente su tre piani: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, giardino. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Valdirivo in palazzo d'epoca grande alloggio di 265 mq sei stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 130.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Tigor in palazzo d'epoca alloggi da restaurare dai 110 mq circa. Prezzo 65.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS centralissimo locale magazzino per totali 75 mq circa con ingresso indipendente e possibilità posteggio autovetture per carico e scarico merci completamente ristrutturato. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Toti recente occupato: soggiorno, due letto, cucina, bagno, poggiolo. L. 50.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Tribunale ufficio completamente ristrutturato come primingresso 75 mq circa: quattro stanze, servizi separati riscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DUINO appartamento in palazzina recente salone tristanze cucina grande, prezzo molto interessante. Telefonare ufficio 306571. 1909/22

EREMO 241 impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box, consegna maggio. Tel. 569474. 1813/22

ESSEFFE 744841. Centro storico grande appartamento da ristrutturare, prezzo interessante. 1993/22

ESSEFFE 744841. Centrale terzo piano tre stanze salone cucina doppi servizi ascensore. 1993/22

ESSEFFE 744841. Centrale pianoterra perfetto due stanze soggiorno cucina doppi servizi. 1993/22

ESSEFFE 744841, settimo piano più attico 135 mq tre stanze salone cucina doppi servizi, box. 1993/22

ESSEFFE 744841, grazioso appartamento al quarto piano, matrimoniale soggiorno cucinotto bagno, auroriscaldamento, 38.000.000. 1993/22

ESSEFFE 744841, vende appartamenti vacanze mare e montagna, prezzi interessanti.

FABIO Severo perfetto ammobiliato cucina cucinino soggiorno camera ripostiglio poggiolo possibilità anche uso ufficio. Ferlan Immobiliare, 299137. 1942/22

FACILITANDO vendo appartamento libero 90 mq casa recente ogni confort zona Perugino, 75.000.000. Per visite telefonare 772922. 2013/22

FARO 729824. Servola recente soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggioli cantina, 39.500.000. 17/22

FARO 729824. Castagneto recente soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda 59.000.000, possibilità box. 17/22

FARO 729824. Università recente rifinitissimo salone tre stanze cucina bagno poggiolo, 123.000.000. 17/22

FARO 729824. Rozzol recentissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo, 50.500.000, possibilità box. 17/22

FARO 729824. Pam recente soggiorno due stanze cucina bagno poggioli, 75.000.000. 17/22

FORNI DI SOPRA terreno con casetta soggiorno tre stanze cucinino doppi servizi garage completamente arredato occasione. Telefonare 412203. 55129/22

GEOM. Sbisà; ufficio viale Ippodromo 14: APPARTAMENTI PICCOLI: CASTAGNETO monolocale recente 22.000.000; GIULIA recente 35.000.000; IPPODROMO luminoso 45.000.000; MORERI soleggiato 54.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: FIERA tinello-cucinino matrimoniale cameretta bagno terrazza, 54.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: ANANIAN soggiorno cucina due camere poggioli autometano, 58.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: OSPEDALE, TORREBIANCA, S. GIUSTO appartamenti da restaurare ampia metratura, 52.000.000, 64.000.000, 72.000.000. 1951/22

GEOM. Sbisà: D'ANNUNZIO: perfetto quattro camere cucina doppi servizi autometano, 67.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: S. MARTIRI due appartamenti stesso piano salone tre camere cucina servizi autometano, 75.000.000 - 84.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: OPICINA recente nel verde, soggiorno cucinetta due camere servizio box. 88.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: PICCARDI soleggiatissimo: soggiorno due camere cucina servizi autometano, 75.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: S. GIOVANNI soggiorno cucina due matrimoniali servizi poggioli, 75.000.000; altro MARCONI 85.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: ROSSI recente palazzina: soggiorno cucina due camere bagno box, 90.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Obisà: SONCINI recente salone tre camere servizi terrazza autometano parcheggio, 95.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamenti indipendenti prestigiosi panoramici giardini propri: soggiorno cucina quattro camere terrazze vari servizi garage. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: ROSSETTI lussuoso, salone cucina tre camere doppi servizi primo piano 160.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: CASETTE: FERNETTI mq 160 ampio giardino 110.000.000; ROIANO da restaurare con box giardino. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: CARSO ville affiancate recenti salone cucina quattro camere servizi, 220.000.000 - 230.000.000. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: OPICINA villa affiancata inizio costruzione mq 140 più box 170.000.000; altre bifamiliari visione progetti ufficio, viale Ippodromo 14. 942494. 1951/22

GEOM. Sbisà: SCORCOLA bassa villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino intorno. 942494. 1951/22

GORIZIA appartamento centrale con garage e giardino. Possibilità mutuo. Progres 0481/34033. 128/22

GORIZIA corso Italia vendesi appartamento 115 mq riscaldamento autonomo, occasione. 0481/31693. 129/22

GORIZIA vendesi casa da ristrutturare con 1300 mq terreno, 88.000.000. Tel. 0481/84494.

GORIZIA centralissimo locale commerciale occupato circa 110 mq, alto reddito. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA periferia villa da ristrutturare anche uso bifamiliare ampio giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GORIZIA vendo immobile centralissimo, circa 5000 mc^3, libero, da ristrutturare. Possibilità mutuo regionale. Tel. 0481-30853. 147/22

GRADO, agenzia Marina, 0431-81492: vende bivani nuova costruzione centro. Interpellateci! 96/22

GRADO, agenzia Marina, 0431-81492: affitta centro Città Giardino vende anche Pineta ottime occasioni. Interpellateci! 96/22

GREBLO, 68789: Revoltella recente soggiorno 3 stanze cucina abitabile, servizi terrazzo cantina garage, 100.000.000.

GREBLO, 69789: Viale ottimo stato soleggiato 3 stanze stanzetta cucina abitabile poggiolo riscaldamento autonomo, 90.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: Ippodromo recente due stanze cucina abitabile terrazzo, 51.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: CORSO ITALIA appartamento libero 120 mq adatto uffici; altri occupati 110 mq, da 80.000.000 anche ATTICO con ampio terrazzo.

GREBLO, 68789: Petronio soleggiato cucinotto soggiorno 3 grandi stanze poggioli, 72.000.000. 23/22

GREBLO, 68789: CARDUCCI mansardina ristrutturata cucinino tinello stanza servizio, 27.000.000 arredata. 23/22

GREBLO, 68789: FORNI Avoltri in villetta bifamiliare mansarda nuova 3 stanze servizi terrazzi giardino, 45.000.000. 23/22

GREBLO, 299969: Sistiana perfetto saloncino matrimoniale servizi terrazzo posto macchina. 23/22

GREBLO, 299969: Sistiana nuovo 3 stanze servizi terrazze riscaldamento autonomo. 23/22

GREBLO, 299969: Duino mansarda panoramicissima 3 stanze servizi poggioli, 73.000.000. 23/22

GREBLO, 299969: Duino 3 stanze servizi poggioli posto macchina coperto, 75.000.000 23/22

GREBLO, 299969: Aurisina saloncino matrimoniale cucina abitabile servizi poggiolo posto macchina, 46.000 000. 23/22

GREBLO, 299969: Aurisina appartamento nuovo indipendente 4 stanze servizi taverna giardino riscaldamento autonomo. 23/22

GIULIA privato vende mansarda stanza cucina wc presto libera, stabile d'epoca L. 5.000.000. Tel. 0481-45505. 55137 22

GRADISCA primo ingresso appartamento due stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina garage gasriscaldato L. 33.000.000 più mutuo regionale concesso L. 50.000.000 tasso 5%. 0481-84494. 2/22

GRADO Città Giardino graziosissimo stanza soggiorno cucinino terrazzo completamente arredato, 45.000.000 vende ALABARDA, 040-768821. 1957/22

GRADO Pineta primi ingressi bivani giardino proprio oppure mansarda, ottima posizione. 040-947393. 1851/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina doccia, 48.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: via Coroneo libero salone 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo, 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Prosecco casetta libera su due piani 2 stanze stanzetta cucina bagno, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Boschetto libero soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura servizi balcone cantina possibilità box, 44.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giusto libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo, 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Barcola libero recente vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazza, 176.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Via Ginnastica libero recente soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi anche uso ufficio, 102.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Rossetti libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: centralissimo libero ristrutturato salone camera cucina servizi, 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Montebello libero recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazza, 100.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Via Giulia libero soggiorno camera cucina servizi ripostiglio, 45.600.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giovanni casa libera da ristrutturare con terreno di 2.500 mq, 85.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: piazza Garibaldi libero soggiorno 2 camere cucina servizi, 37.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-754952: San Vito libero salone 3 stanze cucina servizi separati cantina, 53.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: San Giacomo libero miniappartamento in ottime condizioni, 34.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: centrale libera mansarda camera cameretta cucina servizi, 27.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040-764952: Sistiana libero in villetta salone 2 camere cucina bagno soffitta giardino proprio, 136.000.000. 1000/22

IL CAMINETTO vende villa con tenuta in Carso 8000 mq recintati coltivazione vigna e attività diversi allevamenti con impianti completi. Trattative riservate. Rivolgersi Roma 13. 2016/22

IL CAMINETTO vende villa Sistiana bifamiliare 1700 mq giardino. Tel. 69425. 2016/22

IL CAMINETTO vende terreno edificabile Sistiana centro mq 2000; altro mq 450. Tel. 69425. 2016/22

IL CAMINETTO vende Caprin appartamento 110 mq salone tristanze accessori, prezzo interessante. Tel. 69425. 2016/22

IL TETTO vende libero stanza, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, paraggi Università. Presso interessante. 764074.

IL TETTO vende appartamenti liberi-occupati zona S. Giacomo, stanza, soggiorno, cucina, bagno-doccia. Prezzo conveniente. 764074. 2001/22

IMMOBILIARE CIVICA vende locale zona BAIAMONTI 380 mq con passo carraio acqua luce e forza, condizioni pagamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1954/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi D'ANNUNZIO moderno stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1954/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FRANCA signorile ampio salone 3 stanze cucina bagno riscaldamento posteggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende BOCCACCIO casa d'epoca 5 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento ascensore, 65.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1954 22

IMMOBILIARE CIVICA VENDE CASETTA ZONA REVOLTELLA 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento giardino. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1954/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi GHEGA locale d'affari mq 250 adatto qualsiasi attività. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1954/22

LIBERO prestigioso viale Miramare salone 4 stanze cucina bagno ripostiglio comfort, splendido palazzo d'epoca. 766676 feriali. 19/22

LIGNANO nuovo residence piscina vendesi appartamento soggiorno cottura due camere bagno terrazzo giardinetto, 20.000.000 contanti 22.000.000 mutuo. Tel. (0431) 422463 - 50257. 050107/22

LOCALE adatto palestra mt 35x10 senza colonne più accessori cortiletto con tettoia mq 90 uso parcheggio vendesi. Tel. 764842. 20/22

LOCALE d'affari 160 mq centralissimo prontentrata vendesi occasione, 170.000.000. Studio 77, telefono 62595. 1982/22

LORENZA vende: Cologna IV piano 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo, tutti comfort, 67.000.000. Giustinelli ultimo piano bagno poggiolo cantina, 50.000.000. Matteotti mq 72 3 stanze cucina bagno, 36.000.000. Piccolomini mq 80 3 stanze cucina bagno, 38.000.000. Rivalto 2 stanze cucina bagno ripostiglio, 33.000.000. Tel. 734257. 1983/22

LUKY Trade, tel. 60326. Vende viale Miramare appartamento in stabile buono vista mare III piano con ascensore mq 150 riscaldamento autonomo. 2/22

LUKY Trade, tel. 60326. Vende via Raffineria due appartamenti in stabile d'epoca V piano senza ascensore, da ristrutturare, prezzi interessanti. 2/22

MAGAZZINO con accesso autotreni mq 800 vendesi zona Campi Elisi. Tel. 764842. 20/22

MARINA Julia ammobiliato cucina soggiorno camera terrazze vista mare. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo recentissimo cucina salone bicamere doppi servizi riscaldamento autonomo posto macchina. Grimaldi (0481) 45283. 1000/22

MONFALCONE ALFA San Pier d'Isonzo casetta accostata con mq 2000 terreno, 52.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Turriaco villa al grezzo su due piani. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Staranzano villetta periferica due letto soggiorno cucina bagno, 70.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA capannone mq 200 attrezzato officina fronte strada. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Fiumicello villa due appartamenti terreno mq 2000. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Corona villa recente mq abitabili 170 più taverna lavanderia cantina garage giardino mq 2280. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Farra d'Isonzo terreno edificabile mq 1173 zona residenziale, prezzo interessante. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Aris appartamento recente mq 90 abitabili cantina posto auto giardino condominiale. 41807.

MONFALCONE ALFA Ronchi appartamento recente palazzina sei famiglie mq 80 abitabili cantina garage giardino condominiale mq 1500. 41807. 1/22

MONFALCONE ALFA Gradisca attico centrale cucina salone due camere bagno ripostiglio terrazza garage per due macchine. 41807. 1/22

MONFALCONE vendo 3 locali ex uffici-immobiliare Vittoria, Largo Anconetta, 55.000.000 ottimo affare per utilizzo in proprio mezzo liesing, tel. 45080. 55207/22

MOSSA appartamento recente con garage possibilità mutuo. Progres 0481/34033. 128/22

OPICINA via Basovizza via Refosco terreni edificabili lotizzati per ville vendesi. Tel. uff. 306571. 1909/22

Continua in ultima pagina

ESTERI

Prudenza di Mosca sul «test» e la Sirte

MOSCA — Il test nucleare americano nel Nevada, e il riacuirsi della tensione tra Usa e Libia nel Mediterraneo, hanno provocato, da parte sovietica, reazioni molto violente nel tono, ma alla violenza delle parole Mosca non ha fatto seguire, finora, alcuna minaccia di contromisure concrete, e anzi si è preoccupata di rinnovare e moltiplicare gli inviti a sedersi intorno a un tavolo, «a qualunque tavolo», pre trovare «qualunque tipo di accordo».

Mosca sembra non voler chiudere alcuna porta, e perché non sorgessero equivoci sul suo atteggiamento, si è affrettata a confermare, nel lungo documento del governo diramato venerdì, che sebbene si ritenga ormai svincolata dalla moratoria unilaterale sui test nucleari, non solo è disposta a riprenderla in qualunque momento, «in condizioni di reciprocità», ma la questione non rappresenta neanche, in alcun modo, una ipoteca sul prossimo vertice Gorbacev-Reagan.

E il documento è stato diramato solo pochi minuti dopo le dichiarazioni di un portavoce del ministero degli esteri, da cui era emersa la sensazione che l'Urss volesse, invece, prendere tempo, rinviando una reazione ufficiale all'esperimento nel Nevada.

Interrogato sulle prospettive del vertice, durante un «briefing» di routine con i giornalisti stranieri, il vice capo del dipartimento informazione del ministero degli esteri, V. Sukhin, si era rifiutato di rispondere, rinviando ogni domanda relativa al test del Nevada a una conferenza stampa, convocata per domani dal primo viceministro degli esteri Kornienko e dal capo di stato maggiore vice ministro della difesa Akhromeiev.

A una domanda sulla Libia, invece, Sukhin ha accettato di rispondere, affermando che l'Unione Sovietica «non si è impegnata, né all'azione né alla non-azione», nel caso di un confronto armato tra Libia e Usa.

Anche su questo argomento, comunque, le fonti ufficiali non hanno fornito alcuna indicazione sull'atteggiamento di Mosca nell'ipotesi di uno scontro nel Mediterraneo, a cui la stampa sovietica dedica ampio spazio, limitandosi, però, ad espressioni, anche molto dure, ma comunque generiche, di condanna.

E lo stesso Sukhin ha parlato di rapporti «di amicizia e di cooperazione» tra Urss e Libia, anche se ha aggiunto, ma senza scendere in dettaglio, che «noi abbiamo dato e continueremo a dare assistenza e appoggio alla Jamahiriyah Libica nella sua opposizione a qualunque intrigo aggressivo».

L'assistenza e l'appoggio di cui ha parlato il portavoce sovietico si riferiscono probabilmente, nel caso specifico, alla missione sovietica ad alto livello che sta compiendo in questi giorni una visita a Tripoli, e che secondo diplomatici occidentali a Mosca sarebbe centrata soprattutto sulla vendita di armi alla Libia.

Le interpretazioni dell'atteggiamento di Mosca nei confronti della Libia, del resto, sono discordanti tra gli stessi osservatori occidentali, alcuni dei quali ritengono che se l'Urss vuole mostrare, in questa circostanza, la sua solidarietà con gli arabi, non rinuncia, tuttavia, alla sua sostanziale diffidenza nei confronti di Gheddafi.

A questa diffidenza, unita alla disapprovazione di Mosca per il comportamento di Tripoli nel provocare i recenti incidenti nel Mediterraneo, potrebbe seguire — a parere di alcuni — addirittura il rifiuto dell'Unione Sovietica di fornire nuove armi alla Libia.

Da rilevare ancora che una nave-spia sovietica ha seguito da vicino le manovre navali turche nel Mar Nero, conclusesi venerdì. Lo riferisce la stampa turca, secondo cui la nave da ricognizione «Kildin», camuffata da nave civile, si è avvicinata diverse volte a sette miglia di distanza dalle navi da guerra turche, impegnate nelle manovre «Lupo di mare 86».

L'ultima notte delle manovre, la «Kildin» è entrata fra le navi da guerra turche «rosse», cioè rappresentanti le forze nemiche. La «Kildin» era visibile, nonostante la fitta nebbia e le unità turche hanno sospeso le manovre. La «Kildin» si è quindi allontanata verso Nord.

Venerdì mattina, aggiungono i giornali turchi, la «Kildin» è stata di nuovo avvistata e, questa volta, è stato dato il segnale che le navi da guerra turche nelle acque internazionali stavano per aprire il fuoco. Allora la nave sovietica si è allontanata.

È da notare che, recentemente, sono sorte divergenze non ancora ben precisate fra la Turchia e l'Unione Sovietica, la quale intenderebbe espandere arbitrariamente le sue acque territoriali nel Mar Nero.

COINVOLGIMENTO LIBICO: IL DILEMMA DEL PENTAGONO

«Fornire le prove agli alleati equivarrebbe a tradire le fonti»

Azione militare anche senza il consenso europeo? - Il ruolo del Congresso

WASHINGTON — Gli alleati europei degli Stati Uniti attendono di sapere in cosa consistano le «prove incontrovertibili» contro Gheddafi.

Ne ha parlato per primo Richard Burt, ambasciatore americano a Bonn. Poi William Rogers, comandante generale della Nato in Europa. Poi lo stesso Presidente Reagan, durante la sua conferenza stampa. Poi il dipartimento di Stato. Ne ha parlato anche il cancelliere tedesco Helmut Kohl, identificando pubblicamente la Libia, ma rifiutandosi di trarne le conseguenze.

Da diverse fonti si è accennato all'intercettazione dei messaggi: sarebbero partiti da Tripoli, prima e dopo l'attentato nella discoteca. Il colonnello Gheddafi si sarebbe congratulato con la sua ambasciata a Berlino Est per il «buon lavoro».

Basta? Non basta, fanno sapere l'Italia e gli altri alleati, vogliamo saperne di più, quando, come, da chi sono state fornite le informazioni.

Al Pentagono ammettono: ci troviamo in un dilemma. Se sveliamo le nostre fonti di informazioni o dettagli che le possano identificare, le tradiamo e non potremo più utilizzarle in un'occasione analoga. Se non lo facciamo, i nostri alleati ribatteranno: non ci sono le prove, dunque non vi seguiamo. Per noi fa grande differenza se proteggere o non proteggere le fonti. Grazie a loro abbiamo avuto i testi delle telefonate e abbiamo potuto decodificare i messaggi. Possiamo solo dire che queste fonti hanno cominciato a lavorare in gennaio, all'indomani degli attentati di Fiumicino e Vienna.

Secondo il «New York Times», il Presidente Reagan non ha il minimo dubbio. «L'opinione dominante nell'amministrazione è che userà la forza contro la Libia, anche se gli europei non fossero d'accordo». Secondo la rete televisiva «Abc», invece, sarebbe in corso un nuovo «round» di consultazioni con gli alleati, nel presupposto implicito che la rappresaglia scatterebbe automaticamente e «senza preavviso» la prossima volta.

Reagan, oltre che con gli europei, ha a che fare con il sempre intransigente Congresso. Sia da parte democratica, sia da parte repubblicana si evoca la risoluzione sui poteri di guerra: secondo questa risoluzione, approvata nel 1973, il Presidente deve consultare il Congresso prima di aprire qualsiasi tipo di ostilità.

L'articolo 3 recita, infatti: «Il Presidente deve consultare il Congresso in ogni istanza possibile, prima di inviare forze armate degli Stati Uniti in aree di ostilità o in situazioni nelle quali un imminente coinvolgimento in ostilità risulti chiaramente dalle circostanze».

In forza di questo articolo, il senatore Richard Lugar, repubblicano dell'Indiana e presidente della commissione esteri del Senato, ha chiesto al capo del dipartimento di Stato, George Shultz, di venire a informare la commissione sugli sviluppi del conflitto con la Libia. Lugar condivide l'opinione del Presidente sulla necessità, prima o poi, di un «intervento chirurgico» ma è geloso delle prerogative del Congresso.

La richiesta, se accolta dall'esecutivo, comporterebbe altro ritardo e altre polemiche. «Non è così che si affrontano situazioni del genere — ha detto ieri, in un dibattito televisivo, un ex alto esponente della Cia — non è con le discussioni che si riduce alla ragione un tipo come Gheddafi. O si reagisce subito o non si reagisce per niente.

Cesare De Carlo

L'«America» attende ordini



Washington — Un'immagine di fonte statunitense della portaerei «America», una delle unità della Sesta flotta che incrociano al largo della Sicilia aspettando le disposizioni di Washington sulle operazioni da effettuare nell'ambito della politica reaganiana verso la Libia. All'appuntamento navale al largo della Sicilia è giunta anche la portaerei «Coral Sea» che, recentemente, ha sostato nelle acque di Trieste *(Foto Afp)*

MENTRE LONDRA TENTENNA CON GLI USA

Tripoli: l'ergastolo a un tecnico inglese

LONDRA — Un esperto in radar britannico è stato condannato al carcere a vita ieri a Tripoli dopo essere stato riconosciuto colpevole di spionaggio a quanto si è appreso ieri a Londra.

James Abra, un tecnico di 58 anni della compagnia britannica Plessey, era stato arrestato nel giugno 1985 all'aeroporto di Tripoli, mentre stava per imbarcarsi su un volo diretto a Londra. Era stato incriminato per aver «trasmesso informazioni segrete alla sua compagnia e a un governo estero».

Abra si trovava in Libia per una serie di lavori di manutenzione su materiale elettronico acquistato dalla Libia. Il tecnico lavora da 14 anni per la Plessey.

La Gran Bretagna ha troncato i rapporti diplomatici con la Libia nell'aprile 1984. Il governo di Londra ha chiesto all'Italia di rappresentare gli interessi britannici in Libia.

Il governo britannico ha intanto rifiutato ieri di confermare o smentire la notizia che gli Stati Uniti avrebbero chiesto il permesso di poter utilizzare per attaccare la Libia i caccia-bombardieri «F-111» dislocati nelle basi Usa in Gran Bretagna (ce ne sono 150).

La richiesta sarebbe stata fatta dal Presidente Ronald Reagan nel corso di una telefonata personale al premier britannico Margaret Thatcher — affermano fonti giornalistiche britanniche — e la reazione iniziale della Thatcher sarebbe stata «fredda».

SI RICERCA PER L'ATTENTATO ALLA DISCOTECA IL LIBICO VENUTO DALL'EST

Contro il terrorismo a Berlino una serie di misure eccezionali

BERLINO — La polizia della Germania Federale starebbe ricercando un cittadino libico di 26 anni gravemente indiziato nelle indagini per l'attentato dinamitardo contro la discoteca «La Belle» di Berlino Ovest.

A quanto riferisce il quotidiano di Amburgo «Bild» il libico, Mohammed Yasser Chraidi, si sarebbe recato a Berlino Ovest proveniente dall'altro settore dell'ex capitale della Germania in compagnia di Elamin Ahdullah Elamin, un diplomatico di Tripoli che avrebbe, secondo i sospetti già formulati nei giortni scorsi dalla polizia, orchestrato l'attacco alla discoteca nel quale due persone (un soldato americano e una donna turca) hanno perso la vita.

Anche Chraidi sarebbe stato fornito di un passaporto diplomatico e avrebbe fatto ritorno a Berlino Est pochi giorni prima dell'attentato.

Secondo fonti dei servizi di sicurezza della Germania federale l'uomo farebbe parte dei «commandos assassini» del colonnello Gheddafi.

Il portavoce della polizia Manfred Ganschow ha confermato che Chraidi è ricercato, ma non in connessione con l'esplosione dell'ordigno di sabato scorso.

Infatti il libico dovrebbe rispondere d'un tentativo di omidicio e solo per un errore, ha proseguito il portavoce, non è stato bloccato alla frontiera. Gli investigatori fanno peraltro notare che, sebbene Chraidi sia stato visto tornare a Berlino Est prima dell'esplosione del 5 aprile, egli avrebbe anche potuto rientrare nel settore occidentale successivamente senza essere notato, usando la metropolitana.

Questa passa sotto il «muro della vergogna» che divide in due la città e le autorità della Germania comunista non sottopongono ad alcun controllo gli stranieri che si servono di quel mezzo per recarsi dall'altra parte di Berlino, mentre per la polizia federale il transito di tutti i passeggeri è esente da verifiche.

Dieter Piete, il numero due della commissione d'inchiesta istituita per indagare sull'attentato alla discoteca, ha assicurato che adesso tutti i diplomatici libici, vengono scortati dalla polizia.

Frattanto,il comando interalleato di Berlino Ovest ha annunciato ieri l'adozione di nuove misure di controllo dirette a garantire la sicurezza della popolazione. Le misure prevedono l'espulsione o il divieto d'accesso per persone considerate «una minaccia per la popolazione berlinese».

I provvedimenti decisi dai tre alleati occidentali, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia, responsabili del settore occidentale di Berlino sono già in funzione e riguardano tutti coloro che vivono, entrano oppure escono da Berlino Ovest.

Secondo quanto hanno dichiarato ieri a Berlino Ovest le autorità militari britanniche, che in aprile hanno il turno di comando, le misure decise dagli alleati in accordo con il Palramento tedesco di Berlino Ovest «sono straordinarie e provvisorie e non contraddicono il principio del libero accesso a Berlino».

PROSPETTIVE DI PACE DISTRUTTE

Un siluro dal Nicaragua agli accordi Contadora Strali contro la Chiesa

MANAGUA — Il governo sandinista ha annunciato ieri ufficialmente che non firmerà il trattato di pace proposto dal gruppo di Contadora entro il termine del sei giugno indicato alla fine del recente incontro allargato di Città di Panama, «se per quella data non cesserà l'aggressione degli Stati Uniti contro il Nicaragua».

L'annuncio è stato diffuso dalle stazioni radiofoniche che hanno interrotto i loro programmi abituali.

La decisione di Managua, a giudizio degli osservatori, sembra chiudere definitivamente le porte a un'ipotesi di accordo tra i cinque paesi centroamericani, promosso dal gruppo di Contadora e dalle quattro nazioni latinoamericane che lo spalleggiano.

L'annuncio del governo sandinista è stato dato mentre a Madrid, il presidente honduregno, José Azcona Hoyos, si dichiarava disposto ad espellere dall'Honduras tutti i soldati americani, se il Nicaragua farà altrettanto con i consiglieri cubani presenti nel suo territorio.

Azcona, parlando con alcuni giornalisti spagnoli, aveva espresso alcuni timori sulla «crescente militarizzazione del Nicaragua», affermando che «se il regime marxista di Managua si consolida, anche l'Honduras è in pericolo».

Il governo nicaraguense ha inoltre dichiarato illegale la Commissione per la promozione sociale dell'arcidiocesi di Managua e ne ha ordinato la confisca della proprietà.

L'ufficio dell'arcivescovo di Managua Miguel Obando y Bravo, ha immediatamente diffuso un comunicato di protesta per questo ed altri atti di intolleranza nei confronti della chiesa da parte del regime sandinista.

La Commissione per la promozione sociale pubblica una varietà di opuscoli e riviste.

Il fatto viene interpretato come un ulteriore segnale del deterioramento delle relazioni tra Stato e Chiesa in Nicaragua, dove il regime sta mantenendo sotto pressione la Chiesa, la quale a sua volta accusa le autorità di violare i diritti dell'uomo.

Secondo il comunicato dell'arcivescovo di Managua il cinque aprile scorso le autorità hanno sequestrato una pubblicazione ecclesiastica ed il sette marzo hanno censurato una lettera pastorale.

Tragica sparatoria a Miami



MIAMI — Due agenti dell'Fbi e due criminali sono rimasti uccisi ieri a Miami (Florida) nel corso di una sparatoria prolungata e senza precedenti, avvenuta mentre sette agenti federali stavano controllando alcune targhe di automobili sportive. Nella sparatoria, tipo film western, sono rimasti feriti tutti gli altri agenti della polizia federale.

Secondo il capo dell'Fbi di Miami, Joseph Corless, gli agenti stavano eseguendo un controllo per cercare di scoprire gli autori di alcune rapine a mano armata che si erano ripetute periodicamente ogni fine settimana nella zona durante gli ultimi mesi.

(Nella Telefoto Ap: la scena della sparatoria).

RINGRAZIAMENTI E «APERTURE» ALL'ISLAM DEL GOVERNO CHIRAC

Consegnato dai siriani ai francesi l'insegnante rapito a Beirut Ovest

DAMASCO — Liberato giovedì nella Bekaa libanese, l'insegnante francese Michel Brian di 42 anni, che era stato rapito martedì scorso a Beirut Ovest è stato consegnato nelle prime ore di ieri mattina dalle autorità di Damasco all'ambasciata del suo paese ed è partito nel pomeriggio in aereo alla volta di Parigi.

Secondo un comunicato ufficiale siriano diffuso in precedenza, i servizi di sicurezza di Damasco erano venuti a sapere che l'ostaggio si trovava a bordo di una camionetta in continuo movimento da una località all'altra del Libano. Gli agenti siriani — proseguiva il comunicato — «hanno scambiato alcuni colpi d'arma da fuoco con i sequestratori, i quali sono stati costretti a fuggire, abbandonando il rapito che era ammanettato».

Secondo un'altra versione, il docente francese sarebbe stato invece liberato «per caso» da alcuni cacciatori, che avrebbero sparato contro la vettura dei sequestratori mettendoli in fuga. È quanto ha detto lo stesso Brian in un'intervista rilasciata nella Bekaa a un inviato del giornale «As Safir». I cacciatori, dopo aver messo in salvo il francese, lo avrebbero ospitato a casa loro, rifocillato e infine accompagnato al comando siriano della zona.

Il governo di Parigi, per il tramite del Quai d'Orsay ha «ringraziato coloro i quali hanno reso possibile la liberazione del professor Brian», che è stato consegnato dal ministro degli esteri siriano all'ambasciatore francese a Damasco, Alain Grénier.

I giornali parigini si domandano se questo felice epilogo non sia da collegarsi alle «aperture» verso Teheran del primo ministro Jacques Chirac, anche se l'influenza diretta dell'Iran sui gruppi integralisti mussulmani che agiscono in Libano non è sempre certa.

Nel ricordare che quattro insegnanti occidentali sono stati rapiti a Beirut Ovest in meno di 15 giorni (uno dei quali, un irlandese, poche ore dopo il rilascio di Brian), la stampa francese rileva che gli integralisti mussulmani hanno più volte manifestato la loro ostilità all'influenza culturale dell'Occidente.

«Le Parisien Libéré» scrive: «È certamente in considerazione del peso crescente dell'intransigenza islamica, spinta al parossismo nell'Iran che Chirac ha fatto un'apertura verso Teheran».

Proprio ieri il ministro degli esteri francese Jean-Bernard Raimond ha fatto pervenire al collega iraniano Ali Akbar Velayati un messaggio nel quale auspica tra l'altro di poterlo incontrare personalmente a Teheran. Lo ha annunciato Radio Teheran, captata a Parigi. Il Quai d'Orsay non ha finora dato notizia dell'iniziativa.

Il messaggio è stato consegnato a Velayati dal segretario generale del Quai d'Orsay André Ross, che si trova da mercoledì a Teheran per discussioni intese a regolare il contenzioso politico e finanziario tra i due paesi.

Secondo Radio Teheran, Ross, durante il suo incontro con il ministro iraniano, ha detto che il governo Chirac desidera creare, in un quadro nuovo, le premesse per la normalizzazione delle relazioni fra la Francia e l'Iran, dopo una fase di raffreddamento causata da malintesi.

Il ministro degli esteri iraniano ha da parte sua riaffermato che «uno dei principi fondamentali della Repubblica islamica è la salvaguardia della sua indipendenza politica» e che «secondo il punto di vista dell'Iran gli sforzi per normalizzare le relazioni richiedono sincerità, buona volontà e garanzie di un'azione giusta ed equa».

Frattanto la «American university» di Beirut Ovest ha invitato i suoi docenti di nazionalità straniera a risiedere all'interno dell'ateneo, dopo che quattro insegnanti sono stati rapiti nelle ultime due settimane.

Uno di essi, l'irlandese Brian Keenan, è stato sequestrato venerdì mattina mentre da casa si dirigeva a piedi verso la sede dell'università. Il docente sarebbe stato intercettato da quattro uomini armati, i quali in precedenza avevano detto a una persona che li aveva interpellati di essere dei miliziani.

Riserve di Wiesenthal sulle accuse a Waldheim

NEW HAVEN — Simon Wiesenthal, fondatore del Centro di documentazione ebraica, ha dei dubbi sulla fondatezza delle accuse secondo cui Kurt Waldheim si sarebbe reso complice dello sterminio di partigiani jugoslavi durante la seconda guerra mondiale.

Il celebre «cacciatore di nazisti» ha dichiarato all'università di Yale che esistono delle prove dalle quali risulta che, mentre prestava servizio sotto il Terzo Reich, l'ex segretario generale dell'Onu non occupò alcun incarico che gli consentisse di macchiarsi di crimini di guerra.

■ BUSH — Il vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush, ha terminato ieri la sua visita nello Yemen del Nord, ultima tappa di un viaggio nella regione del golfo.

■ STUDIO 54 — Lo «Studio 54», il locale da ballo che ha dato l'avvio e la fama alla cosiddetta «Disco Generation», ha chiuso definitivamente i battenti a New York.

SEGNATO A HEATHROW UN PRIMATO MONDIALE NEL SETTORE DELLE COMUNICAZIONI AEREE

Londra vanta ora il terminal più gigantesco

LONDRA — Il quarto terminal dell'aeroporto di Heathrow, diventato ora il più grande del mondo, è stato aperto al traffico ieri mattina.

L'onore di inaugurare il moderno impianto, che porterà da 30 a 38 milioni il numero annuo dei passeggeri dello scalo londinese, è toccato al volo «BA 006» proveniente da Tokio. Almeno quattro voli intercontinentali erano attesi al terminal 4 nel giro di 20 minuti e la competizione tra i piloti per essere i primi ad atterrare è stata serrata.

Agevolato da correnti favorevoli, l'aereo in arrivo dal Giappone ha «bruciato» sul traguardo un apparecchio olandese che avrebbe dovuto atterrare qualche minuto prima. Del sorpasso ha tratto vantaggio Christopher Palmer, un uomo d'affari britannico, che appena sceso a terra si è visto consegnare un biglietto omaggio per un volo «Concorde» da Colin Marshall, direttore esecutivo della «British Airways». Al sorpresissimo Palmer è stato spiegato che egli era il primo passeggero a metter piede nel nuovo terminal.

Dopo cinque anni di lavoro e una spesa di quasi 500 miliardi di lire il modernissimo impianto consente l'accesso a tutti i voli intercontinentali della «British Airways», della Klm, della Air Malta e della Nlm.

Raggiungibile direttamente attraverso una nuova stazione della metropolitana londinese il terminal 4 è stato progettato fin nei minimi particolari per rendere la vita facile ai passeggeri. Per mettere alla prova la preparazione del personale si era proceduto, nei giorni scorsi, a un curioso esperimento: circa 400 dipendenti dell'aeroporto si sono presentati con i loro familiari (e montagne di bagagli) ai banchi di accettazione comportandosi come passeggeri «difficili». Alcuni sono giunti solo pochi minuti prima del volo, altri erano privi di passaporti o avevano visti irregolari.

Altri falsi passeggeri avevano ricevuto l'incarico di mostrarsi quanto mai sgarbati e irritanti nei confronti degli impiegati, coprendoli di insulti.

«Non siamo dei sadici — ha spiegato un dirigente di Heathrow — sono purtroppo le situazioni che ogni giorno i nostri dipendenti devono affrontare». Se la simulazione mirava a creare il massimo imbarazzo possibile per il personale che da ieri è chiamato a fronteggiare i problemi dei passeggeri veri, il successo è stato pieno.

Durante l'esperimento, inaspettatamente, un giovane si è spogliato del tutto nel mezzo del salone centrale del Terminal 4, rovesciando quindi nella fuga alcuni tavoli, spaccando alcune finestre e porte di vetro con una sbarra metallica e seminando il panico tra i falsi passeggeri.

Qualcuno ha pensato a un'altra diabolica trovata dei dirigenti per mettere alla prova i servizi di sicurezza. Si trattava invece di uno squilibrato fuggito dall'ospedale St. Bernard, che inspiegabilmente era riuscito a intrufolarsi nel Terminal, ancora chiuso al pubblico.

L'operazione per trasferire in poche ore tutti i servizi intercontinentali della «British Airways» dal Terminal 3 al nuovo Terminal 4 era stata programmata per tre mesi.

Un convoglio di 800 veicoli, preceduto da una banda di suonatori scozzesi, è partito dal Terminal 3, subito dopo il decollo alle 22 dell'ultimo volo in programma, attraversando la pista dell'aeroporto illuminata a giorno. Tutto doveva essere pronto nel giro di poco più di sette ore: alle 5.40 era previsto l'arrivo al Terminal 4 dei passeggeri del primo volo.

«È il più grande trasloco visto a Londra da molti anni a questa parte», afferma un dirigente della «British Airways». L'apertura del nuovo terminal ha suscitato le proteste di associazioni per la difesa dell'ambiente. «Il Terminal 4 significherà centinaia di voli in più da Heathrow con nuovi disagi per coloro che risiedono nei pressi dell'aeroporto», dicono gli ecologisti. Gli aerei che decollano da Heathrow sorvolano anche il castello di Windsor, residenza della regina Elisabetta, arrecando notevole disturbo. La sovrana non ha mai protestato ufficialmente ma altri componenti della famiglia reale sono stati meno diplomatici. Durante una cerimonia la principessa Diana alcuni giorni fa, scherzando ma non troppo, ha osservato: «So tutto sugli aerei da quando frequento il castello di Windsor».

CRONACHE DELLO SPORT

Serie A: vincano i migliori e si salvi chi può

Il calcio della domenica

15.30

A
UDINESE
ATALANTA

B
BOLOGNA
TRIESTINA

UDINESE		ATALANTA	BOLOGNA		TRIESTINA
Brini	●	Piotti	Zinetti	●	Bistazzoni
Galparoli	●	Osti	Lancini	●	Costantini
Rossi	●	Gentile	Ottoni	●	Braghin
Storgato	●	Perico	Nicolini	●	Dal Prà
Edinho	●	Soldà	Luppi	●	Cerone
De Agostini	●	Boldini	Quaggiotto	●	Menichini
Chierico	●	Stromberg	Marocchino	●	De Falco
Pasa	●	Vella	De Vecchi	●	Orlando
Carnevale	●	Magrin	Sorbi	●	Cinello
Criscimanni	●	Donadoni	Gazzaneo	●	Romano
Dal Fiume	●	Simonini	Pradella	●	Iachini
De Sisti	A	**Sonetti**	**Mazzone**	A	**Ferrari**
Arb. Pairetto di Torino			Arb. Testa di Prato		

SERIE A

Avellino-Fiorentina: Lombardo
Bari-Verona: Baldas
Como-Lecce: Fabbricatore
Milan-Napoli: Paparesta
Pisa-Roma: Agnolin
Sampdoria-Juventus: Lanese
Torino-Inter: Lo Bello
Udinese-Atalanta: Pairetto
CLASSIFICA: Juventus punti 40; Roma 39; Napoli 33; Milan 30; Fiorentina e Inter 29; Torino 28; Atalanta 27; Verona 26; Sampdoria e Como 25; Avellino e Pisa 23; Udinese 22; Bari 19; Lecce 14.

SERIE B

Arezzo-Ascoli: Casarin
Bologna-Triestina: Testa
Cremonese-Genoa: Coppetelli
Empoli-Catania: Boschi
Lazio-Cesena: Lamorgese
Monza-Cagliari: D'Innocenzo
Palermo-Catanzaro: Pirandola
Pescara-Perugia: Mattei
Sambenedettese-Brescia: Longhi
Vicenza-Campobasso: Amendolia.
CLASSIFICA: Ascoli punti 39; Brescia 38; Vicenza 37; Empoli 34; Genoa e Triestina 33; Cesena 32; Bologna 30; Lazio, Palermo, Campobasso, Cremonese, Sambenedettese e Perugia 27; Cagliari 26; Arezzo, Catanzaro e Catania 25; Pescara 24; Monza 17.

SERIE C1
Girone A

Ancona-Trento: Bettini
Carrarese-Rm. Firenze: Calabretta
Modena-Parma: Pucci
Padova-Varese: Manfredini
Pavia-Rimini: Trentalange
Piacenza-Reggiana: Nicchi
Prato-Vir. Boccaleone: Scaramuzza
Sanremese-Fano: Lorusso
Spal-Legnano: Cafaro.
CLASSIFICA: Parma punti 38; Modena 35; Reggiana e Piacenza 34; Virescit 33; Spal 31; Ancona 29; Padova 28; Prato 27; Legnano 25; Fano 24; Carrarese, Trento e Pavia 23; Rimini e Rondinella 22; Varese 21; Sanremese 14.

SERIE C2
Girone B

Centese-Giorgione: Mariotti
Fanfulla-Treviso: Limone
Leffe-Omegna: (giocata ieri)
Montebelluna-Orceana: Timpano
Novara-Pro Vercelli: Arcovito
Ospitaletto-Mestre: Merlino
Pordenone-Mantova: Falca
Pro Patria-Pievigina: Magliulo
Venezia-Pergocrema: Scalise
CLASSIFICA: Centese punti 36; Pergocrema 34; Ospitaletto 32; Pro Patria 31; Mantova e Montebelluna 29; Orceana 28; Pievigina e Mestre 27; Novara, Treviso, Giorgione e Pordenone 25, Fanfulla e Pro Vercelli 23; Venezia 22; Leffe 20; Omegna 19.

INTERREGIONALE
Girone C

Benacense-Gorizia
Chievo-Bassano
Fontanafredda-Conegliano
Manzanese-Cittadella
Passirio-Valdagno
Pescantina-Trivignano
Tombolo-Rovereto
Vittorio Veneto-Opitergina
CLASSIFICA: Chievo punti 40; Bassano Virtus 38; Valdagno 33; Pescantina, Benacense Riva e Tombolo 31; Gorizia, Opitergina 27; Cittadella 26; Fontanafredda e Conegliano 25; Passirio Merano 22; Vittorio Veneto 21; Manzanese 19; Trivignano e Rovereto 10.

PROMOZIONE

Pasianese-Monfalcone: Del Pup
Centro Mobile-J. Casarsa: Cad
Pro Aviano-Sangiorgina: Petronio
Cormonese-Spal: Candido
O. Sanvitese-Cordenonese: Aldrigo
Pro Cervignano-Pieris: Cad
Portuale-Sacilese: Toselli
Cussignacco-Tarcentina: Spada
CLASSIFICA: J. Casarsa e Pro Cervignano punti 32; Sangiorgina 31; O. Sanvitese 30; Cormonese 29; Sacilese e Cordenonese 28; Centro Mobile 25; Pasianese 24; Spal 23; Tarcentina 22; Monfalcone, Cussignacco e Portuale 20; Pro Aviano e Pieris 18.

PRIMA CATEGORIA
Girone a

Olimpia-Bressa: Nadalin
Cividalese-Julia: D'Andrea
Spilimbergo-Azzanese: Cudini
Maianese-Pro Tolmezzo: Di Tora
Percoto-Flumignano: Perrone
Valnatisone-Sandanielese: Rizzat
Tavagnà Felet-Tamai: De Mitri
Chions-Buiese: Magris
CLASSIFICA: Spilimbergo, Cividalese e Tavagnà Felet punti 31; Tamai, Buiese e Flumignano 30; Olimpia e Pro Tolmezzo 24; Azzanese 23; Valnatisone, Percoto e Julia 22; Bressa 21; Maianese 20; Sandanielese 18; Chions 17.

GIRONE B

Sevegliano-Palmanova: Sorge
Pro Fiumicello-Edile Adriatica: La Scala
Costalunga-San Giovanni: (giocata ieri)
San Canzian Maranese: Boccalon
Zaule-Ponziana: (giocata ieri)
Lignano-Itala S. M.: Mazzucco
Ronchi-Gradese: Benedetti
Torviscosa-Lucinico: De Biasco
CLASSIFICA: Edile Adriatica punti 28; San Giovanni, Sevegliano, Gradese e Itala S. Marco 27; Ponziana, Pro Fiumicello, Ronchi e San Canzian 26; Lucinico e Palmanova 25; Zaule, Costalunga e Lignano 24; Torviscosa 23; Maranese 15.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Aquileia-Villanova: Toffoli
Ruda-Moraro: Piva G.
Capriva-Malisana: Iseppi
Pro Farra-Terzo: Crovato
Medeuzza-Villesse: Coloni
Torre-Isonzo T.: Moret
Mariano-Pro Romans: Cao
Mossa-Audax S.A.: Innocente
CLASSIFICA: Mossa punti 34; Aquileia 33; Mariano 30; Isonzo T. e Ruda 29; Pro Romans 27; Villesse 25; Malisana 24; Terzo, Audax S.A. e Medeuzza 23; Torre, Villanova e Capriva 21; Pro Farra 19; Moraro 18.

Girone F

Libertas-C.E. Prisco: Quintana
Vivai Busà-Arrigosport: Turchet (a Trebiciano)
Vesna-Zarja: Garzitto
Begliano-Fortitudo: Nacchia
San Luigi-Isonzo: Pascolo
Muggesana-Domio: Cecchini
Fogliano-Opicina: Colussi
Stock-San Sergio: Campana
CLASSIFICA: Fortitudo punti 40; Vesna e Muggesana 31; Stock e Zarja 27; Vivai Busà 25; Opicina e San Sergio 23; Arrigosport, San Luigi e Libertas 22; C.E. Prisco, Fogliano e Begliano 21; Isonzo 20; Domio 14.

TERZA CATEGORIA
Girone L

Supercaffè-Giarizzole
Gmt-San Vito
Cgs-Olimpia
Sant'Anna-Roianese
Domus Arr-Sant'Andrea
Riposa: Rabuiese
CLASSIFICA: Supercaffè punti 30; Giarizzole 29; Cgs 23; Olimpia 22; Sant'Andrea 17; Gmt 16; Rabuiese e Roianese 14; Sant'Anna 12; San Vito 10; Domus Arr. 9.

Girone M

Breg-Primorec
Union-Primorje
Kras-Chiarbola
Campanelle-Cus
San Nazario-Gaja
San Marco-Aurisina

UNDER 18 REGIONALE
Finale - ritorno

Gorizia-Fontanafredda

ALLIEVI
Girone A

Itala S.M.-Aurora
Liventina-Udinese
Sangiorgina Ud-Donatello
Fincantieri-Pro Cervignano
Chiarbola-Portuale
Tarcentina-Prodolonese
Bearzi-Juniors
San Sergio-Pieris

Girone B

Don Bosco Pn-Zaule
Centro mobile-San Giovanni
Visinale-San Gottardo
Manzanese-San Luigi
Morsano-Triestina
Porcia-Ponziana
Cussignacco-Fiume Veneto
Sacile-Aquileia

GIOVANISSIMI

Girone B

Chiavris-Asso
Ponziana-Bearzi
Fortitudo-Sangiorgina
Triestina-Chiarbola
Cormonese-Fincantieri
Supercaffè-Sangiorgina Ud
Pieris-S. Andrea
Zaule-Itala S.M.

ANTICIPO I CATEGORIA

Costalunga	2
San Giovanni	1
Zaule	1
Ponziana	1

PRIMAVERA

Triestina	1
Padova	1

LA SAMPDORIA ARBITRA DEL DESTINO JUVENTINO

Spera nell'aggancio la Roma di Eriksson

ROMA — Meno tre. L'aria è più pesante in questo finale di campionato. Ma è logico che sia così. Ormai le partite che valgono per la classifica possono mettere alla gogna schiere di dirigenti, tecnici e giocatori. Il rischio è grosso perché è messo a repentaglio il lavoro in équipe di un'intera stagione anche se poi, in ultima analisi, è sempre uno solo, l'allenatore, a salire sul patibolo per rimetterci testa e reputazione. Gli altri si defilano o trovano giustificazioni accomodanti.

A tre giornate dalla conclusione ancora non è giunto il momento della verità. C'è grande attesa al vertice come in coda, solo che gli obiettivi si sono ridotti ad autentici punticini per cui occorre una mira infallibile. Anche il calendario sembra non voglia privilegiare nessuno. Tutti disputano questo rush finale alla pari con alternanza di turni interni ed esterni.

Juventus e Roma cominciano questo trittico rispettivamente nelle tane della Sampdoria e del Pisa. Dire con preveggenza il più approssimativa possibile chi è più favorito è come sfidare l'ignoto. In tema di classifica, la squadra blucerchiata dovrebbe essere più morbida di quella toscana in quanto pericoli immediati non li dovrebbe correre, tuttalpiù dovrebbe essere punta dall'orgoglio di riproporre quasi dalle fondamenta la sua immagine vilipesa e calpestata da tante ruvide delusioni. Grattando nella storia di queste sfide a Marassi, balza all'occhio che la Juventus da nove anni non vince a Genova.

Ha colto il suo ultimo successo (2-0, con gol di Bettega e Boninsegna) il 22 maggio 1977, il giorno in cui conquistò il suo 17.mo scudetto (il primo di Trapattoni) e la Sampdoria retrocesse in serie «B» con Bersellini già allora in panchina. Per il Pisa invece si tratta di vita o di morte con i suoi 23 punti soltanto (quanto quelli dell'Avellino e uno in più dell'Udinese) e anche un pareggio contro la compagine capitolina sarebbe accolto al suono delle campane, specie se anche le altre due pericolanti dovessero ottenere lo stesso risultato.

Il Pisa ha sconfitto la Roma soltanto una volta (2-0) in serie «B», nel primo confronto tra le due squadre, mentre negli altri tre, tutti in serie «A», ha perduto due volte e pareggiato una, nell'ultima occasione. Ma l'incognita maggiore resta la formazione che Eriksson riuscirà ad allestire dovendo rinunciare a paladini di lusso come Cerezo (supersqualificato), Conti (infortunato) e forse anche Boniek e Gerolin (afflitti da altri mali alle gambe). Tuttavia non è una novità assoluta quest'anno per il tecnico svedese, dotato peraltro di un self-control forse superiore a quello dello stesso Liedholm, ricorrere ai rattoppi per sopperire ad assenze importanti. Citando il Pisa è fatale che il discorso scivoli sull'argomento retrocessione, chiamando in causa Avellino-Fiorentina, che entrambe le compagini vorrebbero aggiudicarsi per motivi diametralmente opposti: i viola come candidati alla Uefa, gli irpini in preda a rimorsi per essere caduti così in basso.

Franco Enrico

PRIMA DELL'ULTIMA TRASFERTA A FIRENZE

Udinese: ora battere l'Atalanta diventa davvero indispensabile

UDINE — «Martedì la situazione infortunati era davvero grave: ora stiamo molto meglio». Il medico sociale dei bianconeri, il dottor Zanelli, ha ieri tirato un bel sospiro di sollievo. In campo, per l'allenamento di rifinitura, ci sono andati tutti i giocatori. Anche quelli che, comunque, oggi non giocheranno, Barbadillo, ad esempio. Proprio il peruviano ha lavorato a bordo campo, si è anche divertito a giocare pallone ai piedi con qualche ragazzo della «primavera»: ma al momento di rientrare negli spogliatoi appariva zoppicante.

Contro l'Atalanta, quindi, non ci sarà, ma i suoi tempi di recupero sono assai veloci. Da uno straniero all'altro. Edinho ha lasciato il rettangolo di gioco per ultimo, De Sisti ha voluto provarlo a lungo e sembra che il brasiliano abbia superato positivamente ogni test. «Decideremo prima della partita», ha detto De Sisti, ma è solo una precauzione. In tribuna andrà invece a tener compagnia a Barbadillo, Massimo Susic, che risente ancora di guai muscolari e che ieri ha continuato la preparazione, in forma separata dai compagni. A posto è invece Criscimanni, così come Carnevale, che domenica scorsa a Verona aveva rimediato botte piuttosto dure alle gambe.

«La tibia sinistra mi duole ancora un po' — dice l'attaccante friulano — ma comunque non è un problema: in campo contro l'Atalanta ci sarò, e non mi tirerò certo indietro». E così con Andrea Carnevale si parla di questo incontro tra friulani e orobici: un incontro verità per l'Udinese, che non può mancare l'appuntamento con i due punti se vuole rimanere in corsa per la promozione. «È una partita difficile, difficilissima. Non dimentichiamo che quella di Sonetti è attualmente una delle formazioni più in forma. Ma è anche una gara importante, delicatissima: per noi non ci sono alternative, dobbiamo vincere assolutamente e si sa, quando si scende in campo per i due punti a tutti i costi si rischia poi di lasciare il reparto difensivo troppo scoperto. Comunque mi sembra che la squadra sia caricata al punto giusto, in settimana abbiamo lavorato bene, nonostante gli infortuni e le squalifiche».

Sul fronte nerazzurro mancherà, come è stato annunciato, il friulanissimo Cantarutti, bomber girovago partito da Manzano. «Cantarutti è un caro amico, abbiamo anche giocato fianco a fianco e, mi si creda, è sempre meglio non trovarselo di fronte. A mio avviso è una punta di grande valore».

La domenica calcistica prevede anche Pisa-Roma: partita importante per la corsa allo scudetto, ma partita importantissima anche per quel che riguarda la salvezza. «Certo, la Roma deve vincere a tutti i costi se vuole dire la sua nella lotta per lo scudetto: e così facendo ci darebbe anche una mano. E poi c'è anche Avellino-Fiorentina, un'altra partita delicatissima e che potrebbe, di riflesso, essere molto importante anche per la nostra classifica. Ma dobbiamo pensare all'Udinese e alla partita contro l'Atalanta. Quel che accade sugli altri campi non ci deve preoccupare. Ne riparleremo dopo la partita». Partita che sarà diretta dal torinese Pairetto e che vedrà scendere in campo per l'Udinese (salvo sorprese dell'ultimo momento e ricordando che Miano e Colombo sono stati squalificati per due giornate) Brini, Galparoli, Rossi, Storgato, Edinho, De Agostini, Chierico, Pasa, Carnevale, Criscimanni, Dal Fiume.

Guido Barella

Stranieri per le neopromosse

ROMA — Il Consiglio federale ha approvato la norma già nota che permette alle società neopromosse dalla serie «B» alla serie «A» l'acquisto di due calciatori stranieri: le richieste di tesseramento possono essere avanzate alla presidenza federale dal 16 al 25 giugno e dal 10 al 25 luglio.

SERIE B: SI FA INCANDESCENTE (PRIMA DELLA SOSTA) LA LOTTA PER LA PROMOZIONE

La Triestina per sperare deve vincere a Bologna

Triestina-Bologna: 0-0 nell'andata, in periodo di scarsa vena degli alabardati, che dopo essere stati battuti in casa dalla Cremonese erano andati a conquistare un pareggio in bianco a Palermo, ma poi non erano riusciti a battere il Bologna. Una partita contrassegnata da un tempo invernale, con un mese di anticipo. Su quella partita entrambe le squadre recriminano per la mancata vittoria. La Triestina perché aveva bisogno di due punti anziché di uno solo; il Bologna perché a sua detta aveva avuto più occasioni, di cui una abbastanza favorevole proprio nel finale.

Ma ormai è acqua passata. E a proposito di acqua, altra ce ne sarà probabilmente oggi al comunale bolognese, se le previsioni non molto favorevoli saranno rispettate. Infatti il sabato santo di fine marzo, a Cremona, con una giornata carica di sole e solo un poco ventilata, erano sul punto di fare il colpaccio. Con il Palermo hanno vinto nettamente, ed era una bella giornata. Speriamo che oggi siano più forti del tempo, per inclemente che possa essere.

Triestina d'assalto, garantisce Ferrari. È un po' il suo credo calcistico, perché mai alla vigilia lo abbiamo sentito annunciare tattiche rinunciatarie, limiti all'obiettivo prefissato. Se poi le cose sono andate diversamente, bisogna sicuramente dargli atto che per suo conto ha voluto instillare nella squadra una mentalità vincente, convinto che fuori casa il gioco poteva anzi riuscire meglio, visto che le squadre ospitanti giocano più aperte, in definitiva lasciano giocare di più. Come la Triestina in fondo predilige, amando poco i catenacci, che non riesce a superare, e mal sopportando con le sue punte le marcature troppo agguerrite.

Come andrà questo pomeriggio a Bologna? C'è l'aspetto tecnico, da considerare, e quello psicologico. La Triestina è in crescendo di rendimento: cinque punti in tre partite (due in casa) dicono che questo progresso c'è. E con i risultati è accresciuta la fiducia nelle proprie forze, sicché c'è più determinazione. Inoltre — e siamo sempre nel campo psicologico — il traguardo della promozione nessuno degli alabardati si rassegna a perderlo in anticipo, per motivi di orgoglio, di prestigio e diciamo pure concreti. Su queste molle, sulla loro esistenza, c'è da stare tranquilli: la Triestina si batterà al massimo.

Quanto alle sue possibilità, diciamo che in questo momento la Triestina ha un potenziale superiore a quello del Bologna. C'è il fattore positivo del rientro di Cinello, un Cinello apparso restaurato a Cremona e purtroppo fermato subito causa una protesta che non ha saputo trattenere. La squadra è ben calibrata, con un Dal Prà che oggi rende più nel suo ruolo abituale (la chiamata in azzurro della B lo ha maggiormente responsabilizzato), con un Cerone che sta impressionando gli osservatori, con un Costantini sempre attento e meticoloso nel suo impegno, con un Menichini che sta convincendo da alcune partite anche i suoi critici più accaniti. Una difesa insomma che offre serie garanzie, contrappuntata da un Braghin tutto campo e con fra i pali un Bistazzoni che vuole chiudere in bellezza (se sono vere le notizie sampdoriane) la sua doppia stagione triestina.

Per la parte offensiva, Romano sta svolgendo i compiti che gli chiede l'allenatore. Orlando, che oggi riprenderà il suo posto, è un giocatorino prezioso, gran combattente, indomabile anzi sotto questo profilo, gran movimentatore anche in fase di propulsione. Cinello e De Falco ci hanno abituato alle segnature negli ultimi tempi, attendiamo solo una conferma. Resta Iachini, che deve dare qualcosa di più, come può. Una squadra completa, capace di stare alla pari con qualsiasi avversaria. Oggi deve vincere, e fa male doverlo ripetere. Soprattutto deve fare la prova generale per la trasferta successiva, certo ancora più difficile, sicuramente ancora più decisiva, in casa dell'Ascoli.

Ma Ferrari e tutti i suoi raccomandano di badare al cammino in campionato tappa per tappa. Intanto bisogna aggiudicarsi questa partita, poi pensare al seguito. Ci sono tanti luoghi comuni che soccorrono e invitano alla prudenza. Diciamo di non fare i conti senza l'oste. Il dottor Balanzone così corpulento può benissimo indossare i panni dell'oste, anche se questa veste oggi non è gratificante, con il metanolo che riempie le bottiglie di vino. Parliamo della pelle dell'orso allora: la Triestina non ne può disporre senza averlo abbattuto. L'orso bolognese: ci sarà qualcuno fra gli alabardati capace di far centro, al tiro al bersaglio?

Dante di Ragogna

La domenica degli assenti

Venti squalificati in serie B, gli espulsi domenica erano otto. Ciò significa che sono scattate le squalifiche per dodici giocatori ammoniti. Ormai il giudice sportivo determina i risultati, involontariamente. Perché quattro giornate di fila a un giocatore importante (metti il laziale Podavini) possono condizionare il rendimento della squadra cui appartiene. E la squalifica simultanea di tre giocatori può influenzare negativamente (è l'auspicio della Triestina...) il rendimento della squadra che ne è oggetto (leggi Bologna, ovviamente). Occorre in questa fase calda del campionato che i giocatori frenino slanci e parole al momento opportuno. Abbiamo visto in tv il comportamento di Miano, dell'Udinese: come definirlo? E quello di Colombo, che reagisce a oltranza? A proposito: i falli di reazione sono puniti con due giornate: perché meravigliarsi quando arriva la «doppietta»?

Ed eccoci a esaminare in fretta la trentesima giornata della serie cadetta. A occhio, salvo sorprese, non ci dovrebbero essere grosse novità, mancando i confronti diretti per la testa; in coda invece incroci a volontà. Partiamo dal vertice, l'Ascoli va ad Arezzo, che ha fame di punti per salvarsi. Se è vera crisi, per l'Ascoli il pareggio sarebbe già un traguardo.

Del tutto simile l'impegno del Brescia a San Benedetto, in casa di una compagine che con due sconfitte di seguito è sprofondata in zona pericolosa. Vitali ha problemi di formazione, per le assenze di Cagni, Ranieri e Fattori. Il Brescia sarà privo di Zoratto. Un pari andrebbe bene alla Samb... e alla Triestina. Il Vicenza delle tre di testa è la sola squadra a giocare in casa, ma ospita un Campobasso che potrebbe metterlo in difficoltà. Qui si misura ormai la tenuta di questo Vicenza, per la leggenda che le squadre di Giorgi alla fine cedono. Ma ormai mancano solo nove giornate, cosa si aspetta?

L'Empoli è di nuovo in casa, dopo la fatale trasferta di Brescia. In teoria è ancora in corsa.

D. d. R.

Pordenone: in dubbio Franca per l'incontro con il Mantova

PORDENONE — Soltanto in mattinata dopo un ultimo provino sul campo, l'allenatore Cancian deciderà se impiegare o meno contro il Mantova, Franca. Il centrocampista che nell'allenamento di mercoledì mattina ha riportato uno stiramento al bicipite sinistro, anche ieri nell'ultima sgroppata di rifinitura, è rimasto ai bordi del campo.

«Accuso ancora dei dolori — ha detto Franca — e il medico sociale mi ha consigliato di rimanere a riposo nella speranza che il tutto si risolva in queste ore di vigilia. Mi dispiacerebbe non essere della partita, che per noi è molto importante».

Franca, nonostante la squadra si trovi in una posizione critica, è abbastanza fiducioso sulla salvezza. «Se anche contro il Mantova — ha detto — giochiamo come domenica scorsa a Crema, un risultato positivo non dovrebbe sfuggirci. Ritengo, comunque, che ci salveremo anche se il calendario non ci è favorevole».

L'eventuale assenza di Franca metterebbe nei guai Cancian, che deve già fare a meno di Zuccheri assente anche a Crema per malanni muscolari. Il giocatore, comunque, sta svolgendo una preparazione differenziata e dovrebbe essere recuperato per la trasferta di domenica a Busto Arsizio. Ieri pomeriggio, come detto, il Pordenone si è allenato per quasi due ore nonostante il maltempo che continua a imperversare anche sulla Destra Tagliamento. A eccezione di Franca, Zuccheri e Gonano, tutti gli altri giocatori si sono messi agli ordini di Cancian compresi i militari Benetti e Giacomuzzo.

«Il pareggio di Crema — ha detto Cancian — ha riportato un po' di sereno. Tutti i giocatori si sono impegnati al massimo per uscire dalle zone di bassa classifica. Contro il Mantova confido in un'altra loro prova di carattere». Dopo l'allenamento, per la prima volta in questa stagione, Cancian ha portato i giocatori in ritiro a Prata, a pochi chilometri da Pordenone, dove rimarranno sino a questa mattina.

R. C.

Convocati Italia «C» under 21-Urss

FIRENZE — Per la partita amichevole tra Italia under 21 di serie «C» e Urss selezione olimpica in programma a Siena il 16 aprile, sono stati convocati a Siena per lunedì prossimo, i seguenti giocatori a disposizione del selezionatore federale Giovannini: Barcella (Vir. Boccaleone), Biondo (Taranto), Bordin (Parma), Cotugno (Benevento), De Vitis (Salernitana), Di Maria (Barletta), Fontolan (Legnano), Frascella (Siena), Longhi (Modena), Pregnolato (Spal), Righetti (Parma), Rossi (Cesenatico), Rutolo (Sorrento), Sansonetti (Siena), Santonocito (Licata), Sbravati (Campania), Schillaci (Messina), Sergio (Benevento).

L'Udinese minaccia azioni legali

UDINE — A proposito delle notizie che si sono diffuse nei giorni scorsi riguardanti posizioni delle società calcistiche di serie A e B, posizioni tanto gravi da ipotizzare perfino la denuncia alla magistratura da parte della Federcalcio, l'Udinese Calcio (una delle società che erano state inserite in questo lotto) ha emesso ieri un comunicato stampa con il quale «respinge recisamente ogni illazione in proposito».

L'Udinese calcio ha anche invitato la Lega «ad assumere» le iniziative opportune a tutela degli interessi e del buon nome della società compiendo i dovuti passi nei confronti della Federcalcio affinché sia fatta chiara luce sulle origini di tali notizie che giudica false e conseguentemente «denigratorie». La società bianconera ha anche annunciato di aver avviato le opportune procedure legali nei confronti di quelle testate che avevano inserito l'Udinese tra le società in posizione irregolare.

Assemblea azzurri

Lunedì 14 aprile alle ore 19, nella sala convegni del Coni, via del Teatro 2, si terrà l'assemblea provinciale dell'Associazione atleti azzurri d'Italia, per l'elezione del consiglio direttivo.

Tornei giovanili

Per assicurare la massima attività competitiva dei calciatori delle categorie giovanili, saranno indetti tornei ufficiali per le categorie Allievi, Giovanissimi, Esordienti e Pulcini che avranno inizio dopo la conclusione dei rispettivi campionati. Le iscrizioni devono pervenire al comitato regionale del settore giovanile (Trieste casella postale n. 520) entro e non oltre martedì 15

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: regular season, oggi ultimi verdetti

STEFANEL SENZA SHELTON E LUCANTONI

Trieste conclude ospite di Torino

Addio al campionato senza clamori da parte della Stefanel ormai da due settimane matematicamente retrocessa in A2. I triestini sono partiti in pullman ieri pomeriggio per Torino dove affronteranno la Berloni incentivata a vincere per mantenere il quarto posto al termine della regular-season.

I triestini saranno privi di Lucantoni, infortunatosi ancora a Livorno alla caviglia e di Shelton che non si è allenato tutta la settimana per un dolore all'inguine. Successivamente avranno tre giorni di riposo. L'unica partita post-campionato in programma prima dell'arrivo del nuovo coach è l'incontro revival di mercoledì 23 con l'Hurlingham.

Il basket della domenica

18.15

A-2
GORIZIA
FIRENZE

A-1
TORINO
TRIESTE

SEGAFREDO	LIBERTI	BERLONI	STEFANEL
Biaggi	Natalini	Savio	Francescatto
Marusic	Mandelli	Della Valle	Fischetto
Sfiligoi	Valenti	Vecchiato	Bobicchio
Ardessi	Giusti	May	Riva
Jackson	Serafini	Bantom	Vitez
Stramaglia	Ebeling	Croce	Colmani
Bullara	Ercolini	Vidili	Bertolotti
Vroman	Anderson	Barolo	Coleman
Borsi	Varasi	Pessina	Ruaro
Lorenzi	Morini	Tiberti	Collarini
Medeot A D'Amico		Guerrieri A Marini	
Arb.: Giordano e Pallonetto		Arb.: Paronelli e Casamassima	

Programma e arbitri

SERIE A1

Granarolo Bologna-Simac Milano (Vitolo e Duranti)
Benetton Treviso-Scavolini Pesaro (Marotto e Caneva)
Opel Reggio Calabria-Bancoroma (Deganutti e Zanon)
Silverstone Brescia-Divarese (Baldini e Indrizzi)
Mobilgirgi Caserta-Arexons Cantù (Marchis e Bartolini)
Pall. Livorno-Mulat Napoli (Pigozzi e Maurizzi)
Marr Rimini-Riunite R. Emilia (Nappi e Petrosino)
Berloni Torino-Stefanel Trieste (Paronelli e Casamassima)

CLASSIFICA: Simac punti 52; Arexons 42; Mobilgirgi 40; Berloni 38; Divarese e Scavolini 36; Granarolo 32; Riunite 30; Marr 28; Bancoroma 26; Pall. Livorno 22; Silverstone e Opel 20; Stefanel 18; Benetton 14; Mulat 10.

SERIE A2

Ippodromi Rieti-Cortan Livorno (Cazzaro e Nadalutti)
Sangiorgese-Yoga Bologna (Cagnazzo e Guglielmo)
Mister Day Siena-Fantoni Udine (Corsa e Baldi)
Filanto Desio-Jolly Forlì (Grotti e Belisari)
Giomo Venezia-Rivestoni Brindisi (Butti e Nuara)
Fabriano-Pepper Mestre (Filippone e Grossi)
Segafredo Gorizia-Liberti Firenze (Giordano e Pallonetto)
Fermi Perugia-Annabella Pavia (Fiorito e D'Este)

CLASSIFICA: Cortan punti 42; Yoga 40; Fantoni 38; Giomo 36; Filanto 34; Ippodromi 32; Sangiorgese 30; Liberti e Annabella 28; Fabriano e Segafredo 26; Jolly e Pepper 24; Mister Day 20; Fermi e Rivestoni 18.

LA FANTONI VUOL VINCERE PER EVITARE LA SIMAC NEI PLAY-OFF

Gorizia riceve i fiorentini I friulani giocano a Siena

GORIZIA — Ultimo appuntamento stagionale per la Segafredo, che si congeda dai suoi sostenitori ricevendo questo pomeriggio al Palasport la Liberti Firenze, per una partita che non riveste soverchia importanza ai fini della classifica, ma che si prospetta tuttavia egualmente interessante.

Dopo la bella prova di Forlì, la formazione biancorossa si presenta tirata a lucido e intenzionata a offrire al proprio pubblico un'immagine di se stessa ben diversa da quella dimessa e modesta mostrata nelle ultime quattro gare casalinghe.

Scacciato l'incubo di un possibile coinvolgimento in extremis nella lotta per la salvezza (la paura è servita se non altro ad aprire gli occhi ai dirigenti isontini su quanto in fin dei conti sia importante pensare a mantenere la squadra in A2 prima di fare i voli pindarici di rito per una A1 il cui peso si è sempre rivelato finora insostenibile) l'occasione è buona per una passerella finale senza problemi, sulla quale far sfilare un po' tutti, anche a «futura memoria».

Molti, al termine della stagione, nelle intenzioni dei dirigenti, dovrebbero essere infatti i partenti. Ma tutto dipenderà ancora una volta dal mercato, e molto anche dalla nuova formula del campionato che verrà adottata (ma lo sarà davvero?) nella prossima stagione.

Lasciando questi temi all'estate e ritornando all'incontro di oggi, resta ancora da rilevare che il confronto consentirà al pubblico goriziano di completare la sua rassegna di americani con una coppia di spicco, che alzerà sicuramente il livello di questo spettacolo di chiusura. Gei Gei Anderson e John Ebeling (se l'infiammazione al tendine gli permetterà di scendere in campo) meritano infatti da soli il biglietto.

Giancarlo Bulfoni

UDINE — Ultima giornata di campionato per quel che riguarda la regular season e la Fantoni va a Siena per l'ultimo impegno. Poi ci saranno, da domenica prossima, i play off, con il primo assaggio di A1.

«Dobbiamohmantenere la concentrazione al massimo anche in quest'ultima partita — ha detto il coach Bardini prima di salire sul pullman che ha accompagnato la comitiva friulana nel cuore della Toscana — dobbiamo giocare con il massimo impegno anche in questi ultimi quaranta minuti di gioco del campionato. Ritengo infatti che la squadra debba impegnarsi al massimo per conquistare una posizione in classifica la più alta possibile».

E per evitare in questo modo, aggiungiamo noi, la possibilità che contro i friulani, nei play off, si presenti la Simac.

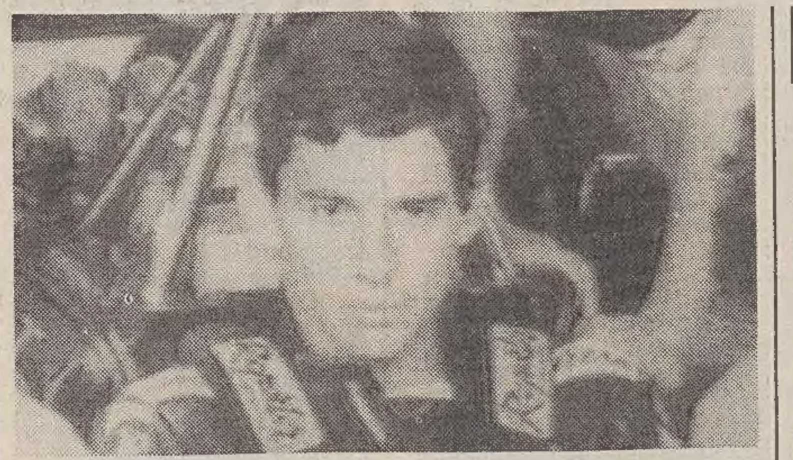
In Toscana i friulani hanno tutti i mezzi per fare bella figura: quella di Arrigoni è infatti ormai squadra priva di motivazioni, tristemente condannata alla retrocessione in serie B. A spingerla sarà oggi quindi soltanto il desiderio di lasciare nel migliore dei modi la green division, regalando di conseguenza la prima, platonica però, soddisfazione ai suoi dirigenti.

Molto più motivati sono invece i friulani, che però hanno già il pensiero proiettato a domenica prossima, al primo turno di andata dei play off.

G. B.

FORMULA UNO: OGGI A JEREZ IL GRAN PREMIO DI SPAGNA

Senna parte in pole position



JEREZ — Nelle ultime prove di qualificazione per il Gran Premio automobilistico di Spagna, il brasiliano Senna ha conservato la «pole position» mentre il suo connazionale e rivale Piquet prende l'altro posto in prima fila.

Oggi Teo Fabi sarà in quinta fila, Johansson in sesta, Alboreto e Patrese in settima, De Angelis in ottava, Ghinzani in 11.a, De Cesaris in 12.a e Nannini in 13.a. Nella fila di Fabi sarà schierato anche lo scozzese Dumfries, alla sua seconda corsa di Gran Premio, che dal 23.o miglior tempo di venerdì è risalito al decimo.

PALLAMANO: MERITATA VITTORIA DEI VERDEBLÙ CHE CONSERVANO IL PRIMATO

Pronto riscatto a Siracusa della Cividin che ritrova il Pischianz vecchia maniera

SIRACUSA — Dopo tredici risultati utili consecutivi l'Ortigia cade in casa a opera della Cividin Trieste, campione d'Italia e capolista del massimo torneo di handball. Partita molto equilibrata per gran parte dei 60' di gioco. Solo nella parte centrale del secondo tempo i padroni di casa hanno avuto un leggero cedimento che ha consentito ai più quotati ed esperti avversari di portarsi sul 19-15 e non farsi poi più raggiungere.

Correva infatti l'8' della ripresa e l'Ortigia conduceva con una rete di vantaggio (14-13) e si trovava anche in superiorità numerica per l'espulsione temporanea di Oveglia. Momento quindi propizio per

Ortigia Siracusa-Cividin 20-22

ORTIGIA SIRACUSA: Leghissa, D'Alberti, Rudilosso (2), Angioli, Signorelli, Reale (6), Coppa, Zovko (7), Arsì (2), Di Giuseppe 1, Mauceri 2, Fusina. All. Levstik.

CIVIDIN TRIESTE: Nims, Marion, Fuliani, Sivini, Oveglia (1), Pischianz (11), Schina 4, Valli (1), Guaitoli (1), Bozzola (4), Agostini. All. Lo Duca.

ARBITRI: Mancini e Albarella di Roma.

accrescere il proprio vantaggio.

Era invece la formazione di Lo Duca ad andare il gol per ben quattro volte consecutive. Al 12'45" la Cividin conduceva quindi per 17-14. La partita sembrava chiusa ma si riapriva improvvisamente a un minuto e 40 secondi dal termine (punteggio di 21-18 per i campioni d'Italia) quando la formazione triestina era costretta a giocare fino alla fine con un uomo in meno (poi saranno due per l'espulsione definitiva di Sivini) per l'espulsione temporanea di Bozzola.

L'Ortigia ne approfittava e a 32" dalla fine era al di sotto di una sola rete. Negli ultimissimi secondi, però, era la Cividin a portarsi ancora il gol con Pischianz e a chiudere quindi vittoriosa con il punteggio di 22-20.

Nella formazione aretusea da segnalare la grande prestazione di Fabio Reale, autore tra l'altro di sei gol, su buoni livelli anche lo straniero Zovko nonostante la ferrea marcatura «a uomo» alla quale è stato sottoposto dai ragazzi di Lo Duca.

Nella Cividin Trieste su tutti Pischianz con le sue 11 realizzazioni, appena un gradino più basso l'ex azzurro Sivini, sacrificato nella marcatura di Zovko. **Rino Durante**

PALLANUOTO

Eurocollege-Triestina Nuoto 7-9

(3-3, 1-2, 3-2, 0-2)

SportFLASH

Pugilato: Arguello si ritira

NEW YORK — Alexis Arguello ha concluso la sua straordinaria carriera di pugile, rinunciando al tentativo di conquistare il quarto titolo di campione del mondo (non avrebbe avuto precedenti nella storia del pugilato) a causa di un problema cardiaco. «Ha un'affezione alle arterie coronarie», ha spiegato in un'intervista telefonica alla Associated press il medico di Arguello, Aaron Tuckler. «Mi ha detto che non combatterà più».

Sci: vince la triestina Tramarin

PONTEDILEGNO — La triestina Erica Tramarin, quarta dopo la prima manches, è riuscita ieri a vincere la categoria cuccioli nel trofeo Snoopy sport in corso di svolgimento a Pontedilegno-Tonale. Ha battuto la gardenese Isolde Kostner e la romana Alice Baldinelli.

Questi gli altri vincitori: nella categoria Snoopy sprint Paola Mosca Barberis, nei cuccioli Matteo Panchiari e negli Snoopy maschili Patrik Thaler. Oggi giornata conclusiva, in pista ragazzi e allievi.

Ippica: oggi Gran Premio lotteria

NAPOLI — Ambro Devona, una bella cavalla di quattro anni, sbarcata quatto mesi fa dagli Stati Uniti è di proprietà della scuderia tenuta Ca' Brescia con due record del mondo (primati femminili su pista da mezzo miglio e su pista da 5/8 di miglio) e con il titolo di campionessa yankee di tre anni, è la favorita del Gran Premio lotteria di Agnano, giunta alla 36.a edizione, che si svolgerà oggi sulla pista dell'ippodromo napoletano.

Un'edizione che si presenta ricca di novità e che tecnicamente potrebbe offrire delle positive sorprese.

Cova vince la «Stramilano»

MILANO — Alberto Cova ha vinto la «Stramilano» presentandosi a sorpresa alla partenza e improvvisando la distanza della mezza maratona di questa gara, che si disputa lungo un circuito fra le vie cittadine.

Superparallelo della Marmolada sospeso

ALLEGHE — A causa delle pessime condizioni atmosferiche è stata sospesa ad Alleghe la gara di slalom «Superparallelo» della Marmolada.

PALLANUOTO SERIE C

Edera-Cus Milano 5-10

(04, 1-2, 1-2, 3-2)

HOCKEY PISTA SERIE D

Pico-Triestina 2-8

HOCKEY PISTA SERIE C

Dlf Rolli Foto-Romagna 10-2

Mobilgirgi-Arexons 90-96 (54-54)

MOBILGIRGI CASERTA: Lopez 19, Gentile 17, Dell'Agnello 13, Generali 2, Ricci 12, Oscar 27. N.e.: Esposito, Scaranzin, Palmieri.

AREXONS CANTU': Innocentin 11, Fumagalli 5, Bosa 4, Cagnazzo 3, Gaj 16, Riva 23, Marzorati 10, Anderson 24. N.e.: Foschini e Gilardi.

ARBITRI: Marchis di Torino e Bartolini di Grosseto.

«Mule» eliminate

Comense-Latte Carso 65-63 (44-34)

COMENSE: Romani 9, Ballabio 1, Williams 18, Gorla, Bianco 13, Gaudenzio 22, Tagliabue 2, Genesoni, Rodighiero, Alpini. N.e.: All. Carzaniga.

LATTE CARSO: Colomban 3, Bontempi 4, Harris 27, Monti 4, Pavone 13, Meucci 4, Trampus 8; Huez, Gori e Cavazzon n.e. All. Crisman.

COMO — Sconfitte per un solo canestro a Como dopo essere già state superate mercoledì a Chiarbola le ragazze del Latte Carso sono state eliminate al primo turno dei play-off scudetto. Ora la Comense nei quarti dovrà incontrare nientemeno che la Primigi Vicenza, campione d'Europa.

CANTORE RL POTREBBE TRASCINARE I PENALIZZATI ALL'EN PLEIN

Premio della Polinesia per anziani clou all'ippodromo di Montebello

Una volta tanto gli anziani si sostituiscono ai puledri nel reggere il cartellone all'ippodromo di Montebello. Premio della Polinesia, handicap a invito sulla corta distanza e con due nastri di partenza, questo il clou.

Più affollata la rappresentanza allo start, che conta su Budi del Ronco, Ascado, Abadan, Borgo del Pri, Sentiero e Darmist, mentre a venti metri si avvieranno Allianz, Afyon Om, Cantore Rl e Aedo. Per i penalizzati, che avranno in Cantore Rl il loro esponente più rappresentativo, la corsa offre margini di possibilità interessanti, anche se è notorio che la resa di metri di pista piccola può sempre rappresentare un gap non indifferente.

Cantore Rl non vince da gennaio, ha dovuto ovviare a qualche contrattempo fisico, che ha superato convenientemente, poi è rientrato in marzo cogliendo due piazzamenti, e ora appare pronto per rifare conoscenza con il traguardo. Il sauro di Nicola Esposito si presenta dunque con le carte in regola per centrare il bersaglio, ma non l'avrà facile trovando già nei compagni di nastro Afyon Om, Allianz e Aedo degli ostacoli di una certa asperità.

Comunque, Cantore Rl dovrebbe essere meglio dei citati, mentre fra gli avvantaggiati Abadan, Ascado, Borgo del Pri e Sentiero si fanno preferire a Budi del Ronco e Darmist e, sulla distanza gradita, cercheranno di tenere alla larga gli inseguitori capitanati dal sauro di Ugo Valdemarin.

In piacevole condizione si trova Borgo del Pri, il quale potrebbe diventare temibile nel caso riuscisse subito a sfondare. Sentiero ha corso bene domenica scorsa e potrebbe benissimo ripetersi, Ascado e Abadan sono due trottatori utilitaristici che in questo tipo di corsa dovrebbero trovarsi a meraviglia.

Il pronostico non può prescindere da Cantore Rl, e il figlio di Pro Hanover, nella sua risalita, potrebbe trascinare all'emulazione, e al conseguimento di un risultato positivo, i compagni di nastro, però allo start non staranno a dormire e chissà che qualcuno non ingrani una marcia talmente veloce da rendere più difficoltoso del lecito il recupero dei favoriti.

* * *

Puledri di 3 anni nella «vendere» introduttiva (ore 15.30). Piace Fata del Lario, però anche Farrukhi, che si è ben comportata domenica, può starci, come del resto Flex e l'esordiente Fluè.

Miglio di categoria E, la corsa successiva si presenta come un «match» fra Balmon e Ciro di Jesolo da preferire senz'altro al bisbetico Dadier, a Crino Effe e ad Ado, Dirteo e Caciucco Bru che completano l'interessante campo.

Rientra Freesby nella successiva prova per i giovani, e l'allievo di Prioglio, in compagnia di Fusarda, dovrà temere Fraigas e Folgore Rl in una competizione non priva di motivi.

Per i «gentlemen» un «due giri di pista» abbastanza incerto visto il momento non proprio brillante di Altomare

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Tonga: Fata del Lario, Flex, Farrukhi.
Premio Tubuai: Balmon, Ciro di Jesolo, Dadier.
Premio Mahiniki: Folgore Rl, Fraigas, Fusarda.
Premio Fenice: Malareo, Afros d'Ausa, Altomare.
Premio Hawaii: Elmike, Effe Effe, Electra Cik.
Premio della Polinesia: Cantore Rl, Allianz, Afyon Om.
Premio Samoa: Edredone Rl, Exocet d'Ausa, Edman.
Premio Paomotù: Bassofondo, Beltara, Akito Bi.

APERTO A TRIESTE IL CONGRESSO ANNUALE DEL CUSI

Quarant'anni di sport universitario



Il tavolo della presidenza al congresso del Cusi all'università di Trieste mentre parla il rettore Paolo Fusaroli *(Italfoto)*

Il Centro universitario sportivo italiano (Cusi) ha festeggiato il 40.o anno di fondazione nel corso del congresso annuale che si è svolto nell'aula magna dell'Università di Trieste, presenti con il presidente nazionale, Ignazio Lojacono, e il presidente della Federazione internazionale sport universitari (Fisu), Primo Nebiolo, dirigenti, capisezione e numerosi «azzurri» già vincitori di titoli nazionali.

Lojacono, nel suo intervento, dopo aver sottolineato le conquiste dell'ente nei quaranta anni trascorsi, come il riconoscimento giuridico, l'edilizia sportiva universitaria, il finanziamento dell'attività fisico-educativa negli atenei, ha detto che attualmente è all'esame del Senato un disegno di legge che disciplina l'ordinamento degli studi di educazione fisica e sport nelle università e accoglie la trentennale richiesta del Cusi di trasformare gli attuali istituti superiori di educazione fisica in autentiche istituzioni universitarie.

Per festeggiare l'anniversario sono stati pubblicati un numero speciale di «Sport universitario» che ripercorre la storia dell'istituzione e un volumetto sugli impianti realizzati per oltre 20 discipline praticate nelle 38 sedi universitarie.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CONCLUSIONE AL TEATRO COMUNALE CON UNA SERATA DI BALLETTI

Ritornano i favolosi anni Cinquanta con la musica di Viozzi e Cambissa

Smagliante edizione di «Prove di scena» firmata da Landi - Festeggiato l'autore della «Favola» presente alla prima

L'iniziativa insolita di concludere la stagione lirica con un balletto si è rivelata un successo d'impreviste proporzioni. Chi temeva una produzione marginale e di livello domestico, è stato smentito e confortato da uno spettacolo vivace e generoso nel valorizzare la personalità di due artisti concittadini: Giulio Viozzi e Giorgio Cambissa.

Appare sempre più chiaro come il balletto — eludendo i problemi dell'espressività vocale (Cambissa fa un'eccezione nel felice compromesso della sua pantomima) — sempre meglio corrisponda alle facoltà drammaturgiche della musica del nostro tempo, alle esigenze di un teatro musicale più accessibile e sempre più seguito dal pubblico.

Ben lo sapeva Giulio Viozzi, che pur non seppe mai rinunciare all'amore per la vocalità drammatica e che certo l'altra sera avrebbe provato una gioia immensa nel ritrovare, fresche di energie e frizzanti di umori, le sue «Prove di scena» scritte per la Scala e per Luciana Novaro.

È stata una mossa intelligente quella di affidare la nuova interpretazione coreografica del balletto a Gino Landi, vale a dire a un coreografo proveniente dalla danza moderna e dallo spettacolo «leggero». La fantasia musicale di Viozzi non mette infatti «in prova» un balletto classico, ma l'estro aggiornato di un'azione quasi evocata, da un ipotetico coreografo, fra le «luci del varietà». C'è nei suoi numeri musicali un ironico consentimento con le atmosfere care a Chaplin e a Fellini e c'è nello stesso tempo il gusto del capriccio, reso da una vivida partitura e condiviso con l'amico Bugamelli.

Per Landi sono dunque un invito a nozze queste «Prove di scena» calate fra i neon, i siparietti, gli spots, gli specchi, gli effetti giocati sulla scena di Mario Catalano con i gustosissimi costumi di Enrico Ruffini.

La vocazione ritmica di Viozzi all'Immaginario dinamico della musica si traduce qui, lungo la sequenza dei «ballabili», in una funambolica reazione inventiva (splendito il delicato e originale «pas de deux» o il parallelismo speculare «danzato» dal protagonista con la propria controfigura) che approda alla spettacolare dimensione «di massa» del Musical; con un corpo di ballo foltissimo e scattante, animato da uno straordinario impegno. Un vero e proprio cappello a cilindro, dal quale Landi fa uscire con abilità di prestigiatore una creazione coreografica effervescente di idee e roteante intorno al bravissimo solista Marco Garofalo.

Ben diverso il paesaggio artistico tracciato nel 1955 da Giorgio Cambissa nella «Favola della bella addormentata». Musicista schivo e di raffinata sensibilità, Cambissa non nasconde oggi le molteplici ascendenze stilistiche della sua fiaba-pantomima, ma le organizza in una sorta di personale trasparenza neoclassica, in una struttura musicale dove — trascorsa l'eco iniziale di una fanfara stravinskiana — circola la chiarità di un vagheggiato ideale barocco, memore della lezione di Ghedini e di certo arcaismo malipieriano. Sono queste le pagine migliori del balletto, governato — come ricordava Vito Levi — da «un ordine mentale fortificatosi nel contrappunto».

Più convenzionale la misura figurativa scelta dal coreografo Tuccio Rigano e svolta con lineare eleganza accademica sull'impianto scenico di Dino Saponi, nel gusto di un illustrativo teatro-ragazzi. Lo stesso Rigano compie un'autoritaria apparizione solistica nei panni del Principe, accanto a Susanna Proja, Valeria Sgroi, Sonia Rinà e all'acrobatico caratterista Piero Martelletta (il nano).

Diretta con affettuosa e incisiva partecipazione da Luciano Rosada, l'esecuzione dell'orchestra del Teatro Verdi ha messo in evidenza l'acuta caratterizzazione del «divertissement» di Viozzi e la campitura fiabesca del balletto di Cambissa, al quale hanno collaborato il mezzosoprano Gloria Scalchi, il soprano Rosanna Didoné e la voce recitante di Giorgio Amodeo.

Oltre ogni più ottimistica previsione — come si è detto — il successo, specie per «Prove di scena», con Gino Landi eroe della serata. Ma assai fitti gli applausi anche per la «Favola» e per Giorgio Cambissa, festeggiatissimo alla fine dagli interpreti e dal pubblico.

Gianni Gori

Morto il ballerino Yuri Jdanov

MOSCA — L'ex ballerino e coreografo sovietico Yuri Jdanov, che per 25 anni fu una delle stelle del «Bolscioi», è morto all'età di 61 anni. Lo ha reso noto la stampa sovietica.

Durante la sua lunga carriera, Jdanov si distinse in numerosi balletti con il celebre corpo di ballo moscovita i critici lo ricordano soprattutto per il «Romeo e Giulietta» e «Il lago dei cigni».

Sosia di Meryl



Roma — Assomiglia in modo stupefacente a Meryl Streep la ventenne attrice emergente del cinema americano Kim Pyers, protagonista con Mark Patton del film «Nightmare 2»

DA OGGI «MIAMI VICE»

Belli ed aitanti a tempo di rock

Travolgente il successo negli Usa

ROMA — *Belli, aitanti, in perfetta sintonia con la moderata integrazione razziale che ha contagiato l'America degli anni Ottanta (uno dei due è mulatto e parla con accento newyorkese): sono i due protagonisti della serie poliziesca «Miami Vice» che giunge su Raidue (a partire da oggi, alle 20.30) sulle ali del travolgente successo conseguito oltre Oceano.*

Il titolo rimanda al luogo dell'avventura, la soleggiata Miami, in Florida, dove si apre la dorata «porta della cocaina» e del vizio; riassume inoltre alcune caratteristiche ricercate dagli autori per sedurre il telespettatore: un suono facile che non si dimentica, come un «hit» discografico; un richiamo alle atmosfere e ai colori della terra più ricca e attraente d'America; un riferimento allo scenario degli episodi in cui il vizio e la corruzione spadroneggiano.

Sonny Crockett e Ricardo Tubbs sono due poliziotti della squadra antidroga che spesso si devono occupare anche di buoncostume. Il programma, che occupa attualmente l'ottavo posto nella «hit parade» televisiva americana (ma è primo assoluto dopo le «soap operas»), porta la prestigiosa firma dell'autore-produttore di «Hill Street» e ne costituisce l'esatto contraltare.

Primo episodio della serie (di cui è anche il «pilot», dunque con una durata superiore alla media) è «Il colombiano», pseudonimo con cui è conosciuto un noto trafficante di droga sulle cui piste si lanciano i due protagonisti del racconto. La conclusione dell'affannosa caccia rimane aperta, promessa di future avventure per la coppia che proprio in quest'occasione si è costituita dopo alcune incomprensioni iniziali.

Tra i titoli delle settimane successive: «Luci rosse» (sul mondo della pornografia), «Gente fidata» (i terroristi legati alla droga), «Il ritorno di Calderone» (un gangster alle Bahamas).

I maggiori settimanali americani hanno dedicato ampi servizi al successo di «Miami Vice». Tra gli ingredienti unanimemente ritenuti «vincenti» ci sono le definizioni dei personaggi e le tecniche di ripresa. Crockett e Tubbs (il bianco Don Johnson e il mulatto Philip Michael Thomas) sono una perfetta fusione dei gusti giovanili statunitensi: viaggiano in Ferrari come gli «yuppies», vestono in lino e «t-shirt» come i modelli di Versace, calzano «espadrillas» e maneggiano la pistola con una noncuranza che corrisponde allo stile «hot and cool». Le loro avventure sono narrate a ritmo frenetico, girate con eccezionale accuratezza e con un montaggio degno delle «video clips». Inoltre ogni puntata ha, come colonna sonora, i maggiori successi rock della «hit parade».

P. G.

Quell'amore senza fine



Roma — Il regista Franco Zeffirelli tra Brooke Shields e Martin Hewitt durante le riprese del film «Amore senza fine» che sarà trasmesso domani alle ore 20.30 su Raiuno *(Ansa foto)*

«SETTIMANA» ANCHE A TRIESTE

Cinema cecoslovacco strappato all'oblio

La lunga eclissi del cinema cecoslovacco in Italia — l'ultima apparizione di rilievo risale al 1969, quando Sorrento gli dedicò i suoi Incontri Internazionali — è finita. Dal 18 al 22 aprile il cinema Ariston ospiterà la Settimana del cinema cecoslovacco che, promossa dal ministero degli affari esteri, dopo Milano e Roma arriva a Trieste grazie alla Cappella Underground e alla Provincia di Trieste. Si è rinnovata quindi la fruttuosa collaborazione che l'anno scorso portò alla realizzazione della fortunata settimana del cinema ungherese.

«È una proposta che continua e approfondisce la conoscenza di quell'area culturale mitteleuropea che ha avuto un'influenza determinante sulla nostra città» ha esordito il presidente della Provincia Gianni Marchio, presentando ieri il programma della manifestazione che sarà inaugurata venerdì 18 alla presenza dell'ambasciatore cecoslovacco.

In cartellone si contano 21 film (di cui sei cortometraggi) e un programma di cartoni animati. Tra gli autori troviamo sia nomi già noti negli anni Sessanta — Jiri Kreičik, Jurai Jakubisko, Jiri Menzel, Jaromil Jires — sia registi nuovi, saliti alla ribalta recentemente e quindi sconosciuti in Occidente.

Interverrà alla Settimana triestina del cinema cecoslovacco il più significativo dei nuovi cineasti, Jiri Svoboda.

Grazie al sostegno finanziario della Provincia, l'ingresso alle proiezioni (ore 17, 19 e 21) sarà gratuito.

«La scelta del cinema cecoslovacco non è casuale — ha sottolineato Gianni Marchio —. Questa manifestazione vuole colmare una grave lacuna e far riscoprire una cinematografia ingiustamente trascurata».

«L'iniziativa assume ancora più importanza perché ci fa partecipi di tutti quei fenomeni culturali che confluiscono nel cinema e che noi ancora ignoriamo» ha aggiunto l'assessore alla cultura Harey.

Accomunate in questo lungo oblio sono anche le altre cinematografie dell'Est che il ministero degli affari esteri vuole però far conoscere a breve scadenza. «Ci auguriamo che anche queste nuove rassegne vengano presentate sugli schermi triestini», hanno concluso Lorenzo Codelli e Rosella Pisciotta della Cappella Underground, ricordando però che è necessario rimediare con urgenza alla carenza di sale cinematografiche disponibili per queste iniziative.

S. Ra.

Sequestro di «Peccati» ordinato dal pretore

MILANO — Il pretore di Milano, dott. Roberto Certo, ha ordinato il sequestro di tutte le copie del serial televisivo «Peccati» in tre puntate trasmesso domenica sera su «Canale 5». Nella decisione sul conflitto nato tra la casa di produzione americana (che aveva ceduto lo sceneggiato alla Rai) da un lato, e «Rete Italia», «Canale 5» e la Fininvest dall'altro, il pretore ha inibito a Rete Italia «di diffondere via etere il menzionato serial televisivo (in lingua italiana, inglese e francese) di doppiarlo, modificarlo, moltiplicarlo o cederlo a terzi».

OGGI L'INCONTRO IN SINAGOGA

La «Domenica in...» interrotta dal Papa

ROMA — Il più giovane circumnavigatore del mondo, Umberto Caglini, di nove anni; James Taylor, il mito della West Coast fin dagli anni '70; Giuliana De Sio in un «Da donna a donna» con Elisabetta Gardini ed Enzo Cerusico, l'interprete italiano del serial «Tony e il professore», sono tra gli ospiti di «Domenica in» giunta al suo ventinovesimo appuntamento con i telespettatori di Raiuno.

Il lungo pomeriggio condotto da Mino Damato con la Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi sarà interrotto per una diretta di particolare interesse storico e religioso: il Tg1, infatti, trasmetterà in collegamento con la sinagoga di Roma, l'incontro di Giovanni Paolo II con il rabbino-capo Elio Toaff.

«Domenica in» proseguirà con un altro collegamento, questa volta da Bari, dove si svolge una manifestazione sportiva, organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, durante la quale Paolo Pinto tenterà di battere il primato mondiale di nuoto di fondo.

Da una piscina alla rievocazione di un'avventura nel Mar della Cina. In studio due antiquari, Leonardo e Maria Lucia Perotto, i quali porteranno alcuni esemplari di vasellame in porcellana della Compagnia delle Indie identici a servizi (centomila pezzi) trovati lo scorso anno, miracolosamente intatti, a bordo di un mercantile europeo naufragato in quelle acque nel 1749.

Per il libro, in studio Arrigo Levi, autore di «Intervista sulla Dc» in cui ripercorre con Ciriaco De Mita le tappe del partito in Italia.

Musica con Piergiorgio Farina, che con due famosi brani, «Abatjour» e «Valzer di Frou-frou», farà rivivere l'epoca dell'operetta; il coro della Sat che eseguirà due pezzi popolari, uno abruzzese ed uno veneto, e Tiziana Rivale che canterà «La soffitta» e «My way».

Teatro con Ugo Gregoretti, regista dell'«Ultimo scugnizzo», attualmente in scena al Teatro Valle di Roma.

Per il concorso della Ip «Campione mio», l'ospite in studio sarà Gunnar Nordhal, uno dei più noti attaccanti della storia del calcio mondiale degli anni '50 ex milanista (210 reti in otto campionati) ed ex giallorosso.

Il trio Marchesini-Lopez-Solenghi proporrà «80' minuto», il «giallo» e un brano in diretta dallo studio.

Torneranno in studio inoltre, i ragazzi argentini del «Foot-ball 2000».

James Taylor anche a Padova

PADOVA — È confermato per martedì 15 aprile alle ore 21.30 al Palasport San Lazzaro di Padova il concerto del cantante americano James Taylor, in tournée in Italia.

PRESENTATO IERI IL «BOLOGNA FESTIVAL» CHE S'INAUGURERA' IL 21 MAGGIO

I grandi interpreti «romantici»

BOLOGNA — Nella sede della «Associazione industriali della Provincia di Bologna» ha avuto luogo la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 1986 del «Bologna Festival - I grandi interpreti» che avrà come soggetto il «Romantico» in musica. Presenti il presidente dell'associazione «Bologna Festival» Diana Cagli, il direttore artistico della manifestazione Lino Britto, il presidente dell'Associazione industriali Giuseppe Gazzoni Frascara e altri soci e stretti collaboratori della rassegna oltre ad un folto pubblico composto da operatori, giornalisti, rappresentanti degli organi d'informazione e sostenitori.

È stato presentato il cartellone '86, che se sul piano artistico prosegue nell'esplorazione del ricco patrimonio musicale tardo settecentesco e ottocentesco, su quello «manageriale» conosce una notevole spinta in avanti.

L'imprenditoria privata ha risposto quest'anno in maniera ancora più consistente, infatti gli sponsor sono quest'anno 29 a cui si aggiunge il contributo proveniente da cinque istituti di credito. Elemento, questo, fatto notare da Diana Cagli, autore di un meccanismo che tende così a rafforzarsi e a mantenere elevato il livello della proposta.

I concerti saranno undici e si svolgeranno, in alcuni casi, in sedi diverse. Ogni appuntamento avrà la sua peculiarità all'interno del vasto tema prescelto — tema del quale si discuterà sotto molti punti di vista in alcuni «incontri al museo» dove esponenti della cultura e dell'arte disserteranno dell'ampia categoria del «romantik» — e il primo, previsto per mercoledì 21 maggio, alla Sala Europa del Palazzo dei Congressi vedrà protagonista la prestigiosa «Wiener Symphoniker Orchestra» diretta da Erich Leinsdorf, con la partecipazione della pianista Cristina Ortiz.

Gli autori prescelti per inaugurare il Festival sono Mendelssohn (Ouverture «Le Ebridi»), Schumann (Il concerto per pianoforte e orchestra in La Minore) e Brahms (La Quarta Sinfonia). Un excursus significativo che coglie l'imortante arco evolutivo nel linguaggio romantico del XIX secolo.

Al Teatro Duse avà luogo invece il secondo appuntamento con Gidon Kramer al violino e Andras Schiff al pianoforte il 23 successivo: Schubert, Schumann, Mendelssohn saranno gli autori proposti.

Il 27 maggio ci sarà un gradito ritorno come quello di Vladimir Ashkenazy con la «English chamber Orchestra» sempre in doppia veste di solista e direttore e Mozart sarà il «fuoco» del programma. Ma il grande pianista tornerà il 9 giugno in un solitario recital dedicato a Beethoven e Schumann.

Il 2 giugno tre pianisti, Paul Badura-Skoda, Jörg Demus, Alexander Jenner daranno vita ad una serata molto particolare dove suonerà a quattro, a sei mani, con due, con tre pianoforti... un ennesimo omaggio al principe degli strumenti.

Il concerto del 7 giugno sarà di altissimo interesse per la presenza — dopo molti anni di assenza dall'Italia — del direttore Sir George Solti alla guida della «English Chamber Orchestra», cui parteciperà anche il pianista Murray Perhaia. Solti si esibirà anch'egli come pianista ed ancora una volta la splendida musica del genio di Salisburgo sarà il terreno sul quale lavorare.

Due concerti avranno luogo a Palazzo Albergati, di cui uno appartenente alla rassegna concertistica di Zola Predosa, con la quale il Bologna Festival ha voluto collaborare. Altri appuntamenti non saranno meno interessanti e ne riferiremo in futuro.

Marco Maria Tosolini

Si è già ripreso il regista Fernandez

CITTÀ DEL MESSICO — Emilio «Indio» Fernandez, 82 anni, uno dei più noti registi messicani, sta bene e presto sarà dimesso dall'ospedale di Acapulco dove è stato ricoverato dieci giorni fa, in gravi condizioni, in seguito a una caduta.

Sottoposto a due interventi chirurgici al femore, il noto e stravagante cineasta (prima di ogni operazione ha preteso di fumare una sigaretta e bere una tequila), premiato anche ai Festival di Cannes e Venezia, si è ripreso abbastanza bene.

Secondo i medici se non interverranno complicazioni, dovute soprattutto all'età, già nei prossimi giorni potrà tornare a casa.

Appuntamenti

Oggi

Walter Chiari «arrabbiato» al Cristallo

Oggi alle ore 16.30 al teatro Cristallo ultima replica di «Gli amici» dell'«arrabbiato» Arnold Wesker proposto dalla compagnia «I racconti inquieti» con la regia di Franco Però e l'inedita interpretazione di Walter Chiari.

Il pianista Starec all'Istituto Vivaldi

MONFALCONE — Oggi alle ore 17 nella sala dell'Istituto di musica «Vivaldi» avrà luogo un concerto del pianista Claudio Starec. In programma musiche di Mozart.

«Festa di laurea» al cinema Lumiére

Fino a martedì 15 aprile al cinema Lumiére di via Flavia 9 la Fice presenta il film di Pupi Avati «Festa di laurea» con Carlo Delle Piane, Aurore Clement e Nick Novecento.

Kesserling in dialetto con «Il gabbiano»

Oggi alle ore 17.30 nella sala teatrale di via Ananian il gruppo «Il gabbiano» replica la commedia «Arsenico e vecchi merletti» di Kesserling nella rielaborazione dialettale di Osvaldo Mariutto.

Prossimamente

Giuseppe Zecchillo sulla lirica

Domani alle ore 18.45 nella sala di via S. Carlo 2, per iniziativa della Sezione musica del Cca avrà luogo un incontro-dibattito con il baritono Giuseppe Zecchillo sul tema «Luci e ombre del teatro lirico italiano». Moderatore Fabio Vidali. Ingresso gratuito.

Concerto del jazzista Jimmy Owens

Martedì 15 aprile alle ore 21.30 nella discoteca «Tor Cucherna» si terrà un concerto del trombettista jazz statunitense Jimmy Owens accompagnato dal chitarrista Andrea Allione, dal bassista Aldo Mella e dal batterista Giulio Capiozzo.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

9.25 Santa Messa, dalla basilica di San Pietro, celebra il Papa Giovanni Paolo II per la canonizzazione di Francesco Maria Casani, francescano conventuale. Telecronista D. Alimenti, regia di N. Gentileschi.
11.55 Segni del tempo, settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, di F. Fazzuoli, regia di Vito Minore.
13.00 Tg l'una, quasi un rotocalco per la domenica, di A. Ferruzza, regia di Luciana Ugolini.
13.30 Tg 1 Notizie.
13.55 Radiocorriere toto-tv, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi.
14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato, con Elisabetta Gardini. Un programma di Calabrese, Damato, Guardi, Zandia. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
14.35 Domenica in... Notizie sport - Domenica in... studio.
15.35 Domenica in... Discoring '85-'86, regia di Francesco Boserman.
16.20 Domenica in... Notizie sport.
16.55 Dal tempio ebraico di Roma, visita di Giovanni Paolo II, telecronista D. Alimenti, regia di N. Gentileschi.
18.20 Domenica in... Studio.
18.20 Domenica in... 90.o minuto. Risultati 1.o tempo - In diretta da studio - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «Ellis Island»: la porta dell'America (2). Sceneggiato in quattro puntate.
21.50 La domenica sportiva, a cura della redazione sport del Tg 1.
22.50 Tg 1 Notte.
23.10 Musicanotte: concerto per un giorno di festa, di P. Di Vito. Nel cinquantenario della morte di Ottorino Respighi «Feste romane», dirige Gaetano Delogu, orchestra sinfonica della Rai. Regia di S. Roncoroni.
24.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
0.30 Collegamento via satellite con Dallas (Usa): Tennis, finali torneo Wet.

RAIDUE

10.00 Il solista e l'orchestra. A cura di Lear Maestosi e Alberto Rocchegiani. Violinista Isaac Stern. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e B. Bartok. Orchestra nazionale di Francia. Direttore Neville Marriner. Regia di Andrè Hubert.
10.45 «Body-body», appuntamento settimanale per essere in forma con Barbara Bouchet. Regia di Angelo Zito.
11.30 Matinée - Al cinema di domenica. Due rulli di comicità: Bing Crosby in «Matrimonio d'amore».
11.45 Charlie Chan: giallo su giallo. A cura di Nedo Ivaldi (IV): «L'ARTIGLIO GIALLO» (1935), film. Regia di James Tinling con Warner Oland, Irene Hevey, Charles Locher, Russel Hicks.
13.00 Tg 2 Ore tredici.
13.15 Tg 2 Studio stadio. 1.a parte: in Eurovisione G.P. Formula 1 di Spagna di automobilismo da Jerez (Spagna).
15.30 Piccoli fans. Un programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Conduce S. Milo. Regia di Pino Leoni.
16.30 Le strade di San Francisco, telefilm: «Il clandestino» con K. Malden.
18.40 Tg 2 Gol flash.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
19.45 Meteo 2.
19.50 Tg 2 Telegiornale.
20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Miami vice-squadra antidroga, telefilm: «Il colombiano» con Don Johnson, Philip Michael, Gregory Sierra. Regia di Thomas Carter.
21.55 Mixer: «Il piacere di saperne di più», di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina.
22.45 Tg 2 Stasera.
22.55 Tg 2 Trentatrè. Settimanale di medicina di L. Onder.
23.25 Dse: Immagini per la scuola. 10.a puntata: «Scuola museo territorio».
23.55 Tg 2 Stanotte.

RAITRE

11.00 I cantautori e... (6.a puntata): «Influenze straniere». Conduce B. Lauzi, regia di P. Casalino.
11.30 Da Marano Vicentino: «Disco slalom» di A. De Liguori, presentano Sammy Barbot e Patrizia Monti (2.a puntata). Regia di S. Bergamo.
12.30 Da Pistoia: «Discoinverno '86» (11.a edizione). Presenta S. Mancinelli, regia di E. Dell'Aquila (1.a puntata) - Tg 3 Diretta sportiva. Bari: Tennis, torneo internazionale. Jesi: Rugby, Italia-Portogallo. In Eurovisione da Roubaix (Francia): Ciclismo, corsa Parigi-Roubaix.
17.30 In tournée: Mimmo Locasciulli.
18.25 «CHARLOT IN CAMPAGNA». Regia di C. Chaplin.
19.00 Tg 3.
19.20 Sport regione. Edizione della domenica. A cura delle redazioni regionali. La giornata sportiva regione per regione.
19.40 Rockline. Il meglio della Hit-parade inglese.
20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Programma a diffusione nazionale. Cronache - commenti - inchieste - dibattiti.
21.30 Dse: Cittadini per modo di dire.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.
23.15 Jazz club a cura di A. De Liguoro, da Umbria Jazz '85 «Horace Sylver Quintet». Regia di G. Rinaldi.

CANALE 5

8.50 Telefilm: «Alice».
9.15 Le frontiere dello spirito, rubrica religiosa condotta da don Claudio Sorgi.
10.00 Come stai, rubrica sulla salute condotta da Aba Cercato.
11.00 «Anteprima», programmi per sette sere condotto da Licia Colò (replica).
11.30 Musicale: Superclassifica show.
12.20 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
13.30 «Buona domenica», programma condotto da Maurizio Costanzo.
14.30 Situation comedy: «Orazio».
15.00 In studio.
17.00 «Forum», con Catherine Spaak.
17.30 In studio.
19.00 Telefilm Dalle nove alle cinque: «Allenamento al bacio».
19.30 In studio.
20.30 Sceneggiato: «Peccati» con Joan Collins, Marisa Berenson, James Farentino, Giancarlo Giannini. Regia di Douglas Hickok (2.a puntata).
22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zucconi.
23.30 Informazione: «Punto 7», dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi (replica).
0.30 Telefilm Sceriffo a New York: «Le ragazze di Telma».

TELEQUATTRO (Collegata a Italia 1)

11.00 Wanna Marchi.
12.00 Tv market.
19.30 Speciale regione (replica).
19.45 Telequattro sport. In studio Guerrino Bernardis.
22.15 Telequattro sport notte. In studio Marco Luchetta.

TELEUROPA

15.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
16.00 Musical box: 60" di musica da vedere. Videoclips novità (1.a parte).
17.00 Telefilm: «Padre e figlio investigatori speciali», poliziesco con B. Denney e G. Wyner.
18.00 Patchwork: Mode di moda - Rubrica varia di: moda, bellezza, viaggi, hobbies, attualità, consigli...
20.00 Musical box: 60' di musica da vedere. Videoclips novità (2.a parte).
21.00 Telefilm: «Padre e figlio investigatori speciali», poliziesco.
22.00 Zoom: dibattito d'attualità condotto in studio da Giuseppe Nicotri.
23.00 Reporter: settimanale di informazione e attualità giornalistica.

PORDENONE

13.00 Gatchman 2 e Fighter, cartoni animati.
13.30 Lo smeraldo, rassegna di gioielli.
15.00 Dal corpo allo spirito, rubrica religiosa.
15.10 «IL SUO ANGELO CUSTODE», film.
16.30 Conan, cartoni animati.
17.00 «Curro Jimenez», telefilm.
18.00 Film.
19.30 Vetrina sport.
20.00 Conan, cartoni animati.
20.30 «LA RAGAZZA DELLA SALINA», film.
22.00 Vetrina sport (replica).
22.30 «Curro Jimenez», telefilm.
23.30 «IN DUE È UN'ALTRA COSA», film.

telefriuli

9.55 Buongiorno Friuli.
10.00 È tempo di artigianato, rubrica.
10.30 Regione verde, rubrica.
11.00 Sì o no, mercatino telefonico.
13.30 Udine, la nona circoscrizione - Chiavris-Ancona.
14.30 Joibe furlane, varietà.
16.00 Gtx music.
18.30 Il sindaco e la sua gente: S. Giorgio di Nogaro.
19.30 Telefriuli sport.
20.30 «IL GIUSTIZIERE DI MEZZOGIORNO», film.
22.30 «STUDIO LEGALE PER UNA RAPINA», film.
0.30 News dal mondo.

RETEQUATTRO

8.30 Telefilm Strega per amore: «Il giorno in cui dipinsi un Rembrandt».
9.00 Film: «DUE INGLESI A PARIGI» con Alec Guinness e Odile Versois. Regia di Robert Hamer (1955), commedia.
10.20 Telefilm Con affetto tuo Sidney: «Un violinista sotto il tetto».
10.40 Film: «LA MANO VENDICATRICE» con Susan Cabot e Abbe Lane. Regia di Jessie Hibbs (1954), western.
12.00 Campo aperto. Rubrica di agricoltura condotta da Giampiero Albertini e Patrizia Rossetti.
13.00 Cartoni animati.
15.20 Telefilm Il principe delle stelle: «Il triangolo».
16.15 Telefilm I ragazzi di Padre Murphy: «Il dono del cielo».
17.05 Telefilm Huckleberry Finn e i suoi amici: «Ma che bel funerale».
17.30 Telefilm Amici per la pelle: «La pista di pattinaggio».
18.20 Telefilm Cassie: «Cassie e company» (replica).
19.15 Retequattro per voi. Anteprima dei programmi della settimana condotta da Cinzia Lenzi.
19.30 Telefilm New York New York: «Il traditore».
20.30 «W le donne», gara spettacolo condotta da Andrea Giordana e Amanda Lear con la collaborazione di Maurizio Micheli.
22.50 Telefilm Mash: «Stazione di soccorso».
23.20 Telefilm Masquerade: «Missione a Montecarlo».
0.10 Telefilm Ironside: «Ricoveri su commissione».
1.00 Telefilm Mod squad: «La lunga strada di casa».

ANTENNA-TMC

13.00 Speciale regione (replica).
13.15 Promozionale «Pfaff».
13.30 In Eurovisione e in diretta da Jerez: Automobilismo, Gran Premio di Formula 1 di Spagna.
15.30 Cartoni animati: Collage di cartoni.
16.00 Tmc film: «IL VIAGGIO DELLA MAYFLOWER» con Anthony Hopkins. Regia di George Schaefer (avventuroso).
17.50 Oroscopo di domani.
17.55 In Mondovisione e in diretta da Dallas: Tennis, Wtc Dallas (finale).
20.00 Documentario: «Dimensione oceano».
21.00 Il film delle nove: «IL CLUB DEGLI INTRIGHI» con Robert Wagner, Anjanette Comer, Jill St. John. Regia di Ron Winston.
23.00 Tmc sport: Concorso ippico da Goteborg (sintesi).

IBC TRIESTE

1.00 Video musicali non stop.
14.00 «Tube», il meglio del rock mondiale. Concerti dal vivo, interviste in esclusiva.
15.00 Videopremiere. Anteprima delle novità video della settimana.
16.00 Videomusic non stop.
18.00 L'intervista.
19.00 Video musicali non stop.
23.00 London calling. Concerti dal vivo e interviste, conduce Steve Blacknell.
24.00 America hot 100, i video delle prime cento canzoni della classifica Usa.
1.00 Videomusic non stop.

TELECAPODISTRIA

12.15 Primomercato.
14.15 Pallacanestro: Campionato jugoslavo, semifinali play off.
15.00 «Verdi», 3.o episodio (replica).
16.30 Cartoni animati: Pegaso Kid.
16.55 «IL PRINCIPE AZIM», film con Sabù, Valerie Hobson, Raymond Massey. Regia di Zoltan Korda.
18.30 «Il mondo delle spezie», documentario.
19.00 «Colonel March», telefilm.
19.30 «Casa grigia», sceneggiato (4.a puntata).
20.30 «Dossier: pericolo immediato», telefilm: «Non manchi che tu».
21.40 «Tatort - Sul luogo del delitto», telefilm.
23.05 Jerez: Gran Premio di Spagna di Formula 1.
23.55 «Il brivido dell'imprevisto», telefilm.

ITALIA 1

12.45 Rubrica: «Grand prix», settimanale televisivo pista/strada/rally (replica).
14.00 Musicale: Deejay television. A cura della Deejay gang.
16.00 Telefilm Legmen: «Morte di un amante».
17.00 Telefilm La banda dei sette: «L'ultima gara».
18.00 Telefilm I ragazzi del computer: «Un padre segreto».
19.00 Cartone animato Muppet babies: Cosa vuoi fare da grande?
19.30 Cartone animato Lucky Luke: Il filo che canta.
20.00 Cartone animato Occhi di gatto: Sfida contro il tempo.
20.30 Spettacolo: «Drive in» con Enrico Beruschi, Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo.
22.15 Musicale: «Montreux Golden Rose rock festival», agosto 1985.
24.00 Telefilm Strike force: «L'infermiere di notte».
0.50 Telefilm Cannon: «Ricatto sul ring».
1.40 Telefilm Quincy: «La terza età».

BARBARA

10.00 Barbara allo specchio.
12.00 L'ora dell'aperitivo.
13.00 Vetrina in tv.
15.30 Telefilm.
16.00 Vetrina in tv.
20.00 Telefilm.
20.30 Film.
22.00 Vetrina in tv.
0.30 Video hit.

T V M

17.15 «AVVENTURE DI REMIGIO», film.
18.35 La combinazione. Condotto da Carlo Biasini.
20.30 «LE QUATTRO PIUME», film.
22.15 «Padre e figlio», telefilm.
23.05 «RAGAZZA VOGLIOSA», film.

TELEPADOVA

8.30 Sabato insieme. Conduce Marisa Del Frate (replica).
12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
13.00 Rubrica commerciale.
14.00 Tutto Totò: «Tutto ciak».
15.00 Film: «JARRET». Regia di Barry Shear, con Glenn Ford e Loraine Stephens (dramma).
16.30 Telefilm: «Brett Maverick».
17.30 Telefilm: «I giorni del furore».
18.30 Cartoni animati.
20.30 Film: «LA BAIA DI NAPOLI». Regia di Melville Shavelson, con Clark GABLE E Sofia Loren (commedia).
22.30 Fuorigioco. Settimanale sportivo.
23.30 Rubrica: In primo piano.
24.00 Telefilm: «Brett Maverick».
1.00 Film: «RAPPORTO FULLER BASE STOCCOLMA». Regia di Terence Hatthaway, con Ken Clark e Beba Loncar (giallo).

VIDEOFRIULI

10.00 Aiazzone, proposte commerciali.
12.00 Il prezzo della settimana, rassegna di tappeti orientali.
12.30 Wanna Marchi, proposte commerciali.
13.30 Lo smeraldo, rassegna di gioielli.
15.00 «Tutto cuore di pietra», telenovela.
16.00 «Mariana il diritto di nascere», telenovela.
17.30 Sasuke, Gatchman II e Fighter, Sasuke, Gatchman II e Fighter, cartoni animati.
19.30 Vetrina sport.
20.00 «Speciale Natalie», telenovela.
21.00 «Tutto cuore di pietra», telenovela.
23.00 Proposte di corredo.
23.15 «LA GRANDE CAROVANA», film.

Programmi radio

RADIOUNO
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 15, 19, 23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.57, 17.30, 18.57, 21.25, 21.20, 23.23. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell.Aci. 6: Il guastafeste, con padre Gabriele Adani; 7.30: Culto evangelico; 8.30: Mirror; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà varietà; 12: Le piace la radio?; 13.50: Anteprima di «Sottotiro»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Sotto tiro; 15.30: Microsolco che passione; 15, 18.03: Carta bianca stereo; 16.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Edizione speciale del Gr1 per la visita di Papa Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma, radiocronista G. Donato; 19.20: Gr1 tuttobasket; 19.55: Ascolta di fa sera; 20: Punto d'incontro; 20.30: Stagione lirica di radiouno: «La fiamma» di Ottorino Respighi: nell'intervallo (ore 21.28) quiz a premi di L. Lironi.

STEREOUNO
14.30: Carta bianca stereo; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 18: Edizione speciale in occasione della visita di Papa Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma, radiocronista G. Donado; 18.57-23.20: Onda verde; 19: Gr di sera; 19.20: Gr 1 sport - tutto roket; 19.55: Rai Stereouno jazz; 20.30-21.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 21-23.59: Stereobig parade; 23.23: Tg 1 ultima edizione.

RADIODUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.28, 16.20, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Il pesce fuor d'acqua; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 e Onda verde regionali; 14.30, 16.27, 19.10: Stereosport; 15.30, 18.32: Domenica sport; 16.55: Edizione speciale per la visita di Papa Giovanni Paolo II alla Sinagoga di Roma, radiocronisti E. Cecchetini e C. Napoli; 20: Momento musicale; 21: Quel blu (dipinto di blu); 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, uno scrittore e la sua terra: I viaggi di Moravia (2).

STEREODUE
14.30: Stereosport; 15.28, 16.30, 18.30: Gr 2 notizie; 15.30-17.30: Domenica sport; 20-23.59: Fm-musica; 21: Gr 2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22.30: Gr 2 radionotte.

RADIOTRE
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.50, 20.45. 6: Preludio. 6.35, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti (91); 12.30: Aterforum '85; 13.05: Viaggi di ritorno di G. Levi; 14: Antologia di Radiotre; 18: Musica '85, dirige D. Wachado; 19.30: America coast to coast; 20: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste: Scienze strategiche; 21.10: I concerti di Milano della Rai: Musiche sacre di F. Liszt, dirige V. Rosetta, nell'intervallo (ore 21.45) e (21.31) Libri novità; 22.45: Pagine da «Cuore di cane» di M. Bulgakov; 23: Il jazz.

STEREONOTTE
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.40: Il giornale dall'Italia.

RADIOREGIONALE
8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi - trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Le favolose sorelle Marchisio (12.a); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.39: Oggi negli stadi; 19.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Le favolose sorelle Marchisio (13.a); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: La canzone slovena; 9: S. Messa dalla chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Mosaico musicale; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Una lettera in mare»; 11: Mosaico musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimanale degli agricoltori; 12.30: Mosaico musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: In prima replica: Storie incredibili sui campi di battaglia: «La romanza triste»; 15.10: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Provincia di Trieste
La Cappella Underground
18-23 aprile
al CINEMA ARISTON
SETTIMANA DEL CINEMA CECOSLOVACCO
INGRESSO LIBERO

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE
BEETHOVEN
Martedì 15 aprile ore 20.30
Concerto inaugurale
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana
direttore **Anton Nanut**
pianista **Dubravka Tomsic**
«Coriolan» Ouverture op. 62
Primo e Terzo concerto per pianoforte ed orchestra.

Abbonamenti e biglietti presso la cassa del Teatro (ore 10-12, 17-19); UTAT di Trieste, Galleria Protti, 2; Agenzia Appiani di Gorizia, corso Italia, 60; Agenzia Ferrari di Udine, via Mercatovecchio, 1.

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Oggi alle 16 seconda (turni D) di «Prove di scena» di G. Viozzi, coreografia di G. Landi e «Favola della bella addormentata» di G. Cambissa, coreografia di T. Rigano. Direttore L. Rosada. Biglietteria del teatro. Mercoledì alle 20 terza (turni E/A).
TEATRO G. VERDI. Stagione lirica. Martedì alle 20 sesta (turni H/C) di «Un ballo in maschera» di G. Verdi. Direttore R. Giovaninetti, regia di C. Maestrini. Giovedì alle 20 settima (turni C/H).
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 (durata ore 2 e 30 minuti) «turno II domenica». Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Baal» di Bertolt Brecht. Regia di Roberto Guicciardini. In abbonamento: tagliando 10. Prevendita Biglietteria centrale di Galleria Protti.
TEATRO CRISTALLO. Oggi alle ore 16.30 ultima replica dello spettacolo «Gli amici» di Arnold Wesker. Regia di Franco Però. Walter Chiari in un ruolo drammatico.
TEATRO DI VIA ANANIAN. Questo pomeriggio alle ore 17.30 il gruppo teatrale «Il Gabbiano» replica la commedia «Arsenico e vecchi merletti» di Kesserling. Riadattamento dialettale di Osvaldo Mariutto. L'attiguo campo sportivo ospita un ampio parcheggio.
TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Teatro Città di Lubiana. «Figli di un dio minore» di Mark Medoff. Regia Gregor Tozon. Oggi 13 aprile ore 16. Spettacolo fuori abbonamento. Prevendita biglietti presso la biglietteria del Teatro in via Petronio 4 dalle ore 10 alle 12 (tel. 734265).
LUNA PARK P.le De Gasperi aperto tutti i giorni.

ARISTON. Ore 16, 18, 20, 22: «Police» di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire, Richard Anconina. Un appassionante spaccato di vita poliziesca e di malavita. Premio per il miglior attore a Gérard Depardieu alla Mostra di Venezia '85. Premio per il miglior film francese dell'anno.
EDEN. 15.20, ult. 22. 1.o film: «Sensi bestiali», 2.o film: «Nasty girl la squillo». Solo per adulti. Prezzi normali.
SALA EXCELSIOR. Ore 16.30, 19.15, 22: Quarta settimana di strepitoso successo del film «La mia Africa» vincitore di 7 premi Oscar, fra i quali: miglior film dell'anno e migliore regia (Sidney Pollack). Meryl Streep, Robert Redford e Klaus Maria Brandauer ne sono gli splendidi interpreti.

Oggi sul video

Atteso ormai da molte settimane (tra l'altro era programmato per domenica scorsa, ma all'ultimo momento si è optato per l'attualità con «Attentato al Papa») giunge finalmente in Tv **«Ellis Island; la porta del nuovo mondo»**, miniserie americana molto contesa ai mercati televisivi e comprata poi da Raiuno che la propone in quattro serate a partire da oggi alle 20.30.

* * *

«Musicanotte» (Raiuno - ore 23.10) nel 50.o anniversario della morte di Ottorino Respighi: «Feste romane». Dirige Gaetano Delogu. Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Stefano Roncoroni.

* * *

«Mixer» (Raidue - ore 21.55). Programma di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina. Tra i servizi di stasera, un ritratto di De Simone, fondatore della Compagnia di canto popolare napoletana, che per Pasqua ha messo in scena lo «Stabat Mater» di Pergolesi, con Irene Papas, voce recitante.

* * *

«Tg3 - Diretta sportiva» (Raitre - ore 13.30). Da Bari: tennis. Torneo internazionale. Da Jesi: Rugby: Italia-Portogallo. Da Roubaix (Francia) in Erovisione, ciclismo: Parigi-Roubaix.

* * *

«In tournée» (Raitre - ore 17.30). Cronaca di un appuntamento rock del «Marocooo» di Forio d'Ischia: Mimmo Locasciulli in concerto.

I FILMS DEL GIORNO
NAZIONALE 1
ESISTONO I LUPI MANNARI?
UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA
NAZIONALE 2
RIDERE DI PIÙ NON SI PUÒ!
SCUOLA DI MEDICINA
NAZIONALE 3
SECONDO MESE
9 SETTIMANE E 1/2

ALCIONE
TEL. 304832
Agente 007 Bersaglio mobile
con ROGER MOORE

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.10, ultima 21.45: Tom Hulce, il fantastico protagonista di «Amadeus», in «Echo Park» con Susan Dey e Michael Bowen. «Echo Park» è dove si sogna di essere famosi. «Echo Park» è dove tra le palme si ama e si ride. «Echo Park» è la musica di David Rickets, con la consulenza musicale di Bill Wyman dei Rolling Stones. Non mancate di vederlo, è veramente un bel film!
FENICE. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Terza settimana del divertente film «Yuppies» (I giovani di successo) con Jerry Calà, Massimo Boldi, Ezio Greggio e Christian De Sica. Sono giovani, viaggiano in turbo, amano in stereo, sono firmati dalla scarpa alla mutanda.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. «Il mio nome è Remo William». Guy Hamilton regista di «007» ha inventato un nuovo eroe dai grandi poteri, un film tutto azione.
MIGNON. 15, ultima 22.15: «Taron e la pentola magica» il nuovo cartone animato della Walt Disney. Dolby-stereo.
NAZIONALE 1. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Unico indizio la luna piena». Il mago del brivido Stephen King ritorna con un film mozzafiato che non vi farà più dormire! V. m. 14.
NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.25, 22.15: «Scuola di medicina». Dagli stessi realizzatori di «Scuola di Polizia» un film ancora più divertente. Ridere di più non si può!
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». Ultimi giorni.

CAPITOL. 15 ult. 22: l'ottimo, ultimo film di J. Huston «L'onore dei Prizzi» presentato a Venezia e premiato agli «Oscar '85». Con J. Nicholson, K. Turner e A. Huston. Straordinario successo di pubblico e critica per un fantastico, appassionante «thriller».
VITTORIO VENETO. 15.30, 17.10, 18.50, 20.25, 22: «Fracchia contro Dracula». Paolo Villaggio, Edmund Purton, Ania Pieroni, Isabella Ferrari. Il più divertente dei film.
LUMIERE FICE (tel. 820530). Ore 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: «Festa di laurea» di Pupi Avati (Italia 1985). II visione. Con Carlo Delle Piane, Aurore Clement e Nik Novecento. Il film è un ritratto di un moderno Don Chisciotte del 1950.

LUMIERE FICE
VIA FLAVIA 9
Festa di laurea
di PUPI AVATI

TEATRO CRISTALLO
Ultima recita ore 16.30
I RACCONTI INQUIETI
GLI AMICI
di ARNOLD WESKER
Regia di FRANCO PERÒ
con WALTER CHIARI
Prevendita:
UTAT - Galleria Protti 2

ARISTON
LEONE D'ORO A GERARD DEPARDIEU QUALE MIGLIOR ATTORE VENEZIA 1985
POLICE
GERARD DEPARDIEU
SOPHIE MARCEAU
SANDRINE BONNAIRE
UN FILM DI
MAURICE PIALAT
VOTATO IN FRANCIA
MIGLIOR FILM DELL'ANNO

ALCIONE (tel. 304832) 15.30, 17.40, 20, 22.10: «Agente 007 - bersaglio mobile». L'ultimo film dell'agente James Bond interpretato da Roger Moore. Un film splendido con trovate amene e spiritose, esiti spettacolari e una eleganza raffinata. Un grande piacevole gioco di avventure e di evasione con effetti davvero speciali. Un divertimento garantito per tutti.
RADIO. 15.30, 21.30: «I piaceri proibiti di Annette e Vanessa» con Annette Haven, John Holmes e Vanessa Del Rio. (Questo si che xe un bon trio!). Vietato sev. minori anni 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Ran» di Akira Kurosawa (1985). Presentato al festival di Tokio 1985. Oscar per i migliori costumi 1986. Inizio spett. ore 15, 18, 21.
EXCELSIOR. 14, 22: «Il gioiello del Nilo» con Michael Douglas e Kathleen Turner.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Dolcissima supervіziosa».

PALMANOVA

GARIBALDI. 16: «Cugine maliziose».
ITALIA. 16: «Commando» v. m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Speriamo che sia femmina».
VERDI. 15.30, 22: «La messa è finita» di Nanni Moretti.
VITTORIA. 16, 22: «Voglia di guardare». V.m. 18 anni.

GRADO

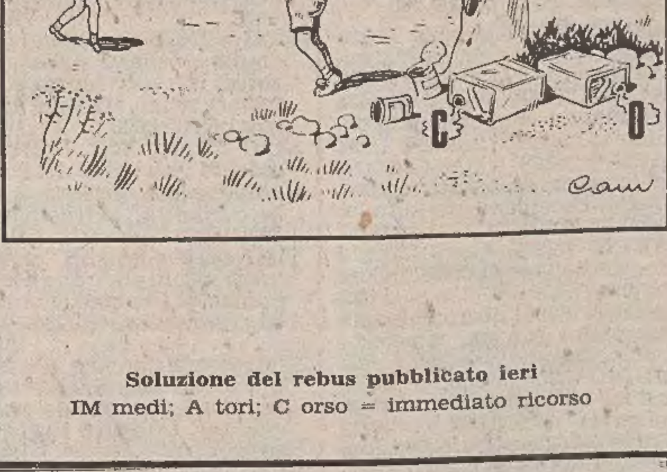
PALAZZO DEI CONGRESSI. 16.30: «L'ultimo Liòn», due tempi di Giovanni Marchesan-Stiata, in dialetto gradese, con la compagnia di prosa del Piccolo Teatro «Città di Grado».

CORMONS

COMUNALE. 16, 17.45, 19.30, 21.30: «Another time, another place». (Una storia d'amore). Per la rassegna «E il cinema va».

REBUS (8, 9)

(da «Nuova Enigmistica Tascabile»)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
IM medi; A tori; C orso = immediato ricorso

Van Wood

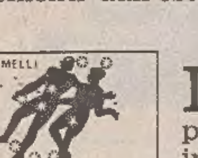
OROSCOPO DI OGGI



Curate le pubbliche relazioni e rispondete subito a lettere e telefonate.



Giornata piena di romanticismo. Vantaggi grazie a persone, cose, oggetti, articoli, prodotti o idee provenienti dall'estero.



La Luna vi renderà loquaci e comunicativi. Per molti di voi potrebbe nascere un legame molto interessante.



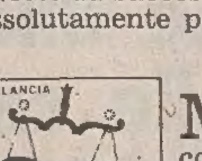
Decisioni familiari che contrastano con la vostra professione. Cercate di abbinare l'utile al dilettevole senza danneggiare o offendere nessuno.



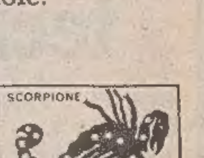
Improvvisi vantaggi potrebbero venire dal mondo dell'arte. Sarete dotati di una buona inventiva.



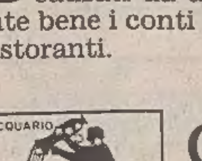
Vi troverete in mezzo a tanta gente, quasi come figura centrale. Avrete un successo che non avevate assolutamente previsto.



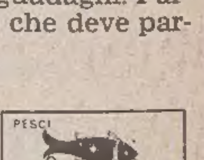
Meglio stare a casa. Spostamenti potrebbero portare disagi e piccoli contrattempi e noie.



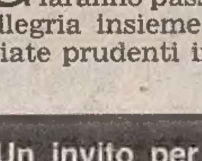
Sogni profetici. Cercate di ricordarli visto che possono contenere dei messaggi utili.



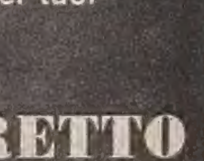
Sarete contenti di qualcosa fra una persona cara. Frenate la vostra innata tendenza alla megalomania.



Dovrete affrontare dei contrasti causati da una donna. Controllate bene i conti dei negozianti e dei ristoranti.



Gli amici saranno disposti a darvi una mano. Extraguadagni. Parlerete di una persona che deve partire.



Gioie nel focolare domestico vi faranno passare una giornata in allegria insieme alle persone care. Siate prudenti in mezzo al traffico.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Li consumiamo stando a sedere - 5 Il vino al metanolo non li può colpire - 10 Le iniziali del Petrarca - 12 Si usa tendendolo - 13 Condotto di scarico - 14 Bravo cantante inglese - 15 Molto cattivi - 16 Dà spettacoli in prosa - 17 Turchina quella di Pinocchio - 18 Finiscono in fretta - 19 Terminata - 20 Vento caldo del deserto - 21 Si fece una fama dicendo «Guai ai vinti!» - 22 Mobili... mortali - 23 Mortale veleno che paralizza - 25 Il crostaceo... bernardo - 27 Infuriati - 28 Grosso cavo - 29 Napoli - 30 Noto quotidiano... - 31 Edificio rustico... nel Monferrato - 32 Una zona di Roma - 33 Figlia di Cadmo e sposa di Atamante - 34 Internamente - 35 Capoluogo di provincia del Piemonte - 36 Due nullità - 37 Componimenti letterari - 38 Il luogo di nascita.

VERTICALI: 1 Una forma del verbo - 2 Si cambia aprendo le finestre - 3 Sport invernale - 4 Chiudono il sabato - 5 Il nome del pilota Prost - 6 Dipendenti - 7 Il peso del vuoto - 8 Umberto, scrittore - 9 Però - 10 Superficiali - 11 Fa veder le stelle... - 13 Un segno con la mano - 14 Veloce danza haitiana - 16 Aroldo, attore - 17 Cartone impermeabile - 19 Un religioso in convento - 20 Bagni a vapore - 21 Parte di uno scritto - 22 La fusione delle nevi - 24 Pianeta del sistema solare - 26 Voler bene - 28 Gruppo di malviventi - 29 Francesco, attore - 31 Sigla del Mercato Comune - 32 Cardinale d'oriente - 34 Cinquecentocinquanta nell'antica Roma - 35 Iniziali dell'attrice Asti.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri



Continuaz. dalla 14.a pagina

PERMUTO vendo appartamento 146 mq via Scorcola tel. 422443. 55160/22
PESTALOZZI camera cucina 14.500.000 telefonare 729824. 17/22
PRIMINGRESSI POSSIBILITÀ 50% DI MUTUO PREZZI CONVENZIONALI PAGAMENTI AGEVOLATI MUTUI 14% CUCINA/CUCINOTTO SALONCINO MATRIMONIALE SPAZIOCASA 60125. 6/22
PRIVATI vendono tre stanze cucina bagno IV piano a Roiano. Telefonare seralmente 826588. 55163/22
PRIVATO vende terreno Sales 1000 mq su strada acqua telefonare domenica 10-14 577441 feriali ore ufficio 574267. 55227/22
PRIVATO vende libero Baiamonti piano alto cucina tricamere bagno poggiolo 45.000.000 telefonare 747821. 55216/22
PRIVATO vende appartamento prestigioso panoramico zona Commerciale 185 mq anche bifamiliare. Tel. 43688 ore serali. 55111/22
PRIVATO vende appartamento soleggiato 85 mq via Revoltella tel. 941523. 55094/22
PRIVATO vende Baiamonti coppia giovani grazioso quartierino camera bagno soggiorno poggiolo verandato cottura V piano cantina posto macchina giardino. Spese minime tel. 815708. 55128/22
PRIVATO vende casetta con terreno zona Soncini-Vigneti. Telefonare ore serali tel. 812441. 55116/22
PRIVATO vende casetta con terreno occupata lire 25.000.000 tel. 724322. 55077/22
PRIVATO vende salone matrimoniale cucina servizi poggioli ripostiglio 63 milioni ufficio 415964. 55195/22
PRIVATO vende zona Fiera due camere salone cucina e servizi. Telefonare 773356. 54765/22

PROGETTOCASA San Giusto perfettissimo saloncino tristanze cucina termoautonomo 78.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Miramare prestigioso ampia metratura panoramicissimo terrazze giardino box, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Rupingrande villa prestigiosa ampia metratura rifinitissima parco garage, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Giulia recente soggiorno camera cucina bagno balconi 53.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Benussi attico panoramicissimo soggiorno bistanze cucinotto grande terrazza, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Università adiacenze prestigioso primingresso ampia metratura box giardino, 767548. 24/22
PROGETTOCASA San Vito saloncino tristanze cucina bagno termoautonomo, 82.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA casetta panoramicissima soggiorno bistanze cucinino triservizi terrazza 120.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Gretta soggiorno camera cucina bagno termoautonomo prezzo interessante, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Capodistria recente soggiorno camera cucinino bagno terrazza 42.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Chiarbola piedaterre ottime condizioni camera cucina arredato 26.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA San Luigi attico salone tristanze cucina triservizi termoautonomo, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Altipiano bellissimi terreni pianeggianti acqua prezzi da 11.500.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Manna recente ampia metratura salone bistanze cucina balconi, 767548. 22/24
PROGETTOCASA adiacenze Commerciale soleggiato ampia camera cucina bagno 23.000.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA adiacenze Carducci soggiorno camera cucina ripostiglio bagno 28.500.000, 767548. 24/22
PROGETTOCASA Santa Croce villetta prestigiosa panoramica bipiano giardino box, 767548. 24/22
QUADRIFOGLIO zona GIULIA modesto camera cucina servizio 14.000.000. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO RONCHETO vista mare rimodernato cottura tinello matrimoniale bagno poggioli. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SETTEFONTANE perfettissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO MONTEBELLO condizioni ottime cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazza lastrico solare. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO MORERI autometano cucina 2 stanze stanzetta bagno. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SAN PASQUALE ultimo piano vista mare appartamento 70 mq circa in ottimo stato. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO COLOGNA adiacenze perfettamente rimodernato cucina arredata soggiorno camera cameretta bagno poggioli autometano. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO via CAPODISTRIA piano alto panoramico ampio ingresso cucinetta saloncino matrimoniale bagno terrazze. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO VIALE da sistemare saloncino cucina stanza stanzetta bagno balcone riscaldamento. 631171.12/22
QUADRIFOGLIO PICCARDI prontingresso ampia cucina soggiorno camera camerino bagno poggioli cantina ascensore autometano. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO GATTERI luminoso appartamento 90 mq circa da sistemare 46.500.000. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO VASARI spazioso cucina soggiorno 2 stanze stanzetta bagno poggiolo ripostiglio. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO DUINO in residence recentissimo bell'appartamento 104 mq circa più ampia terrazza possibilità box tavernetta. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO CENTRALE recente 6 piano soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno terrazze soffitta. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SEVERO alta ultimo piano ascensore riscaldamento salone cucina stanza stanzetta bagno poggiolo. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE seminuovo attico panoramico 130 mq circa più terrazza, ampio lastrico solare, box. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE panoramico cucina soggiorno 2 stanze ampio guardaroba servizi più taverna sottostante di 100 mq, giardino proprio. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO OPICINA recentissimo signorile ultimo piano con mansarda 170 mq abitativi terrazza box ampio giardino condominiale. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO GHEGA appartamento ampia superficie abitabile da sistemare 4.o piano ascensore riscaldamento. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO GRIGNANO vista baia, villa d'epoca 270 mq su 2 piani, ampio giardino circostante. 630175. 12/22
QUADRIFOGLIO SERVOLA casetta indipendente su 2 piani possibilità bifamiliare, giardino box. 631171. 12/22
QUADRIFOGLIO ROZZOL ultimi primingressi con mutuo agevolato concesso di 50.000.000 quota contanti 15.000.000 cucina ampia stanza bagno terrazza cantina posto auto. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO zona CARDUCCI ambienti spaziosi cucina saloncino matrimoniale bagno. 630174. 12/22
QUADRIFOGLIO via UDINE luminoso cucina soggiorno 2 stanze servizi possibilità bagno 41.000.000. 630175. 12/22
RABINO 762081 libero San Giacomo perfetto panoramico camera cucina abitabile bagno 24.000.000. 14/22
RABINO 762081 signorile Rozzol soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 112.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Chiadino panoramico soggiorno camera cucina bagno riscaldamento 52.000.000. 14/22
RABINO 762081 libera mansarda vista mare soggiorno camera camerino cucina servizio 38.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Pascoli perfetto tre stanze bagno balcone 39.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Boccaccio soggiorno due camere cucina bagno 60.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero S. Michele perfetto camera tinello cucinotto bagno balcone 42.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero giardino pubblico soggiorno camera cucina abitabile bagno 48.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Giulia quattro stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Settefontane salone camera cameretta cucina abitabile bagno 59.800.000. 14/22
RABINO 762081 primingresso signorile soggiorno camera cucina bagno posto macchina 64.000.000. 14/22
RABINO 762081 signorile Besenghi vista mare salone camera cameretta cucina cucinotto bagno posto macchina 128.000.000. 14/22
RABINO 762081 San Sergio perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno riscaldamento autonomo 75.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano alta camera cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22
RABINO 762081 recente zona Pam soggiorno camera cucina abitabile 63.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Marco due camere tinello cucinotto bagno 45.000.000. 14/22
RABINO 762081 Università libera casetta indipendente quattro stanze soggiorno cucina doppi servizi giardino 180.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucina servizio 42.500.000. 14/22
RABINO 762081 recente Rossetti soggiorno camera cucina abitabile bagno 55.000.000.
RABINO 762081 Servola libera casetta camera cameretta cucina servizio 27.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero recente Castagneto camera tinello cucinotto bagno 37.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Garibaldi camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 34.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Catullo soggiorno due camere cucina bagno 77.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Chiadino soggiorno camera cameretta cucina bagno 58.000.000. 14/22
REBINO 762081 signorile Giulia salone tre camere cucina doppi servizi 108.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero Ospedale soggiorno due camere cucina bagno 58.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Gretta camera cucina abitabile servizio cantina 22.500.000. 14/22
RABINO 762081 Servola libera casetta soggiorno quattro stanze cucina bagno 125.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero centralissimo due saloni cinque stanze cucina bagno 185.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due camere cucinotto bagno 61.000.000. 14/22
RABINO 762081 perfetto appartamento con mansarda vista mare salone tre camere cucina doppi servizi terrazza 179.000.000. 14/22
RABINO 762081 Rozzol perfetto vista mare soggiorno due camere cucina bagno posto macchina 98.800.000. 14/22
RABINO 762081 signorile centrale seminuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 85.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Severo camera angolo cottura bagno ingresso 23.500.000. 14/22
RABINO 762081 libero San Giacomo due camere cucina servizio 11.000.000. 14/22
RABINO 762081 libero Belpoggio soggiorno due camere cucina bagno 49.800.000. 14/22
RABINO 762081 libero Roiano ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ripostigli terrazzo 82.000.000. 14/22
RIVIERA 224426: San Giacomo miniappartamento ristrutturato terzo piano senza ascensore. 1996/22
SIMI 772629 splendida villa signorile fronte mare con parco e darsena privata. Trattative esclusivamente ns. uffici previo appuntamento. 1987/22
SIMI 772629 signorile 5 stanze, cucina abitabile, servizi, cantina zona tranquilla. 120.000.000. 1987/22
SISTIANA recente domina la baia, panoramicissimo bistanze, salone cucina servizi ripostiglio terrazzi box un vero sogno. Telefonaci Immobiliare Ferlan, 299137. 1942/22
SIT Studio Immobiliare Triestino Srl Passo Goldoni 2 vende CONTI recente piano alto ottime condizioni cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio due terrazzi. 729862-729863. 21/22
SIT V.LE MIRAMARE panoramicissimo tranquillo epoca signorile ampia metratura autoriscaldamento ascensore 120.000.000. 729863. 21/22
SIT VALDIRIVO stupenda mansardina ristrutturata ascensore solo 25.000.000. 729862. 21/22

RIVIERA 224426: Barcola appartamento sul mare signorile 175 mq ampie terrazze garage autometano. Trattative riservate. 1996/22
RIVIERA 224426: zona via Commerciale signorile ultimo piano con mansarda 190 mq autometano. Trattative riservate. 1996/22
RVIERA 224426: Sistiana villetta rustica panoramica 170 mq primingresso garage giardino. Trattative riservate. 1996/22
ROIANO sesto piano soleggiatissimo 84 mq 28.000.000 trattabili. Primavera 767993. 1992/22
SAN Pier d'Isonzo appartamenti in costruzione 2/3 camere box prezzi interessanti. Grimaldi 0481/45283. 1000/22
S. CANZIAN in recentissima bifamiliare disponibile appartamento con garage ottimo prezzo. Progres 0481/34033. 128/22
SEVERO soggiorno, 2 stanze, cucinino arredato, bagno, poggioli, vendesi libero L. 75.000.000. Tel. 70800 mattino. 050111/22
SIMI 772629 Barcola. Posto macchina in garage. Prezzo interessante. Trattative riservate. 1987/22
SIMI 772629 Ospedale (zona) ampio tinello, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, termoautonomo. Ottime condizioni. 58.000.000. 1987/22
SIMI 772629 XX Settembre adattissimo studio-ambulatorio. Perfetto 2 stanze, cucinotto, servizi, ingresso. 29.000.000. 1987/22
SIMI 772629 Roiano. Ingresso, matrimoniale, soggiorno, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina. 45.000.000. 1987/22
SIMI 772629 Coroneo. Restaurato con termoautonomo 3 stanze, stanzetta, grande cucina, servizi, ampio ingresso. 85.000.000. 1987/22
SIMI 772629 XX Settembre in perfetto stabile d'epoca 3 stanze, servizi separati, cucina abitabile, ingresso, cantina, 55.000.000. 1987/22
SIMI 772629 recentissimo salone, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, balcone, 3 ripostigli, cantina 101.000.000 mutuo compreso. 1987/22
SIMI 772679 centrale piano alto panoramicissimo. Saloncino, soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, servizi, 4 terrazzini, cantina. 205.000.000. 1987/22
SIT tre letto soggiorno doppi servizi terrazzi 123.000.000 zona D'ALVIANO. 729863. 21/22
SIT attico con mansarda centro sportivo condominiale perfettissimo panoramico salone tre letto doppi servizi 138.000.000. 729862. 21/22
SIT CENTRALISSIMO 125 mq costruzione epoca ristrutturata ascensore autometano ottimo uso studio 80.000.000. 729863. 21/22
SIT DELL'ISTRIA adiacenze occupato ad ambulatorio recentissimo 48.000.000. 729862. 21/22
SIT MIANI 45.000.000 cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno terrazzo perfetto vista stadio. 729863. 21/22
SIT SEMINUOVO singolare alloggio con giardino proprio taverna posti auto tre letto tripli servizi 160.000.000 anche permutabile parzialmente. 729862. 21/22
SIT locale d'affari zona PERUGINO livello strada 32.000.000. 729863. 21/22
SIT XX SETTEMBRE 32.000.000 alloggio in fase ristrutturazione con scelta rifiniture interne cottura soggiorno matrimoniale bagno. 729862. 21/22

SIT ALTIPIANO villetta nuova IVA 2% terreno box taverna e mansarda solo 235.000.000. 729862. 21/22
SIT magazzino box SEMICENTRO 62 mq nuovo IVA 2% 25.000.000 più mutuo già accordato. 729863. 21/22
SIT FIANONA adiacenze alloggio recente piano alto cottura tinello camera cameretta bagno terrazzino 52.000.000. 729863. 21/22
SIT PAISIELLO ottimo investimento alloggio affittato cucina salone due letto terrazza bagno eventuale box libero 59.500.000. 729862. 21/22
SIT AFFARONE CAGNI ultimo piano ascensore alloggio panoramicissimo cucinino soggiorno letto bagno ripostiglio terrazza abitabile completamente arredato stile moderno 52.000.000. 729863. 21/22
SIT UNIVERSITA' adiacenze lussuoso recente cucinino soggiorno due letto bagno terrazzino ottimo stato 80.000.000. 729862. 21/22
SIT SEVERO alta perfettissimo recente tranquillo luminoso cucinino tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzini soffitta causa trasferimento prezzo da concordare. 729863. 21/22
SIT V.LE III ARMATA adiacenze alloggio cucina salone tre stanze servizi autometano in casa d'epoca ristrutturata. 729862. 21/22
SIT OSPEDALE unica occasione alloggio stile rustico ampia metratura con possibilità scelte rifiniture interne in bella casa d'epoca in fase di ristrutturazione solo 64.000.000. 729863. 21/22
SIT SEMIPERIFERICO in piccola palazzina alloggio perfettissimo cucina salone due stanze doppi servizi terrazze abitabili posto macchina. 729862. 21/22
SIT SAN GIACOMO stupendo alloggio patrimoniale perfetto modernamente arredato cottura soggiorno matrimoniale solo 44.000.000. 729863. 21/22
SIT PUCINO terreni agricoli a pastini vista golfo accesso auto con sorgente naturale perenne varie dimensioni. 729862. 21/22
SIT BAIAMONTI alta ultimo piano panoramicissimo ottime condizioni cottura soggiorno letto due terrazzi ascensore. 729863. 21/22
SIT S. GIOVANNI recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. 729862. 21/22
SPAZIOCASA 60125 ATTICO-MANSARDA residenziale superpanoramico salone cucina 4 stanze biservizi terrazzoni garage 212.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 64266 recentissimo posizione tranquilla ROIANO salone cucina matrimoniale 48.000.000. 6/22
SPAZIOCASA 60125 GRETTA immerso nel verde saloncino cucina bistanze taverna giardino SUPERPANORAMICO. 6/22
SPAZIOCASA 64266 luminosissimo SETTEFONTANE salone cucina 4 stanze stanzino biservizi 67.000.000. 6/22
ST.IMM. Studio immobiliare via Donota 3, 61718 mansarde centrali di varie grandezze in fase di restauro o da restaurare con progetti approvati. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22
ST.IMM. 61718 Giulia (anche uso ufficio) ingresso, soggiorno con zona cottura, matrimoniale, servizi, cantina. Anche arredato 33.000.000. 27/22
ST.IMM 61718 Rossetti (zona) ingresso, cucinotto-tinello, matrimoniale, stanzetta, cantina, balcone verandato 42.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Roiano (termoautonomo) ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, stanzino, bagno, ripostiglio, balcone 44.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 S. Giovanni. Piano alto con ascensore in costruzione recente. Ingresso, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, servizio, balconi, cantina 65.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 D'Annunzio (adiacenze) ingresso, 2 stanze, cucina abitabile, bagno ripostiglio 57.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Fiera (zona) piano alto con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, balconi, ripostiglio, luminoso con giardinetto condominiale 60.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Valmaura, in ottime condizioni. Tinello-zona cottura, matrimoniale, stanzetta, disimpegno, ripostiglio, cantina, grande balcone 58.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Viale (termoautonomo) saloncino con caminetto, 2 stanze, grande cucina, servizio, ripostiglio, disimpegno, armadio a muro. In perfette condizioni 88.000.000.
ST.IMM. 61718 Conti. In costruzione recente. Piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 balconi 95.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Commerciale (adiacenze) soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina 118.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Carducci (adiacenze) piano alto con ascensore. In stabile completamente restaurato 3 stanze, saloncino, cucina, stanzino guardaroba, disimpegno, doppi servizi 158.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 Romagna. Panoramicissimo in costruzione recente. Salone 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, stanzino guardaroba, terrazza, cantina 190.000.000. 27/22
ST.IMM. 61718 XX Settembre recente piano alto ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, ampio ripostiglio, bagno 39.000.000. 27/22
STUDIO B.G., 272500: Bazzoni signorile panoramico 80 mq riscaldamento autonomo, 65.000.000. 16/22
STUDIO B.G., 272500: Roma-Valdirivo appartamento 180 mq adatto professionisti investimento assicurato, grande passaggio. 16/22
STUDIO B.G., 272500: Scala Santa attico salone matrimoniale bagno cucina ripostiglio terrazzone vista mare, 60.000.000. 16/22
STUDIO B.G., 272500: Roiano epoca ultimo piano tre stanze wc, 20.000.000. 16/22
STUDIO B.G., 272500: San Rocco in palazzina bicamere biservizi salone cucina ripostiglio terrazza panoramica, 110.000.000. 16/22
STUDIO B.G., 272500: Chiampore villetta recente giardino vista mare 120 mq garage cantina, 185.000.000. 16/22
STUDIO B.G., 272500: Lazzaretto villetta due appartamentini grande giardino vista mare, ottimo investimento affittando periodo vacanze. 16/22
STUDIO 4, Palestrina 8, 728334: Eremo casetta con giardino panoramica. 1970/22
STUDIO 4, 728334: S. Giusto stabile in ristrutturazione appartamenti salone 2-3 stanze attico con mansarda autometano box, possibilità mutui.
STUDIO 4, 728334: Strada del Friuli attico con mansarda salone tre stanze servizi terrazzo box vista totale. 1970/22
STUDIO 4, 728334: Servola villa tre appartamenti più mansarda possibilità vendita frazionata terrazzi giardino box cantina. 1970/22
STUDIO 4, 728334: S. Luigi-Commerciale, primo ingresso attici con mansarda posti auto terrazzi autometano. 1970/22
STUDIO 4, 728334: box S. Vito 4 posti auto, 50.000.000. 1970/22
STUDIO 4, 728334: Ghirlandaio VI soggiorno due stanze terrazzino soffitta. 1970/22
STUDIO 4, 728334: Rismondo 3.o soggiorno due stanze servizio ripostigli poggiolo. 1970/22
TERRENI edificabili zona carsica Fogliano-Redipuglia privato vende. 0481-489842. 204/22
TERRENO edificabile in S. DORLIGO mq 1400 con possibilità costruzione villa bifamiliare. Tel. 764664, Agenti Immobiliari Tommasini Scheriani. 20/22
TERRENO edificabile villetta, mq 800, zona Montedoro. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1995/22
TRISSINO-Doda, bellissimo soleggiato, bistanze, cucina, servizi, poggioli, conforts. Immobiliare Solario, tel. 61061, orario 16-19. 1995/22
ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage. Tel. 60251. 1986/22
VENDESI appartamento metri 180, terrazza, parzialmente già ambulatorio medico, Borgo Teresiano, primo piano. Telefonare 412427 ore serali. 54772/22
VENDESI 2 magazzini strada, via dei Giuliani n. 13, 70 mq, lire 35.000.000 cadauno. Tel. 725208, ore ufficio. 2022/22
VENDO appartamento in casetta zona Università con riscaldamento autonomo. Tel. 566491. 55156/22
VENDO inintermediari appartamento panoramico ultimo piano Habitat-Altura tristanze salone cucina biservizi ripostigli terrazze. Tel. 817889 mattino. 55212/22
VESTA vende nuovi prontingresso zone Gretta, Commerciale, S. Luigi lussuosi panoramici tre stanze salone cucina doppi servizi poggioli mansarda oppure taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina. Tel. 730344, Gallina 4. 1799/22
VESTA vende villa libera Sistiana su due piani tre stanze salone cucina tripli servizi poggioli taverna riscaldamento con 1000 mq di terreno. Tel. 730344. 1799/22
VESTA vende libero via Fabio Severo ultimo piano panoramico con grande terrazza due stanze salone cucinotto doppi servizi riscaldamento centrale ascensore. Tel. 730344. 1799/22
VESTA vende libero Duino piano secondo luminoso due stanze salone cucinotto bagno poggiolo riscaldamento. Tel. 730344. 1799/22
VESTA vende libero via Pietà piano quinto luminoso due stanze stanzetta saloncino cucinotto bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Tel. 730344. 1799/22
VESTA vende libero Monfalcone piano secondo luminoso due stanze salone cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore. Tel. 730344. 1799/22
VESTA vende libero zona Dreher piano terzo due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore; altro via Cologna piano secondo luminoso due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore. Tel. 730344. 1799/22
VESTA vende libero via Lazzaretto Vecchio piano quarto luminoso due stanze cucinetta bagno riscaldamento centrale ascensore; altro via Tigor pianoterra due stanze cucinetta bagno riscaldamento centrale. Tel. 730344. 1799/22
VIA Madonna del Mare n. 14 vendesi magazzino mq 100 circa telefonare 725208 ore ufficio. 2022/22
VIA dell'Istria libero, 2 stanze, cucina, wc, lire 35.000.000 III p, senza ascensore telefonare ore ufficio 725208. 2022/22
VIA Roma ottimo appartamento 140 mq ascensore autometano, Primavera 767993. 1992/22
VIALE (inizio) privato vende camera cucina doccia wc completamente nuovo prezzo affarone telefonare 0481/45505. 55137/22
VILLA bifamiliare panoramicissima con ampio giardino e orto vendo a Sistiana Visogliano. Telefonare 68348, dalle 20 alle 21. 55140/22
VIP 64112 CASTAGNETO libero in casetta cucina camera bagno ripostiglio 16.500.000. 26/22
VIP 65834 BUONARROTI adiacenze libero panoramico cucina camera cameretta servizio 30.000.000. 26/22
VIP 64112 BELPOGGIO adiacenze libero cucina camera cameretta bagno ripostiglio 27.000.000. 26/22
VIP 65834 VESPUCCI libero recente cucinino tinello camera bagno ripostiglio due poggioli cantina 38.000.000. 26/22
VIP 64112 FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina cortile 48.000.000.26/22
VIP 65834 UNIVERSITÀ adiacenze libero recente panoramico saloncino cucina due camere guardaroba doppi servizi terrazze posti macchina 150.000.000. 26/22
VIP 64112 strada FRIULI libera panoramica recente villetta cucina soggiorno salone tre camere tripli servizi taverna garage giardino 330.000.000.
VIP 65834 MIRAMARE libero recente appartamento prestigioso cucina soggiorno salone tre camere doppi servizi terrazze garage cantina informazioni solo per appuntamento. 26/22
VISOGLIANO impresa vende miniappartamento. Tel. 200196. 54504/22
XX Settembre perfetto V piano ascensore riscaldamento centralizzato bagno, camera, cucina, ripostiglio 39.000.000. Tel. 414888. 55087/22

23 Turismo e villeggiature

CERCO per periodo vacanze estive luglio-settembre villa possibilmente sul mare, quattro stanze, saloncino e doppi servizi, massima distanza da Trieste km 30. scrivere a Cassetta n. 50/I Publied 34100 Trieste. 050104/23
GARGANO Vieste mare villaggio turistico prenota bungalows appartamentini zona alberatissima tennis bar market ristorante 0884-76124. 374/23

24 Smarrimenti

MANCIA competente onesto rinvenitore spilla raggi solari pietra alessanretta. Telefonare 62281. 55229/24
SABATO 5 aprile smarrita zona viale XX Settembre alta gattina rosso tigrata 8 mesi circa. Rinvenitore telefoni 942342. Ricompensa. 55202/24

25 Animali

CAUSA trasferimento regalo boxer tre anni con pedigree sanissimo docile affettuoso, purché assicurasi buon trattamento. Telefonare ore pasti 0432/501480. 050108/25
REGALO bellissima gattina nera occhi azzurri figlia siamese. Tel. 227303. 55162/25

26 Matrimoniali

MEDICO specialista 36enne scapolo, elevata estrazione economica veramente molto attraente dolce romantico conoscerebbe signorina max 28enne veramente bella dentro e fuori per sesio legame affettivo e matrimonio massima serietà. Indispensabile telefono per immediato contatto. Scrivere a: Passaporto n. H 549453 fermo posta centrale Trieste. 54811/26
48ENNE celibe casa posizione, conoscerebbe scopo matrimonio sig.na, vedova, max 40enne, serietà riservatezza, gradito telefono, tessera 502904 fermo posta Trieste. 55217/26
60ENNE bella presenza conoscerebbe signore serio buona posizione scopo matrimonio. Scrivere a Cassetta n. 3/L Publied 34100 Trieste. 54996/26

27 Diversi

MAGO astrologo Otelma risolve problemi personali in amore ed affari. Trieste 21 aprile. Tel. 010/299302. 557/27